

**Sella Personal Credit S.p.A.**

**BILANCIO**

**al**

**31/12/2023**

## Compagine Azionaria

Banca Sella S.p.A.	51%	Piazza G. Sella, 1	13900 - Biella
Banca Sella Holding S.p.A.	49%	Piazza G. Sella, 1	13900 - Biella

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Stefano Cosma  
Attilio Viola  
Giorgio Orioli  
Viviana Barbera  
Emanuele Bajo  
Simonetta Cotterli  
Massimo De Donno

Presidente  
Vice Presidente  
Amministratore Delegato  
Consigliere  
Consigliere  
Consigliere  
Consigliere

## COLLEGIO SINDACALE

Claudio Sottoriva  
Giuseppe Leoni  
Emanuele Menotti Chieli

Presidente  
Sindaco Effettivo  
Sindaco Effettivo

Michela Fila Nova  
Edmondo Maria Granata

Sindaco Supplente  
Sindaco Supplente

## DIREZIONE

Giorgio Orioli  
Rocco Chirico  
Claudio Dealbera

Amministratore Delegato e Direttore Generale  
Vice CEO e Direttore  
Condirettore

# SOMMARIO

Relazione sulla gestione Consiglio di Amministrazione	5
Stato patrimoniale e Conto Economico	48
Prospetto della Redditività Complessiva	51
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto	51
Rendiconto Finanziario	52
Nota Integrativa	53
Parte A - Politiche contabili	54
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	84
Parte C - Informazioni sul conto economico	105
Parte D - Altre informazioni	119
Rendiconto Patrimonio Destinato	188
Bilancio 2022 Banca Sella Holding S.p.A.	217

# Sella Personal Credit S.p.A.

## Bilancio 2023

### RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

*Signori Azionisti,*

*Proponiamo alla Vostra attenzione ed approvazione il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023. Le risultanze del presente bilancio sono sottoposte a revisione contabile da parte della KPMG S.p.A., ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 39 del 27.01.2010.*

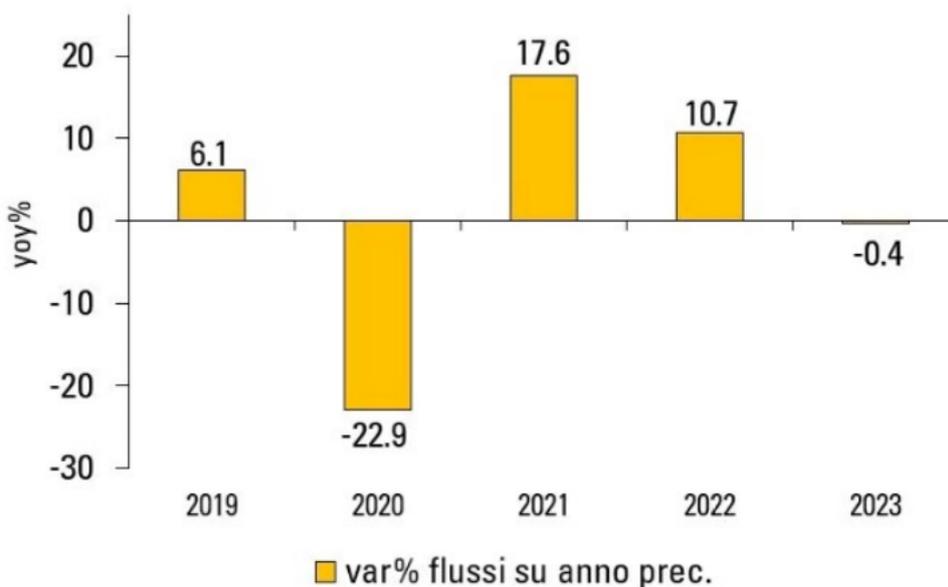
*L'esercizio 2023 si chiude con un utile netto di euro 10.270.437,17 rispetto ad un utile netto di euro 7.384.547,53 registrato nell'esercizio 2022.*

*Si evidenzia inoltre che la Società con provvedimento ricevuto da Banca d'Italia il 29 aprile 2011, è stata autorizzata alla prestazione dei servizi di pagamento di cui all'art. 1, comma 1, lettera b), punti 4 e 5, del D. Lgs. n. 11/2010, mediante costituzione di un patrimonio destinato.*

*Si rende noto, infine, che in conformità a quanto previsto dalla Circolare 288 del 3 aprile 2015, la Società, con decorrenza 11 maggio 2017, è stata iscritta all'Albo Unico ex Art. 106 e risulta quindi autorizzata all'attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico ai sensi degli art. 106 e seguenti del D. Lgs. 385/1993 (Tub).*

## 1. Il mercato italiano del credito alle famiglie

Nel 2023 i flussi di credito al consumo sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto all'anno precedente (-0,4% vs. 2022) mentre è cresciuto il numero di operazioni (+5,4% vs. 2022).



Fonte: Assofin

Dopo il buon avvio nel primo trimestre dell'anno, nel secondo e nel terzo trimestre i flussi di credito al consumo hanno annullato la propria crescita, tornando a crescere, peraltro in misura molto contenuta, solo nel quarto trimestre (+0,8% rispetto allo stesso periodo del 2022). Più in dettaglio, nell'esercizio appena concluso, il mercato del credito al consumo 2023 ha beneficiato dell'evoluzione positiva della buona performance dei finanziamenti finalizzati all'acquisto di autoveicoli e motocicli erogati ai privati presso i concessionari (+5,5% su base annua) connesso alla maggior disponibilità di nuovi veicoli e alla ripresa dell'usato e del comparto moto dopo i blocchi che avevano caratterizzato l'ultima parte del 2022. I finanziamenti finalizzati all'acquisto di altri beni/servizi (appartenenti a settori quali arredo, elettronica ed elettrodomestici, beni per l'efficientamento energetico dell'abitazione, ciclomotori ed altri beni e servizi finanziabili) registrano ancora un buon incremento (+5% rispetto al 2022). Un contributo positivo deriva dalla componente "green" (finanziamenti finalizzati all'efficientamento energetico + 30,9%) che, per una parte dell'anno, ha potuto ancora beneficiare degli ecobonus governativi per la riqualificazione energetica degli immobili. Inoltre, il risultato complessivo dell'altro finalizzato è stato sostenuto dalle linee di credito rateali non associate ad una carta di credito, proposte nell'ambito di convenzioni per acquisti *eCommerce* ma anche in store.

Il forte aumento dei tassi e il diffuso clima di incertezza sul fronte economico hanno invece avuto un impatto negativo sulle dinamiche di tutte le tipologie di credito non finalizzato: i prestiti personali hanno chiuso l'anno con un calo su base annua dell'1,6%, mentre la cessione del quinto dello stipendio/pensione ha consuntivato il 2023 con erogazioni in contrazione del 4,5%, scontando l'andamento negativo dei prestiti ai dipendenti pubblici e ai pensionati.

Infine, tornano in territorio negativo anche le rateizzazioni via carta di credito (-22,5%), tra le quali si rileva tuttavia un andamento molto positivo dell'*installment*, funzione che permette il finanziamento di una o più spese attraverso un importo prestabilito e un piano di rimborso predefinito.

## **2. I trend in atto**

Il crescente ricorso ai canali digitali, l'introduzione di tecnologie sempre più avanzate e l'adozione di sistemi di pagamento innovativi, sono gli strumenti con cui gli operatori del mercato del credito al consumo cercano di competere efficacemente in un contesto operativo che vede aumentare la concorrenza posta dagli operatori non tradizionali (*Fintech*, *BigTech*) soprattutto in termini di esperienza d'uso per il cliente finale. In questo senso, lo sviluppo del modello di servizio e dell'efficienza operativa continuerà a dipendere dagli investimenti in tecnologie sempre più avanzate e non potrà prescindere dalle opportunità offerte dall'*open banking*.

Un altro importante tema di cui gli operatori devono imparare a tenere conto nella loro operatività è quello della sostenibilità che si estrinseca nell'impatto ambientale, sociale e di *governance* di una impresa o di una organizzazione che opera sul mercato. L'introduzione dei criteri ESG nelle strategie di offerta degli operatori e la valutazione dell'impatto dei rischi climatici sono diventati cruciali: oltre agli obblighi di *disclosure* su come e quanto le proprie attività siano ecosostenibili secondo la Tassonomia UE, all'impegno richiesto anche agli operatori del credito al consumo di predisporre un piano d'azione sui rischi climatici, sul finire dello scorso anno, Banca d'Italia ha anche reso note le principali risultanze emerse dall'analisi degli stessi piani e ha formulato delle "buone prassi" allo scopo di fornire a tutti gli intermediari esempi utili per il progressivo allineamento alle Aspettative di Vigilanza in materia. Sul piano più commerciale, inoltre, l'estensione dell'offerta di prodotti green potrebbe costituire una valida opportunità di sviluppo, che permetterebbe di raggiungere segmenti di clientela particolarmente attenti alla tematica della sostenibilità.

In prospettiva, quindi, la digitalizzazione e la transizione *green* diventeranno tematiche sempre più importanti anche per l'offerta del credito, essendo, peraltro, pilastri del piano *Next Generation EU*.

L'erogazione del credito sarà caratterizzata da una maggiore cautela e sarà fortemente condizionata dalla verifica delle capacità di rimborso del debito da parte delle famiglie consumatrici. In questo quadro non si arresterà comunque il piano di progressivo smaltimento dei crediti deteriorati da parte degli operatori.

Con riguardo alla distribuzione del credito, si consolida il ruolo degli intermediari del credito tradizionali (agenti e mediatori), mentre sempre maggiore importanza assumono gli intermediari online e i canali digitali diretti, come conseguenza del maggiore interesse dei clienti all'utilizzo del web e dell'e-commerce come canali per la sottoscrizione dei contratti di finanziamento.

Il vincolo rappresentato dalle sempre maggiori pressioni regolamentari e dalle nuove normative continuerà a richiedere significativi investimenti agli operatori e ne condiziona le strategie. In questo senso si inserisce la nuova direttiva sul credito ai consumatori che, *inter alia*, estende la tutela del consumatore ampliando l'ambito di applicazione della CCD anche al *Buy Now Pay Later* allorchè implichi la concessione di un credito da parte di un istituto finanziatore diverso dal fornitore del bene o servizio. Nell'ambito di applicazione della direttiva saranno inoltre ricompresi – a determinate condizioni – anche i servizi e prodotti offerti dai grandi fornitori on line, soggetti che tramite le piattaforme di e-commerce godono di un'ampia capacità finanziaria e sono pertanto in grado di indurre i consumatori ad acquisti impulsivi e potenzialmente eccessivi.

La valorizzazione della relazione con il cliente, la diversificazione dei canali distributivi per ricomprendere sempre di più gli intermediari online e i canali digitali diretti e la capacità di trasformare in opportunità commerciali le sfide tecnologiche e "green" costituiranno fattori chiave per la redditività del settore.

### **3. Le prospettive**

In Italia la crescita del prodotto è stata dello 0,7 per cento nel 2023 risentendo, in particolare, della stagnazione dell'economia tedesca e della frenata della domanda proveniente dagli altri mercati di sbocco delle nostre merci. Non sono mancati, tuttavia, segnali confortanti, in particolare per quanto riguarda il mercato del lavoro: nel 2023 il numero degli occupati è aumentato dell'1,9 per cento e ciò ha consentito di sostenere il reddito e, di conseguenza, i consumi delle famiglie. Secondo le principali stime degli analisti, nel 2024 il PIL aumenterà dello 0,6 per cento nel 2024 sostenuto principalmente dal contributo della domanda interna trainata principalmente dai consumi privati, a loro volta, alimentati dalla decelerazione

dell'inflazione, dalla crescita dell'occupazione e da un graduale (anche se parziale) recupero delle retribuzioni.

Affinché tale scenario possa realizzarsi, riportando l'economia in un sentiero di crescita e stabilità, è però fondamentale che le prossime decisioni in tema di tassi da parte della BCE, coniughino la necessità di contenere l'incremento dell'inflazione evitando rischi per la stabilità dei prezzi nel medio termine, con un quadro macroeconomico in progressivo rallentamento, evitando, di conseguenza inutili danni all'economia reale.

Il credito alle famiglie tornerà a crescere, ma a ritmi inferiori rispetto all'ultimo biennio: l'incertezza che caratterizza il contesto geopolitico, il peso dei maggiori oneri finanziari sui redditi alle famiglie conseguenti all'inasprimento della politica monetaria da parte della BCE, se da un lato potrebbero frenare, almeno in parte le richieste di credito delle famiglie, dall'altro richiederanno agli intermediari più attente politiche di erogazione.

In tale contesto continueranno ad essere fondamentali investimenti in formazione e in tecnologia da parte degli operatori, al fine di sviluppare prodotti sempre più innovativi e sostenibili e per essere in grado di intercettare i nuovi bisogni della clientela, riuscendo così a competere efficacemente con la concorrenza e per sostenere la sfida posta dall'entrata sul mercato dei nuovi operatori.

#### ***4. Indici di rischio dei volumi dei ritardi di pagamento rispetto al credito in essere***

Nel 2023, la qualità del credito è rimasta ancora elevata, nonostante le condizioni di offerta da parte degli operatori abbiano dovuto progressivamente adeguarsi all'aumento dei tassi di interesse. La sostanziale tenuta del rischio, se per un verso conferma come il sistema bancario e le famiglie siano, nel complesso meglio preparate rispetto al passato ad affrontare periodi di tensione e turbolenza, d'altro canto non deve indurre a sottovalutare i potenziali rischi, legati, tra gli altri, al progressivo maggior peso degli oneri finanziari sui redditi e all'emergere di uno scenario recessivo dell'economia che potrebbero influire sulle capacità di rimborso dei crediti da parte delle famiglie. Sarà pertanto necessario per gli operatori mantenere un costante monitoraggio del grado di rischio della clientela con un'attenzione particolare al mercato del lavoro al fine di anticipare i fattori che potrebbero influenzare la solvibilità dei clienti. L'eventuale incremento dei tassi di *default* dovrebbe comunque trovare un argine dal processo ormai consolidato di progressivo smaltimento dei crediti deteriorati intrapreso dagli operatori del settore.

## ***5. Sella Personal Credit: i risultati operativi dell'anno 2023***

Nel 2023, la Società ha registrato un risultato progressivo pari a 10.270.437 (al netto delle imposte, per euro 5.204.255) contro un utile di euro 7.384.548 al 31 dicembre 2022. Tale risultato è stato reso possibile grazie ad un significativo incremento dei volumi erogati che si sono attestati a circa 930,7 milioni di euro, rispetto ai circa 801,2 milioni di euro del 2022, con un incremento annuo pari al 16,2%.

La crescita dei volumi è stata guidata dall'incremento dell'erogato dei prestiti auto risultato pari a circa 242 milioni di euro (+18,9% rispetto allo scorso anno) con n.17.652 operazioni e degli altri prestiti finalizzati il cui volume di erogato è risultato pari a circa 330,8 milioni di euro (+28,4% rispetto allo scorso anno) per n.101.056 operazioni.

Positivo anche il contributo dei prestiti personali (+6,4% rispetto all'anno scorso) i cui volumi sono stati pari a circa 145 milioni di euro di erogato.

In crescita significativa anche il prodotto APPpago, la soluzione sviluppata da Sella Personal Credit che consiste nella cessione del credito con contestuale dilazione gratuita ai clienti, che ha prodotto un erogato pari a 44,7 milioni di euro rispetto ai 39,8 milioni di euro dell'anno precedente (+12,3%).

Le carte di credito private (linee di credito rateali) hanno evidenziato un incremento del 19,3% ed un apporto in termini di erogato di circa 83,4 milioni di euro. A questo valore hanno maggiormente contribuito i volumi derivanti dagli accordi con le compagnie assicurative per il frazionamento dei premi.

In controtendenza soltanto i prestiti contro cessione del quinto che, con un finanziato pari a circa 75,5 milioni, hanno registrato una leggera contrazione (-10,7%) rispetto all'anno precedente come conseguenza del mancato apporto riveniente dagli acquisti di portafogli pro-soluto. Positivo l'apporto delle carte di credito revolving, i cui volumi erogati sono risultati pari a circa 9,3 milioni di euro, in riduzione del -2,1% rispetto all'anno precedente.

Con riferimento alle principali voci del conto economico, gli interessi attivi hanno registrato un aumento rispetto al 2022, arrivando a euro 79.052.376 con una crescita annua del 23,8%. Questo incremento degli interessi attivi è spiegato dall'espansione degli interessi dei prestiti al consumo e delle linee di credito rateali (+25,5%), dal rafforzamento degli interessi sulla cessione del quinto (+14,5%), dal miglioramento degli interessi sulle carte revolving (+6,0%) e anche dalle commissioni da cedenti sul prodotto APPpago (+18,2%).

Gli interessi passivi, pari a euro 30.779.463, registrano un incremento rispetto al 2022 del 104,1%. Tale crescita è stata causata prevalentemente dal rialzo dei tassi in seguito alla politica monetaria restrittiva seguita dalla Banca Centrale Europea per

frenare l'alta e rapida inflazione. Inoltre, è cresciuto l'indebitamento medio per effetto dell'aumento dello stock di crediti che ha superato di circa 185,8 milioni di euro quello del 2022.

Il margine di intermediazione evidenzia una crescita su base annua del 5%, guidata dall'aumento delle commissioni attive sul credito al consumo (+31,8%), dalle maggiori commissioni di distribuzione prodotti di terzi (+19,3%) e dal progresso registrato dalle altre commissioni (+74,7%).

Sostanzialmente costanti le commissioni attive su cessione del quinto mentre risultano in diminuzione le commissioni attive sulle carte revolving (-25,6%).

Le rettifiche/riprese di valore per rischio di credito registrano una diminuzione, passando da 12.065.872 euro al 31 dicembre 2022 a 8.755.968 euro al 31 dicembre 2023 (meno 27,4%): la riduzione è principalmente collegata all'entrata in funzione, dal 31 marzo 2023, del nuovo modello di determinazione della *staging allocation* e di calcolo delle rettifiche di valore per il prodotto cessione del quinto, che ha portato a riprese di valore per circa 3,3 milioni di euro.

Il costo del credito al 31 dicembre 2023 (rapporto tra il totale delle rettifiche di valore sui crediti più la perdita da cessione sul totale netto dei crediti verso la clientela) è risultato pari allo 0,98% (al 31 dicembre 2022 era l'1,36%).

Sella Personal Credit si avvale di una filiale diretta, di 112 agenti in attività finanziaria, oltre che di 8.535 punti vendita convenzionati (di cui 4.295 per il credito al consumo, 3.172 merchant sul prodotto APPpago, 1.068 per entrambe le attività) operativi nel corso dell'anno e distribuiti su tutto il territorio italiano.

## ***6. L'andamento della situazione patrimoniale ed economica***

Il bilancio dell'impresa al 31 dicembre 2023 è stato redatto secondo i principi contabili emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e nell'osservanza delle disposizioni della Banca d'Italia contenute nelle Istruzioni emanate il 17 novembre 2022 denominate "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

Le attività e le passività, i costi e i ricavi non vengono compensati fra di loro, salvo che ciò non sia richiesto o ammesso dai principi contabili internazionali o dalle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia nel Provvedimento del 17 novembre 2022.

Il presente bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, della prevalenza della sostanza sulla forma, seguendo il principio della contabilizzazione per competenza economica.

Il bilancio è redatto in euro e gli importi esposti sono arrotondati all'unità. I dati esposti in Nota Integrativa sono esposti in unità di euro.

In quanto facente parte del Gruppo Sella, la Società è consolidata nel Gruppo Sella.

## **Lo Stato Patrimoniale**

### **Cassa e disponibilità liquide**

Al 31 dicembre 2023 la cassa e le disponibilità liquide ammontano a euro 444.030 e sono principalmente costituite dai saldi attivi in conto corrente di seguito evidenziati:

		<i>31/12/2023</i>	<i>31/12/2022</i>	<i>var. %</i>
verso altre Banche	euro	414.645	148.729	+178,8%
verso Banche del Gruppo	euro	29.350	21.329	+37,6%
<b>Totale</b>	euro	<b>443.995</b>	<b>170.058</b>	<b>+161,1%</b>

### **Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

Al 31 dicembre 2023 le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato ammontano a euro 1.595.869.783 contro euro 1.409.219.854 del 31 dicembre 2022.

Tali attività finanziarie valutate al costo ammortizzato al 31 dicembre 2023 sono così composte:

	<i>31/12/2023</i>	<i>31/12/2022</i>	<i>var. %</i>
b) Crediti verso enti finanziari	0	59.997	-100,0%
c) Crediti verso la clientela	1.595.869.783	1.409.159.857	+13,2%
<b>Totale</b>	<b>1.595.869.783</b>	<b>1.409.219.854</b>	<b>+13,2%</b>

Non sussistono crediti verso enti finanziari.

I crediti verso la clientela netti sono costituiti da:

	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>var. %</b>
Prestiti auto	562.915.031	499.659.812	+12,7%
Prestiti finalizzati	392.453.180	316.723.341	+23,9%
Prestiti personali	329.617.133	302.895.068	+8,8%
Cessione del quinto stipendio	277.015.191	259.281.154	+6,8%
Carte di credito	9.463.485	9.474.364	-0,1%
APPpago (cessione dei crediti)	22.839.513	19.797.544	+15,4%
Leasing auto	6.620	6.856	-3,5%
Altri crediti	1.559.631	1.321.718	+18,0%
<b>Totale</b>	<b>1.595.869.783</b>	<b>1.409.159.857</b>	<b>+13,2%</b>

Sui crediti netti si rileva, rispetto al 31 dicembre 2022, un incremento dei prestiti auto (+12,7%); in crescita in prestiti finalizzati che comprendono anche i finanziamenti revolving (+23,9%) e i prestiti personali (+8,8%). In lieve calo invece le carte revolving (-0,1%), mentre la cessione del quinto rileva un incremento del 6,8%.

Lo stock dei crediti verso la clientela netti di fine anno è in incremento del 13,2% grazie ai volumi erogati nel 2023 che hanno registrato un incremento del 16,2% rispetto al 2022.

Si rileva al 31 dicembre 2023 l'incremento dei crediti relativi al prodotto APPpago, che consiste nell'accordo che consente all'esercente di proporre a Sella Personal Credit la cessione di crediti derivanti dagli acquisti di beni e/o servizi effettuati dai clienti presso gli esercizi convenzionati, con pagamento in forma dilazionata e non onerosa per il cliente.

Gli Altri crediti pari a euro 1.559.631 si riferiscono a crediti verso BancoPosta per c/c postali (euro 977.782) e a Crediti v/ assicurazioni per sinistri inerenti la cessione del quinto (euro 581.849).

I crediti lordi verso la clientela (in linea capitale ed in linea interessi di mora) sono così costituiti:

	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>var. %</b>
Prestiti auto	569.263.014	506.101.805	+12,5%
Prestiti finalizzati	399.587.818	323.649.584	+23,5%
Prestiti personali	345.598.079	317.306.762	+8,9%
Cessione del quinto stipendio	279.820.030	265.470.347	+5,4%
Carte di credito	9.858.820	9.853.186	+0,1%
APPpago factoring	25.963.081	22.096.849	+17,5%
Leasing auto	220.653	228.537	-3,5%
Altri crediti	1.705.093	1.542.845	+10,5%
<b>Totale</b>	<b>1.632.016.588</b>	<b>1.446.249.915</b>	<b>+12,8%</b>

In modo comparativo si riportano, per ogni prodotto, le rettifiche di valore su crediti complessive comprendenti sia le rettifiche sul capitale che sugli interessi di mora addebitati (al 31 dicembre 2023 gli interessi di mora sono pari a totali euro 212.009 rettificati al 100% contro euro 194.957 del 31 dicembre 2022 rettificati al 100%):

	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>var. %</b>
Prestiti auto	6.347.983	6.441.993	-1,5%
Prestiti finalizzati	7.134.638	6.926.243	+3,0%
Prestiti personali	15.980.946	14.411.694	+10,9%
Cessione del quinto stipendio	2.804.839	6.189.193	-54,7%
Carte di credito	395.335	378.823	+4,4%
APPpago factoring	3.123.568	2.299.305	+35,8%
Leasing auto	214.033	221.681	-3,5%
Altri crediti	145.462	221.127	-34,2%
<b>Totale</b>	<b>36.146.805</b>	<b>37.090.058</b>	<b>-2,5%</b>

Da un punto di vista patrimoniale, le rettifiche di valore complessive sulle attività valutate al costo ammortizzato registrano un decremento del 2,5%, passando da euro 37.090.058 a euro 36.146.805, principalmente dovuto ai seguenti motivi:

- maggiori rettifiche per euro 4.129.638 effettuate sui crediti *in bonis* (rettificati al 31/12/2023 al 1,21% contro l'1,09% del 31/12/2022). Le rettifiche di valore complessive sui crediti in bonis hanno subito un incremento passando da euro 15.323.048 a euro 19.452.687 (i crediti in bonis lordi passano da euro 1.409.923.865 a euro 1.603.773.770).

Nel dettaglio dei prodotti, il credito al consumo ha avuto maggiori rettifiche di valore complessive per euro 6.680.213 (+67%) mentre il prodotto della cessione del quinto stipendio/pensione ha registrato riprese di valore da valutazione per

euro 2.455.596 (-52%), per la messa in produzione del nuovo modello di definizione della staging allocation e di calcolo delle rettifiche di valore.

- minori rettifiche per euro 5.072.891 effettuate sui crediti deteriorati (rettificati al 31/12/2023 al 59,11% contro il 59,92% del 31/12/2022). Le rettifiche di valore complessive sui crediti deteriorati hanno subito un decremento passando da euro 21.767.010 a euro 16.694.118 (i crediti deteriorati lordi passano da euro 36.326.050 a euro 28.242.818). Nel dettaglio dei prodotti il credito al consumo ha avuto minori rettifiche di valore complessive per euro 4.996.576 (-28%); la cessione del quinto dello stipendio/pensione ha avuto minori rettifiche di valore complessive per euro 928.758 (-63%) mentre il prodotto APPpago ha registrato un incremento di rettifiche di valore complessive per euro 885.868 (+43%).  
Anche in questo caso la motivazione riguarda il passaggio ai nuovi modelli di definizione della staging allocation e di calcolo delle rettifiche di valore, avvenuta nel corso del 2023 su tutti i prodotti.

Le cessioni *pro soluto* dei crediti in sofferenza a società non del gruppo specializzate nell'acquisto di crediti *non performing* nel corso del 2023 ammontano ad un valore lordo di circa 22,340 milioni di euro (in linea capitale) ed ha determinato una perdita da cessione (già al netto del prezzo di cessione) così sintetizzabile:

	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
Crediti in sofferenza ceduti al lordo prezzo di cessione (linea capitale)	22.339.729	14.566.221
Prezzo incassato dalle cessioni	6.148.573	3.208.871
Crediti in sofferenza ceduti al netto prezzo di cessione	16.191.156	11.357.350
Utilizzo rettifiche per copertura perdita	7.864.471	4.167.022
Utilizzo rettifiche per riprese da incasso	1.432.257	28.099
Totale rettifiche complessive presenti al 31/12 anno precedente	9.296.728	4.195.121
	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
Crediti in sofferenza ceduti al netto prezzo di cessione	16.191.156	11.357.350
Utilizzo delle rettifiche presenti al 31/12	-9.296.728	-4.195.121
Risultato netto da cessione (Perdita netta da cessione) voce 100	<b>6.894.428</b>	<b>7.162.229</b>

I crediti in sofferenza ceduti sono così sintetizzabili e ripartiti per prodotto:

	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
Prestiti auto	3.215.927	2.632.137
Prestiti finalizzati	4.376.781	3.333.566
Prestiti personali	8.253.789	5.127.045
Carte revolving	344.659	264.602
<b>Totale</b>	<b>16.191.156</b>	<b>11.357.350</b>

La perdita netta da cessione ripartita per prodotto è così sintetizzabile:

	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
Prestiti auto	1.257.579	1.581.100
Prestiti finalizzati	2.423.034	2.340.335
Prestiti personali	3.010.068	3.060.389
Carte revolving	203.747	180.405
<b>Totale</b>	<b>6.894.428</b>	<b>7.162.229</b>

I crediti ceduti *pro-soluto* rientrano al momento della cessione nello *status* di vigilanza di sofferenze.

Le rettifiche di valore complessive su crediti presentano al 31 dicembre 2023 il modello *Expected loss* previsto dal principio contabile IFRS9 che prevede la rilevazione delle perdite attese a dodici mesi, all'atto dell'iscrizione iniziale di un'attività, e di tutte le perdite previste nel corso della vita di un credito, nel caso in cui sia rilevato un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale. Tali perdite vanno stimate sulla base di informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli e che includano dati storici attuali e prospettici.

In tale contesto le perdite attese (intese come il valore attuale di tutti i futuri mancati incassi o pagamenti, rilevato attraverso una stima ponderata per le probabilità) possono dover essere contabilizzate indipendentemente dalla presenza o meno di un *trigger event*, e le stime devono essere continuamente adeguate in relazione alla variazione del rischio di inadempimento della controparte, sulla base non solo di fatti e dati passati e presenti, ma anche di previsioni future.

Più in dettaglio, il modello di *Impairment* previsto dal principio IFRS 9 prevede la classificazione dei crediti in tre *stage*, ai quali corrispondono distinte metodologie di calcolo delle perdite da rilevare:

- *Stage 1*: nella generalità dei casi gli strumenti finanziari sono inizialmente (all'*origination* o *initial recognition*) classificati nello *Stage 1*. Lo *Stage 1* è assegnato agli strumenti per cui non si registra un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale;
- *Stage 2*: consiste in attività finanziarie per cui è stato registrato un significativo incremento della rischiosità creditizia rispetto alla rilevazione iniziale;
- *Stage 3*: rientrano nello *Stage 3* tutte quelle attività finanziarie per le quali si ha evidenza di attività "*impaired*" (cioè per le quali si sono verificati eventi tali da incidere negativamente sui flussi di cassa stimati futuri).

La nuova metodologia di calcolo introdotta per il Credito al Consumo e per le Carte di credito effettua, pertanto, una ripartizione del portafoglio in tre Stage in base al

livello di deterioramento delle esposizioni e a cui corrispondono differenti logiche di calcolo dei fondi di svalutazione delle esposizioni:

- rientrano nello Stage 1 tutte le esposizioni performing che non hanno subito un deterioramento significativo del rischio di credito rispetto all'origine. Più nello specifico, rientrano in tale stage tutti i rapporti che non sono classificati negli altri due stage più tutte le esposizioni che soddisfano una regola di asset quality review che prevede un valore di PD a 1 anno minore del 0,30% (ad esclusione di attivi scaduti da più di 30 gg e di crediti forborne). Per tale stage, la svalutazione è pari alla perdita attesa a un anno;
- rientrano nello Stage 2 tutte le esposizioni performing che invece hanno subito un deterioramento significativo del rischio di credito rispetto all'origine. Più nello specifico, rientrano in tale stage tutti i rapporti che non sono default e che: hanno oltre 30 gg di scaduto; sono forborne performing; hanno un determinato downgrade del rating tra l'origination e l'ultimo aggiornamento; hanno un valore di PD a 1 anno maggiore del 20%; sono in watchlist. Per tale stage, la svalutazione è pari alla perdita attesa *lifetime*;
- rientrano nello Stage 3 le esposizioni in stato deteriorato secondo la definizione di *default* utilizzata per fini regolamentari. Più nello specifico, rientrano in tale stage tutti i rapporti classificati come *Past Due*, *Unlikely to Pay* e Sofferenze. Anche per tale stage la svalutazione è pari alla perdita attesa *lifetime*.

Si precisa inoltre che le perdite attese *lifetime* incorporano una valutazione delle previsioni future (inclusione di elementi *forward looking*):

- uno scenario c.d. "centrale", avente la maggiore probabilità stimata di accadimento;
- uno scenario c.d. "*best*", che rappresenta un'ipotesi di evoluzione migliore delle attese;
- uno scenario c.d. "*worst*", che rappresenta un caso di evoluzione particolarmente avversa.

Tali scenari forniscono una prospettiva delle principali variabili economico-finanziarie a livello italiano, europeo e mondiale, tra le quali i valori di disoccupazione, di inflazione, di prodotto interno lordo e di prezzo degli immobili residenziali.

Anche per il prodotto Cessione del quinto la Società, nel corso del 2023, ha aggiornato il proprio *framework* metodologico di definizione della *staging allocation* e di calcolo delle rettifiche di valore, sviluppato sempre ai sensi del principio contabile IFRS 9.

Le attività sono state sviluppate lungo due filoni principali:

- *reperforming* delle regole di *staging allocation*;

- stima dei parametri *lifetime* e *forward looking* e applicazione degli stessi al portafoglio della Società.

Per quanto concerne il primo ambito, le regole di *staging allocation* sono state riviste principalmente al fine di passare da una determinazione di stage per quote insolute a una per giorni di sconfino. Nello specifico la nuova metodologia alloca in Stage 1 tutte le pratiche che non presentano deterioramenti, quindi con giorni di sconfino minori o uguali a 30, rispetto al precedente framework che classificava in tale bucket i clienti a 0 quote insolute; alloca in Stage 2 tutte le pratiche con giorni di sconfino maggiori di 30 o con sinistro in corso (in quest'ultimo caso solo se performing), rispetto al precedente modello che classificava in tale stage i clienti con numero di quote insolute pari a 1, 2 e 3; alloca, infine, in Stage 3 tutte le pratiche considerate non performing da nuova *Definition of Default* (new DoD), rispetto al precedente modello che classificava in tale stage i clienti in sinistro, quelli con numero di quote insolute maggiori o uguali a 4 e quelli che “rispettavano” il precedente evento target (numero rate insolute maggiori o uguali a 3 e giorni di sconfino maggiori di 90 e stato di vigilanza diverso da bonis).

Relativamente alla stima dei parametri di rischio, sono stati aggiornati sia la Probability of Default (PD) sia la Loss Given Default (LGD). Relativamente al primo parametro, le attività si sono concentrate nella ridefinizione dell'evento target (introducendo l'integrazione della nuova DoD e rivedendo il perimetro dei sinistri inclusi tra i default) e nell'aggiornamento dei vettori di PD anche in ottica lifetime e forward looking. Relativamente, invece, al secondo parametro, le attività si sono concentrate principalmente nel ricalcolo della LGD osservata sul portafoglio della Società e nella stima dell'LGD da applicare ai bonis, ai sinistri e ai default. Per entrambi i parametri, infine, sono stati fatti degli approfondimenti finalizzati alla valutazione di evolvere l'impianto includendo anche fattori di condizionamento macroeconomico.

L'applicazione dei parametri di rischio al portafoglio della Società avviene secondo le seguenti regole:

- $ECL$  (expected credit loss) Stage 1 =  $PD * LGD_{bonis} * EAD$  (exposition at default)
- $ECL$  Stage 2 no sinistro =  $PD_{lifetime} * LGD_{bonis} * EAD$
- $ECL$  Stage 2 sinistro =  $LGD_{sinistro} * EAD$
- $ECL$  Stage 3 =  $LGD_{default} * EAD$

Tabella dei crediti verso la clientela lordi e netti suddivisi per *stage* al 31 dicembre 2023:

	Crediti lordi totali	Rettifiche complessive	Crediti netti	% rettifica
STAGE 1	1.545.293.302	13.203.367	1.532.089.934	0,85%
STAGE 2	58.480.468	6.249.319	52.231.149	10,69%
STAGE 3	28.242.818	16.694.118	11.548.700	59,11%
<b>Totale</b>	<b>1.632.016.588</b>	<b>36.146.805</b>	<b>1.595.869.783</b>	<b>2,21%</b>

## Passività valutate al costo ammortizzato

I debiti sono così composti:

	<i>31/12/2023</i>	<i>31/12/2022</i>	<i>var. %</i>
a) Debiti verso banche	1.487.849.178	1.314.811.948	+13,2%
b) Debiti verso la clientela	1.850.127	1.707.327	+8,4%
c) Altri debiti v/soc. fin. per CP	4.661.053	2.850.546	+63,5%
d) Altri debiti v/clientela per leasing	776.213	468.481	+65,7%
<b>Totale</b>	<b>1.495.136.571</b>	<b>1.319.838.302</b>	<b>+13,3%</b>

I debiti sono aumentati, passando da euro 1.319.838.302 del 31 dicembre 2022 a euro 1.495.136.571 del 31 dicembre 2023 (+13,3%).

Di seguito la rappresentazione della composizione dell'indebitamento bancario al 31/12/2023:

	<i>31/12/2023</i>	<i>31/12/2022</i>	<i>var. %</i>
- denaro caldo verso Banca Sella S.p.A.	405.500.000	442.600.000	-8,4%
- denaro caldo verso Banca Sella Holding S.p.A.	0	14.300.000	-100,0%
- finanziamenti da Banca Sella S.p.A.	868.670.985	763.670.985	+13,7%
- finanziamenti da Banca Sella Holding S.p.A.	12.451.400	8.687.400	+43,3%
- finanziamenti Banca Patrimoni S.p.A.	159.907.000	81.407.551	+96,4%
- c/c Banca Sella S.p.A.	-862.953	-2.031.495	-57,5%
- debito per competenza v/ Banca Sella S.p.A.	7.099.288	4.173.591	+70,1%
- debiti per competenze v/ Banca Sella Holding S.p.A.	61.447	2.144	ns
- denaro caldo e finanziamenti vs sistema bancario	35.022.012	2.001.772	ns
<b>Totale</b>	<b>1.487.849.178</b>	<b>1.314.811.948</b>	<b>+13,2%</b>

L'incremento dei debiti verso banche è direttamente correlato all'incremento dei crediti verso la clientela.

Il totale degli interessi passivi verso banche riconosciuti al 31 dicembre 2023 per i debiti di cui sopra è stato pari a euro 30.380.526 (+103,3% sul 31 dicembre 2022).

L'incremento degli interessi passivi è principalmente imputabile al progressivo aumento dei tassi conseguente all'adozione da parte della Banca Centrale Europea di una politica monetaria restrittiva volta a contenere il repentino incremento

dell'inflazione. Anche l'esposizione media progressiva dell'indebitamento è risultata in crescita di circa 161,2 milioni di euro rispetto al 2022 a seguito dell'aumento dello stock dei crediti (in incremento di circa 185,8 milioni di euro rispetto al 2022). Il costo medio complessivo della raccolta si è attestato al 2,21% (contro l'1,23% del 31/12/2022).

I debiti verso la clientela sono pari a euro 1.850.127 e rappresentano la parte dei pagamenti anticipati dei clienti sui propri piani di ammortamento e in parte la consistenza dei rimborsi da effettuare alla clientela per rate pagate in eccesso oppure il conto dei SEPA "richiamati" in attesa di insoluto.

Gli altri debiti verso società finanziarie per *Commercial Papers* rappresentano le carte commerciali emesse dalla Società con scadenza a breve.

Al 31/12/2023 questa posta è risultata pari a euro 4.661.053 rispetto a euro 2.850.546 in essere al 31/12/2022.

Il totale degli interessi passivi riconosciuti al 31/12/2023 per tali debiti è risultato pari a euro 377.300.

In applicazione del principio IFRS16 è stato rilevato il debito per *leasing* correlato ai contratti di fitti passivi per immobili strumentali all'attività e i contratti di noleggio auto per euro 776.213.

Gli interessi passivi di competenza contabilizzati con riferimento ai debiti *leasing* sono stati pari a euro 21.637 (euro 11.339 al 31 dicembre 2022).

In contropartita al debito per *leasing* è stato contabilizzato il diritto d'uso corrispondente ai contratti riclassificato nell'attivo dello stato patrimoniale nella voce 80 "Attività materiali".

## **Derivati di copertura**

La Società, in accordo con la Capogruppo, utilizza strumenti finanziari derivati di copertura iscritti e successivamente valutati al *fair value* ed unicamente diretti a neutralizzare il rischio della variazione dei tassi di interesse. Al 31 dicembre 2023 è interamente scaduto il portafoglio derivati che erano stati sottoscritti esclusivamente con la Capogruppo e quindi alla data non sussistono più *interest rate swap* (al 31 dicembre 2022 i nozionali erano pari a euro 2.522.103)

Nel corso del 2023 non sono stati aperti nuovi derivati di copertura.

Al 31 dicembre 2023 non sussistono interessi passivi maturati sugli IRS di copertura, che hanno invece registrato degli interessi attivi pari a euro 23.931.

Per quanto riguarda le operazioni di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio della variazione dei tassi di interesse, la Società ha continuato ad applicare il *macro fair value hedge*, rilevando a conto economico un risultato netto dell'attività di copertura negativo pari a euro 1.990.

Il totale complessivo degli interessi passivi riconosciuti al 31/12/2023 è dunque pari a euro 30.779.463 rispetto a euro 15.081.137 registrato nel 2022 (+104,1%).

### **Attività fiscali**

Le attività fiscali correnti sono così composte:

	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
Attività per adesione consolidato fiscale	3.822.355	1.390.358
Ritenute d'acconto subite	45.614	26.759
Irap (acconti)	677.454	610.769
Acconti su addizionale IRES	203.522	267.346
Crediti su addizionale IRES anni prec.	124.924	61.100
Crediti di imposta	3.758	2.351
<b>Totale</b>	<b>4.877.628</b>	<b>2.358.683</b>

Le attività per adesione al consolidato fiscale pari a euro 3.822.355 sono riferite agli acconti IRES per il 24% versati al consolidato fiscale.

Sella Personal Credit fa parte del consolidato fiscale facente capo a Banca Sella Holding per quanto riguarda l'IRES.

Le attività fiscali anticipate ammontano a euro 17.497.533 (euro 24.795.301 al 31/12/2022).

Si riporta la composizione delle attività per imposte anticipate distinguendola tra le attività già presenti rispetto alle contabilizzazioni degli impatti fiscali relativi alla FTA relativa agli IFRS9.

## Composizione Attività per imposte anticipate con contropartita a conto economico:

	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
<b>Imposte anticipate con contropartita a conto economico</b>			
- Accantonamenti impegni su margini di fido FTA IFRS9	-	-	-
- Svalutazioni crediti v/ clientela FTA IFRS9	1.169.219	321.535	65.126
- Modifiche contrattuali per FTA IFRS9	29.185	8.026	1.626
- Rettifiche su crediti per IRES	51.280.271	14.102.074	
- Rettifiche su crediti per IRAP	25.491.910		1.419.899
- Attività materiali ed immateriali	475.756	130.833	
- Fondi per rischi ed oneri e altri costi	3.666.955	1.008.413	
- Perdite fiscali addizionale IRES trasformabili in credito di imposta ai sensi L. 214/11	9.556.414	334.474	
- DTA da eccedenze ACE	1.901.218	66.543	
- Accantonamenti impegni per margini di fido	-	-	-
<b>Totale imposte anticipate iscritte al 31 dicembre 2023</b>	<b>93.570.929</b>	<b>15.971.898</b>	<b>1.486.651</b>

## Composizione Attività per imposte anticipate con contropartita a patrimonio netto:

	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
<b>Imposte anticipate con contropartita a patrimonio netto</b>			
- Accantonamenti DBO IAS	156.365	38.984	
<b>Totale imposte anticipate iscritte al 31 dicembre 2023</b>	<b>156.365</b>	<b>38.984</b>	<b>-</b>

## Passività fiscali

Le passività fiscali correnti sono così composte:

	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
Fondo imposte IRES	0	44.774
Fondo imposte IRAP	330.000	485.000
<b>Totale</b>	<b>330.000</b>	<b>529.774</b>

Non si registrano movimenti relativi alle passività fiscali differite (in contropartita del patrimonio netto) che sono riferite all'effetto fiscale IRES ed IRAP calcolato sulla valutazione dell'immobile effettuata secondo il principio contabile IAS 16.

Le passività fiscali sono così composte:

	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2022</b>
Passività fiscale differita valutazione immobile	134.684	134.684
Passività fiscale differita valutazione terreno	140	140
<b>Totale</b>	<b>134.824</b>	<b>134.824</b>

A livello patrimoniale la Società ha provveduto lo scorso esercizio 2022, sulla base anche della policy di Gruppo sulle immobilizzazioni materiali, a richiedere perizie di esperti qualificati ed indipendenti al fine di valutare l'immobile di proprietà adibito ad uso uffici e strumentale all'attività aziendale.

L'immobile in questione è ad uso funzionale e rientra, quindi, nel trattamento contabile IAS 16 con la valutazione secondo il metodo della rideterminazione del valore. Tale metodo è stato adottato dall'esercizio 2019 ed è ritenuta congrua, in relazione alle oscillazioni del mercato degli edifici e dei terreni di pertinenza, una frequenza di rideterminazione del valore di tre anni.

La passività fiscale differita residua (in contropartita del patrimonio netto) è quindi riferita all'effetto fiscale IRES ed IRAP calcolato sulla valutazione dell'immobile e terreno effettuata nell'anno 2022 secondo il principio contabile IAS 16.

## **Il Patrimonio Netto**

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2023 pari a euro 114.160.862, di cui euro 4.816.374 di pertinenza del Patrimonio Destinato, risulta così composto:

Capitale sociale	22.666.669
Riserve di capitale	44.734.881
Riserve di utile	35.649.408
Riserva da valutazione	839.467
Utile d'esercizio	10.270.437
<b>Totale</b>	<b>114.160.862</b>

Il capitale sociale non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio, il suo ammontare è rimasto pari a 22.666.669.

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto evidenziava al 31 dicembre 2022 un valore di euro 106.862.473 e comprendeva il capitale sociale e le riserve di utili.

Con riferimento alle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio segnaliamo la destinazione dell'utile 2022 a Riserve per euro 4.430.725, come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 21 aprile 2023.

Si segnala inoltre la variazione in diminuzione della Riserva da valutazione per euro 18.225 per gli effetti attuariali sui piani a benefici definiti (dbo ias 19).

	<i>31/12/2023</i>	<i>31/12/2022</i>
Patrimonio di vigilanza (Fondi propri)	111.792.971	102.470.590
Rischio credito metodo standardizzato	1.121.093.961	1.002.402.953
Rischio operativo metodo base	9.320.753	8.801.084
Requisiti patrimoniali totali	76.586.391	68.945.262
Posizione patrimoniale-eccedenza (soglia 4,5%)	54.351.780	50.760.324
Posizione patrimoniale-eccedenza (soglia 6,0%)	35.204.716	33.523.568
Cet 1 Capital ratio	8,76%	8,92%
Tier 1 Capital ratio	8,76%	8,92%
Total Capital ratio	8,76%	8,92%

**Indici economici, finanziari e di produttività**

	31/12/2023	31/12/2022
<b>Indici di bilancio (%)</b>		
Impieghi su clientela / totale attivo	97,04%	96,60%
<b>Indici di redditività (%)</b>		
Utile/(patr. netto – utile netto) (ROE)	9,89%	7,42%
Utile/ totale attivo (ROA)	0,62%	0,51%
Margine di interesse / margine di intermediazione	85,74%	90,98%
Marg. di int. / marg. di intermed. senza perdita cessione	76,39%	80,26%
Commissioni nette / margine di intermediazione	26,51%	22,36%
Commissioni nette / marg. di interm. senza perdita cess.	23,62%	19,73%
Margine di interesse / totale attivo	2,94%	3,34%
<b>Indici di struttura (%)</b>		
Patrimonio netto / totale attivo	6,94%	7,33%
<b>Indici di rischio (%)</b>		
Rettifiche complessive totali / crediti lordi totali	2,21%	2,56%
Rettifiche sofferenze / sofferenze lorde (con mora)	81,76%	84,25%
Rettifiche inademp. prob. / inademp. pr. lorde (con mora)	43,26%	44,68%
Rettifiche scaduti deter. / scaduti deter. lordi (con mora)	47,56%	51,49%
Rettifiche su att. totali deter. / attività deter. totali	59,11%	59,92%
Rettifiche bonis / bonis lordi (con mora)	1,21%	1,09%
Rettifiche su crediti non soff. / crediti non soff. (con mora)	1,70%	1,86%
Texas ratio (NPL lordi/patrim.vig+rett.val. su NPL)	21,98%	29,24%
<b>Indici di efficienza (%)</b>		
Spese amministrative / margine di intermediazione	60,18%	58,13%
Spese ammin./ marg. di intermed. senza perdita cessione	53,62%	51,28%
Cost to income	56,93%	56,53%
Cost to income proformizzato senza perdita cessione	50,72%	49,87%
<b>Indici di produttività</b>		
Finanziato medio per dipendente	€ 4.736.342	€ 4.161.891
Impieghi medi per dipendente	€ 8.121.475	€ 7.314.187
Margine di intermediazione per dipendente	€ 286.517	€ 278.452
Costo medio del personale	€ 75.748	€ 69.570
Totale costi operativi per dipendente	€ 185.726	€ 179.374

## Il Conto Economico

Dal punto di vista della situazione economica, il 31 dicembre 2023 si chiude con un utile netto di euro 10.270.437 rispetto all'utile di euro 7.384.548 registrato al 31 dicembre 2022.

Di seguito vengono fornite alcune informazioni sulle principali voci del conto economico:

	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>	<i>var. %</i>
Margine di interesse	48.272.912	48.767.688	-1,0%
Margine di intermediazione	56.300.499	53.601.955	+5,0%

Il margine di interesse, corrispondente a circa 48,3 milioni di euro, ha registrato un decremento dell'1,0% sul 31 dicembre 2022 dovuto ad un incremento degli interessi attivi (+23,8%) ma in contrapposizione di un notevole incremento anche degli interessi passivi (+104,1%).

	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>	<i>var. %</i>
Interessi attivi	79.052.376	63.848.826	+23,8%
Interessi passivi	-30.779.463	-15.081.137	+104,1%

Gli "Interessi attivi e proventi assimilati" sono pari a euro 79.052.376 rispetto a euro 63.848.826 del 2022 (+23,8%).

Gli interessi attivi sono costituiti da:

	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>	<i>var. %</i>
Int. attivi v/banche	24.482	1.831	nc
Int. attivi su leasing finanziario	0	52	-100,0%
Int. attivi su credito al consumo	67.497.522	53.763.515	+25,5%
Int. attivi su cessione quinto	7.524.434	6.569.169	+14,5%
Int. attivi su carte revolving	1.446.671	1.364.636	+6,0%
Int. attivi su prodotto APPpago	2.534.896	2.145.003	+18,2%
Int. attivi altri	440	4.620	-90,5%
<b>Totale</b>	<b>79.052.376</b>	<b>63.848.826</b>	<b>+23,8%</b>

Gli interessi passivi sono costituiti da:

	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>	<i>var. %</i>
Interessi passivi verso banche	- 30.380.526	- 14.945.990	+103,8%
Interessi passivi su derivati di copertura	0	- 47.920	-100,0%
Interessi passivi su carte commerciali	- 377.300	- 75.888	+397,2%
Interessi passivi su diritti uso	- 21.637	- 11.339	+90,8%
<b>Totale</b>	<b>-30.779.463</b>	<b>-15.081.137</b>	<b>+104,1%</b>

L'incremento degli interessi attivi è da ascrivere essenzialmente all'aumento dei crediti *in bonis* rispetto all'anno precedente e specificatamente all'incremento degli

interessi del credito al consumo e delle linee di credito rateali (+25,5%), all'incremento degli interessi sulla cessione del quinto (+14,5%), all'incremento degli interessi sulle carte revolving (+6,0%) oltre che alle commissioni da cedenti sul prodotto APPpago (+18,2%).

Gli interessi passivi, pari a euro 30.779.463, evidenziano un incremento rispetto al 2022 pari al 104,1%.

L'incremento degli interessi passivi è principalmente imputabile al progressivo aumento dei tassi conseguente all'adozione da parte della Banca Centrale Europea di una politica monetaria restrittiva volta a contenere il repentino incremento dell'inflazione. Anche l'esposizione media progressiva dell'indebitamento è risultata in crescita di circa 161,2 milioni di euro rispetto al 2022 a seguito dell'aumento dello stock dei crediti (in incremento di circa 185,8 milioni di euro rispetto al 2022). Il costo medio complessivo della raccolta si è attestato al 2,21% (contro l'1,23% del 31/12/2022).

Al 31 dicembre 2023 non sussistono interessi passivi maturati sugli IRS di copertura, che hanno invece registrato nel corso dell'esercizio degli interessi attivi pari a euro 23.931.

Al 31 dicembre 2023 è interamente scaduto il portafoglio derivati e quindi non sussistono più nozionali di riferimento.

In applicazione del principio IFRS16 sono stati contabilizzati gli interessi relativi ai debiti per leasing pari a euro 21.637.

Il margine di intermediazione, pari a euro 56.300.499, evidenzia un incremento del 5% rispetto al 2022.

In aumento le commissioni nette attestatesi a euro 14.924.005 (+24,5%) rispetto ad euro 11.986.680 relative al 2022.

Le commissioni attive ammontano a euro 22.285.766 mentre le commissioni passive risultano pari a euro 7.361.761.

Le commissioni attive sono costituite da:

	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>	<i>var. %</i>
Comm. attive su cessione quinto	1.776.362	1.702.907	+4,3%
Comm. attive su consumo	10.471.556	7.942.083	+31,8%
Comm. attive su carte revolving	203.832	273.994	-25,6%
Comm. attive su distribuzione prodotti	9.157.999	7.678.628	+19,3%
Comm. attive altre	676.017	387.056	+74,7%
<b>Totale</b>	<b>22.285.766</b>	<b>17.984.669</b>	<b>+23,9%</b>

L'incremento è principalmente dovuto all'aumento delle commissioni sul credito al consumo (+31,8%), a quello relativo alle commissioni attive su cessione del quinto (+4,3%), a quello relativo alle commissioni di distribuzione prodotti di terzi (+19,3%) e alle altre commissioni (+74,7%).

Le commissioni di distribuzione prodotti di terzi riguardano principalmente le commissioni relative ai prodotti assicurativi correlati agli accordi stipulati con Metlife Europe Spa, Mapfre, Europ Assistance e alle commissioni per la distribuzione di prodotti con Banca di Cambiano Spa.

Le “commissioni attive altre” comprendono principalmente le commissioni sul collocamento dei POS di Banca Sella per euro 483.299 (euro 338.021 al 31 dicembre 2022).

Le commissioni passive sono costituite da:

	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>	<i>var. %</i>
Comm. pass. su distribuz. servizi da terzi	- 5.104.821	- 3.870.252	+31,9%
Comm. pass. su serv. di incasso e pag.	- 1.918.388	- 1.843.313	+4,1%
Comm. passive altre	-338.551	-284.424	+19,0%
<b>Totale</b>	<b>- 7.361.761</b>	<b>- 5.997.988</b>	<b>+22,7%</b>

All’incremento delle commissioni passive su distribuzione servizi da terzi conseguente all’aumento delle erogazioni hanno principalmente contribuito:

- l’incremento dei *rappel* a intermediari sul consumo, APPpago e cessione del quinto per la crescita del canale agenziale per euro 1.051.671 (+33%);
- l’incremento delle commissioni riconosciute agli agenti per il collocamento dei POS di Banca Sella S.p.A. per euro 41.099 (+15%);
- l’incremento delle commissioni relative ai bonus agenti per patti di stabilità per euro 33.775 (+21%);
- l’incremento delle commissioni riconosciute ad Hype S.p.A. sul prodotto “Credit boost” per euro 43.804 (+36%);
- l’incremento delle commissioni riconosciute agli agenti per la distribuzione dei prodotti di Banca Cambiano per euro 85.287.

In contrapposizione, sempre nell’ambito delle commissioni passive su distribuzione servizi da terzi, si evidenziano i seguenti principali decrementi:

- la diminuzione delle commissioni riconosciute agli agenti per la distribuzione prodotti Banca Sella per euro 12.631
- la diminuzione delle commissioni relative a noleggi e altre commissioni per euro 2.162;

All’incremento delle commissioni passive su servizi di incasso e pagamento hanno principalmente contribuito:

- l’incremento delle commissioni di utilizzo Gestpay Banca Sella per euro 6.772;
- l’incremento delle commissioni per gestione archivi mandati Seda per euro 47.964;

- l'incremento delle commissioni delle spese incasso Sepa Direct Debit (SDD) per euro 140.116;
- l'incremento delle spese bancarie per euro 18.610;
- l'incremento delle commissioni per spese insoluto per euro 17.635.

In contrapposizione, sempre nell'ambito delle commissioni passive su servizi di incasso e pagamento, si evidenziano i seguenti principali decrementi:

- il decremento delle commissioni sulle *commercial paper* per euro 145.406;
- il decremento delle commissioni del circuito Visa per euro 13.924;

Le "commissioni passive altre" sono relative agli oneri per l'incasso delle quote della cessione del quinto sia diretta che acquisita.

Le rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (voce 130 a)) subiscono un decremento, passando da euro 12.065.872 del 31 dicembre 2022 ad euro 8.755.968 del 31 dicembre 2023 (-27,4%).

Nella tabella seguente viene riportato il dettaglio delle rettifiche di valore nei due periodi:

	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>	<i>var. %</i>
Rettifiche/riprese di valore nette su leasing	3.845	18.392	-79,1%
Rettifiche/riprese di valore nette su consumo	-11.172.758	-9.788.971	+14,1%
Rettifiche/riprese di valore nette su CQ	3.324.532	-674.832	-592,8%
Rettifiche/riprese di valore nette su carte	-171.189	-106.273	+61,1%
Rettifiche/riprese di valore nette su APPpago	-816.064	-1.348.967	-39,5%
Rettifiche/riprese di valore nette su Altri crediti	75.665	-165.421	-145,7%
<b>Totale</b>	<b>-8.755.968</b>	<b>-12.065.872</b>	<b>-27,4%</b>

Relativamente alla Cessione del quinto, la variazione delle rettifiche tra il 2022 e il 2023 è connessa al passaggio in produzione del nuovo modello di definizione della staging allocation e di calcolo delle rettifiche di valore, che ha comportato riprese di valore per circa 3 mln di euro.

Il costo del credito al 31 dicembre 2023 (rapporto tra il totale delle rettifiche di valore sui crediti + perdita da cessione sul totale netto dei crediti verso la clientela) risulta pari allo 0,98% (mentre al 31/12/2022 era pari all' 1,36%).

Il costo del credito al 31 dicembre 2023, senza contare la perdita da cessione, risulta pari allo 0,55% (mentre al 31/12/2022 era pari allo 0,86%).

Le sofferenze nette rappresentano lo 0,12% dei crediti verso la clientela netti iscritti in Bilancio alla voce 40 (0,14% anche al 31 dicembre 2022).

In particolare, le attività deteriorate lorde sono pari ad euro 28.242.818 (alla fine dello scorso anno erano pari a euro 36.326.050) e rappresentano l'1,73% degli impieghi lordi complessivi (2,51% al 31 dicembre 2022).

Al 31 dicembre 2023 le coperture di Sella Personal Credit, ripartite per *status* di vigilanza, si sono attestate ai livelli di seguito sintetizzati:

TOTALE PORTAFOGLIO							
	Impieghi totali Lordi	Rettifica di valore	Valori netti	Percentuale copertura	peso % su tot impieghi lordi	peso % su tot impieghi netti	% Copertura 2022
Bonis	1.603.773.770	19.452.687	1.584.321.083	1,21%	98,27%	99,28%	1,09%
NPL (attività deteriorate=scaduti+inadempienze probabili+sofferenze)	28.242.818	16.694.118	11.548.700	59,11%	1,73%	0,72%	59,92%
Scaduti	9.213.654	4.382.234	4.831.420	47,56%	0,56%	0,30%	51,49%
Inadempienze probabili	8.433.173	3.648.235	4.784.938	43,26%	0,52%	0,30%	44,68%
Sofferenze	10.595.991	8.663.649	1.932.342	81,76%	0,65%	0,12%	84,25%
<b>Totale</b>	<b>1.632.016.588</b>	<b>36.146.805</b>	<b>1.595.869.783</b>	<b>2,21%</b>			<b>2,56%</b>

I costi di struttura sono rappresentati da:

	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>var. %</b>
Spese per il personale	-14.925.412	-13.463.144	+10,9%
Altre spese amministrative	-18.957.910	-17.697.891	+7,1%
Rett. di valore su imm. mat e imm.	-2.166.152	-2.618.407	-17,3%
<b>Totale</b>	<b>-36.049.473</b>	<b>-33.779.442</b>	<b>+9,0%</b>

L'incremento delle spese del personale è dovuto principalmente al maggior numero di risorse impiegate nel corso dell'anno (201 risorse al 31/12/2023 contro 194 del 31/12/2022).

In applicazione del principio contabile IFRS16, in vigore dal 01/01/2019, la registrazione dei canoni di fitti passivi su immobili e su noleggio auto non avviene più nell'ambito delle "Altre spese amministrative" (per euro 325.526) ma si effettua la contabilizzazione della quota di ammortamento di competenza dell'esercizio in quanto il diritto d'uso derivante dai contratti di leasing è riclassificato nella stato patrimoniale nelle "Attività materiali".

L'applicazione del principio comporta la registrazione di tali quote di ammortamento di competenza alla voce delle "Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali".

I dati sopra esposti sono già coerenti con l'applicazione del principio.

All'incremento delle altre spese amministrative hanno principalmente contribuito:

- l'incremento delle spese per imposte di bollo, imposte sostitutiva e altre imposte indirette per euro 195.648;
- l'incremento delle spese per pubblicità per euro 134.823;
- l'incremento delle spese su servizi in *outsourcing* verso terzi per euro 402.423;
- l'incremento delle spese su servizi in *outsourcing* verso società del Gruppo per euro 208.864;
- l'incremento delle spese amministrative funzionali connesse al personale per euro 66.367;
- l'incremento delle spese per canoni di assistenza *software* per euro 304.172;
- l'incremento delle spese per canoni banche dati e altri canoni per euro 84.876;
- l'incremento delle spese per premi assicurativi per euro 85.796;
- l'incremento delle spese per informazioni commerciali e visure per euro 66.575;
- l'incremento delle altre spese amministrative relative ai costi contributivi degli agenti per euro 103.242;

In contrapposizione, sempre nell'ambito delle altre spese amministrative, si evidenziano i principali decrementi:

- la diminuzione delle spese telefoniche euro 24.506;
- la diminuzione delle spese postali per euro 65.210;
- la diminuzione delle spese per energia/riscaldamento/acqua per euro 36.759;
- la diminuzione delle spese per consulenze per euro 137.184;
- la diminuzione delle spese di rappresentanza per euro 22.530;
- la diminuzione delle altre spese amministrative relative agli studi e ricerche di mercato per euro 77.561;
- la diminuzione delle altre spese per euro 31.244.

Le rettifiche di valore sulle immobilizzazioni materiali sono in diminuzione del 16,7% e risultano pari a euro 521.476 contro euro 625.872 del 2022.

Le rettifiche di valore relative alle immobilizzazioni immateriali sono in diminuzione dell'17,5% e risultano pari a euro 1.644.676 contro euro 1.992.535 del 2022.

Gli altri proventi di gestione ammontano a euro 4.494.249 (euro 4.278.715 al 31 dicembre 2022); gli altri oneri di gestione ammontano a euro 91.697 (euro 92.021 al 31 dicembre 2022).

Le imposte sul reddito ammontano a euro 5.204.255 al 31 dicembre 2023 (tax rate pari al 33,6%) rispetto a euro 3.844.201 al 31 dicembre 2022.

Si evidenzia che la Società al 31 dicembre 2023 ha stimato un imponibile fiscale IRES negativo per circa 9,3 milioni di euro al quale si aggiunge un imponibile ACE di circa 0,6 milioni. La Società, facendo parte del consolidato fiscale di Gruppo, ha iscritto attività fiscali verso il consolidato sul totale imponibile negativo di circa 9,9 milioni avendo avuto comunicazione da parte della Capogruppo di base imponibile consolidata capiente ad assorbirla.

Per quanto riguarda l'IRAP, si evidenzia che al 31 dicembre 2023 il valore netto della produzione (base imponibile IRAP) risulta invece positivo per circa 5,8 milioni di euro.

## **Il Rendiconto finanziario**

Il prospetto del Rendiconto finanziario è stato redatto con il metodo diretto.

## Rapporti con le Società del Gruppo

Nel 2023 la Società ha continuato ad avere come controparte bancaria per operazioni finanziarie di ogni genere e natura, fra cui l'assunzione di finanziamenti, le operazioni di copertura e il trattamento dei flussi Sepa Direct Debit (SDD), la Capogruppo o altre Società appartenenti al Gruppo Sella.

Le operazioni riflettono le condizioni del mercato.

La Società è soggetta all'attività di direzione, coordinamento e controllo di Banca Sella Holding S.p.a.

Nel seguito si espongono i rapporti in essere al 31 dicembre 2023 con tutte le Società le società appartenenti al Gruppo Sella:

Società -> Voci di bilancio	Banca Sella Holding S.p.A.	Banca Sella S.p.A.	Banca Patrimoni S.p.A.	Immobiliare Lanificio Maurizio Sella S.p.A.	Sella Broker S.p.A.	Nephis S.r.l.	Averve S.p.A.	Fabrick S.p.A.	Consorzio di Vigilanza Sella Sepa	Hype S.p.A.	Centrico S.p.A.	Aziende Agricole Sella S.r.l.	Sella S.p.A.
<b>Stato Patrimoniale</b>													
<i>Voci dell'Attivo</i>													
. Crediti verso Banche - C/C attivi			29.350										
. Crediti verso Enti finanziari													
. Derivati di Copertura													
. Partecipazioni									10.000				
. Personale comandato	2.897												
. Altre Attività		46.784				77.012	17.492						
<b>Totale Attivo</b>	<b>2.897</b>	<b>46.784</b>	<b>29.350</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>77.012</b>	<b>17.492</b>	<b>-</b>	<b>10.000</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<i>Voci del Passivo</i>													
. Debiti verso Banche - C/C passivi	61.447	6.236.335											
. Finanziamenti "a vista" (denaro caldo)		405.500.000											
. Finanziamenti "a breve"			50.000.000										
. Finanziamenti "a medio/lungo termine"	12.451.400	868.670.985	109.907.000										
. Affitti passivi													
. Personale comandato		73.031											
. Carte Commerciali					4.661.053								
. Altre Passività - Debiti per servizi	66.206	75.011		291		280.411	329.591	153.537	600	166.189	244.308	14.440	1.000
. Altri debiti		3.792											
<b>Totale Passivo</b>	<b>12.579.052</b>	<b>1.280.559.154</b>	<b>159.907.000</b>	<b>291</b>	<b>4.661.053</b>	<b>280.411</b>	<b>329.591</b>	<b>153.537</b>	<b>600</b>	<b>166.189</b>	<b>244.308</b>	<b>14.440</b>	<b>1.000</b>
<b>Conto Economico</b>													
. Interessi attivi		20.685	831										
. Differenziali positivi IRS	23.931												
. Commissioni attive		402.808					99.988						
. Personale comandato	50.753	7.757				169.846							
. Recupero compensi amministratori		750				500							
. Provvigioni intermediazione													
. Recupero spese viaggio pers.com	1.138					248							
. Altri proventi di gestione		149.147											
<b>Totale ricavi</b>	<b>75.822</b>	<b>591.147</b>	<b>831</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>170.593</b>	<b>99.988</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
. Interessi passivi verso banche	695.843	26.475.950	2.647.724										
. Interessi passivi su carte commerciali				268.160	100.107								
. Differenziali negativi su IRS													
. Commiss. Passive - oneri bancari	2.000	863.057	289										
. Affitti passivi		1.173		3.494									
. Costi Outsourcing	250.505	95.451					299.734	36.600	3.600		803.843		5.591
. Personale comandato		96.264				1.908							
. Compensi amministratori	3.200	3.400											
. Commissioni passive di distrib.						336.223							
. Spese viaggio personale comandato		5.038											
. Altre spese per il personale										191.720		4.086	
. Provvigioni intermediazione		339.051				1.597.310						10.354	
. Altre spese amministrative	450	42.565						43.920					
<b>Totale costi</b>	<b>951.998</b>	<b>27.921.949</b>	<b>2.648.013</b>	<b>271.654</b>	<b>100.107</b>	<b>1.935.440</b>	<b>299.734</b>	<b>80.520</b>	<b>3.600</b>	<b>191.720</b>	<b>803.843</b>	<b>14.440</b>	<b>5.591</b>

## Possesso azioni proprie

La Società non detiene né azioni proprie, né della controllante, né direttamente né per il tramite di Società fiduciarie o per interposta persona e non ha proceduto alla loro negoziazione nel corso dell'esercizio.

## Social responsibility ed ecosostenibilità

Il Gruppo Sella è guidato dalla consapevolezza che i risultati economici non possono essere disgiunti dall'impatto positivo sull'ambiente e sulla comunità. Per questo, nel corso del 2023, Sella Personal Credit ha rinnovato il proprio impegno nei confronti delle tematiche ambientali e sociali, la cui attenzione si era tradotta già negli anni precedenti con la sponsorizzazione di associazioni locali e nazionali dedicate a tematiche legate all'accessibilità e alla disabilità e con l'adozione di alcune misure volte a ridurre l'impatto sull'ambiente.

Coerentemente con i valori di diversità e inclusione, principi che da sempre informano la filosofia aziendale del Gruppo, Sella Personal Credit, Banca Sella e Sella Leasing hanno scelto di rinnovare il loro impegno nel supportare la F.S.S.I (Federazione Sport Sordi Italia) e gli atleti alle *Winter Deaflympics* previste in Turchia nel febbraio 2024, sulla scia di quanto già fatto nel corso del 2022, con il sostegno della Federazione nella partecipazione alla sesta edizione del Campionato Europeo Sordi di Futsal, svoltosi in Abruzzo, a Montesilvano, dal 13 al 22 ottobre dello stesso anno.

Nel 2023, inoltre, la Società ha nuovamente aderito all'iniziativa "Donatori di voce", nata nel 2022 e coordinata dalla Capogruppo in collaborazione con il Centro del libro parlato: alcuni colleghi e colleghe hanno registrato la lettura di fiabe che sono state poi compendiate in audiolibri per bambini non vedenti.

Sul fronte della sostenibilità e dell'ambiente, la Società, in esecuzione di quanto previsto dal piano sui rischi climatici ed ambientali (C&E) richiesto da Banca d'Italia a tutte le banche e intermediari finanziari, nel corso del 2023 ha realizzato le seguenti attività:

- misurazione della sensibilità e delle aspettative ESG dei clienti e dei dipendenti con *survey* ad hoc;
- introduzione di obiettivi qualitativi e quantitativi sui rischi climatici ed ambientali;
- monitoraggio nel continuo dei consumi e definizione degli obiettivi di riduzione degli stessi;
- recepimento delle linee guida, delle attività e dei progetti specifici della capogruppo in ambito C&E;
- integrazione delle responsabilità di indirizzo e governo del Consiglio di Amministrazione sulle tematiche C&E in coerenza con la policy "Progetto di governo societario" e i suoi aggiornamenti;
- mappatura dei rischi C&E;
- esecuzione dell'analisi di materialità sui rischi specifici della Società;

- valutazione dell'ingaggio di provider esterni per l'acquisizione di dati/score sui rischi climatici ed ambientali;
- contribuzione all'ICAAP di Capogruppo;
- integrazione nel RAF di KRI, in coerenza con le linee guida di Capogruppo;
- rafforzamento dei meccanismi di controllo tra finalità dichiarata ed effettiva dei finanziamenti da erogare/richiesti.

In dettaglio, la Società ha effettuato un'analisi di materialità al fine di individuare i rischi climatici e ambientali a maggiore rilevanza capaci di incidere sul contesto aziendale. Si è inoltre proceduto a porre in essere un'attività di revisione dei KRI in perimetro RAF, al fine di includere quelli più rappresentativi dei rischi climatici e ambientali che risultano più significativi per la Società. Tra le ulteriori attività, è stata poi predisposta apposita reportistica, da indirizzare al Consiglio di Amministrazione e al *Top Management*, al fine di fornire informazioni utili circa l'esposizione, la redditività e la rischiosità delle operazioni in perimetro, con la precisazione che, per la valutazione della rischiosità del portafoglio (in essere ma anche in acquisizione) si valuterà un possibile ingaggio di provider esterni al fine di acquisire dati e score relativi ai rischi climatici e ambientali.

In fase di concessione, inoltre, sono inoltre state avviate due principali attività: la stima della rischiosità della clientela anche in funzione dell'area geografica di residenza (per stabilirne, ad esempio, l'assoggettamento a rischi quali frane, sismi, eventi idrogeologici, i quali, in caso di accadimento dei fenomeni, potrebbero comportare il mancato pagamento dei prestiti in essere); è poi prevista un'attività di stima e integrazione dei parametri ESG nel modello di *Pricing Risk Adjusted* attualmente in uso.

E' stata inoltre avviata la mappatura dei prodotti in portafoglio per individuarne le caratteristiche in relazione alla potenziale aderenza ai requisiti richiamati nella Tassonomia UE delle attività eco-compatibili e si è proceduto a definire gli interventi ed i presidi necessari a rinforzarne l'allineamento, compatibilmente con il *core business* della Società e con l'evoluzione del mercato del credito al consumo. Tutto ciò allo scopo di rafforzare processi e procedure finalizzati alla verifica della finalità effettiva rispetto a quella dichiarata in fase di richiesta del prestito.

Nel corso del 2023, Sella Personal Credit ha inoltre incrementato l'offerta di prodotti ESG con un erogato complessivo che si è attestato a 198.348.455 euro, con un apporto del finanziato "*social*" pari a 156,2 milioni, mentre la parte restante è costituita da erogazioni ecosostenibili. Più in dettaglio, con riferimento al finanziato "*social*", il 56,3% è rappresentato da finanziamenti per apparecchi acustici a favore di ipoudenti; relativamente all'erogato "*green*", il 46% è costituito da finanziamenti di impianti fotovoltaici e per l'efficientamento energetico.

Infine, allo scopo di efficientare i consumi e favorire una mobilità più sostenibile, nell'ambito delle attività promosse all'interno del Gruppo, sono state implementate diverse iniziative intraprese già negli anni precedenti, tra cui:

- l'installazione di sensori di movimento nei corridoi, negli antibagni e nei servizi igienici della sede per l'accensione e lo spegnimento delle luci;
- la sostituzione dei corpi illuminanti degli uffici e degli spazi comuni della sede passando dall'attuale tecnologia a neon alla tecnologia a led che garantisce minori consumi e deterioramento più lento degli apparati;
- l'installazione nell'autorimessa della sede di due *wall-box* aventi potenza massima individuale di 22 kw per la ricarica di auto elettriche;
- il rinnovo del parco auto aziendale a noleggio, invitando gli utilizzatori a prediligere veicoli con il sistema di alimentazione denominato *mild hybrid* - tecnologia che permette lo spegnimento del motore endotermico in determinate situazioni e la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>;
- la riorganizzazione degli spazi della sede e la conseguente ottimizzazione dei costi dell'energia elettrica e del gas, con la chiusura al lunedì di due piani della sede e l'invito a chi ha sottoscritto il contratto individuale per lo *smart working* a lavorare da remoto e a chi non lo ha sottoscritto ad occupare una postazione libera in uno dei piani aperti.

## **Dichiarazione non finanziaria**

Così come consentito dal D.Lgs 254/2016, art. 6 comma 1 “Un ente di interesse pubblico ricompreso nell'ambito di applicazione del presente decreto legislativo non è soggetto all'obbligo di redigere la dichiarazione di cui all'articolo 3 qualora tale ente di interesse pubblico rediga una dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'articolo 4, oppure tale ente e le sue eventuali società figlie sono ricomprese nella dichiarazione di carattere non finanziario consolidata resa:

- a) da un'altra società madre soggetta ai medesimi obblighi o
- b) da una società madre europea che redige tali dichiarazioni ai sensi e conformemente agli articoli 19-bis e 29-bis della direttiva 2013/34/UE”.

Si informa pertanto che la Società Sella Personal Credit non è tenuta alla presentazione della Dichiarazione non Finanziaria in via individuale.

La Dichiarazione non Finanziaria è stata redatta a livello consolidato dalla Società Banca Sella Holding, Capogruppo del gruppo bancario di cui Sella Personal Credit fa parte, e sarà resa disponibile sul sito del gruppo Sella al seguente indirizzo: <https://sellagroup.eu/investor-relations>.

## 7. La struttura operativa

### La rete territoriale e le risorse umane

La struttura operativa è costituita, alla data del 31 dicembre 2023, da 201 dipendenti, 1 filiale diretta, 112 agenti in attività finanziaria.

Al 31 dicembre 2023 i convenzionati attivi per il solo prodotto del credito al consumo sono 4.295, gli esercenti attivi per il solo prodotto APPpago sono 3.172; mentre i canali attivi per entrambi i prodotti sono 1.068. Tali attori rappresentano la struttura complessiva al 31 dicembre 2023 a prescindere che abbiano concorso o meno all'erogato dell'esercizio.

Per quanto riguarda invece i canali che hanno contribuito ai volumi di erogato del 2023, si rilevano 128 agenti in attività finanziaria, 1 mediatore creditizio, 5 banche, 1.266 agenti assicurativi e 6.639 esercizi convenzionati sia per il credito al consumo che sul prodotto APPpago.

Tabella di dettaglio dei canali / erogato anno 2023

Dati anno 2023			
Attori	Numero Attori	Volumi	Pratiche
Agenti in attività finanziaria	128	339.668.764	74.459
Mediatori	1	66.592.896	4.794
Banche Partner	4	16.408.464	1.027
GBS	1	27.171.190	2.093
Agenti Assicurativi	1.266	78.412.577	111.298
Esercizi convenzionati	6.639	334.384.062	85.092
Diretto		68.053.242	62.161
<b>TOTALE</b>	<b>8.039</b>	<b>930.691.195</b>	<b>340.924</b>

Nota bene: il numero degli attori fa riferimento a tutti i soggetti che hanno contribuito all'erogato del 2023

La società dispone di un'unica filiale situata nel Lazio con sede a Roma.

Non ci sono stati rapporti con promotori finanziari.

L'organico complessivo di Sella Personal Credit al 31 dicembre 2023 è costituito da 201 risorse, di cui 107 uomini e 94 donne. L'età media è di 45,9 anni con un'anzianità lavorativa media di servizio nel Gruppo Sella pari a 14,7 anni. I dipendenti con contratto a tempo indeterminato sono 196 ed è presente un contratto a tempo determinato. Nel corso del 2023 ci sono state 16 assunzioni a fronte di 9 tra cessazioni e dimissioni.

	2023			2022		
	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totali</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totali</i>
<b>Numero dipendenti</b>	107	94	201	106	88	194
<b>Contratti a tempo indeterminato</b>	105	91	196	105	86	191
<b>Contratti a tempo determinato</b>	0	1	1	0	0	0
<b>Apprendisti</b>	2	2	4	1	2	3
<b>Nuove Assunzioni</b>	8	8	16	2	6	8
<b>Cessazioni e Dimissioni</b>	7	2	9	4	1	5

Nel corso dell'anno 2023 si sono svolte attività formative in e-learning attraverso la piattaforma di Gruppo Sophia, dedicata unicamente ai dipendenti, sulla quale sono stati erogati corsi in materia di usura, sicurezza informatica e sostenibilità.

Allo stesso tempo è proseguito l'uso della piattaforma e-learning esterna, AC Formazione, che ha visto i dipendenti impegnati nell'aggiornamento sulle normative in materia di prevenzione antiriciclaggio e trasparenza, nell'ambito del credito al consumo. Quest'ultima piattaforma, accessibile non solo ai dipendenti ma anche e, soprattutto, a dealer convenzionati, mediatori finanziari, agenti e loro collaboratori, ha erogato formazione a distanza riguardante la normativa IVASS, corsi su prodotti assicurativi e in generale sulla normativa di settore, e di supporto, utile alla rete vendita in genere.

Attraverso webinar, convegni on line e corsi anche in presenza, hanno avuto seguito attività formative specialistiche e professionalizzanti rivolte a diversi uffici di sede: Risk management e antiriciclaggio, Compliance, Ricerca e sviluppo sistemi, Processi e project management, Legale e reclami, Pianificazione e controllo di gestione, Amministrazione, bilancio e vigilanza, Marketing digitale, Risorse umane. Sono proseguite le attività periodiche dell'Academy Sella Personal Credit, dedicate alla vendita in un mercato in continuo mutamento. E' stata avviata la prima edizione dei corsi organizzati dai trainer dell'Academy (dipendenti della rete commerciale), rivolti ai colleghi della società, su skill trasversali quali la comunicazione ed il problem solving. In modalità on line, è proseguita l'attività organizzata dalla Capogruppo in merito al "modello manageriale" attraverso la gestione di incontri tra manager delle diverse società del Gruppo, dal tema "Il lavoro ibrido" (con la finalità di creare cultura sull'argomento e fornire al singolo manager linee guida utili nella relazione e nella gestione dei propri collaboratori). Nella seconda metà dell'anno, ha preso il via un'attività della durata biennale su "La Leadership inclusiva" che vedrà interessata la Direzione aziendale ed i manager di 1° livello anche nel corso del 2024, per perseguire un generale miglioramento di ciò che contraddistingue una guida inclusiva ed al passo con i tempi.

## La relazione con i clienti

Nel 2023 la Società ha continuato a curare con particolare attenzione le recensioni pubblicate dai propri clienti sulle principali piattaforme online che raccolgono le segnalazioni degli utenti, Google, Trustpilot e Feeday.

Il numero di clienti attivi a fine 2023 è di 485.874 con un aumento del 15,8% sull'anno precedente. Il numero di telefonate ricevute è stato pari a 317.211. Il numero di chiamate gestite dal servizio clienti è stato pari a 302.851 con un incremento del 14,18% rispetto all'anno precedente. Lo SLA (numero chiamate gestite) è stato pari a 95,81% con un incremento di efficienza pari al 1% circa rispetto all'anno precedente.

Il numero di e-mail, gestite è di 168.133. La gestione delle email è stata rivisitata e suddivisa per livelli con il benefico effetto di raggiungere uno SLA di evasione pari al 95% nelle 24 h.

Il numero di fax e lettere è pari a 1439.

Confermata l'efficacia della vendita dei servizi con il modello *reactive inbound*; nel corso del 2023 i *contact center* preposti hanno offerto servizi assicurativi per un totale di 791 pratiche collocate.

In evidenza inoltre le attività di *commodity check* attraverso le quali vengono contattati a campione i clienti che nel corso dell'anno hanno sottoscritto pratiche di credito al consumo e cessione del quinto. L'attività delle *commodities* viene svolta mediante un contatto telefonico che raggiunge i clienti al fine di verificare la qualità dell'informativa precontrattuale fornita.

Le *commodities* relative alla distribuzione dei prodotti assicurativi vengono fatte sul 100% del portafoglio attraverso un sistema di rilevazione automatica a cui si accede tramite sms o email. E' ormai consolidata anche la rilevazione della soddisfazione dei clienti attraverso *survey* che utilizzano la stessa tecnologia. Il censimento coinvolge tutti i clienti che hanno avuto un contatto inbound con Sella Personal Credit nella giornata precedente e la valutazione viene espressa con un punteggio da 1 a 5. Al 31/12/23 la media rilevata è pari al 3,48.

Nel corso dell'anno i reclami registrati sono stati 1.151 mentre 6 sono stati i ricorsi totali presentati all'Arbitro Bancario Finanziario. Tutti i ricorsi sono stati oggetto di controdeduzioni da parte di Sella Personal Credit e hanno avuto i seguenti esiti:

- 1 respinto;
- 1 accolto parzialmente;
- 1 estinto per rinuncia del ricorrente;
- 2 inammissibili;
- 1 ancora in attesa di decisione.

## **Attività di ricerca, sviluppo, promozione e *marketing***

Nel corso dell'anno 2023 la nostra azienda ha dedicato risorse alle attività di promozione e marketing, mirando a potenziare la nostra presenza e visibilità online. In continuità con l'anno precedente ci siamo focalizzati sulla comunicazione digitale, riconoscendo l'importanza del ruolo dei canali digitali nel raggiungere e coinvolgere un target sempre più giovane e smart.

Queste azioni si sono principalmente focalizzate sull'attrazione di traffico verso le pagine dei prodotti sul sito ufficiale, con particolare enfasi su Pronto Tuo, il prodotto di prestito personale offerto da Sella Personal Credit.

Oltre alle pagine prodotto, la creazione del sito AppPago ha rappresentato un passaggio fondamentale nel nostro impegno per offrire uno strumento di dilazione in un mercato in cui il *Buy Now Pay Later* è sempre più pervasivo, a clienti *B2B* sempre più alla ricerca di strumenti di pagamento semplici e veloci. L'introduzione di questa piattaforma online ci ha permesso di acquisire *merchant*, sia in organico che con campagne digitali.

Sul tema dell'impegno sociale nel corso del 2023, Sella Personal Credit ha confermato la propria responsabilità verso le questioni sociali, proseguendo nella linea intrapresa negli anni precedenti con il sostegno ad associazioni locali e nazionali impegnate sul fronte della disabilità. In linea con i valori di diversità e inclusione che caratterizzano la filosofia aziendale del Gruppo, Banca Sella, Sella Leasing e Sella Personal Credit hanno infatti deciso di rafforzare insieme il loro supporto alla F.S.S.I (Federazione Sport Sordi Italia) e agli atleti impegnati nelle *Winter Deaflympics* in programma in Turchia nel febbraio 2024.

## **La gestione del rischio**

Il modello di gestione dei contratti in recupero crediti è finalizzato a rafforzare le attività ed incrementare l'efficacia degli interventi nella fase di cd. *Early Collection*, come diretta conseguenza delle nuove normative intervenute (es introduzione Nuova Definizione di *Default*).

Circa gli interventi strutturali in ordine al processo *post* sofferenza, si è confermata la decisione di procedere nel mese successivo alla comminazione della decadenza dal beneficio del termine con la cessione *forward flow* dei crediti considerati *eligible* in base alle caratteristiche definite nelle procedure. Parallelamente, per le posizioni già in sofferenza, vengono utilizzate specifiche override alle percentuali determinate dai modelli al fine di innalzare il livello di copertura tra il 95% e il 100% per i crediti con una determinato attributo di recupero.

Relativamente al trattamento del portafoglio individuato per l'adozione di azioni di recupero giudiziali, si è proseguito nel rispetto delle strategie individuate con applicazione della normativa prevista in materia dal Manuale del Credito.

### **Strumenti per la gestione, il controllo e l'attenuazione del rischio di credito**

Su tutte le tipologie di finanziamenti erogati da Sella Personal Credit (rateale classico finalizzato, prestiti personali, carte di credito, dilazioni gratuite di pagamento, cessione del quinto e deleghe di pagamento) il primo presidio riguarda il processo di selezione dei canali e di acquisizione della clientela.

Per quanto riguarda il credito al consumo, le dilazioni gratuite di pagamento e le carte di credito/linee di credito, la valutazione del merito creditizio in fase di accettazione avviene con il calcolo in automatico del punteggio di *scoring* per ogni operazione, l'interrogazione delle principali banche dati disponibili sul mercato, l'esame dei dati andamentali relativi agli eventuali rapporti già in essere con Sella Personal Credit.

Le informazioni acquisite dai SIC (Sistemi di Informazione Creditizia), dalle banche dati pubbliche e dall'archivio anagrafiche interne sono parte integrante della valutazione delle richieste di finanziamento.

Il monitoraggio del portafoglio avviene su base mensile attraverso la produzione di specifici *report* che forniscono *performances* dei prodotti e dei canali in termini di *bad rate*, costo del rischio e indici di rischio, anche attraverso *vintage analysis* che verificano le *performances* attraverso un'organizzazione per coorti e permettono, tra le altre cose, di verificare i dati di produzione e il funzionamento della delibera in generale.

Le griglie di *scoring*, invece, sono periodicamente monitorate attraverso specifiche analisi e *backtesting* effettuati sia dal Risk Management della Società che dalla Capogruppo. Gli esiti di tali monitoraggi sono altresì discussi all'interno del Comitato Modelli di Gruppo.

Per quanto riguarda il presidio dei canali, è stato introdotto un modello di “*Dealer Ranking*” che ha come sottostante l'incrocio tra *performance* consuntivata degli ultimi 12 mesi e i modelli andamentali di PD e LGD sul cliente: attraverso un'aggregazione per canale, permette di calcolare la perdita attesa del *dealer* stesso, che viene posta in comparazione con i dati di accantonamento previsti a *budget* per determinarne una classificazione. Periodicamente si verifica altresì la redditività corretta per il rischio della nuova produzione veicolata da ciascun *dealer* attraverso il calcolo del RORAC (*Risk-adjusted Return on Capital*) medio ponderato della produzione intermediata.

In considerazione del *core business* di Sella Personal Credit, il rischio di credito è evidentemente il principale rischio cui la Società risulta esposta. In generale, l'operatività di Sella Personal Credit è quasi del tutto focalizzata su clientela di tipo *retail/mass*, dove il rischio in oggetto risulta differenziato e "polverizzato". Infatti, l'attivo nel suo complesso si caratterizza per un numero medio di clienti molto elevato, con esposizione medio-bassa e *duration* residua contenuta. In generale, quindi, il rischio presenta manifestazioni caratterizzate da elevata parcellizzazione. Con periodicità mensile, il Servizio *Risk Management* della Società provvede ad aggiornare i valori di perdita attesa per i prodotti relativi al credito al consumo (Prestito Personale, Prestito Finalizzato e Prestito Auto), alle carte di credito/linee di credito, alle dilazioni gratuite di pagamento (al momento, per tali crediti, in considerazione della numerosità non ancora consistente, vengono applicati i medesimi parametri di perdita attesa attribuiti ai prestiti finalizzati) e alla Cessione del Quinto sia per le posizioni in *bonis* sia per quelle deteriorate, valori che sono funzionali al calcolo delle svalutazioni forfettarie e analitiche. La perdita attesa viene stimata utilizzando, per il credito al consumo e per le carte/linee di credito, una metodologia di calcolo adottata dal Gruppo Sella ai sensi dello standard contabile IFRS 9, inclusiva anche delle logiche di calcolo degli stage, delle metriche di rischio, delle informazioni *forward looking* e delle perdite attese *lifetime*, e garante della massima coerenza con i modelli di PD, LGD ed EAD utilizzati ai fini AIRB. Relativamente alla cessione del quinto, invece, si utilizza una metodologia interna sviluppata pur sempre in collaborazione la Capogruppo e ai sensi dello standard contabile IFRS9.

Si rimanda inoltre alla parte relativa ai rischi e alla politica di controllo e copertura adottata inserita in Nota Integrativa parte D, Altre informazioni – sezione 3.

## **Il sistema dei controlli interni**

L'assetto organizzativo del "Sistema dei Controlli Interni" di Sella Personal Credit, nel rispetto di quanto previsto dall'Autorità di Vigilanza, si articola su tre livelli:

- I controlli di primo livello (o controlli di linea) hanno lo scopo di assicurare il corretto svolgimento delle operazioni e sono effettuati dalle stesse strutture operative o incorporate nelle procedure informatiche di supporto. Oltre al sistema di controlli di linea, Sella Personal Credit ha ritenuto di rafforzare i presidi di primo livello prevedendo delle strutture accentrate di controllo.
- I controlli di secondo livello (controlli sulla gestione dei rischi) hanno l'obiettivo di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni

operative e presidiare il rispetto della conformità alle norme. Sono affidati a strutture diverse da quelle produttive e nello specifico alle funzioni di *Compliance*, *Risk Management* e Antiriciclaggio.

- I controlli di terzo livello, infine, sono volti a individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare la funzionalità del complessivo Sistema dei Controlli Interni. Sono di competenza della Revisione Interna.

I potenziali eventi anomali che emergono dalle attività di controllo sopra citate rientrano in un processo organizzativo denominato “Ciclo del Controllo” che regola il trattamento di tali eventi e la rimozione immediata degli stessi, nonché delle cause che li hanno generati.

Dall’evento anomalo discendono:

- l’immediata valutazione del corrispondente grado di gravità dell’anomalia;
- la soluzione immediata, che ha l’obiettivo di neutralizzare nell’immediato gli effetti dell’evento anomalo, implementando, contestualmente, un presidio continuo e/o straordinario fino alla sistemazione definitiva delle cause all’origine dell’evento anomalo;
- la soluzione definitiva, che si pone l’obiettivo di rimuovere le cause dell’evento anomalo per evitarne il ripetersi in futuro, anche mediante interventi sull’organizzazione dei processi o dei sistemi informativi, la modifica dei controlli e/o la modifica delle norme interne.

Le metodologie di valutazione del rischio potenziale o effettivo (e di conseguenza della gravità delle eventuali anomalie censite nell’ambito del Ciclo del Controllo) sono state sviluppate e definite attraverso una collaborazione e un confronto tra le funzioni di controllo di secondo e terzo livello. Ciascun rischio o anomalia è quindi classificato sulla base di una scala ordinata in classi discrete di rischio crescente da 1 a 5. Il dettaglio delle metodologie adottate per la valutazione del rischio è riportato nelle norme interne che disciplinano l’attività di ciascuna funzione aziendale di controllo.

## **Continuità aziendale**

Gli Amministratori dichiarano di aver esaminato con cura ed attenzione i presupposti della continuità aziendale. Attraverso l’esame di indicatori di natura finanziaria, (con particolare attenzione agli indicatori di liquidità e ai coefficienti patrimoniali), di natura gestionale e di altri indicatori rilevanti, essi ritengono di poter esprimere che non vi siano incertezze circa l’esistenza di presupposto di continuità aziendale.

## ***8. Dopo la chiusura dell'esercizio: le prospettive per il 2024 e l'evoluzione prevedibile della gestione***

### **La congiuntura economica**

La politica monetaria restrittiva posta in essere simultaneamente dalle banche centrali dei maggiori paesi per contrastare l'aumento dell'inflazione, se da un lato ha conseguito l'obiettivo di contenere l'aumento dei prezzi, dall'altro ha posto un freno alla domanda, frenata anche dal perdurare dei conflitti in Ucraina e in Medio Oriente, nonché dalle difficoltà dell'economia cinese sempre più frenata dalla crisi immobiliare. Fanno eccezione gli Stati Uniti, dove la domanda interna e l'attività produttiva continuano a crescere a ritmi sostenuti. L'Europa risente invece della debolezza della domanda sia interna che estera: l'esaurirsi della spinta derivante dalle riaperture successive alla pandemia, la restrizione monetaria in atto e il clima di incertezza frenano gli investimenti delle imprese e gli acquisti delle famiglie. La persistente debolezza dell'economia si sta espandendo dall'industria, alle costruzioni ed ai servizi.

Di pari passo con il processo di progressiva normalizzazione della politica monetaria da parte della Banca Centrale Europea, anche la domanda di credito si è indebolita, rispecchiando l'aumento dei tassi e l'irrigidimento dei criteri di concessione dei finanziamenti da parte delle banche, nonché il minore fabbisogno di liquidità delle imprese conseguente al rallentamento economico.

Affinché l'economia possa riprendere un sentiero di crescita e stabilità, è fondamentale che le prossime decisioni in tema di tassi da parte della BCE, coniughino la necessità di contenere l'incremento dell'inflazione evitando rischi per la stabilità dei prezzi nel medio termine, con un quadro macroeconomico in progressivo rallentamento, evitando, di conseguenza inutili danni all'economia reale.

In Italia la crescita del prodotto è stata dello 0,7 per cento nel 2023 risentendo, in particolare, della stagnazione dell'economia tedesca e della frenata della domanda proveniente dagli altri mercati di sbocco delle nostre merci. Non sono mancati, tuttavia, segnali confortanti, in particolare per quanto riguarda il mercato del lavoro: nel 2023 il numero degli occupati è aumentato dell'1,9 per cento e ciò ha consentito di sostenere il reddito e, di conseguenza, i consumi delle famiglie.

In questo scenario, nel corso del 2023, Sella Personal Credit ha continuato a consolidare la propria presenza nel mercato del credito alle famiglie sia con riguardo ai prodotti tradizionali sia con l'offerta di prodotti ad alto contenuto innovativo.

In continuità con le recenti evoluzioni e strategie che vedono la trasformazione digitale al centro del percorso di crescita della società, una particolare attenzione è stata posta su investimenti in tecnologie e in risorse umane dedicate al supporto di

tali sviluppi. In quest'ambito, si è ulteriormente consolidata l'offerta di APPpago che consente di affiancare ai tradizionali prodotti del credito alle famiglie, una soluzione di cessione del credito da parte dell' esercente e dilazione gratuita per il cliente che garantisce un'esperienza d'uso innovativa e digitale.

Gli investimenti in tecnologia e il ricorso all'intelligenza artificiale per conseguire guadagni di efficienza e migliorare la qualità dei servizi offerti alla clientela, insieme con la ricerca di ulteriori opportunità di crescita anche in virtù di un progressivo ampliamento della rete agenziale, continueranno a caratterizzare lo sviluppo della Società anche nei prossimi anni.

In considerazione di quanto sopra, è ragionevole prevedere anche per il 2024 un incremento dei volumi erogati e la continuazione dell'andamento positivo della redditività sia pure in un contesto di elevata incertezza sul fronte tassi di interesse e di potenziale inasprimento del costo del rischio conseguente all'emergere di scenari recessivi che potrebbero compromettere la capacità dei consumatori di ripagare i propri debiti.

### **Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio**

Il 22 febbraio 2024 il Consiglio di Amministrazione di Sella Personal Credit, presieduto dal Presidente Prof. Stefano Cosma, ha approvato il Piano Strategico 2024/2026.

Nessun fatto di rilievo, diverso da quello indicato in precedenza, si è verificato dopo la chiusura dell'esercizio ed ha inciso in misura rilevante sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica della Società.

## ***Risultati e proposta di destinazione dell'utile al 31 dicembre 2023***

Signori Azionisti,

A conclusione di questa Relazione, evidenziamo che la nostra Società ha chiuso l'esercizio 2023 con un utile di euro 10.270.437,17 al netto delle imposte che ammontano a euro 5.204.255,01.

Tale utile netto è il risultato dell'utile dell'esercizio 2023 di spettanza di Sella Personal Credit S.p.A., quale "società gemmante", pari a euro 10.159.849,84 e dell'utile dell'esercizio 2023 del Patrimonio Destinato della stessa, pari euro 110.587,33.

Nell'invitarvi ad approvare il Bilancio, redatto secondo le Istruzioni aggiornate dal Provvedimento della Banca d'Italia emanato il 17 novembre 2022 denominato "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", Vi proponiamo di destinare l'utile netto di euro 10.270.437,17 nella seguente modalità:

- |                             |      |              |
|-----------------------------|------|--------------|
| • 12% alla Riserva Legale   | euro | 1.232.452,46 |
| • 88% Riserva Straordinaria | euro | 9.037.984,71 |

non viene proposta nessuna distribuzione di dividendo agli azionisti.

di proporre all'Assemblea la seguente destinazione dell'utile del Patrimonio Destinato pari a euro 110.587,33:

- |                             |      |           |
|-----------------------------|------|-----------|
| • 12% alla Riserva Legale   | euro | 13.270,48 |
| • 88% Riserva Straordinaria | euro | 97.316,85 |

***IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE***

*Torino, 20 marzo 2024*

**SCHEMI DI BILANCIO**

**al**

**31/12/2023**

# STATO PATRIMONIALE INTERMEDIARI FINANZIARI

## VOCI DELL'ATTIVO

Voci dell'attivo	31/12/2023		31/12/2022	
	di cui Patrimonio Destinato		di cui Patrimonio Destinato	
10 Cassa e disponibilità liquide		444.030		170.060
40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.463.485	1.595.869.783	9.474.364	1.409.219.854
b) crediti verso società finanziarie		0		59.997
c) crediti verso clientela	9.463.485	1.595.869.783	9.474.364	1.409.159.857
50 Derivati di copertura		0		23.584
60 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica		0		-20.299
70 Partecipazioni		10.000		10.000
80 Attività materiali		6.371.365		6.188.821
90 Attività immateriali		4.949.010		3.792.319
100 Attività fiscali	108.122	22.375.161	201.691	27.153.984
a) correnti	0	4.877.628	0	2.358.683
b) anticipate	108.122	17.497.533	201.691	24.795.301
- di cui legge 214/2011	103.924	15.856.448	165.645	23.140.464
120 Altre attività	108.050	14.500.826	97.081	12.233.091
<b>Totale</b>	<b>9.679.657</b>	<b>1.644.520.176</b>	<b>9.773.136</b>	<b>1.458.771.415</b>

## VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

Voci del passivo e del Patrimonio netto	31/12/2023		31/12/2022	
	di cui Patrimonio Destinato		di cui Patrimonio Destinato	
<b>10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>4.113.353</b>	<b>1.495.136.571</b>	<b>4.051.783</b>	<b>1.319.838.302</b>
a) debiti	4.113.353	1.495.136.571	4.051.783	1.319.838.302
<b>40 Derivati di copertura</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
<b>60 Passività fiscali</b>	<b>68.000</b>	<b>464.824</b>	<b>136.000</b>	<b>664.598</b>
a) correnti	68.000	330.000	136.000	529.774
b) differite		134.824		134.824
<b>80 Altre passività</b>	<b>681.930</b>	<b>30.121.702</b>	<b>737.504</b>	<b>26.992.081</b>
<b>90 Trattamento di fine rapporto del personale</b>		<b>564.020</b>		<b>614.307</b>
<b>100 Fondi per rischi e oneri</b>	<b>0</b>	<b>4.072.197</b>	<b>25.953</b>	<b>3.799.655</b>
a) impegni e garanzie rilasciate	0	0	25.953	204.166
c) altri fondi per rischi e oneri		4.072.197		3.595.488
<b>110 Capitale</b>	<b>1.182.159</b>	<b>22.666.669</b>	<b>1.182.159</b>	<b>22.666.669</b>
<b>140 Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>1.540.004</b>	<b>44.734.881</b>	<b>1.540.004</b>	<b>44.734.881</b>
<b>150 Riserve</b>	<b>1.977.283</b>	<b>35.649.408</b>	<b>1.803.118</b>	<b>31.218.683</b>
<b>160 Riserve da valutazione</b>	<b>6.341</b>	<b>839.467</b>	<b>6.341</b>	<b>857.692</b>
<b>170 Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>110.587</b>	<b>10.270.437</b>	<b>290.275</b>	<b>7.384.548</b>
<b>Totale Passivo e Patrimonio Netto</b>	<b>9.679.657</b>	<b>1.644.520.176</b>	<b>9.773.136</b>	<b>1.458.771.415</b>

## CONTO ECONOMICO INTERMEDIARI FINANZIARI

Voci	31/12/2023		31/12/2022	
	di cui Patrimonio Destinato		di cui Patrimonio Destinato	
<b>10 Interessi attivi e proventi assimilati</b>	1.446.671	<b>79.052.376</b>	1.364.636	<b>63.848.826</b>
di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	1.444.236	79.032.169	1.364.631	63.840.675
<b>20 Interessi passivi e oneri assimilati</b>	-231.840	<b>-30.779.463</b>	-59.680	<b>-15.081.137</b>
<b>30 Margine di interesse</b>	<b>1.214.831</b>	<b>48.272.912</b>	<b>1.304.956</b>	<b>48.767.688</b>
<b>40 Commissioni attive</b>	203.832	<b>22.285.766</b>	273.994	<b>17.984.669</b>
<b>50 Commissioni passive</b>	-282.824	<b>-7.361.761</b>	-301.609	<b>-5.997.988</b>
<b>60 Commissioni nette</b>	-	<b>78.992</b>	-	<b>27.615</b>
<b>90 Risultato netto dell'attività di copertura</b>		<b>-1.990</b>		<b>9.814</b>
<b>100 Utile/Perdita da cessione o riacquisto di:</b>	<b>-203.747</b>	<b>-6.894.428</b>	<b>-180.405</b>	<b>-7.162.229</b>
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-203.747	-6.894.428	-180.405	-7.162.229
<b>120 Margine di intermediazione</b>	<b>932.092</b>	<b>56.300.499</b>	<b>1.096.936</b>	<b>53.601.955</b>
<b>130 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:</b>	<b>-171.189</b>	<b>-8.755.968</b>	<b>-106.273</b>	<b>-12.065.872</b>
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-171.189	-8.755.968	-106.273	-12.065.872
<b>140 Utili/perdita da modifiche contrattuali senza cancellazioni</b>		<b>-17.477</b>		<b>-8.653</b>
<b>150 Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>760.903</b>	<b>47.527.055</b>	<b>990.663</b>	<b>41.527.430</b>
<b>160 Spese amministrative:</b>	<b>-527.059</b>	<b>-33.883.321</b>	<b>-546.747</b>	<b>-31.161.035</b>
a) spese per il personale	-151.095	-14.925.412	-139.221	-13.463.144
b) altre spese amministrative	-375.964	-18.957.910	-407.526	-17.697.891
<b>170 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri</b>	<b>25.953</b>	<b>-405.442</b>	<b>9.406</b>	<b>-709.771</b>
a) impegni e garanzie rilasciate	25.953	204.166	9.406	35.409
b) altri accantonamenti netti		-609.608		-745.180
<b>180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali</b>	<b>-5.279</b>	<b>-521.476</b>	<b>-6.472</b>	<b>-625.872</b>
<b>190 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali</b>	<b>-16.650</b>	<b>-1.644.676</b>	<b>-20.605</b>	<b>-1.992.535</b>
<b>200 Altri proventi e oneri di gestione</b>	<b>34.289</b>	<b>4.402.552</b>	<b>14.266</b>	<b>4.186.694</b>
<b>210 Costi operativi</b>	<b>-488.747</b>	<b>-32.052.363</b>	<b>-550.151</b>	<b>-30.302.519</b>
<b>250 Utili (Perdite) da cessione di investimenti</b>		<b>0</b>		<b>3.838</b>
<b>260 Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>272.156</b>	<b>15.474.692</b>	<b>440.512</b>	<b>11.228.749</b>
<b>270 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente</b>	<b>-161.569</b>	<b>-5.204.255</b>	<b>-150.237</b>	<b>-3.844.201</b>
<b>280 Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte</b>	<b>110.587</b>	<b>10.270.437</b>	<b>290.275</b>	<b>7.384.548</b>
<b>300 Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>110.587</b>	<b>10.270.437</b>	<b>290.275</b>	<b>7.384.548</b>

In base al recepimento delle istruzioni di Banca d'Italia emanate il 17 novembre 2022 riguardanti le modalità per la redazione dei Bilanci degli intermediari finanziari, la Società in qualità di Istituto di pagamento ibrido finanziario ha esposto in apposita colonna negli schemi di Stato patrimoniale e Conto economico il dettaglio delle voci relative al Patrimonio Destinato.

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA  
INTERMEDIARI FINANZIARI**

	Voci	31.12.2023	31.12.2022
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>10.270.437</b>	<b>7.384.548</b>
<b>50.</b>	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a c/e		
	Attività materiali		265.163
<b>70.</b>	Piani a benefici definiti	- 18.225	63.205
<b>170.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>- 18.225</b>	<b>328.368</b>
<b>180.</b>	<b>Reddittività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>10.252.212</b>	<b>7.712.915</b>

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2022**

	Patrimonio netto al 31-1-2-2021	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01-01-2022	Allocazione risultato			Variazioni del periodo: operazioni sul patrimonio netto					Reddittività complessiva al 31-1-2-2022	Patrimonio netto al 31-1-2-2022
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
<b>Capitale Sociale:</b>	22.666.669		22.666.669	0	0	0	0	0	0	0	0	0	22.666.669
<b>Sovraprezzo emissione</b>	44.734.881		44.734.881				0						44.734.881
<b>Riserve:</b>	27.810.042	0	27.810.042	3.408.641	0	0	0	0	0	0	0	0	31.218.683
a) di utili	30.820.634		30.820.634	3.408.641		0							34.229.275
b) altre - Riserva FTA	-812.894		-812.894										-812.894
c) altre - Riserva FTA IFRS9	-2.197.698		-2.197.698										-2.197.698
<b>Riserve da valutazione</b>	529.324		529.324		0	0	0	0	0	0	328.368	328.368	857.692
<b>Strumenti di capitale</b>	0		0										0
<b>Azioni proprie</b>	0		0		0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Utile/perdita del periodo</b>	5.681.086		5.681.086	-3.408.641	-2.272.445							7.384.548	7.384.548
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>101.422.002</b>	<b>0</b>	<b>101.422.002</b>	<b>0</b>	<b>-2.272.445</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>328.368</b>	<b>7.712.915</b>	<b>106.862.473</b>

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2023**

	Patrimonio netto al 31-12-2022	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01-01-2023	Allocazione risultato			Variazioni del periodo: operazioni sul patrimonio netto					Reddittività complessiva al 31-12-2023	Patrimonio netto al 31-12-2023
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
<b>Capitale Sociale:</b>	22.666.669		22.666.669	0	0	0	0	0	0	0	0	0	22.666.669
<b>Sovraprezzo emissione</b>	44.734.881		44.734.881				0						44.734.881
<b>Riserve:</b>	31.218.683	0	31.218.683	4.430.725	0	0	0	0	0	0	0	0	35.649.408
a) di utili	34.229.275		34.229.275	4.430.725		0							38.660.000
b) altre - Riserva FTA	-812.894		-812.894										-812.894
c) altre - Riserva FTA IFRS9	-2.197.698		-2.197.698										-2.197.698
<b>Riserve da valutazione</b>	857.692		857.692		0	0	0	0	0	0	-18.225	-18.225	839.467
<b>Strumenti di capitale</b>	0		0										0
<b>Azioni proprie</b>	0		0		0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Utile/perdita del periodo</b>	7.384.548		7.384.548	-4.430.725	-2.953.823							10.270.437	10.270.437
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>106.862.473</b>	<b>0</b>	<b>106.862.473</b>	<b>0</b>	<b>-2.953.823</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-18.225</b>	<b>10.252.212</b>	<b>114.160.862</b>

## Rendiconto finanziario 31/12/2023 (metodo diretto)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2023	31/12/2022
<b>1. Gestione</b>	<b>10.270.437</b>	<b>7.384.548</b>
.interessi attivi incassati (+)	79.052.376	63.848.826
.interessi passivi pagati (-)	- 30.779.463	- 15.081.137
.dividendi e proventi simili (+)	-	-
.commissioni nette (+/-)	14.924.005	11.986.680
.spese per il personale (-)	- 14.925.412	- 13.463.144
.altri costi (-)	- 37.291.063	- 40.980.443
.altri ricavi (+)	4.494.249	4.917.968
.imposte e tasse (-)	- 5.204.255	- 3.844.201
.costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>- 184.135.556</b>	<b>- 147.409.363</b>
.attività finanziaria detenute per la negoziazione	-	-
.attività finanziarie designate al fair value	-	-
.altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
.attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
.crediti verso banche	-	-
.crediti verso enti finanziari	-	-
.attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	- 186.649.929	- 146.501.740
.altre attività	2.514.373	907.624
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>178.450.371</b>	<b>141.711.079</b>
.debiti verso banche	-	-
.debiti verso enti finanziari	-	-
.debiti verso clientela	-	-
.altri debiti per commercial paper	-	-
.passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	175.298.269	133.924.842
.passività finanziarie di negoziazione	-	-
.passività finanziarie designate al fair value	-	-
.altre passività	3.152.102	7.786.237
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>4.585.253</b>	<b>1.686.263</b>
<b>- ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
.vendite di partecipazioni	-	-
.dividendi incassati su partecipazioni	-	-
.vendite attività materiali	-	-
.vendite attività immateriali	-	-
.vendite di rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>- 1.339.236</b>	<b>92.252</b>
.acquisti di partecipazioni	-	-
.acquisti di attività materiali	- 182.544	14.397
.acquisti di attività immateriali	- 1.156.692	77.854
.acquisti di rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</b>	<b>- 1.339.236</b>	<b>92.252</b>
<b>B. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
.emissioni / acquisti di azioni proprie	-	-
.emissioni / acquisti di strumenti di capitale	-	-
.distribuzione dividendi e altre finalità	- 2.953.823	- 2.272.445
.impatto a patrimonio applicazione FTA IFRS9	-	-
.attività materiale ad uso funzionale IAS 16 riserva da valutazione	-	265.163
.dbo tfr ias -utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	- 18.225	63.205
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C</b>	<b>- 2.972.048</b>	<b>1.944.077</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO D=A+B+C</b>	<b>273.970</b>	<b>- 165.562</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b>		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	170.060	335.622
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	273.970	- 165.562
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	444.030	170.060

## **NOTA INTEGRATIVA**

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- 1) parte A – Politiche contabili
- 2) parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale
- 3) parte C – Informazioni sul conto economico
- 4) parte D – Altre informazioni

## **PARTE A – POLITICHE CONTABILI**

### **A.1 Parte generale**

#### **Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

L'applicazione dei Principi Contabili Internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al “Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio” (il cosiddetto *Framework* recepito dallo IASB) con particolare riguardo alle clausole fondamentali di redazione del bilancio che riguardano la prevalenza della sostanza sulla forma e il concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Il bilancio dell'impresa al 31 dicembre 2023 è stato redatto secondo i principi contabili emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 Luglio 2002 e nell'osservanza delle disposizioni della Banca d'Italia contenute nelle Istruzioni emanate il 17 novembre 2022 denominate “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari”.

Il bilancio, pertanto, è stato redatto con chiarezza e riflette in modo veritiero e corretto la situazione economica e patrimoniale di Sella Personal Credit S.p.A.

#### **Sezione 2 - Principi generali di redazione**

Il bilancio è costituito dagli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, dal prospetto della Redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa. È inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Gli schemi del Bilancio al 31 dicembre 2023 sono stati predisposti facendo riferimento alle istruzioni in materia di bilancio degli intermediari finanziari di cui alle disposizioni della Banca d'Italia contenute nelle Istruzioni emanate il 17 novembre 2022 (“Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari”).

Gli schemi presentano, oltre agli importi del periodo di riferimento, anche gli importi del 31 dicembre 2022.

#### ***Unità di conto e arrotondamenti***

Il bilancio è redatto in euro e gli importi esposti sono arrotondati all'unità. I dati esposti in Nota Integrativa sono esposti in unità di euro.

### ***Rendiconto finanziario***

Il prospetto del Rendiconto finanziario è stato redatto con il metodo diretto.

### ***Utilizzo delle stime***

Le procedure di stima utilizzate per la predisposizione del bilancio sono state finalizzate ad assicurare che l'informazione risultante fosse attendibile e che tutte le informazioni finanziarie significative fossero correttamente illustrate per la comprensione della situazione patrimoniale-finanziaria e dell'andamento economico della Società.

### ***Continuità aziendale***

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale: pertanto le attività, le passività e le operazioni fuori bilancio sono state valutate secondo valori di funzionamento aziendale.

### ***Contabilizzazione per competenza economica***

I costi ed i ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, in base alla maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

### ***Coerenza di presentazione del bilancio***

La presentazione e la classificazione delle voci vengono mantenute da un esercizio all'altro allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni a meno che una variazione sia richiesta da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure non sia evidente che un'altra presentazione o classificazione sia più appropriata in termini di rilevanza e affidabilità nella rappresentazione delle informazioni.

### ***Rilevanza e aggregazione***

Ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente in bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti.

### ***Compensazione***

Le attività, le passività, i costi e i ricavi non vengono compensati tra loro se non è richiesto o consentito da un principio contabile internazionale o da una interpretazione.

### ***Informativa comparativa***

Le informazioni comparative vengono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti nei prospetti di bilancio ad eccezione di quando un principio contabile internazionale o una interpretazione consentano diversamente.

Vengono incluse anche delle informazioni di commento qualora migliorino la comprensibilità del bilancio. Nella redazione del bilancio si è comunque applicata la normativa nazionale ove compatibile con i principi IAS/IFRS.

### **Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Il 22 febbraio 2024 il Consiglio di Amministrazione di Sella Personal Credit, presieduto dal Presidente Prof. Stefano Cosma, ha approvato il Piano Strategico 2024/2026.

Nessun fatto di rilievo, diverso da quello indicato in precedenza, si è verificato dopo la chiusura dell'esercizio ed ha inciso in misura rilevante sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica della Società.

### **Sezione 4 – Altri aspetti**

#### ***Rischi, incertezze ed impatti***

La Società, in presenza di uno scenario esterno con importanti fattori di rischio, ha eseguito un'ampia ed approfondita analisi degli impatti potenziali e, pur in assenza del riscontro di effetti immediati, monitora con estrema attenzione l'evoluzione della situazione.

#### ***Principi contabili di nuova applicazione nell'esercizio 2023***

Nel corso del 2023 sono entrati in vigore i seguenti principi e interpretazioni contabili:

- IAS 12 Imposte sul reddito. Le modifiche precisano in che modo le imprese devono contabilizzare le imposte differite su operazioni quali leasing e obbligazioni di smantellamento e mirano a ridurre la diversità nell'iscrizione in bilancio di attività e passività fiscali differite su leasing e obbligazioni di smantellamento.
- IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standard è modificato conformemente alle modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito.

- IFRS 17: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 –Comparative Information.
- IAS 8: Definition of accounting estimates.
- IAS 1 and IFRS Practice Statement 2: disclosure of accounting policies.

Principi contabili omologati dall'UE che entreranno in vigore dal 1° gennaio 2024.

Le imprese applicano le modifiche al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2024 o successivamente.

- IAS 1 (2022): Non-current Liabilities with Covenants e IAS 1 (2020): Classification of Liabilities as Current or Non-current (deferred)
- IFRS 16: Lease Liability in a Sale and leaseback
- IAS 7 / IFRS 7: Disclosures Supplier Finance Arrangements

Principi contabili che entreranno in vigore nei prossimi esercizi e principi contabili non ancora omologati.

Per i seguenti principi contabili interessati da modifiche non è invece ancora intervenuta l'omologazione da parte della Commissione Europea:

- Modifiche IFRS 3: Aggregazioni aziendali – modifiche ai riferimenti al Quadro concettuale.
- IAS 21: Lack of Exchangeability.

## A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito vengono indicati per i principali aggregati di bilancio i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione.

### 1 -Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

### 2 -Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

#### Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (*Business model "Hold to Collect"*), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:

- gli impieghi con banche nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- gli impieghi con clientela nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- i titoli di debito che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente.

Sono inoltre inclusi in tale categoria i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F. (ad esempio per distribuzione di prodotti finanziari ed attività di *servicing*).

Con riferimento alle regole di classificazione fissate dall'Organo di Vigilanza, le esposizioni di Sella Personal Credit sono così classificate:

- esposizioni "*in Bonis*": esposizioni nei confronti di soggetti ritenuti solvibili che non presentano anomalie di rilievo né esposizioni scadute da più di 90 giorni fatte salve le soglie di materialità tempo per tempo vigenti. Le esposizioni, a loro volta, sono raggruppate in due stage:
  - *Stage 1* (crediti *performing*): vengono assegnate le esposizioni performing appena originate o che non hanno subito un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'origine. Vengono, inoltre assegnate le

- esposizioni che rientrano nella classe di “*low credit risk*” alla data di osservazione;
- *Stage 2* (crediti *underperforming*): vengono assegnate le esposizioni *performing* che hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale
  - esposizioni *non performing* (*Stage 3*) che si distinguono in:
    - *Past Due*: esposizioni per cassa scadute e/o sconfinanti da almeno 90 giorni continuativi a condizione che l’intero ammontare scaduto sia superiore al 1% dell’intera esposizione.
    - *Inadempienze probabili* (*unlikely to pay*): esposizioni per cassa e fuori bilancio (finanziamenti, titoli, derivati), per le quali si valuta improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l’escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie, indipendentemente dalla presenza di garanzie e di eventuali importi scaduti e non pagati, coerentemente con un approccio di massima tempestività nella classificazione e gestione dei clienti affidati per i quali è presente uno scadimento nella qualità del merito creditizio. Nell’ambito delle inadempienze probabili, e fermo restando l’unitarietà della categoria di classificazione, si distinguono le inadempienze probabili *revocate* per le quali la società ha operato la revoca degli affidamenti con formale costituzione in mora per l’intero credito.
    - *Sofferenze*: esposizioni per cassa e fuori bilancio (finanziamenti, titoli, derivati), nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dal soggetto finanziatore.

Le esposizioni classificate *performing* o *non performing*, come sopra descritto, possono essere oggetto di concessioni (*forborne*) effettuate dal creditore verso i propri debitori con lo scopo di far superare difficoltà nell’adempimento dei loro impegni finanziari già manifestatesi o di imminente manifestazione. L’elemento fondamentale per l’identificazione del *forborne* è lo stato di difficoltà in cui versa il debitore al momento della concessione della misura di tolleranza. Le esposizioni *performing* oggetto di concessione rientrano fra i “*forborne performing*”, le esposizioni *non performing* oggetto di concessione sono classificate fra i “*forborne non performing*”.

## **Riclassifiche**

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie, salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di *business* per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo *fair value* sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

## **Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

In particolare, per quel che attiene ai crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento. L'iscrizione del credito avviene sulla base del *fair value* dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

## **Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In questi termini, l'attività è riconosciuta in bilancio per un ammontare pari al valore

di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato col richiamato metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili ad un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre *stages* (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (*Stage 3*) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (*Stage 1* e *2*) le attività finanziarie *in bonis*.

Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel Conto Economico:

- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove – dopo che si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale – la “significatività” di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento (“*lifetime*”) ad una a dodici mesi.

Le attività finanziarie in esame, ove risultino *in bonis*, sono sottoposte ad una valutazione, volta a definire le rettifiche di valore da rilevare in bilancio, a livello di singolo rapporto creditizio (o “*tranche*” di titolo), in funzione dei parametri di rischio rappresentati da *probability of default* (PD), *loss given default* (LGD) ed *exposure at default* (EAD).

Se, oltre ad un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l’importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell’attività – classificata come “deteriorata”, al pari di tutti gli altri rapporti intercorrenti con la medesima controparte – e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. In tale contesto, è stata sviluppata una specifica metodologia per il trattamento contabile da applicare ad un portafoglio di posizioni a sofferenza che, avendo maturato un *vintage* significativo, vengono valutate anche in un’ottica di cessione. Tale metodologia considera diversi scenari e stima il valore recuperabile delle esposizioni in base alla combinazione e alle probabilità di accadimento di tali scenari, oltre che ai relativi flussi di cassa stimati.

I crediti classificati a deteriorato in corso d’anno, vengono inseriti nell’ordinario processo di recupero previsto per i crediti non performing, con valutazione del processo di cessione a fine work-out, ad eccezione di cluster di crediti specificamente individuati per i quali è possibile valutare l’opportunità di effettuare una cessione a fronte di una quotazione di mercato ritenuta adeguata e proficua.

Rientrano nell’ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo *status* di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d’Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. Il tasso effettivo originario di ciascuna attività rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse.

In alcuni casi, durante la vita delle attività finanziarie in esame e, in particolare, dei crediti, le condizioni contrattuali originarie sono oggetto di successiva modifica per volontà delle parti del contratto. Quando, nel corso della vita di uno strumento, le clausole contrattuali sono oggetto di modifica occorre verificare se l’attività

originaria deve continuare ad essere rilevata in bilancio o se, al contrario, lo strumento originario deve essere oggetto di cancellazione dal bilancio (*derecognition*) e debba essere rilevato un nuovo strumento finanziario.

In generale, le modifiche di un'attività finanziaria conducono alla cancellazione della stessa ed all'iscrizione di una nuova attività quando sono "sostanziali". La valutazione circa la "sostanzialità" della modifica deve essere effettuata considerando sia elementi qualitativi sia elementi quantitativi. In alcuni casi, infatti, potrà risultare chiaro, senza il ricorso a complesse analisi, che i cambiamenti introdotti modificano sostanzialmente le caratteristiche e/o i flussi contrattuali di una determinata attività mentre, in altri casi, dovranno essere svolte ulteriori analisi (anche di tipo quantitativo) per apprezzare gli effetti delle stesse e verificare la necessità di procedere o meno alla cancellazione dell'attività ed alla iscrizione di un nuovo strumento finanziario.

Le analisi (quali-quantitative) volte a definire la "sostanzialità" delle modifiche contrattuali apportate ad un'attività finanziaria, dovranno pertanto considerare:

- le finalità per cui le modifiche sono state effettuate: ad esempio, rinegoziazioni per motivi commerciali e concessioni per difficoltà finanziarie della controparte:
  - le prime, volte a "trattenere" il cliente, vedono coinvolto un debitore che non versa in una situazione di difficoltà finanziaria. In questa casistica sono incluse tutte le operazioni di rinegoziazione che sono volte ad adeguare l'onerosità del debito alle condizioni di mercato. Tali operazioni comportano una variazione delle condizioni originarie del contratto, solitamente richieste dal debitore, che attiene ad aspetti connessi alla onerosità del debito, con un conseguente beneficio economico per il debitore stesso. In linea generale si ritiene che, ogniqualvolta la Società effettui una rinegoziazione al fine di evitare di perdere il proprio cliente, tale rinegoziazione debba essere considerata come sostanziale in quanto, ove non fosse effettuata, il cliente potrebbe finanziarsi presso un altro intermediario e la Società subirebbe un decremento dei ricavi futuri previsti;
  - le seconde, effettuate per "ragioni di rischio creditizio" (misure di *forbearance*), sono riconducibili al tentativo della Società di massimizzare il *recovery* dei *cash flow* del credito originario. I rischi e i benefici sottostanti, successivamente alle modifiche, di norma, non sono sostanzialmente trasferiti e, conseguentemente, la rappresentazione contabile che offre informazioni più rilevanti per il lettore del bilancio (salvo quanto si dirà in seguito in tema di elementi oggettivi), è quella effettuata tramite il "*modification accounting*" - che implica la rilevazione a conto economico della differenza tra valore contabile e valore attuale dei

flussi di cassa modificati scontati al tasso di interesse originario - e non tramite la *derecognition*;

- la presenza di specifici elementi oggettivi (“*trigger*”) che incidono sulle caratteristiche e/o sui flussi contrattuali dello strumento finanziario (quali, a solo titolo di esempio, il cambiamento di divisa o la modifica della tipologia di rischio a cui si è esposti, ove la si correli a parametri di *equity* e *commodity*), che si ritiene comportino la *derecognition* in considerazione del loro impatto (atteso come significativo) sui flussi contrattuali originari.

### **Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall’esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse. Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un’obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

Per ciascuna tipologia di esposizione rientrante nel portafoglio di cessione sono previsti tre diversi scenari, che presentano alcune assunzioni di base comuni, tra cui una percentuale di posizioni non cedute entro l’orizzonte temporale previsto, per le quali si ipotizza di procedere al *write-off* senza alcun recupero. In particolare nel corso dell’ultimo anno previsto dal piano non è prevista una cessione, ma un *write off* dello *stock* residuo.

### **3 -Operazioni di copertura**

La Società ha deciso di applicare l’opzione prevista dal paragrafo 7.2.21, permane l’integrale mantenimento delle regole relative all’*hedge accounting* normate dallo IAS 39 (*Carve-out*), senza perciò l’applicazione del nuovo principio IFRS 9 in materia di *General Hedge*. In conformità al paragrafo 7.2.21, invece di applicare le disposizioni di cui al capitolo 6 (“La contabilizzazione delle operazioni di

copertura”) del Principio, la Società ha scelto come principio contabile di continuare ad applicare le disposizioni in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura di cui allo IAS 39. In tal caso, non valgono i riferimenti contenuti nel Principio a particolari disposizioni in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura di cui al capitolo 6. Sono state ancora applicate le disposizioni in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura dello IAS 39.

### **Criteri di classificazione: tipologia di coperture**

Nelle voci dell’attivo e del passivo figurano i derivati di copertura, che alla data di riferimento del bilancio presentano rispettivamente un *fair value* positivo e negativo.

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato strumento finanziario o su un gruppo di strumenti finanziari, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso strumento finanziario o gruppo di strumenti finanziari nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di coperture:

- copertura di *fair value*, che ha l’obiettivo di coprire l’esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio;
- copertura di flussi finanziari, che ha l’obiettivo di coprire l’esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio;
- copertura di un investimento in valuta, che attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un’impresa estera espresso in valuta.

La Società adotta, sulla base dello IAS 39, il *macro fair value hedge* di portafoglio. I derivati sono classificati nello stato patrimoniale all’interno della voce derivati di copertura.

### **Criteri di iscrizione**

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa. L’efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi

risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è apprezzata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

Si ha efficacia (nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%) quando le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura. La valutazione dell'efficacia è effettuata semestralmente utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'efficacia attesa;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Le operazioni di copertura poste in essere dalla Società sono dirette a neutralizzare il rischio della variazione dei tassi di interesse, utilizzando il *macro fair value hedge*. La rilevazione iniziale avviene quando la Società diviene parte nei rapporti contrattuali.

Gli strumenti finanziari derivati di copertura della Società sono valutati al *fair value*. All'inizio della copertura vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi dell'entità nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

### **Criteri di valutazione**

I derivati di copertura sono valutati al loro *fair value*. L'intero portafoglio derivati della Società è costituito da *Interest rate swap* di tipo *Plain Vanilla Amortizing* con esclusiva finalità di copertura dal rischio di tasso.

La valutazione del *fair value* dei derivati è effettuata mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri (*net present value*). Tale metodo consiste nell'attualizzazione dei flussi di cassa stimati ad un tasso periodale espressivo del rischio intrinseco allo strumento valutato.

Come per il *fair value* dei derivati, il *fair value* dei crediti viene calcolato anch'esso come attualizzazione dei flussi di cassa futuri; questi ultimi sono composti dal totale delle quote capitali residue e dalle quote interessi effettivamente coperte dai

derivati. La curva dei tassi utilizzata per l'attualizzazione dei flussi di cassa è la stessa che viene applicata per il calcolo del *fair value* ai derivati di copertura. I crediti vengono coperti periodicamente anche in funzione del VAR (vedi in Nota Integrativa la sezione 3.2.1 - Rischio tasso di interesse) e, pertanto, questi vengono valutati al momento della designazione iniziale di copertura, che può non coincidere con l'erogazione.

In generale una copertura viene considerata efficace se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value* dell'elemento coperto sono quasi completamente compensati dai cambiamenti del *fair value* del derivato di copertura, ossia i risultati effettivi restino all'interno di un intervallo compreso fra 80% e 125%. La Società non considera più le operazioni come di copertura se:

- la copertura operata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace;
- il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato;
- l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato;
- viene revocata la definizione di copertura.

Il cambiamento del *fair value* dello strumento di copertura, nelle coperture di *fair value* efficaci, è registrato nel conto economico. I cambiamenti nel *fair value* dell'elemento coperto, attribuibili al rischio coperto con lo strumento derivato, sono registrati nel conto economico in contropartita alla variazione del valore contabile delle attività oggetto di copertura. L'adeguamento di valore dell'elemento coperto è registrato nell'apposita voce 60 di Stato Patrimoniale – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica in quanto trattasi di *macro fair value hedge*.

## **4 – Partecipazioni**

### **Criteria di classificazione**

La voce include le interessenze detenute in società collegate e controllate. Si considerano collegate le società non controllate in cui si esercita un'influenza significativa. Si presume che la società eserciti un'influenza significativa in tutti i casi in cui detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e, indipendentemente dalla quota posseduta, qualora sussista il potere di partecipare alle decisioni gestionali e finanziarie delle partecipate.

## **Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al costo.

## **Criteri di valutazione**

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri, dei multipli di transazione, del patrimonio netto e del metodo attuariale che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a Conto Economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico.

## **5 – Attività materiali**

### **Criteri di classificazione**

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi, e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Le attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi sono classificate come “attività ad uso funzionale” secondo lo IAS 16. Gli immobili posseduti con finalità di investimento (per conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito) sono classificati come “attività detenute a scopo di investimento” in base allo IAS 40. Sella Personal Credit non detiene immobili con finalità di investimento.

Le migliorie su beni di terzi incluse in queste voci sono migliorie e spese incrementative relative ad attività materiali identificabili e separabili. Di solito tali investimenti sono sostenuti per rendere adatti all'utilizzo atteso gli immobili presi in affitto da terzi.

Le migliorie e le spese incrementative relative ad attività materiali identificabili e non separabili sono, invece, incluse nella voce 160 “Altre attività”.

Sono, infine, inclusi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività materiale (per le società locatarie), le attività concesse in leasing operativo (per le società locatrici).

### **Criteri di iscrizione**

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria, che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto Economico.

Secondo l'IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del *right of use*, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing. Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

### **Criteri di valutazione**

Le attività materiali, successivamente alla loro iscrizione iniziale, sono valutate con il metodo del costo, ad eccezione degli immobili ad uso funzionale che sono valutati secondo il metodo della rideterminazione del valore.

Quest'ultimo metodo prevede che gli immobili, il cui *fair value* può essere attendibilmente determinato, siano iscritti ad un valore rideterminato, pari al loro *fair value* alla data della rideterminazione di valore, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite per riduzione di valore accumulate.

Il *fair value* di terreni ed edifici è determinato sulla base di parametri di mercato, mediante una perizia che è normalmente svolta da periti professionalmente qualificati. Se non sussistono parametri di mercato per il *fair value*, a causa della natura specifica dell'attività materiale, si può stimare il *fair value* utilizzando un approccio basato sui flussi di reddito o sul costo di sostituzione.

Le rideterminazioni di valore devono essere effettuate con una regolarità tale da assicurare che il valore contabile non differisca in maniera rilevante da quello che sarebbe stato determinato utilizzando il *fair value* alla data di riferimento del bilancio.

La frequenza delle rideterminazioni del valore dipende dalle oscillazioni di *fair value* delle attività materiali oggetto di rivalutazione. Quando il *fair value*

dell'attività rivalutata differisce in modo rilevante dal suo valore contabile, è richiesta un'ulteriore rideterminazione del valore.

Per gli immobili della Società è stata ritenuta congrua, in relazione alle oscillazioni del mercato degli edifici e dei terreni di pertinenza, una frequenza di rideterminazione del valore di tre anni.

Se il valore di un elemento di immobili, l'intera classe di immobili alla quale quell'elemento appartiene deve essere anch'essa rideterminata.

Gli elementi di una classe di immobili sono rideterminati simultaneamente per evitare selettive rideterminazioni di valore e l'iscrizione nel bilancio di valori che siano una combinazione di costi e valori iscritti a date differenti.

Il *fair value* è determinato tramite la predisposizione di apposite perizie da parte di società qualificate ed indipendenti.

Per gli immobili ad uso funzionale, annualmente, è anche effettuata un'analisi di scenario, sulla base degli studi derivanti dal *trend* del mercato immobiliare, al fine di valutare se si sono presentati scostamenti di rilievo nel valore dei cespiti. Qualora siano state riscontrate variazioni di particolare entità sarà necessario effettuare perizie puntuali e aggiornate per adeguare il *fair value* del bene alle valutazioni del mercato immobiliare.

L'analisi deve essere effettuata annualmente attraverso una ricerca dei dati storici per zona omogenea di mercato per le destinazioni d'uso ufficio e/o commerciale, prendendo in considerazione la variazione media percentuale degli indicatori di mercato (valori al metro quadro o canoni) che sono stati registrati dall'anno dell'ultima perizia fino alla data di valutazione, simulando di conseguenza l'adeguamento del valore di mercato. In tal modo si ottiene una indicazione del "*fair value*" dei beni in argomento.

Quando si rivaluta un elemento degli immobili, il valore contabile di tale attività è ricondotto all'importo rivalutato, secondo le due seguenti modalità:

a. il valore contabile lordo è rettificato in modo che sia coerente con la rivalutazione del valore contabile dell'attività (*Restatement approach*). Per esempio, il valore contabile lordo può essere rideterminato facendo riferimento a dati di mercato osservabili oppure può essere rideterminato in proporzione alla variazione del valore contabile. L'ammortamento accumulato alla data di rivalutazione è rettificato per eguagliare la differenza tra il valore contabile lordo e il valore contabile dell'attività dopo aver considerato le perdite per riduzione di valore accumulate;

b. L'ammortamento cumulato è eliminato a fronte del valore contabile lordo dell'attività (*Elimination approach*).

La Società, alla data di rivalutazione, utilizza la metodologia basata sull'*Elimination Approach* che prevede l'eliminazione dell'ammortamento cumulato a fronte del valore lordo contabile dell'attività.

L'adozione del metodo della rideterminazione del valore comporta, per l'entità che redige il bilancio, un attento monitoraggio delle rivalutazioni imputate su ogni singolo cespite poiché, l'imputazione dell'incremento o decremento nel *fair value* dipende dalla capienza della specifica riserva di rivalutazione accumulata nel patrimonio netto.

La riserva di rivalutazione di un elemento di immobili iscritta a patrimonio può essere trasferita direttamente alla voce utili portati a nuovo quando l'attività è eliminata dal bilancio. Ciò può comportare lo storno dell'intera riserva nel momento in cui l'attività è cessata o dismessa.

Per determinare se un'attività materiale abbia subito una riduzione di valore, l'impresa applica il principio contabile IAS 36. Secondo tale principio, almeno ad ogni fine esercizio, deve essere verificato se per le attività materiali detenute, valutate secondo il metodo della rideterminazione del valore, rettificato di ammortamenti e svalutazioni, si sia rilevata la presenza di un indicatore di perdita. Se viene riscontrato tale indicatore, l'impresa deve effettuare la valutazione al fine di rilevare un'eventuale perdita. Per riconoscere e determinare la presenza di una perdita di valore, ci si avvale di fonti esterne ed interne.

Se, e solo se, il valore recuperabile di un'attività è inferiore al valore contabile, quest'ultimo deve essere ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita per riduzione di valore.

Una perdita per riduzione di valore deve essere immediatamente rilevata nel conto economico, a meno che l'attività non sia iscritta al valore rivalutato secondo quanto previsto da un altro Principio (per esempio, secondo quanto previsto dal modello della rideterminazione del valore dello IAS 16). Poiché la Società valuta gli immobili ad uso funzionale secondo il metodo della rideterminazione del valore, qualsiasi perdita per riduzione di valore di un'attività rivalutata deve essere trattata come una diminuzione della rivalutazione fino a concorrenza della stessa, dopodiché qualunque differenza è imputata a conto economico.

Nel caso di altre immobilizzazioni materiali, il valore di carico corrisponde normalmente al valore d'uso, ovvero alla stima dei futuri flussi di cassa, positivi e negativi, derivanti dall'uso dell'attività e dalla sua eventuale vendita e pertanto lo

scostamento tra il valore contabile ed il valore d'uso ha luogo solo in caso di danneggiamenti, uscita dal processo produttivo o altre circostanze similari.

### **Criteri di cancellazione**

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

## **6 – Attività immateriali**

### **Criteri di classificazione**

Le attività immateriali includono i *software* applicativi ad utilizzazione pluriennale. Tali attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

### **Criteri di iscrizione**

Le attività immateriali sono iscritte al costo comprensivo degli eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario, il costo dell'attività immateriale è rilevato a Conto Economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

### **Criteri di valutazione**

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita, non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a Conto Economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

### **Criteri di cancellazione**

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

## **7 - Altre attività**

Le altre attività accolgono essenzialmente partite in attesa di sistemazione e poste non riconducibili ad altre voci dello stato patrimoniale, tra cui si ricordano i crediti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari, le partite fiscali diverse da quelle rilevate a voce propria (ad esempio, connesse con l'attività di sostituto di imposta), l'oro, l'argento e i metalli preziosi e i ratei attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie, ivi inclusi quelli derivanti da contratti con i clienti ai sensi dell'IFRS 15, paragrafi 116 e successivi.

## **8 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

### **Criteri di classificazione**

Le passività finanziarie al costo ammortizzato accolgono i debiti verso banche nelle varie forme di provvista interbancaria, debiti verso società finanziarie per carte commerciali e i debiti verso la clientela per pagamenti anticipati sui piani di ammortamento e rate pagate in eccesso.

Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dall'impresa in qualità di locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

### **Criteri di iscrizione**

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

### **Criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

### **Criteri di cancellazione**

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli obbligazionari precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della

passività e l'ammontare corrisposto per acquistarla viene registrata a Conto Economico.

## **9 – Fiscalità corrente e differita**

Le voci includono rispettivamente le attività fiscali correnti ed anticipate e le passività fiscali correnti e differite.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel Conto Economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee, senza limiti temporali, tra i valori contabili ed i valori fiscali delle singole attività o passività.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio se esiste la probabilità del loro recupero. A tal proposito si segnala che la consolidante fiscale Banca Sella Holding S.p.A. ha effettuato il 28/07/2016, per le Società partecipanti al Consolidato fiscale, l'opzione per il mantenimento dell'applicazione delle disposizioni sulla trasformazione delle attività per imposte anticipate in crediti di imposta prevista dall'art 11 del decreto legge 03/05/2016, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 giugno 2016, n. 119. Ne consegue che viene mantenuta, così come previsto dalla Legge 225 del 2010 art., commi da 55 a 56 bis, la convertibilità in crediti di imposta delle imposte anticipate iscritte in bilancio a fronte di svalutazioni e perdite su crediti e di avviamenti, in particolare nel caso in cui dal bilancio individuale risulti una perdita di esercizio. Tale convertibilità consente una modalità di recupero aggiuntiva e integrativa, che risulta idonea ad assicurare il recupero di tali tipologie di imposte anticipate in ogni situazione, indipendentemente dalla redditività futura dell'impresa. Tale convertibilità si configura pertanto, in ogni caso, quale sufficiente presupposto per l'iscrizione ed il mantenimento in bilancio di tali tipologie di imposte anticipate.

Le passività per imposte differite sono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni delle attività iscritte in bilancio per un importo superiore al valore fiscalmente riconosciuto e delle riserve in sospensione d'imposta, per le quali è ragionevole ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione. Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

## 10 – Fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Nella sottovoce "altri fondi" figurano i fondi per rischi e oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali, ad eccezione delle svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate iscritte nella voce "altre passività".

Viene iscritto un accantonamento tra i fondi per rischi ed oneri esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo accantonato rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione; nel determinare tale stima si considerano i rischi e le incertezze che attengono ai fatti e alle circostanze in esame.

Laddove il differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia significativo, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale dell'onere che si suppone sarà necessario per estinguere l'obbligazione. Si utilizza in tal caso un tasso di attualizzazione tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro.

Si procede, inoltre, ad una revisione periodica della congruità di detti importi.

Nel caso in cui si acquisiscano nuove, maggiori o ulteriori informazioni sull'evento di rischio, tali da portare ad un aggiornamento della stima in origine effettuata, si provvede subito ad adeguare il relativo accantonamento.

Un accantonamento viene utilizzato solo a fronte degli eventi di rischio per i quali è stato originariamente effettuato.

## **11 – Altre informazioni**

### **Benefici per i dipendenti**

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. La differenza tra utili e le perdite di natura attuariale si rilevano direttamente a Patrimonio Netto, mentre le rimanenti componenti (l'effetto attualizzazione) si rileveranno a Conto Economico.

In base a quanto disposto dallo IAS 19, il TFR rappresenta un beneficio successivo al rapporto di lavoro a prestazioni definite, la cui rilevazione deve avvenire mediante ricorso a metodologie attuariali.

Alla luce delle disposizioni di cui alla Legge Finanziaria 2007, il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 destinato a forme di previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria dell'Inps è da considerarsi quale “*defined contribution plan*” e, quindi, non più oggetto di valutazione attuariale.

Nell'ottica dei principi contabili internazionali, infatti, il TFR non può essere iscritto in bilancio per un importo corrispondente a quanto maturato (nell'ipotesi che tutti i dipendenti lascino la società alla data di bilancio), bensì la passività in questione deve essere calcolata proiettando l'ammontare già maturato al momento futuro di risoluzione del rapporto di lavoro ed attualizzando poi tale importo alla data di bilancio utilizzando il metodo attuariale “*Projected Unit Credit Method*”.

### **Criterio di riconoscimento dei ricavi e dei costi**

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono conseguiti o, comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile, nel caso di prestazioni di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati. In particolare:

- gli interessi sui crediti verso la clientela e banche sono classificati negli interessi attivi e proventi assimilati derivanti da crediti verso banche e clientela e sono iscritti in base al principio della competenza temporale. Includono i proventi ed oneri assimilati considerati nella determinazione del tasso effettivo. Trattasi delle provvigioni passive corrisposte ad agenti e convenzionati e delle commissioni attive per l'istruttoria delle pratiche

addebitate alla clientela;

- gli interessi di mora vengono rilevati a conto economico nel momento in cui vengono effettivamente incassati;
- le commissioni e gli interessi ricevuti o pagati relativi agli strumenti finanziari vengono contabilizzati secondo il criterio della competenza;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- gli utili e perdite derivanti dalla negoziazione di strumenti finanziari sono riconosciuti al conto economico al momento del perfezionamento della vendita, sulla base della differenza tra il corrispettivo pagato o incassato ed il valore di iscrizione degli strumenti stessi;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, a meno che sia stata mantenuta la maggior parte dei rischi e benefici connessi con l'attività.

I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione tra costi e ricavi può essere effettuata in modo generico ed indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in conto economico.

### **Ratei e risconti**

I ratei ed i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

### **Spese per migliorie su beni di terzi**

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi, classificati tra le Altre attività come previsto dalle Istruzioni della Banca d'Italia, vengono ammortizzati per un periodo pari alla durata del contratto di affitto.

### **Accantonamenti per garanzie rilasciate e impegni**

Gli accantonamenti su base collettiva, relativi alla stima dei possibili esborsi connessi al rischio di credito relativo alle garanzie e impegni sulle carte *revolving* e

linee di credito rateali, determinati applicando i medesimi criteri precedentemente esposti con riferimento ai crediti, sono appostati nella voce Fondi rischi ed oneri – impegni e garanzie rilasciate -, come previsto dalle istruzioni di Banca d'Italia.

### **Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio**

La Società è ricorsa, per la redazione del bilancio d'esercizio, a stime e ad assunzioni che possono determinare effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico. La predisposizione di tali stime è basata su:

- l'utilizzo delle informazioni disponibili;
- l'adozione di valutazioni, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni razionali per la rilevazione dei fatti di gestione.

Negli esercizi futuri gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire, anche significativamente, a seguito del mutamento delle valutazioni utilizzate, in quanto, per loro natura, le stime e le assunzioni impiegate possono variare di esercizio in esercizio.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni sono:

- per la riduzione di valore dei crediti e delle altre attività finanziarie la determinazione delle perdite;
- per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi l'utilizzo di modelli valutativi;
- per le altre attività immateriali la stima della congruità del valore;
- per i fondi del personale ed i fondi per rischi e oneri la loro stima;
- per la fiscalità differita attiva le stime e le assunzioni sulla sua recuperabilità.

### **A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE**

Non è stato effettuato nessun trasferimento tra portafogli.

### **A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**

In base a quanto previsto dal IFRS 13, il *fair value* è definito come il “prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione”.

Il principio individua tre tecniche di valutazione ampiamente utilizzate e stabilisce che ciascuna entità, per valutare il *fair value*, debba utilizzare tecniche di valutazione coerenti con uno o più di questi metodi:

- *Metodo della valutazione di mercato*: con tale tecnica viene fatto ricorso a prezzi ed altre informazioni relative a transazioni che hanno coinvolto attività o passività finanziarie identiche o similari. Rientrano in tale ambito le valutazioni basate sulla determinazione dei multipli di mercato.
- *Metodo del costo*: il *fair value* è rappresentato dal costo di sostituzione di un'attività finanziaria.
- *Metodo reddituale*: il *fair value* è pari al valore attuale dei flussi futuri. Tali tecniche possono essere basate sul valore attuale.

Nel calcolo del *fair value* di un'attività finanziaria l'IFRS 13 prevede l'inserimento di un fattore di aggiustamento del *fair value* che identifichi il cosiddetto rischio di controparte (CVA). Tale rischio di credito deve essere quantificato come lo determinerebbe un operatore di mercato nella definizione del prezzo di acquisto di un'attività finanziaria.

Nella determinazione del *fair value* di una passività finanziaria, l'IFRS 13 prevede che si debba quantificare anche un fattore di aggiustamento del *fair value* riferibile al proprio rischio di credito (DVA).

Come già evidenziato in precedenza, in base all'IFRS 13 la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari dovrebbe utilizzare tecniche di valutazione che massimizzino il ricorso a dati di input osservabili sul mercato.

## **Informativa di natura qualitativa**

### *A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati*

Di seguito vengono quindi illustrate le metodologie adottate per la determinazione del *fair value*.

#### - Livello 2 (L2)

Strumenti il cui *fair value* è determinato utilizzando *input* diversi dai prezzi quotati su un mercato attivo, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato; in nota integrativa sono espressi *al fair value* di livello 2 le seguenti poste:

- Derivati di copertura (di cui alla voce 50 dell'attivo di stato patrimoniale): i derivati OTC presenti nel bilancio riguardano le categorie degli *swap*. La valutazione degli *swap* avviene secondo la metodologia del *discounted-cash-flow* (DCF) che rappresenta di fatto lo standard di mercato, e che utilizza

come dati di *input* la curva dei tassi *swap* relativa alla divisa del contratto. Tale curva viene periodicamente rilevata da quella pubblicata dai principali *info-provider*. Ove la struttura dello *swap* sia più complessa, e tale da non consentire una ragionevole certezza nella stima del valore del contratto, viene richiesta una valutazione del contratto alla controparte dell'operazione.

#### - Livello 3 (L3)

Strumenti il cui *fair value* è determinato utilizzando *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili. In nota integrativa sono espressi al *fair value* di livello 3 le seguenti poste:

- Crediti (di cui alla voce 40 dell'attivo patrimoniale) oggetto di copertura generica: il *fair value* relativo è pari al presunto valore di realizzo corrispondente al valore di bilancio;
- Debiti (di cui alla voce 10 del passivo di bilancio): il cui *fair value* è assunto convenzionalmente al valore stesso di bilancio.

La misurazione del *fair value* dei finanziamenti a tasso fisso coperti richiede una coerenza finanziaria tra le attività coperte e gli IRS stipulati a copertura. Ad ogni data di misurazione del *fair value*, si costruisce quindi lo *stock* cumulato degli IRS di copertura e lo *stock* cumulato dei finanziamenti coperti e si verifica, innanzitutto, che vi sia una prima corrispondenza tra il profilo di ammortamento degli IRS e il profilo di ammortamento dei finanziamenti coperti.

Si procede, successivamente, con il calcolo del tasso fisso medio ponderato degli IRS di copertura. Detto tasso rappresenta la media dei tassi di mercato che erano in vigore al momento della stipula dei diversi IRS e riflette, quindi, la quota interesse che si era inteso coprire al momento della copertura dei crediti. In altri termini, tale tasso rappresenta la parte di quota interessi effettivamente coperta dall'IRS, distinguendola dalla parte di quota interessi che invece non viene coperta e che corrisponde allo *spread* (espressione più del rischio cliente che del rischio tasso).

A questo punto diventa ragionevole costruire, a partire dal piano di ammortamento effettivo residuo delle quote capitale della totalità dei finanziamenti coperti, il piano di ammortamento dei finanziamenti da utilizzare per la rilevazione del *fair value*. Esso sarà composto dai flussi delle quote capitali dei finanziamenti (dati dalla differenza tra il debito residuo di un periodo rispetto al debito residuo del periodo precedente secondo il piano di ammortamento contrattuale) e dalle quote interessi ottenute applicando ai debiti residui di periodo il tasso medio ponderato degli IRS di copertura (espressivi della quota interessi coperta).

Le rate così ottenute possono quindi essere attualizzate, adottando la stessa curva tassi utilizzata per il calcolo del *fair value* degli IRS di copertura, ed abbattute in ragione della percentuale effettiva di copertura alla data di valutazione (rapporto tra

le “superfici” – le sommatorie cioè delle quote capitale residue per i relativi giorni di permanenza – dei piani di ammortamento del nozionale residuo degli IRS fratto il credito residuo dei finanziamenti), così da ottenere il valore attuale dei crediti coperti. A questo valore dovrà essere sottratto il credito residuo (anch'esso moltiplicato per la percentuale di copertura) alla data di valutazione dei finanziamenti.

Secondo tale procedimento (valore attuale delle rate meno debito residuo abbattuti per la percentuale di copertura) vengono calcolati gli adeguamenti di *fair value* alla fine del periodo T e calcolati gli adeguamenti di *fair value* alla fine dell'esercizio T-1. La differenza fra questi due valori sarà il *delta fair value* dei finanziamenti da porre a confronto con il *delta fair value* degli IRS.

#### A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

L'utilizzo dei modelli e delle tecniche di valutazione richiede la scelta e la quantificazione di alcuni parametri, variabili a seconda dello strumento finanziario che si vuole valutare.

Tali parametri sono scelti ed impostati sull'applicativo di calcolo al momento della richiesta di valutazione di un nuovo strumento.

La Capogruppo ha il compito di validare i parametri definiti.

Ad ogni periodicità di calcolo del *fair value* dello strumento finanziario, i suddetti parametri vengono riverificati ed aggiornati dalla Capogruppo.

I principali parametri utilizzati sono riconducibili alla Curva dei Tassi che individua l'insieme dei tassi di rendimento per titoli zero-coupon sintetici, ordinati in modo crescente relativamente alla scadenza degli stessi. Tali tassi sono ricavati secondo consolidati metodi di *bootstrapping* dai tassi di mercato dei depositi (per le scadenze non superiori ai 12 mesi) e dai tassi di mercato degli IRS (per le scadenze non inferiori ai 2 anni). Ai fini delle valutazioni si considerano i tassi *mid*. E' alla base della valutazione di qualsiasi derivato OTC.

#### A.4.3 Gerarchia del *fair value*

L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia del *fair value* che classifica in tre livelli gli *input* delle tecniche di valutazione adottate per valutare il *fair value*:

Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi, per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione.

Livello 2: *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività. I prezzi delle attività o passività si desumono dalle quotazioni di mercato di attività simili o mediante tecniche di valutazione per le quali tutti i fattori significativi (*spread* creditizi e di liquidità) sono desunti da dati osservabili di mercato.

Livello 3: dati di *input* non osservabili per l'attività o per la passività. I prezzi delle attività o passività si desumono utilizzando tecniche di valutazione che si fondano su dati elaborati utilizzando le migliori informazioni disponibili in merito ad assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero per determinare il prezzo dell'attività o della passività (comporta, pertanto, stime ed assunzioni da parte del *management*).

L'IFRS 13 definisce mercato attivo quel “*mercato in cui le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa*”.

Gli eventuali trasferimenti da un livello di gerarchia di *fair value* all'altro avvengono in funzione dell'evoluzione delle caratteristiche di ciascuna attività ed in relazione ai criteri che discriminano l'appartenenza ai diversi livelli di gerarchia di *fair value*. Vengono rilevati due volte l'anno, in concomitanza del bilancio semestrale e annuale.

#### *A.4.4 Altre informazioni*

La Società non gestisce gruppi di attività e passività finanziarie sulla base della propria esposizione netta ai rischi di mercato o al rischio di credito.

## Informativa di natura quantitativa

### A.4.5 Gerarchia del fair value

#### A.4.5.1 Attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale 31.12.23	Totale 31.12.22
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico a) attività finanziarie detenute per la negoziazione b) attività finanziarie designate al fair value c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
3. Derivati di copertura		-		-	23.584
4. Attività materiali					
5. Attività immateriali					
<b>Totale</b>		-	-	-	<b>23.584</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Passività finanziarie valutate al fair value					
3. Derivati di copertura					
<b>Totale</b>		-		-	-

**Legenda:**

VB= Valore di bilancio  
L1= Livello 1  
L1= Livello 2  
L1= Livello 3

Non vi sono trasferimenti delle attività e delle passività fra il livello 1 ed il livello 2 di cui all'IFRS 13, paragrafo 93, lettera c).

#### A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31.12.2023				31.12.2022			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.595.869.783			1.450.258.959	1.409.219.854			1.260.430.249
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>1.595.869.783</b>			<b>1.450.258.959</b>	<b>1.409.219.854</b>			<b>1.260.430.249</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.495.136.571			1.495.136.571	1.319.838.302			1.319.838.302
2. Passività associate ad attività in via di dismissione				-				-
<b>Totale</b>	<b>1.495.136.571</b>			<b>1.495.136.571</b>	<b>1.319.838.302</b>			<b>1.319.838.302</b>

**Legenda:**

VB= Valore di bilancio  
L1= Livello 1  
L1= Livello 2  
L1= Livello 3

## PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Composizione della voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”

	<b>Totale 31.12.2023</b>	<b>Totale 31.12.2022</b>
a) Cassa contanti	35	2
b) Crediti v/banche	443.995	170.058
<b>Totale</b>	<b>444.030</b>	<b>170.060</b>

#### Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	Totale 31.12.2023						Totale 31.12.2022					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>						-	59.997					59.997
1.1 Pronti contro termine												
1.2 Leasing finanziario												
1.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.4 Altri finanziamenti						-	59.997					59.997
<b>2. Titoli di debito</b>												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
<b>3. Altre attività</b>												
<b>Totale</b>	-					-	59.997					59.997

**Legenda:**

L1= Livello 1

L1= Livello 2

L1= Livello 3

#### 4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	Totale 31.12.2023						Totale 31.12.2022					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>1.582.761.452</b>	<b>11.548.700</b>				<b>1.448.699.327</b>	<b>1.393.279.099</b>	<b>14.559.040</b>				<b>1.259.048.535</b>
1.1 Leasing finanziario <i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>		6.620			6.620		6.856					6.856
1.2 Factoring	22.348.388	491.125			23.288.571	19.411.949	385.594					20.005.451
- pro-solvendo												
- pro-soluto	22.348.388	491.125			23.288.571	19.411.949	385.594					20.005.451
1.3 Crediti al consumo	1.551.099.102	10.901.432			1.415.940.652	1.364.445.264	14.114.111					1.229.561.863
1.4 Carte di credito	9.313.961	149.523			9.463.485	9.421.885	52.479					9.474.364
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti <i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>												
<b>2. Titoli di debito</b>												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
<b>3. Altre attività</b>	1.559.631				1.559.631	1.321.718						1.321.718
<b>Totale</b>	<b>1.584.321.083</b>	<b>11.548.700</b>			<b>1.450.258.959</b>	<b>1.394.600.816</b>	<b>14.559.040</b>					<b>1.260.370.252</b>

#### Legenda:

L1= Livello 1

L1= Livello 2

L1= Livello 3

Nelle Altre attività di cui al punto 3 sono indicati i crediti verso il Banco Posta e i crediti v/assicurazioni per sinistri della cessione del quinto.

#### 4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2023			Totale 31.12.2022		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate
<b>1. Titoli di debito</b>						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie						
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>1.584.321.083</b>	<b>11.548.700</b>	-	<b>1.394.600.817</b>	<b>14.559.040</b>	-
a) Amministrazioni pubbliche	1.814.652	1.747		275.260	717.375	
b) Società non finanziarie	88.814.537	757.536		69.835.944	649.425	
c) Famiglie	1.493.691.894	10.789.417		1.324.489.613	13.192.240	
<b>3. Altre attività</b>						
<b>Totale</b>	<b>1.584.321.083</b>	<b>11.548.700</b>	-	<b>1.394.600.817</b>	<b>14.559.040</b>	-

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
<b>Titoli di debito</b>										
Finanziamenti	1.543.588.208		58.480.468	28.242.818		13.057.905	6.249.319	16.694.118		218.850
Altre attività	1.705.093					145.462				
<b>Totale 31/12/23</b>	<b>1.545.293.301</b>		<b>58.480.468</b>	<b>28.242.818</b>		<b>13.203.367</b>	<b>6.249.319</b>	<b>16.694.118</b>		<b>218.850</b>
<b>Totale 31/12/22</b>	<b>1.386.695.205</b>		<b>23.288.657</b>	<b>36.326.050</b>		<b>11.945.658</b>	<b>3.377.391</b>	<b>21.767.010</b>		<b>234.937</b>

4.6 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite"

	Totale 31.12.2023						Totale 31.12.2022					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
<b>1. Attività in bonis garantite da:</b>	-	-	-	-	1.201.683	982.253	-	-	-	-	-	-
- Beni in leasing finanziario					-						-	-
- Crediti per factoring												
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie personali					1.201.683	982.253						
- Derivati su crediti												
<b>2. Attività deteriorate garantite da:</b>	-	-	-	-	118.995	118.995	-	-	-	-	228.537	-
- Beni in leasing finanziario					-	-					228.537	-
- Crediti per factoring												
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie personali					118.995	118.995						
- Derivati su crediti												
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.320.678</b>	<b>1.101.248</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>228.537</b>	<b>-</b>

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

Il valore delle attività garantite pari a Euro 1.320.678 rappresenta il valore netto di bilancio; mentre l'importo pari a Euro 1.101.248 rappresenta il valore della garanzia ricevuta da Medio Credito Centrale.

## Sezione 5 - Derivati di copertura – Voce 50

### 5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	VN 31.12.2023	Fair value 31.12.2023			VN 31.12.2022	Fair value 31.12.2022		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>A. Derivati finanziari</b>								
1) Fair value					2.522.103		23.584	
2) Flussi finanziari								
3) Investimenti esteri								
<b>B. Derivati creditizi</b>								
1) Fair value								
2) Flussi finanziari								
<b>Totale</b>	-			-	<b>2.522.103</b>		<b>23.584</b>	

#### Legenda

VN= Valore nozionale

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Al 31/12/23 non sussistono derivati in essere.

## Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

### 6.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

Adeguamento di valore delle attività coperte	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
<b>1. Adeguamento positivo</b>		
<b>1.1 di specifici portafogli:</b>		
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
<b>1.2 complessivo</b>		
<b>2. Adeguamento negativo</b>	-	(20.299)
<b>2.1 di specifici portafogli:</b>		
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	(20.299)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
<b>2.2 complessivo</b>		
<b>Totale</b>	-	(20.299)

Al 31/12/23 l'adeguamento di valore delle attività coperte risulta paria a zero

## Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70

### 7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
B. Imprese controllate in modo congiunto						
CONSORZIO DI VIGILANZA SELLA S.C.P.A.	Biella	Biella	12,50%	12,50%	10.000	10.000
C. Imprese sottoposte a influenza notevole						
<b>Totale</b>					<b>10.000</b>	<b>10.000</b>

### 7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	<b>Totale</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>10.000</b>		<b>10.000</b>
<b>B. Aumenti</b>			
B.1 Acquisti			
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni			
<b>C. Diminuzioni</b>			
C.1 Vendite			
C.2 Rettifiche di valore			
C.3 Svalutazioni			
C.4 Altre variazioni			
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>10.000</b>		<b>10.000</b>

### 7.10 Altre informazioni

La partecipazione di euro 10.000 è nella Società “Consorzio di Vigilanza S.C.p.A.” appartenente al Gruppo Bancario Sella.

## Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80

### 8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

	<b>Totale 31.12.2023</b>	<b>Totale 31.12.2022</b>
<b>1. Attività di proprietà</b>	5.595.152	5.720.003
a) terreni	2.168.910	2.168.910
b) fabbricati	3.265.875	3.371.090
c) mobili	34.128	47.573
d) impianti elettronici	126.239	132.430
e) altre		
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>	776.213	468.818
a) terreni		
b) fabbricati	327.090	101.226
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	449.123	367.592
<b>Totale</b>	<b>6.371.365</b>	<b>6.188.821</b>

### 8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

	<b>Totale 31.12.2023</b>			<b>Totale 31.12.2022</b>		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>1. Attività di proprietà</b>		5.434.785	-		5.540.000	-
a) terreni		2.168.910			2.168.910	
b) fabbricati		3.265.875			3.371.090	
c) mobili						
d) impianti elettronici						
e) altre						
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>						
a) terreni						
b) fabbricati						
c) mobili						
d) impianti elettronici						
e) altre						
<b>Totale</b>		<b>5.434.785</b>	<b>-</b>		<b>5.540.000</b>	<b>-</b>

A livello patrimoniale la Società ha provveduto, sulla base anche della policy di Gruppo sulle immobilizzazioni materiali, a richiedere perizie di esperti qualificati ed indipendenti al fine di valutare l'immobile di proprietà adibito ad uso uffici e strumentale all'attività aziendale.

L'immobile in questione è ad uso funzionale e rientra, quindi, nel trattamento contabile IAS 16 con la valutazione secondo il metodo della rideterminazione del valore. Tale metodo è stato adottato dall'esercizio 2019 ed è ritenuta congrua, in relazione alle oscillazioni del mercato degli edifici e dei terreni di pertinenza, una frequenza di rideterminazione del valore di tre anni.

L'ultima rideterminazione del valore è stata effettuata al 31 dicembre 2022.

## 8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>2.168.910</b>	<b>3.657.162</b>	<b>494.458</b>	<b>4.518.402</b>	<b>978.724</b>	<b>11.817.657</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette		184.846	446.885	4.385.972	611.133	<b>5.628.836</b>
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>2.168.910</b>	<b>3.472.316</b>	<b>47.573</b>	<b>132.430</b>	<b>367.592</b>	<b>6.188.822</b>
<b>B. Aumenti:</b>	-	<b>494.519</b>	<b>24.224</b>	<b>96.280</b>	<b>579.137</b>	<b>1.194.160</b>
B.1 Acquisti		337.984	3.317	92.642	279.875	<b>713.818</b>
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento			X	X	X	
B.7 Altre variazioni		156.535	20.907	3.638	299.262	<b>480.342</b>
<b>C. Diminuzioni:</b>	-	<b>373.869</b>	<b>37.669</b>	<b>102.472</b>	<b>497.606</b>	<b>1.011.616</b>
C.1 Vendite						-
C.2 Ammortamenti		207.579	16.762	95.610	201.525	<b>521.476</b>
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento			X	X	X	
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni		166.290	20.907	6.862	296.082	<b>490.140</b>
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>2.168.910</b>	<b>3.592.966</b>	<b>34.128</b>	<b>126.239</b>	<b>449.122</b>	<b>6.371.365</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette		237.507	446.049	4.478.518	513.396	5.675.470
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	<b>2.168.910</b>	<b>3.830.473</b>	<b>480.177</b>	<b>4.604.757</b>	<b>962.518</b>	<b>12.046.835</b>
E. Valutazione al costo	<b>2.168.487</b>	<b>2.032.843</b>	-	-	-	-

## Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

### 9.1 Attività immateriali: composizione

Voci / Valutazione	Totale	31.12.2023	Totale	31.12.2022
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>
<b>1. Avviamento</b>				
<b>2. Altre attività immateriali:</b>	<b>4.949.010</b>		<b>3.792.319</b>	
2.1 di proprietà	4.949.010		3.792.319	
- generate internamente				
- altre	4.949.010		3.792.319	
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
<b>Totale 2</b>	<b>4.949.010</b>		<b>3.792.319</b>	
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario:</b>				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
<b>Totale 3</b>				
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>				
<b>Totale (1+2+3+4)</b>	<b>4.949.010</b>		<b>3.792.319</b>	
<b>Totale</b>	4.949.010		3.792.319	

### 9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>3.792.319</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>4.703.506</b>
B.1 Acquisti	1.953.570
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	2.749.936
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>3.546.815</b>
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	1.644.676
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	1.902.139
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>4.949.010</b>

### 9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Gli acquisti si riferiscono principalmente ad evolutive del *software* utilizzato dalla società.

## Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo

### 10.1 “Attività fiscali: correnti e anticipate”: composizione

Le attività fiscali correnti sono così composte:

	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
<b>Correnti</b>		
- Crediti su addizionale IRES anni precedenti	124.924	61.100
- Acconti su addizionale IRES	203.522	267.346
- Att. per adesione al consolidato fiscale	3.822.355	1.390.358
- Ritenute d'acconto	45.614	26.759
- Crediti di imposta	3.758	2.351
- Irap	677.454	610.769
<b>Totale attività imposte correnti</b>	<b>4.877.628</b>	<b>2.358.683</b>

Le attività per adesione al consolidato fiscale pari a euro 3.822.355 si riferiscono al versamento degli acconti IRES per il periodo di imposta 2023.

Sella Personal Credit fa parte del consolidato fiscale facente capo a Banca Sella Holding per quanto riguarda l’IRES.

Le attività fiscali anticipate ammontano a euro 17.497.533 (euro 24.795.301 al 31/12/2022).

Si riporta la composizione delle attività per imposte anticipate distinguendola tra le attività già presenti rispetto alle contabilizzazioni degli impatti fiscali relativi alla FTA relativa agli IFRS 9.

La composizione delle attività per imposte anticipate con contropartita a conto economico:

	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
<b>Imposte anticipate con contropartita a conto economico</b>			
- Accantonamenti impegni su margini di fido FTA IFRS9	-	-	-
- Svalutazioni crediti v/ clientela FTA IFRS9	1.169.219	321.535	65.126
- Modifiche contrattuali per FTA IFRS9	29.185	8.026	1.626
- Rettifiche su crediti per IRES	51.280.271	14.102.074	
- Rettifiche su crediti per IRAP	25.491.910		1.419.899
- Attività materiali ed immateriali	475.756	130.833	
- Fondi per rischi ed oneri e altri costi	3.666.955	1.008.413	
- Rettifiche di valore su oneri pluriennali	-	-	
- Perdite fiscali addizionale IRES trasformabili in credito di imposta ai sensi L. 214/11	9.556.414	334.474	
- DTA da eccedenze ACE	1.901.218	66.543	
- Accantonamenti impegni per margini di fido	-	-	-
<b>Totale imposte anticipate iscritte al 31 dicembre 2023</b>	<b>93.570.929</b>	<b>15.971.898</b>	<b>1.486.651</b>

La composizione delle attività per imposte anticipate con contropartita a patrimonio netto:

	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate con contropartita a patrimonio netto			
- Accantonamenti DBO IAS	156.365	38.984	
<b>Totale imposte anticipate iscritte al 31 dicembre 2023</b>	<b>156.365</b>	<b>38.984</b>	-

10.2 "Passività fiscali: correnti e differite": composizione

Passività fiscali	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
<b>Correnti</b>	<b>330.000</b>	<b>529.774</b>
IRES		44.774
IRAP	330.000	485.000
<b>Differite</b>	<b>134.824</b>	<b>134.824</b>
<b>Totale passività fiscali correnti e differite</b>	<b>464.824</b>	<b>664.598</b>

Le passività fiscali differite (in contropartita del patrimonio netto) sono riferite all'effetto fiscale IRES ed IRAP calcolato sulla valutazione dell'immobile effettuata secondo il principio contabile IAS 16.

Le passività fiscali sono così composte:

	31/12/2023	31/12/2022
Passività fiscale differita valutazione immobile	134.684	134.684
Passività fiscale differita valutazione terreno	140	140
<b>Totale</b>	<b>134.824</b>	<b>134.824</b>

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	<b>Totale 31.12.2023</b>	<b>Totale 31.12.2022</b>
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>24.795.301</b>	<b>28.279.058</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>565.214</b>	<b>296.298</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	561.715	296.298
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	561.715	296.298
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	3.499	
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(7.901.966)</b>	<b>(3.780.055)</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(7.901.966)	(3.780.055)
a) rigiri	(7.901.966)	(3.780.055)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecurabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
b) altre		
<b>4. Importo finale</b>	<b>17.458.549</b>	<b>24.795.301</b>

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	<b>Totale 31.12.2023</b>	<b>Totale 31.12.2022</b>
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>23.140.464</b>	<b>26.667.642</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>328.941</b>	
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(7.612.957)</b>	<b>(3.527.178)</b>
3.1 Rigiri	(7.612.957)	(3.510.419)
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta		
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		(16.759)
<b>4. Importo finale</b>	<b>15.856.448</b>	<b>23.140.464</b>

Le attività per imposte anticipate di cui Legge 214/2011 si riferiscono alle rettifiche di valore su crediti.

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/23	Totale 31/12/22
<b>1. Esistenze iniziali</b>		
<b>2. Aumenti</b>	<b>38.984</b>	
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	38.984	
a) relative a precedenti esercizi	32.071	
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	6.913	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3 Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>38.984</b>	<b>0</b>

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/23	Totale 31/12/22
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>134.824</b>	<b>3.807</b>
<b>2. Aumenti</b>		<b>134.684</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		134.684
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		134.684
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3 Diminuzioni</b>		(3.667)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		(3.667)
a) rigiri		(3.667)
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>134.824</b>	<b>134.824</b>

## Sezione 12 - Altre attività – Voce 120

### 12.1 Altre attività: composizione

Voci	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
Acconto Inail	42.136	42.009
Crediti verso enti previdenziali	146	1.429
Acconti imposta bollo virtuale e imposta sost.	1.678.358	1.747.021
Fatture da emettere	0	263.302
Risconti attivi	6.432.578	5.085.025
Rid in lavorazione	18.915	44.786
Depositi cauzionali	5.501	5.501
Crediti verso intermediari	4.947.862	3.323.335
Effetti S.b.f. presentati all'incasso	4.549	1.710
Anticipi a fornitori	16.240	0
Crediti per attività di formazione	64.852	58.702
Altre partite viaggianti	1.289.689	1.660.270
<b>Totale</b>	<b>14.500.826</b>	<b>12.233.091</b>

I “Rid in lavorazione” sono relativi alla presentazione portafoglio Rid sui vari prodotti, la cui scadenza sui clienti si è già verificata ma l’effettivo accredito in banca avverrà solo nell’esercizio successivo.

Le “Altre partite viaggianti” riguardano principalmente il conto gestione incassi sulla cessione del quinto acquisita da terzi per 1.247.436 il conto gestione transazioni con Hype per euro 16.600, le note crediti da ricevere da fornitori per euro 23.454 e altre partite residuali pari a euro 2.199.

I crediti verso intermediari riguardano principalmente le fatture relative ai contributi da incassare dai convenzionati per euro 3.582.922 e i crediti verso intermediari per patti di stabilità e anticipi provvigionali per euro 725.435.

## PASSIVO

### Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

#### 1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale 31.12.2023			Totale 31.12.2022		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti	1.487.849.178			1.314.811.948		
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti	1.487.849.178			1.314.811.948		
2. Debiti per leasing			776.213			468.481
3. Altri debiti		4.661.053	1.850.127		2.850.546	1.707.327
<b>Totale</b>	<b>1.487.849.178</b>	<b>4.661.053</b>	<b>2.626.340</b>	<b>1.314.811.948</b>	<b>2.850.546</b>	<b>2.175.808</b>
<i>Fair value - livello 1</i>						
<i>Fair value - livello 2</i>						
<i>Fair value - livello 3</i>	1.487.849.178	4.661.053	2.626.340	1.314.811.948	2.850.546	2.175.808
<i>Totale fair value</i>	1.487.849.178	4.661.053	2.626.340	1.314.811.948	2.850.546	2.175.808

La voce 3. Altri debiti si riferisce a debiti per carte commerciali per euro 4.661.053 verso la società Sella Broker S.r.l. e per euro 1.850.127 a debiti verso la clientela per i pagamenti anticipati dei clienti sui propri piani di ammortamento e per la consistenza dei rimborsi da effettuare alla clientela per rate pagate in eccesso oppure il conto dei SEPA “richiamati” in attesa di insoluto.

#### 1.5 Debiti per leasing

	Totale 31.12.2023			Totale 31.12.2022		
	Affitti	Auto	Totale	Affitti	Auto	Totale
2. Debiti per leasing	327.090	449.123	776.213	100.889	367.592	468.481
<b>Totale</b>	<b>327.090</b>	<b>449.123</b>	<b>776.213</b>	<b>100.889</b>	<b>367.592</b>	<b>468.481</b>

### Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Vedere dettaglio alla sezione 10 dell'attivo.

## Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

### 8.1 Altre passività: composizione

Voci	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
Debiti verso enti previdenziali	1.107.963	870.194
Debiti verso fornitori	14.972.462	12.172.946
Debiti spese personale	2.445.910	1.953.764
Partite viaggianti	7.946.400	8.574.238
Debiti verso assicurazioni	1.091.858	1.412.776
Debiti vs Erario	842.348	849.877
Altre	1.714.761	1.158.287
<b>Totale</b>	<b>30.121.702</b>	<b>26.992.081</b>

La voce “Debiti verso fornitori” è così sintetizzabile:

	31/12/2023	31/12/2022
Debiti per fatture da ricevere su provv. consumo cqs carte e leasing	9.570.742	7.652.098
Debiti verso fornitori per acquisti attività corrente	5.398.960	4.520.848

La voce “Debiti verso il personale” è così sintetizzabile:

	31/12/2023	31/12/2022
Competenze relative anno in corso non ancora liquidate	2.261.334	1.753.329
Debiti per ferie e banca ore non godute	184.576	200.435

La voce “Partite viaggianti” è così sintetizzabile:

	31/12/2023	31/12/2022
Bonifici e bollettini postali in attesa di imputazione	5.174.298	1.998.293
Conto effetti già presentati e non ancora scaduti	2.286.077	6.080.111
Altre partite	486.024	495.834

Nella voce “Altre” gli importi di maggior rilievo sono così sintetizzabili:

	31/12/2023	31/12/2022
Debiti verso Gruppo IVA	19.421	16.409
Incassi da ripartire CQS	138.160	337.788
Incassi da ripartire su consumo e carte	15.514	24.374
Risconti passivi su contributi carte	646.725	403.872
Ratei passivi generali	20.051	96.853
Risconto passivi generali	3.578	5.215
Clienti conto note debito	110.000	140.000

La voce “Debiti verso Assicurazioni” rappresenta i premi da liquidare inerenti alle coperture assicurative poste in essere dalla clientela su base volontaria sui finanziamenti concessi.

## Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

La voce accoglie le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio dovute a utilizzi, anticipazioni, trasferimenti ed accantonamenti.

### 9.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	<b>Totale 31.12.2023</b>	<b>Totale 31.12.2022</b>
<b>A Esistenze iniziali</b>	<b>614.307</b>	<b>720.882</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>42.424</b>	<b>67.511</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	26.199	67.511
B.2 Altre variazioni in aumento	16.225	
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>92.711</b>	<b>174.086</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	92.711	16.330
C.2 Altre variazioni in diminuzione		157.756
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>564.020</b>	<b>614.307</b>

La metodologia di calcolo degli accantonamenti relativi ai dipendenti in essere al 31 dicembre 2023 è determinata da criteri di calcolo attuariale conformi ai principi contabili IAS 19: sulla base di ragionevoli ipotesi demografiche ed economico-finanziarie, viene determinato il valore attuale medio delle prestazioni future dell'azienda. Tale valore attuale medio viene poi riproporzionato in base al servizio prestato dal dipendente al momento della valutazione, rispetto all'anzianità complessivamente maturabile in termini prospettici.

Il calcolo attuariale effettuato per il 2023, contiene un parametro probabilità di uscita del personale suddiviso per qualifica e, laddove possibile, per sesso ed età. Inoltre il tasso di attualizzazione è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione. A tale proposito, è stata utilizzata la curva dei tassi Euro Composite AA (fonte: Bloomberg) riferita al 29 dicembre 2023.

Si riportano di seguito le principali ipotesi attuariali.

- Ipotesi demografiche:
  - Probabilità di morte: è stata adottata la tavola di sopravvivenza edita dall'Istat, distinta per età e sesso, aggiornata al 2022;
  - Uscita dall'azienda: la probabilità di uscita è parametrizzata in base alla qualifica contrattuale e, laddove possibile, per fasce di età e per sesso, ottenendo un dato medio pari al 6,3% per i maschi e 4,1% per le femmine;
  - Anticipazioni del TFR: la frequenza annua di anticipazione è stata ipotizzata pari al 1,5%, desunta sulla base dei dati aziendali, mentre la percentuale di TFR richiesto a titolo di anticipo è pari al 70%.
- Ipotesi economiche-finanziarie:
  - Inflazione: Con riferimento al parametro inflattivo è stato esaminato lo scenario macroeconomico illustrato nel Documento di Economia e Finanza e nella Nota di Aggiornamento più recenti rispetto alla data di intervento, adottando un tasso annuo pari a 3,0% per il 2024 e 2,5% dal 2025 in avanti;
  - Tasso attualizzazione dei flussi: curva dei tassi Euro Composite AA (fonte: Bloomberg) riferita al 29 dicembre 2023.

## Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri - Voce 100

### 10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate rilasciate	-	204.166
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri	4.072.197	3.595.489
4.1. controversie legali e fiscali	2.023.915	2.063.736
4.2. oneri per il personale	735.018	234.694
4.3. altri	1.313.264	1.297.059
	<b>4.072.197</b>	<b>3.799.655</b>

Il fondo indennità suppletiva clientela agenti, contenuto nella voce 4.3 e pari a euro 431.230 31/12/2023, è costituito in attuazione degli Accordi Economici Collettivi e la relativa passività viene definita secondo le disposizioni previste dal Principio Contabile Internazionale n. 37 sulla base di perizia predisposta da Attuario incaricato che fornisce il valore attuariale degli esborsi che si suppone saranno necessari per estinguere le obbligazioni. Il valore di tale fondo risulta incrementato di euro 132.228 rispetto all'esercizio precedente (al 31/12/2022 il valore era pari a euro 229.002).

### 10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

Voci / Componenti	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>204.166</b>	-	<b>3.595.489</b>	<b>3.799.655</b>
<b>B. Aumenti (+)</b>	-	-	<b>906.887</b>	<b>906.887</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio			891.512	891.512
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				-
B.4 Altre variazioni			15.375	15.375
<b>C. Diminuzioni (-)</b>	<b>204.166</b>	-	<b>430.179</b>	<b>634.345</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio			415.230	415.230
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				-
C.3 Altre variazioni	204.166		14.949	219.115
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	-	<b>4.072.197</b>	<b>4.072.197</b>
<b>Totali altri fondi</b>	-	-	<b>4.072.197</b>	<b>4.072.197</b>

Gli accantonamenti in altri fondi per rischi ed oneri compresi all'interno della voce B.1, sono così composti: euro 211.621 relativi ad accantonamenti per controversie legali, euro 132.228 per accantonamenti al fondo indennità suppletiva clientela agenti, euro 536.663 per accantonamenti relativi al personale ed euro 16.000 per altri accantonamenti.

**Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170.**

*11.1 Capitale: composizione*

Tipologie	Importo 31.12.2023	Importo 31.12.2022
<b>1. Capitale</b>		
1.1 Azioni ordinarie	22.666.669	22.666.669
1.2 Altre azioni (da specificare)		
<b>Totale</b>	<b>22.666.669</b>	<b>22.666.669</b>

*11.4 Sovrapprezzi di emissione: composizione*

	Importo 31.12.2023	Importo 31.12.2022
<b>1. Sovrapprezzi di emissione</b>	44.734.881	44.734.881
<b>Totale</b>	<b>44.734.881</b>	<b>44.734.881</b>

*11.5 Altre informazioni*

*Riserve: composizione*

	Legale	Utili portati a nuovo	Riserva da FTA Ias/Ifrs	Riserva Straordinaria	Altre Riserve	Importo 31.12.2023	Importo 31.12.2022
<b>A. Esistenze iniziali</b>	7.783.874	- 7.755	- 3.010.592	25.770.582	682.574	31.218.683	27.810.042
<b>B. Aumenti</b>	886.146			3.544.579	-	4.430.725	3.408.641
B.1 Attribuzioni di utili	886.146			3.544.579			3.408.641
B.2 Altre variazioni							
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Utilizzi							
- coperture perdite							
- distribuzione							
- trasferimento a capitale							
C.2 Altre variazioni							
<b>D. Rimanenze finali</b>	8.670.020	- 7.755	- 3.010.592	29.315.161	682.574	35.649.408	31.218.683

La Riserva Legale ha avuto l'attribuzione dell'utile 2022 pari a euro 886.146.

La Riserva Straordinaria ha avuto l'attribuzione dell'utile 2022 pari a euro 3.544.579.

## 11.6 Riserve da valutazione

	<b>Importo 31/12/2023</b>	<b>Importo 31/12/2022</b>
1. Riserva patrimoniale attuariale DBO IAS	- 117.381	- 99.156
2. Riserva rivalutazione immobile	956.565	956.565
3. Riserva rivalutazione terreno	283	283
<b>Totale</b>	<b>839.467</b>	<b>857.692</b>

## CLASSIFICAZIONE DELLE RISERVE SECONDO DISPONIBILITA' E DISTRIBUIBILITA'

<b>Dettaglio dell'utilizzo delle Riserve (Redatto ai sensi dell'art. 2427 7 bis del Codice Civile)</b>					
Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota distribuibile	Riepilogo utilizzi effettuati negli ultimi tre esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
<b>Capitale</b>	<b>22.666.669</b>				
<b>Riserve di capitale</b>	<b>44.734.881</b>			0	
Riserva sovrapprezzi di emissione	44.734.881	A-B-C	44.734.881		
<b>Riserve di utili</b>	<b>38.667.755</b>				
Riserva legale	8.670.020	A <sup>(1)</sup> - B			
Riserva straordinaria	29.315.161	A-B-C	29.315.161	0	
Riserva in sospensione d' imposta	682.574	A-B-C			
<b>Riserve da prima applicazione principi IAS/IFRS</b>	<b>-812.894</b>				
Riserva da adozione principi IAS/IFRS ex D.Lgs 38/05	-812.894		-812.894		
<b>Riserve da prima adozione IFRS9</b>	<b>-2.197.698</b>		-2.197.698		
<b>Utili portati a nuovo</b>	<b>-7.755</b>		-7.755		
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>10.270.437</b>		10.270.437		
<b>Riserve da valutazione</b>	<b>839.467</b>		<b>839.467</b>		
<b>Totale</b>	<b>114.160.862</b>		<b>82.141.600</b>	<b>0</b>	

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

(1) Utilizzabile per aumento di capitale (A) per la quota che supera un quinto del capitale sociale.



3. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, soggette ad accordi-quadro di compensazione ovvero ad accordi similari.

Al 31 dicembre 2023 non sussistono derivati di copertura.

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto 31.12.2023 (f=c-d-e)	Ammontare netto 31.12.2022 (f=c-d-e)
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante posti a garanzia (e)		
1. Derivati			-	-		-	23.584
2. Pronti contro termine							
3. Prestito titoli							
4. Altre							
<b>Totale 31.12.2023</b>	-	-	-	-	-	-	<b>23.584</b>
<b>Totale 31.12.2022</b>	<b>23.584</b>	-	<b>23.584</b>				

10. Informativa sugli obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche (L.N. n. 124/2017 art. 1 commi 125-129)

Come richiesto dalla normativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'articolo 1, commi 125-129 della Legge n. 124/2017 e successivamente integrata dal decreto legge 'sicurezza' (n. 113/2018) e dal decreto legge 'semplificazione' (n. 135/2018), si segnala che nel 2023 la Società ha incassato euro 23.642 per attività di formazione da fondi interprofessionali. Per maggiori dettagli sui contributi ricevuti si rimanda al sito del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato alle imprese, visualizzabile al seguente link [www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it\\_IT/home](http://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/home).

## PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

#### 1.1 Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: 1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione 1.2. Attività finanziarie designate al fair value 1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: 3.1 Crediti verso banche 3.2 Crediti verso società finanziarie 3.3 Crediti verso clientela			24.482	24.482	1.831
		79.003.523		79.003.523	63.842.374
4 Derivati di copertura			23.931		
5 Altre attività			440	440	4.620
6 Passività finanziarie					
<b>Totale</b>		<b>79.003.523</b>	<b>48.853</b>	<b>79.052.376</b>	<b>63.848.826</b>
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired					
di cui: interessi attivi su leasing					52

#### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi attivi relativi ai crediti verso la clientela, per tipologia di finanziamento, sono così suddivisi:

Voci/Forme tecniche	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
1. Leasing auto	-	52
2. Credito al consumo	67.497.522	53.763.515
- Prestiti auto	19.740.771	15.304.472
- Prestiti finalizzati	27.803.625	20.279.177
- Prestiti personali	19.953.127	18.179.867
3. Cessione del quinto	7.524.434	6.569.169
4. Carte revolving	1.446.671	1.364.636
5. Factoring	2.534.896	2.145.003
- Pro-soluto	2.534.896	2.145.003
<b>Totale</b>	<b>79.003.523</b>	<b>63.842.374</b>

### 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(18.372.310)		(12.385.516)	(30.757.826)	(15.021.878)
1.1 Debiti verso banche	(18.372.310)		(12.008.216)	(30.380.526)	(14.945.990)
1.2 Debiti verso società finanziarie			(100.107)	(100.107)	(15.275)
1.3 Debiti verso clientela			(277.193)	(277.193)	(60.612)
1.4 Titoli in circolazione			-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività	(21.637)			(21.637)	(11.339)
5. Derivati di copertura					(47.920)
6. Attività finanziarie					
<b>Totale</b>	<b>(18.393.947)</b>	<b>-</b>	<b>(12.385.516)</b>	<b>(30.779.463)</b>	<b>(15.081.137)</b>
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	(21.637)			(21.637)	(11.339)

Nella voce 1.1 Debiti verso banche sono riportati per euro 18.372.310 gli interessi per finanziamenti a breve, medio e lungo termine verso società del Gruppo Banca Sella; per euro 12.008.216 su conti correnti e denaro caldo.

Nella voce 1.2 Debiti verso società finanziarie sono riportati per euro 100.107 gli interessi su carte commerciali stipulate con controparti finanziarie; nella voce 1.3 Debiti verso clientela sono riportati per euro 277.193 gli interessi su carte commerciali stipulate con controparti non finanziarie.

## Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

### 2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
a) Operazioni di leasing finanziario	-	-
b) Operazioni di factoring		
c) Credito al consumo	12.247.918	9.644.990
d) Garanzie rilasciate		
e) Servizi di:	9.186.352	7.711.999
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti	9.186.352	7.711.999
- altri		
f) Servizi di incasso e pagamento		
g) <i>Servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione		
h) Altre commissioni	851.496	627.679
<b>Totale</b>	<b>22.285.766</b>	<b>17.984.669</b>

La voce h) Altre commissioni comprendono principalmente:

	31/12/2023	31/12/2022
Commissioni attive gestione carte	euro 483.299	240.623
Commissioni attive su POS	euro 327.627	338.021
Altre	euro 40.570	49.035

Le commissioni attive relative al Patrimonio Destinato sono pari a euro 203.832 e sono così ripartite:

	31/12/2023	31/12/2022
Servizi per distribuzione prodotti	euro 28.352	33.371
Altre commissioni	euro 175.480	240.623

## 2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
a) Garanzie ricevute	-	-
b) Distribuzione di servizi da terzi	(5.104.821)	(3.870.252)
c) Servizi di incasso e pagamento	(1.918.388)	(1.843.313)
d) Altre commissioni	(338.551)	(284.424)
<b>Totale</b>	<b>(7.361.761)</b>	<b>(5.997.988)</b>

Nella voce d) Altre commissioni sono presenti oneri e spese relative alla gestione delle pratiche di cessione del quinto sia diretta che acquisita da società terze.

Le commissioni passive relative al Patrimonio Destinato sono pari a euro 282.824 e sono così ripartite:

	31/12/2023	31/12/2022
Distribuzione di servizi da terzi	euro 5.776	10.952
Servizi di incasso e pagamento	euro 277.048	291.017

## Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

### 5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Voci	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
<b>A. Proventi relativi a:</b>		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>		101.478
A.2 Attività oggetto di copertura ( <i>fair value hedge</i> )	20.299	
A.3 Passività oggetto di copertura ( <i>fair value hedge</i> )		
A.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari		
A.5 Altro		
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>20.299</b>	<b>101.478</b>
<b>B. Oneri relativi a:</b>		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	22.289	
B.2 Attività oggetto di copertura ( <i>fair value hedge</i> )		91.664
B.3 Passività oggetto di copertura ( <i>fair value hedge</i> )		
B.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari		
B.5 Altro		
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>22.289</b>	<b>91.664</b>
<b>C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)</b> di cui: risultato delle coperture su posizioni nette	<b>(1.990)</b>	<b>9.814</b>

## Sezione 6 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – Voce 100

### 6.1 Utile (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31.12.2023			Totale 31.12.2022		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
<b>A. Attività finanziarie</b>						
<b>1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>		6.894.428	6.894.428		7.162.229	7.162.229
1.1 Crediti verso banche						
1.2 Crediti verso società finanziarie						
1.3 Crediti verso clientela		6.894.428	6.894.428		7.162.229	7.162.229
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>						
2.1 Titoli di debito						
2.2 Finanziamenti						
<b>Totale attività (A)</b>	-	<b>6.894.428</b>	<b>6.894.428</b>	-	<b>7.162.229</b>	<b>7.162.229</b>
<b>B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso società finanziarie						
3. Debiti verso clientela						
4. Titoli in circolazione						
<b>Totale passività (B)</b>	-	-	-	-	-	-

## Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
1. Crediti verso banche - per leasing - per factoring - altri crediti												
2. Crediti verso società finanziarie - per leasing - per factoring - altri crediti												
3. Crediti verso clientela	(4.036.994)	(4.366.971)	(218.850)	(4.661.973)	-	-	2.639.708	185.248	1.703.864	-	(8.755.968)	(12.065.872)
- per leasing	-	-	(114)	-	-	-	-	-	3.959	-	3.845	18.392
- per factoring	(19.241)	-	(3.181)	(1.176.907)	-	-	-	79.505	303.760	-	(816.064)	(1.348.967)
- per credito al consumo	(3.984.912)	(4.318.524)	(207.063)	(3.400.763)	-	-	2.639.708	105.743	1.393.250	-	(7.772.560)	(10.629.023)
- prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	(32.841)	(48.448)	(8.491)	(84.303)	-	-	-	-	2.894	-	(171.189)	(106.273)
<b>Totale</b>	<b>(4.036.994)</b>	<b>(4.366.971)</b>	<b>(218.850)</b>	<b>(4.661.973)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.639.708</b>	<b>185.248</b>	<b>1.703.864</b>	<b>-</b>	<b>(8.755.968)</b>	<b>(12.065.872)</b>

## Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
Utile da modifiche contrattuali senza cancellazioni		
Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(17.477)	(8.653)
<b>Totale</b>	<b>(17.477)</b>	<b>(8.653)</b>

## Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 160

### 10.1 Spese per il personale: composizione

Voci/Settori	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
<b>1) Personale dipendente</b>	<b>(14.825.646)</b>	<b>(13.183.016)</b>
a) Salari e stipendi	(10.204.646)	(9.720.087)
b) Oneri sociali	(3.345.141)	(2.371.449)
c) Indennità di fine rapporto	(6.483)	(3.091)
d) Spese previdenziali		
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(423.526)	(433.082)
f) Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	(257.222)	(194.059)
- a benefici definiti		
h) Altre spese	(588.629)	(461.248)
<b>2) Altro personale in attività</b>	<b>(30.416)</b>	<b>(100.016)</b>
<b>3) Amministratori e sindaci</b>	<b>(199.449)</b>	<b>(187.640)</b>
<b>4) Personale collocato a riposo</b>		
<b>5) Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	226.450	128.857
<b>6) Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>	<b>(96.349)</b>	<b>(121.329)</b>
<b>Totale</b>	<b>(14.925.412)</b>	<b>(13.463.144)</b>

### 10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	31.12.2023	31.12.2022	Media 2023
<b>1. Personale dipendente</b>			
a) dirigenti	8	7	8
b) quadri direttivi	50	43	45
c) restante personale dipendente	143	144	145
<b>2. Altro personale</b>			
<b>Totale</b>	<b>201</b>	<b>194</b>	<b>198</b>

10.3 Altre spese amministrative: composizione

<b>Dettaglio Altre spese amministrative</b>	<b>Totale</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>Totale</b>	<b>31.12.2022</b>
Postali		(307.602)		(372.812)
Informazioni e visure		(970.165)		(903.590)
Compensi a professionisti esterni		(1.459.801)		(1.660.012)
Assicurazioni		(429.274)		(343.478)
Telegrafiche, telefoniche e telefax		(54.154)		(78.659)
Stampati e cancelleria		(122.271)		(112.409)
Manutenzioni mobili ed immobili		(258.056)		(257.241)
Pubblicità		(1.482.422)		(1.347.598)
Affitto immobili		(88.378)		(128.523)
Oneri funzionalmente connessi con il personale		(398.268)		(331.902)
Luce, riscaldamento e acqua		(62.295)		(99.054)
Quote associative		(136.454)		(134.610)
Trasporti		(40.146)		(38.739)
Costi trasmissione dati		(38.327)		(40.021)
Pulizia locali		(43.369)		(38.312)
Canoni e noleggi vari		(2.382.821)		(1.993.773)
Costi outsourcing da Società del Gruppo		(1.483.106)		(1.274.241)
Costi outsourcing da terzi		(2.856.707)		(2.454.285)
Costi per recupero crediti		(3.122.905)		(2.877.254)
Altre spese per servizi vari resi da terzi		(641.835)		(827.473)
<b>Totale costi amministrativi</b>		<b>(16.378.355)</b>		<b>(15.313.985)</b>
<i>Imposte indirette e tasse</i>		<b>(2.579.554)</b>		<b>(2.383.906)</b>
Altre imposte indirette e tasse		(587.854)		(524.832)
Imposte di bollo		(1.991.700)		(1.859.074)
<b>Totale</b>		<b>(18.957.910)</b>		<b>(17.697.891)</b>

## Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

*11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione*

	<b>Totale 31.12.2023</b>	<b>Totale 31.12.2022</b>
Accantonamento al fondo rischi su margini disponibili su carte revolving e linee	204.166	35.409
<b>Totale</b>	<b>204.166</b>	<b>35.409</b>

*11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione*

	<b>Totale 31.12.2023</b>	<b>Totale 31.12.2022</b>
Accantonamento al fondo rischi per cause passive	(211.621)	(228.024)
Accantonamento al fondo indennità suppletiva clientela (FISC)	(132.229)	(58.821)
Accantonamenti ai fondi oneri del personale	(536.663)	(105.658)
Altri accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri	(11.000)	(610.604)
Riattribuzioni a CE relative al fondo rischi per cause pass. e revocatorie	93.972	173.940
Riattribuzioni a CE relativa al fondo oneri del personale		2.237
Altre riattribuzioni a CE relative ai fondi per rischi ed oneri	187.932	81.750
<b>Totale</b>	<b>(609.608)</b>	<b>(745.180)</b>

## Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

### 12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>A. Attività materiali</b>				
<b>A.1 Ad uso funzionale</b>	(521.476)			(521.476)
- Di proprietà	(217.587)			(217.587)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(303.889)			(303.889)
<b>A.2 Detenute a scopo di investimento</b>				
- Di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
<b>A.3 Rimanenze</b>	X			
<b>Totale</b>	<b>(521.476)</b>			<b>(521.476)</b>

## Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

### 13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>1. Attività immateriali diverse dall'avviamento</b>				
1.1 di proprietà	(1.644.676)			(1.644.676)
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing	(1.644.676)			(1.644.676)
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
<b>3. Attività concesse in leasing operativo</b>				
<b>Totale</b>	<b>(1.644.676)</b>			<b>(1.644.676)</b>

## Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200

La voce accoglie gli oneri e proventi necessari allo svolgimento dell'attività propria della Società, non riclassificabili in altra voce del Conto Economico.

In ottemperanza alle istruzioni sulla redazione del bilancio, nel prospetto di Conto Economico gli altri oneri e proventi di gestione sono riclassificati nella stessa voce, anziché in due poste differenti.

Al fine comunque di facilitare la lettura, nella presente sezione si specificano in prospetti separati le due tipologie di voci economiche.

### 14.1 Altri oneri di gestione: composizione

<b>Dettaglio Altri oneri di gestione</b>	<b>Totale 31.12.2023</b>	<b>Totale 31.12.2022</b>
Sopravvenienze passive	(6.193)	(13.040)
Risarcimento danni	(42.167)	(32.972)
Altri oneri di gestione - altri	(43.337)	(46.008)
<b>Totale</b>	<b>(91.697)</b>	<b>(92.021)</b>

### 14.2 Altri proventi di gestione: composizione

<b>Dettaglio Altri Proventi di gestione</b>	<b>Totale 31.12.2023</b>	<b>Totale 31.12.2022</b>
Sopravvenienze attive non riconducibili a voce propria	336.096	521.684
Sopravvenienze attive da provvigioni	298.140	312.267
Recupero imposte di bollo	1.966.766	1.780.992
Contributo credito d'imposta investimenti pubblicitari	-	1.497
Contributo credito d'imposta acquisto beni strumentali	4.924	4.447
Contributo credito d'imposta acquisto energia elettrica	6.192	5.915
Recupero provvigioni su chiusure	1.819.798	1.490.114
Recupero provvigioni su storni	23.909	11.631
Altri	38.423	150.167
<b>Totale</b>	<b>4.494.249</b>	<b>4.278.715</b>

## Sezione 18 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 250

### 18.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

<b>Componente reddituale/Valori</b>	<b>Totale 31.12.2023</b>	<b>Totale 31.12.2022</b>
<b>A. Immobili</b>		
- Utili da cessione		
- Perdita da cessione		
<b>B. Altre Attività</b>	-	3.838
- Utili da cessione	-	3.838
- Perdita da cessione		
<b>Risultato netto</b>	<b>-</b>	<b>3.838</b>

## Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

### 19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

<b>Voci</b>	<b>Totale 31.12.2023</b>	<b>Totale 31.12.2022</b>
1. Imposte correnti	(330.000)	(509.000)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi	94.427	148.318
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	2.368.070	
3 bis. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio di cui alla Legge n.214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate	(7.336.752)	(3.483.519)
5. Variazione delle imposte differite	-	-
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>(5.204.255)</b>	<b>(3.844.201)</b>

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

<b>IRES</b>	<b>Imponibile</b>	<b>IRES</b>	<b>%</b>
<b>Onere fiscale IRES teorico</b>	<b>15.474.692</b>	<b>4.255.540</b>	<b>27,50%</b>
<i>Variazioni in aumento permanenti</i>	618.197	170.004	-1,10%
- Costo automezzi non deducibili	229.808	63.197	-0,41%
- IMU	-	-	0,00%
- Liberalità a dipendenti	178.176	48.998	-0,32%
- Erogazioni liberali	16.000	4.400	-0,03%
- Sopravvenienze passive in deducibili	50.543	13.899	-0,09%
- Costi per cell e fissi non ded 20%	11.465	3.153	-0,02%
- Multe e sanzioni	10.481	2.882	-0,02%
- Provvigioni in deducibili	-	-	0,00%
- Altri oneri non deducibili	121.724	33.474	-0,22%
- Altre variazioni	-	-	0,00%
<i>Variazioni in diminuzione permanenti</i>	639.016	175.729	1,14%
- 4% TFR destinato a previdenza complementare	26.182	7.200	0,05%
- Altre variazioni in diminuzione ( con Ace)	612.834	168.529	1,09%
- Altre variazioni	-	-	0,00%
<b>Onere fiscale IRES al lordo dei crediti imposta ires</b>	<b>15.453.873</b>	<b>4.249.815</b>	<b>27,46%</b>
- Imposta ires da esercizi precedenti		(85.327)	-0,55%
<b>Onere fiscale IRES effettivo</b>	<b>15.453.873</b>	<b>4.164.488</b>	<b>26,91%</b>
<b>IRAP</b>	<b>Imponibile</b>	<b>IRAP</b>	<b>%</b>
<b>Onere fiscale IRAP teorico</b>	<b>15.474.692</b>	<b>861.940</b>	<b>5,57%</b>
<i>Variazioni in aumento permanenti</i>	7.934.601	446.713	-2,89%
- Costi del personale non deducibili ai fini IRAP	834.927	46.505	-0,30%
- Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	609.608	33.955	-0,22%
- 10% ammort beni materiali voce 180	52.148	2.905	-0,02%
- 10% ammort beni immateriali voce 190	164.468	9.161	-0,06%
- 10% altre spese amministrative voce 110b	1.895.791	105.596	-0,68%
- IMU	37.930	2.113	-0,01%
- Recupero spese imposta di bollo	1.770.090	98.594	-0,64%
- Altri proventi tassati	2.477.943	138.021	-0,89%
- Altri oneri di gestione non rilevanti IRAP	91.697	5.108	-0,03%
- Altre	85.381	4.756	-0,03%
<i>Variazioni in diminuzione permanenti</i>	4.924.721	280.257	1,81%
- Deduzioni cuneo fiscale	145	8	0,00%
- Rilasci rettifiche dei crediti ante 2005 svalutati	-	-	0,00%
- Altri proventi gestione non rilevanti IRAP	4.494.249	250.330	1,62%
- Rilasci rettifiche dei crediti su FTA IFRS9	196.483	10.944	0,07%
- Rettifiche crediti 2018 FTA	233.844	13.025	0,08%
- Altre	-	5.950	0,04%
<b>Onere fiscale IRAP lordo</b>	<b>18.484.573</b>	<b>1.028.396</b>	<b>6,65%</b>
- irap esercizio precedente		(12.599)	-0,08%
- effetto su irap rilascio imposte anticipate su FTA IFRS9		23.969	0,15%
- effetto su irap rilascio imposte anticipate su rett. crediti		-	0,00%
<b>Onere fiscale IRAP effettivo</b>		<b>1.039.767</b>	<b>6,72%</b>
<b>Totale onere fiscale effettivo IRES e IRAP</b>	<b>15.474.692</b>	<b>5.204.255</b>	<b>33,63%</b>

## Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

### 21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31.12.23	Totale 31.12.22
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
<b>1. Leasing finanziario</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>52</b>
- beni immobili								
- beni mobili			-			-	-	52
- beni strumentali								
- beni immateriali								
<b>2. Factoring</b>	-	-	<b>2.534.896</b>	-	-	-	<b>2.534.896</b>	<b>2.145.003</b>
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti			2.534.896				2.534.896	2.145.003
<b>3. Credito al consumo</b>	-	-	<b>75.021.956</b>	-	-	<b>12.247.918</b>	<b>87.269.874</b>	<b>69.977.674</b>
- prestiti personali			19.953.127			1.553.659	21.506.786	19.579.505
- prestiti finalizzati			47.544.396			8.917.897	56.462.292	42.126.093
- cessione del quinto			7.524.434			1.776.362	9.300.796	8.272.076
<b>4. Prestiti su pegno</b>								
<b>5. Garanzie e impegni</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
<b>Totale</b>	-	-	<b>77.556.852</b>	-	-	<b>12.247.918</b>	<b>89.804.770</b>	<b>72.122.729</b>

## PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

### Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

#### A. LEASING FINANZIARIO

A.2.1– *Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e delle esposizioni deteriorate. Riconciliazione dei pagamenti da ricevere con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo*

Fasce temporali	Totale 31/12/23			Totale 31/12/22		
	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
Fino a 1 anno	6.620	-	6.620	6.856	-	6.856
Da oltre 1 anno fino a 2 anni						
Da oltre 2 anno fino a 3 anni						
Da oltre 3 anno fino a 4 anni						
Da oltre 4 anno fino a 5 anni						
Da oltre 5 anni						
<b>Totale pagamenti da ricevere per il leasing</b>	<b>6.620</b>	<b>0</b>	<b>6.620</b>	<b>6.856</b>	<b>-</b>	<b>6.856</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b>						
Utili finanziari non maturati (-)		-	-		-	
Valore residuo non garantito (-)	- 6.620	-	- 6.620	- 6.856	-	- 6.856
<b>Finanziamenti per leasing</b>	<b>6.620</b>	<b>-</b>	<b>6.620</b>	<b>6.856</b>	<b>-</b>	<b>6.856</b>

A.2.2 – *Classificazione finanziamenti per leasing per qualità e per tipologia di bene locato*

	Finanziamenti per leasing			
	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	
	Totale 31/12/23	Totale 31/12/22	Totale 31/12/23	Totale 31/12/22
<b>A. Beni immobili:</b>				
- Terreni				
- Fabbricati				
<b>B. Beni strumentali</b>				
<b>C. Beni mobili:</b>				
- Autoveicoli			6.620	6.856
- Aeronavale e ferroviario				
- Altri				
<b>D. Beni immateriali:</b>				
- Marchi				
- Software				
- Altri				
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>6.620</b>	<b>6.856</b>

A.2.3 – Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
A. Beni immobili - Terreni - Fabbricati						
B. Beni strumentali						
C. Beni mobili - Autoveicoli - Aereonavale e ferroviario - Altri					6.620	6.856
D. Beni immateriali - Marchi - Software - Altri						
<b>Totale</b>					<b>6.620</b>	<b>6.856</b>

A.2.4 – Altre informazioni

Non sussistono altre informazioni.

## B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

### B.1 – Valore lordo e valore di bilancio

#### B.1.1 Operazioni di factoring

Voci/Valori	Totale 31/12/2023			Totale 31/12/2022		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
<b>1. Non deteriorate</b>	<b>22.528.122</b>	<b>179.734</b>	<b>22.348.388</b>	<b>19.653.289</b>	<b>241.339</b>	<b>19.411.949</b>
esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):						
- cessioni di crediti futuri						
- altre						
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	22.528.122	179.734	22.348.388	19.653.289	241.339	19.411.949
<b>2. Deteriorate</b>	<b>3.434.959</b>	<b>2.943.834</b>	<b>491.125</b>	<b>2.443.560</b>	<b>2.057.966</b>	<b>385.594</b>
<b>2.1 Sofferenze</b>	<b>3.061.686</b>	<b>2.741.382</b>	<b>320.304</b>	<b>1.844.263</b>	<b>1.634.376</b>	<b>209.887</b>
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):						
- cessioni di crediti futuri						
- altre						
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):	3.061.686	2.741.382	320.304	1.844.263	1.634.376	209.887
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre						
<b>2.2 Inadempienze probabili</b>	<b>122.983</b>	<b>72.559</b>	<b>50.424</b>	<b>359.835</b>	<b>267.834</b>	<b>92.001</b>
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):						
- cessioni di crediti futuri						
- altre						
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):	122.983	72.559	50.424	359.835	267.834	92.001
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre						
<b>2.3 Esposizioni Scadute deteriorate</b>	<b>250.290</b>	<b>129.893</b>	<b>120.397</b>	<b>239.462</b>	<b>155.755</b>	<b>83.707</b>
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):						
- cessioni di crediti futuri						
- altre						
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):	250.290	129.893	120.397	239.462	155.755	83.707
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre						
<b>Totale</b>	<b>25.963.081</b>	<b>3.123.568</b>	<b>22.839.513</b>	<b>22.096.849</b>	<b>2.299.305</b>	<b>19.797.544</b>

#### B.2.2 –Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

Fasce temporali	Esposizioni	
	31/12/2023	31/12/2022
- a vista	350.262	318.979
- fino a 3 mesi	6.691.320	1.819.564
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	13.778.579	4.860.949
- da 6 mesi a 1 anno	1.943.541	11.750.317
- oltre 1 anno	75.811	1.047.734
- durata indeterminata		
<b>Totale</b>	<b>22.839.513</b>	<b>19.797.544</b>

### B.3.1 – Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

Voci	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
<b>1. Operazioni pro soluto</b> - di cui: acquisti al di sotto del valore nominale	45.019.121	39.922.341
<b>2. Operazioni pro solvendo</b>	-	-
<b>Totale</b>	<b>45.019.121</b>	<b>39.922.341</b>

## C. CREDITO AL CONSUMO

### C.1 – Composizione per forma tecnica

	Totale 31.12.2023			Totale 31.12.2022		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
<b>1. Non deteriorate</b>						
- prestiti personali	335.310.094	10.108.835	325.201.259	303.110.165	4.623.722	298.486.443
- prestiti finalizzati	957.703.311	6.581.651	951.121.659,37	818.296.159	5.386.551	812.909.607,72
- cessione del quinto	277.028.968	2.252.784	274.776.184	257.757.593	4.708.380	253.049.213
<b>2. Deteriorate</b>						
Prestiti personali						
- sofferenze	2.683.337	2.257.109	426.228	5.087.574	4.270.079	817.495
- inadempienze probabili	4.079.333	1.887.986	2.191.347	5.481.073	3.426.095	2.054.978
- esposizioni scadute det.	3.525.315	1.727.017	1.798.299	3.627.950	2.091.798	1.536.153
Prestiti finalizzati						
- sofferenze	3.416.807	3.054.028	362.779,75	4.310.127	3.685.977	624.150,16
- inadempienze probabili	3.123.716	1.513.965	1.609.751,36	3.362.238	2.077.109	1.285.129,03
- esposizioni scadute det.	4.606.998	2.332.977	2.274.020,64	3.782.866	2.218.599	1.564.266,32
Cessione del quinto						
- sofferenze	1.109.857	314.255	795.602	828.389	548.427	279.962
- inadempienze probabili	1.066.043	153.080	912.964	5.447.440	751.763	4.695.677
- esposizioni scadute det.	615.163	84.721	530.442	1.436.925	180.623	1.256.302
<b>Totale</b>	<b>1.594.268.941</b>	<b>32.268.406</b>	<b>1.562.000.535</b>	<b>1.412.528.498</b>	<b>33.969.122</b>	<b>1.378.559.376</b>

## C.2 – Classificazione per vita residua e qualità

Fasce temporali	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati	
	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
- fino a 3 mesi	166.294.157	145.583.305	2.034.669	4.360.032
- oltre 3 mesi fino a 1 anno	353.515.694	311.615.417	2.966.367	2.454.698
- oltre 1 anno fino a 5 anni	840.474.028	742.729.364	5.548.343	6.432.540
- oltre 5 anni	190.815.224	164.517.179	352.053	866.841
- durata indeterminata				
<b>Totale</b>	<b>1.551.099.102</b>	<b>1.364.445.264</b>	<b>10.901.432</b>	<b>14.114.111</b>

## C.3 –Altre informazioni.

Non sussistono altre informazioni.

## Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

### Premessa

Sella Personal Credit attribuisce una forte rilevanza alla gestione e al controllo dei rischi, quali condizioni per garantire un'affidabile e sostenibile generazione di valore in un contesto di rischio controllato, proteggere la solidità finanziaria e la reputazione della società stessa e del Gruppo di cui fa parte e consentire una trasparente rappresentazione della rischiosità del proprio attivo.

Il presidio e il controllo dei rischi è svolto dalle funzioni aziendali di controllo di secondo livello (Risk Management, Antiriciclaggio e Compliance) e terzo livello (Revisione Interna). In particolare, la funzione di Risk Management, in sinergia con la funzione di Risk management della Capogruppo, ha la *mission* di contribuire attivamente al conseguimento di un'efficace gestione dei rischi attraverso l'identificazione, la misurazione e il controllo dei rischi di Primo e Secondo Pilastro di Basilea 3, operando in maniera strettamente legata alla gestione delle variabili economiche e patrimoniali e nel costante rispetto ed adeguamento ai cambiamenti imposti dalla normativa e allineati con le *best practice* di sistema.

La funzione di Risk Management risulta distinta ed indipendente dalle funzioni aziendali incaricate della gestione operativa dei rischi ed è collocata alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato.

Uno dei principi fondamentali cui la Società si ispira è l'efficiente monitoraggio/controllo del rischio credito, attività nell'ambito della quale sono stati sviluppati strumenti di controllo e gestione in linea sia con i principi contabili IFRS attualmente vigenti sia con riferimento agli *standard* di sistema.

Al fine della gestione/prevenzione del rischio credito in accettazione, la Società si avvale di sistemi di *scoring*, nonché di processi di fido con adeguati livelli di controllo. L'erogazione del credito è abbinata a giudizi sintetici (*rating*) che consentono la gestione di ciascuna pratica secondo tecniche oggettive ed uniformi.

Il monitoraggio del rischio di credito *post* accettazione avviene attraverso tecniche e prassi consolidate ed una reportistica di dettaglio in grado di garantire l'intercettazione di eventuali andamenti anomali.

Con periodicità mensile, la funzione di Risk Management della Società provvede ad aggiornare i valori di perdita attesa per tutti i prodotti in portafoglio (credito al consumo, carte di credito, cessione del quinto e dilazioni di pagamento) sia per le posizioni *in bonis* sia deteriorate, funzionali al calcolo delle svalutazioni forfettarie e analitiche. La perdita attesa viene stimata utilizzando, per il credito al consumo e per le carte/linee di credito, una metodologia di calcolo adottata dal Gruppo Sella ai sensi dello standard contabile IFRS 9, inclusiva anche delle logiche di calcolo degli stage, delle metriche di rischio, delle informazioni forward looking e delle perdite attese lifetime, e garante della massima coerenza con i modelli di PD, LGD ed EAD utilizzati ai fini AIRB. Relativamente alla cessione del quinto, invece, si utilizza una metodologia interna sviluppata pur sempre in collaborazione con la Capogruppo e ai sensi dello standard contabile IFRS9.

Vengono inoltre prodotti, con periodicità mensile, report relativi alle *performances* dei prodotti e dei canali in termini di *bad rate*, costo del rischio e indici di rischio, i quali permettono, tra le altre cose, di verificare i dati di produzione e il funzionamento della delibera in generale.

Le principali metriche e analisi sono condivise con le differenti unità organizzative preposte nonché all'interno dei vari Comitati di Controllo e con la Direzione Generale e, relativamente agli indicatori più significativi, anche in Consiglio di Amministrazione. In caso di necessità, sono intraprese specifiche azioni di mitigazione del rischio assunto sia per quanto riguarda la rischiosità della clientela in accettazione sia sui canali di provenienza piuttosto che attraverso l'applicazione di vincoli operativi (variazione *cut-off* delle PD di accettazione, blocco o chiusura *dealer*, introduzione vincoli operativi quali la tipologia di pagamento tramite addebiti Sepa Direct Debit (SDD) o restrizioni sulla tipologia di clientela finanziabile o sugli importi, ecc.).

Inoltre, in linea con la normativa in vigore, i principali indicatori di rischio (*Key Risk Indicator*) sono monitorati attraverso il R.A.F. (*Risk appetite Framework*), condiviso mensilmente con il Risk Management di Capogruppo. In particolare attraverso il R.A.F. vengono definite le soglie di *Risk Appetite*, *Risk Capacity* e *Risk Tolerance* per tutti i rischi principali (adeguatezza patrimoniale, credito, operativo, riciclaggio, non conformità), oltre che per i rischi informatici, reputazionali, strategici, tasso *banking book*, modello, condotta, privacy, *data risk* e di liquidità.

### **3.1 RISCHIO DI CREDITO**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### **1) Aspetti Generali**

- Credito finalizzato

Tale prodotto prevede, a fronte dell'acquisto di un bene o servizio, l'erogazione di una somma pari al costo del bene o servizio acquistato, al netto di eventuali anticipi corrisposti con altra modalità di pagamento, e il suo progressivo ammortamento con un piano con rate predeterminate. La somma finale non è versata al cliente ma, su disposizione di quest'ultimo, al venditore del bene o servizio oggetto del finanziamento.

Nell'ambito di questa forma tecnica di finanziamento, alla più tradizionale proposta rivolta ai consumatori privati, Sella Personal Credit abbina soluzioni rivolte a famiglie consumatrici quali PMI e Ditte Individuali e anche specifiche e selezionate convenzioni per le necessità di Condomini, seguendo procedure e valutazioni studiate per tali tipologie di clientela.

L'offerta del finanziamento è operata dalla distribuzione commerciale attraverso il canale tradizionale e quello virtuale rappresentato da Internet.

In caso di prestiti finalizzati a PMI e Ditte Individuali, al ricorrere di determinate condizioni, è attiva una convenzione con il Medio Credito Centrale per l'acquisizione di garanzie sulle cosiddette Operazioni finanziarie di Importo Ridotto.

La rete commerciale stipula con gli esercenti apposite convenzioni che regolano l'attività distributiva.

- Credito personale

Il collocamento di crediti non finalizzati avviene utilizzando reti bancarie, agenti in attività finanziaria e/o assicurativi, mediatori creditizi, accordi di distribuzione con altri intermediari autorizzati e attraverso il sito *web* istituzionale della Società. Il portafoglio già acquisito è altresì interessato da iniziative *repeat business* per i clienti che hanno un profilo adeguato per la Società: elementi caratterizzanti sono l'impiego di politiche di *marketing* diretto e un'accurata segmentazione della clientela obiettivo.

Nessuna delle reti di collocamento svolge attività di delibera e liquidazione, essendo queste totalmente centralizzate.

- Carte di Credito

Relativamente ai finanziamenti attinenti le carte di credito, si tratta di operazioni basate sulla presenza di una linea di credito rotativo utilizzabile attraverso una carta appartenente al circuito VISA.

Tale prodotto è distribuito direttamente dalla Società ai propri clienti (mediante canale *web* e canale telefonico), valutati attraverso un modello statistico e opportunamente segmentati attraverso iniziative di *marketing* diretto.

- Linee di Credito rotative

È attivo lo strumento della carta su circuito privato: esso consiste in un affidamento utilizzabile mediante carta di credito privata che consente, nei limiti dell'importo assegnato, di effettuare acquisti con rimborso rateale di polizze assicurative e prodotti o servizi esclusivamente presso gli aderenti al circuito privato convenzionati con Sella Personal Credit.

Tali aderenti possono essere agenti assicurativi o esercenti *e-commerce*.

Inoltre, è disponibile il prodotto “*Go! Credit*”, una linea di credito rotativa con un credito assegnato utilizzabile per mezzo di un'applicazione tramite *smartphone* e *tablet*. Nel corso del 2018 il prodotto *Go! Credit* è stato collocato in modalità *white label* con la denominazione “*Credit Boost*” attraverso Hype, un conto di moneta elettronica a cui è associata una carta del circuito Mastercard (fisica e virtuale) che permette una gestione completa del denaro da *smartphone*.

- Leasing

Il prodotto non è più attivo e il portafoglio in essere è gestito in un'ottica di recupero crediti.

- Cessione del quinto dello stipendio e della pensione, deleghe di pagamento

Il prodotto è sviluppato direttamente dalla Società; è collocato attraverso la propria rete di agenti in attività finanziaria o reti di altri istituti finanziari con appositi accordi di distribuzione e promosso dalle succursali del gruppo di appartenenza, dal canale dei mediatori e dal canale *web* della società, oltre che attraverso l'acquisizione dei crediti da società specializzati nel prodotto.

Le caratteristiche del prodotto, la copertura assicurativa obbligatoria, il *target* di riferimento portano a una naturale integrazione con il processo distributivo del credito personale.

Sia la cessione del quinto che il credito personale possono essere collocate attraverso il marchio "Sofacile", una vera e propria filiale virtuale in cui operatori della società o agenti in attività finanziaria seguono il cliente in tutta la procedura di *onboarding*, offrendo consulenza e, oltre alla già sperimentata firma digitale certificata, anche la procedura di video identificazione.

In un'ottica di frazionamento del rischio le polizze assicurative obbligatoriamente previste per questo prodotto sono stipulate con diverse compagnie di assicurazione individuate insieme al Gruppo Sella e per le quali, periodicamente, viene altresì valutato il rischio di controparte.

- Dilazioni gratuite di pagamento

Sella Personal Credit ha attivato il prodotto APPpago, un prodotto di *factoring* rivolto agli esercenti interessati allo smobilizzo di crediti ed alla prestazione di servizi aggiuntivi alla propria clientela. E' formalizzato attraverso un accordo denominato "Richiesta di cessione di crediti" che a tutti gli effetti rappresenta una convenzione fra Sella Personal Credit e l'esercente. Lo schema dell'operazione prevede che l'esercente, in forza della sottoscrizione del contratto quadro di cessione dei crediti *pro soluto* sopra citato, ceda il credito vantato nei confronti del proprio cliente a Sella Personal Credit, la quale corrisponde il prezzo di cessione del credito all'esercente concedendo contestualmente al cliente del *merchant* gratuitamente una dilazione di pagamento del prezzo di acquisto del bene. Il cliente effettuerà il pagamento dilazionato del bene acquistato tramite addebiti Sepa Direct

Debit (SDD) sul proprio conto corrente o, alternativamente, mediante la funzione di addebito ricorrente su Carta di Credito. Pertanto, le soluzioni disponibili consentono di raggiungere clienti che hanno a disposizione bancomat, postamat e carte di credito di circuito, escludendo le carte prepagate.

## 2) Politiche di gestione del rischio di credito

### 2.1 Aspetti organizzativi

- Selezione dei canali di acquisizione della clientela

Nel credito al consumo la prima fase dell'attività prevede la selezione dei canali da convenzionare, degli agenti in attività finanziaria a cui conferire mandato di agenzia nonché dei mediatori con cui concludere convenzioni di mediazione.

L'attività di convenzionamento e selezione dei *partners* riveste importanza strategica per il corretto sviluppo della Società ed è decisiva per il contenimento del rischio.

Infatti, la qualità delle richieste di finanziamento è strettamente correlata alla provenienza delle operazioni: intrattenere rapporti commerciali con controparti marginali del mercato, occasionali per il flusso di lavoro, superficiali nella conduzione aziendale o addirittura in tensione di liquidità e/o con dubbio *standing* creditizio richiede più approfondite attività di valutazione stante il rischio sensibilmente più elevato rispetto allo *standard*. Relativamente alle attività di agenti e mediatori, è rilevante l'osservazione degli avvenimenti registrati in OAM nonché la verifica del corretto adempimento di quanto previsto e richiesto dal citato organismo da parte dei *partner* selezionati.

Alla luce di quanto sopra, si è ritenuto opportuno disciplinare tali rapporti attraverso una dettagliata procedura volta a identificare la documentazione, l'istruttoria e l'iter idonei ad analizzare i profili di esercenti, agenti e mediatori che si candidano al collocamento o promozione dei prodotti della Società. La procedura disciplina inoltre quali siano le caratteristiche dei *partner* la cui ragione sociale viene inserita in un programma di monitoraggio continuo da parte di un *provider* esterno, attraverso il quale vengono acquisite in tempo reale di informazioni relative ad accadimenti che possano generare attenzione o consigliare la sospensione dei rapporti.

Le attività inerenti il convenzionamento degli esercenti e la valutazione dei fornitori da cui pervengono le richieste di finanziamento sono di competenza dell'ufficio convenzioni e mandati che riporta all'Area Credito.

Il Comitato Controllo Rischi, attraverso la Commissione Operativa, gestisce le attività relative al rischio esercenti convenzionati/fornitori, sia per la valutazione dei nuovi rapporti sia per il monitoraggio di quelli in essere, tramite la consultazione di indici di qualità, il coordinamento degli interventi di controllo, la proposta di chiusura in base alle *performances* e la valutazione di *alert* che possono essere emessi in relazione a singole posizioni canalizzate dagli esercenti.

L'ufficio convenzioni e mandati ha, quindi, nel processo di selezione dei canali di acquisizione della clientela, funzione operativa mentre il Comitato Controllo Rischi, nella sua funzione di monitoraggio, esercita un controllo di secondo livello.

Ad ulteriore presidio è presente il Comitato Fidi, i cui componenti sono nominati dal Consiglio di Amministrazione ed a cui riporta le proprie delibere. Il Comitato monitora i rapporti attivi il cui *trend* di sviluppo indica la possibilità di effettuare presentazioni di richieste di affidamento complessivamente superiori a 1.000.000,00 (un milione) di euro l'anno, definisce gli eventuali interventi in funzione degli indicatori di rendimento e rischiosità di ciascun rapporto oggetto di osservazione, analizza le segnalazioni anomale sulle *performance* qualitative evidenziate dalla funzione Risk Management o dal Comitato Controllo Rischi e valuta i provvedimenti correttivi da questo proposti, definendo, se del caso, propri interventi. Delibera, inoltre, circa i plafond da attribuire alle compagnie assicurative utilizzate per la Cessione del Quinto nel limite di un milione di euro di *Credit Risk Equivalent*, piuttosto che rispetto al rischio di controparte associato alle società specializzate da cui vengono acquistati importi definiti di crediti derivanti da cessione del quinto nella forma del *pro soluto*.

- Selezione degli affidati

Relativamente al credito al consumo finalizzato, le politiche di credito innanzitutto partono da considerazioni relative ai beni o servizi da finanziare e dalle tipologie di distribuzione messe in atto dal *dealer*. Quindi, definendo a priori le tipologie di prodotti o servizi graditi e non graditi, è eseguita anche una prima selezione del rischio riveniente.

Altra scelta strategica per quanto riguarda le politiche di credito è la valutazione degli affidamenti per mezzo di *data entry* operato dalla rete commerciale, ma

verificato centralmente ed autonomamente in virtù di un sistema di acquisizione ottica di tutti i documenti relativi al contratto ed ai soggetti contraenti e di verifiche di conformità effettuate sulla base di strumenti ad elevato *standard* di affidabilità. Le informazioni relative alla clientela così acquisite sono trattate, per quanto possibile, da sistemi di *scoring* che permettono di implementare logiche statisticamente robuste, esaustive dell'universo delle informazioni disponibili, oggettive e controllabili.

Lo *scoring* di PD andamentale, inoltre, in abbinamento a caratteristiche socio demografiche e parametri di credito prestabiliti, è utilizzato per la profilazione dei clienti già in portafoglio cui indirizzare offerte commerciali mirate.

Circa la selezione degli affidati per operazioni *ex novo* di prestito personale e carta di credito/linea di credito, siano essi rivenienti da attività dirette sia intermedie da agenti e mediatori creditizi, la Società adotta le stesse politiche sopra esposte in merito agli affidamenti per operazioni di credito al consumo.

Riguardo il prodotto cessione del quinto dello stipendio e delega di pagamento, stante l'obbligatorietà dell'assicurazione per il perfezionamento delle operazioni, ruolo centrale nella selezione ricoprono i criteri assuntivi ed il giudizio espresso dalle compagnie assicuratrici sull'azienda terza ceduta. La Società, oltre ad utilizzare le informazioni provenienti da *bureau* esterni, si è altresì dotata di un *set* interno di criteri, complementare a quelli messi in atto dalle compagnie assicurative, con la finalità di disciplinare comportamenti e minimizzare ulteriormente il rischio afferente la clientela affidata (cedenti) e, nel caso di ATC private, le società datrici di lavoro dei cedenti (ceduto).

Elementi caratterizzanti il prodotto cessione del quinto, per quanto attiene le *policy* aziendali, sono l'obbligatorietà di valutazione delle operazioni tenendo in considerazione la complessiva esposizione del cliente e la definizione di una soglia minima di netto erogato, espressa in percentuale sul montante dell'operazione e definita in base al principio che le operazioni di cessione o delega di pagamento devono recare un concreto beneficio al cliente. Sempre in tema di cessione del quinto dello stipendio si segnala che la Società ha interamente recepito nelle proprie procedure le indicazioni contenute nella comunicazione di Banca d'Italia con le cautele e indirizzi per gli operatori.

Per quanto attiene i crediti di CQS acquisiti *pro soluto* da società specializzate, Sella Personal Credit formula nel contratto e negli allegati operativi i criteri di credibilità ed attua una verifica della conseguente congruità delle posizioni appartenenti a ciascuno lotto conferito, analizzando dati e documenti.

## 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il Servizio *Risk Management*, con periodicità mensile, elabora un *report* denominato “Riepilogo andamento dati mensili”.

Il *report* si fonda su un *set* di indicatori di qualità che misurano le *performance* dei crediti sia in fase di accettazione sia a livello andamentale su periodi di *performance* predefiniti (6, 12 e 18 mesi); in particolare sono rappresentate le seguenti principali informazioni:

- andamento della delibera automatica per tipologia di prodotto, canale e segmento clientela;
- andamento dei tassi di rifiuto e delle *override* per tipologia di prodotto, canale e clientela;
- andamento PD media di accettazione per tipologia di prodotto, canale e clientela;
- andamento bad rate a 6, 12 e 18 mesi, con la precisazione che per le nuove griglie AIRB *compliant* non viene utilizzato il *bad rate* a 12 mesi ma il TD AIRB di sviluppo che corrisponde al dato peggiore tra il *bad rate* a 12 mesi (rapporto tra il numero di operazioni che entro le prime 12 rate hanno raggiunto un livello di insoluto pari o superiore alle 3 rate, o stati peggiorativi del credito, e le pratiche liquidate) e la definizione normativa di default a livello di Gruppo secondo la New Default Definition;
- analisi delle coperture della Società, distinte per stato normativo del credito e per *stage*, confrontate con quelle di sistema;
- andamento costo del rischio rispetto al *budget* e rispetto al forecast.

Per quanto riguarda gli indicatori relativi alle *performance*, analoghe analisi di monitoraggio vengono effettuate anche per gli addetti alla delibera.

Significativi scostamenti possono comportare la riduzione dei livelli di delibera mentre *performance* positive possono predisporre all’effettuazione di appositi test per livelli superiori.

Sono altresì disponibili indicatori quali-quantitativi interni che misurano le *performances* della rete distributiva (esercenti convenzionati e agenti/mediatori) e che hanno, in generale, la funzione di:

- segmentare il portafoglio dei *dealer* in classi che definiscono l’adeguatezza e la solidità del rapporto con l’intermediario; in tal caso, la definizione della classe di appartenenza genera riverberi sia in fase di delibera delle posizioni sia in sede di possibilità di concessione di *override*;
- evidenziare i canali maggiormente rischiosi al fine di valutare, nei Comitati della Società, azioni finalizzate al contenimento del rischio.

A supporto dei dati quali-quantitativi periodicamente rilevati sono previste verifiche telefoniche a campione dirette ai clienti sulla corretta e conforme gestione delle operazioni da parte degli esercenti convenzionati.

Per quanto riguarda la misurazione e il controllo del rischio di credito, mensilmente, la funzione di Risk Management provvede al calcolo dell'*impairment*, coerente con il nuovo principio contabile IFRS 9.

Il *framework* utilizzato per la valutazione dei crediti comprensivo delle metodologie nonché delle stime e delle assunzioni utilizzate è aggiornato con periodicità quantomeno annuale.

Per il monitoraggio dei canali di acquisizione della clientela è in essere la collaborazione con società specializzata per un monitoraggio costante delle strutture convenzionate. Sono stati definiti alcuni elementi di allerta quali indicatori di possibili situazioni anomale ed è stata elaborata apposita procedura per la segnalazione, registrazione e quantificazione di comportamenti anomali da parte degli stessi convenzionati.

Più in dettaglio:

- Acquisizione servizio di monitoraggio su anagrafiche degli esercenti

La Società ha attivato un servizio che consente di ottenere una segnalazione qualora si verificano fatti attinenti la vita della società che siano depositati in CCIAA o emergano segnalazioni/pregiudizievoli a carico delle società convenzionate o dei loro esponenti/soci, di cui sia stata richiesta evidenza al fornitore del servizio.

Sono monitorati i rapporti attivi appartenenti a settori merceologici che per importo medio o modalità di vendita sono considerati a maggior rischio.

- Controlli di credito automatici

Sono presenti dei controlli di credito automatici che innalzano il livello firma qualora una richiesta di finanziamento proveniente da un esercente o da un soggetto fisico ad esso collegato sia inserita a sistema o sia in gestione al contenzioso.

- Note di irregolarità

Le comunicazioni di irregolarità consistono nella segnalazione, a cura dell'ufficio che ne viene a conoscenza, di comportamenti scorretti e di situazioni di potenziale

frode da parte di convenzionati, clienti, venditori, agenti, mediatori creditizi, ed esattori esterni.

Responsabile della raccolta delle note di irregolarità (ricezione, archiviazione, reportistica) è l'Ufficio Controlli Reti Distributive all'interno dell'Area Credito.

L'evidenza di una nota di irregolarità impone la gestione della stessa con risoluzione del problema evidenziato in un arco temporale ristretto, pena il blocco temporaneo e/o, in caso di mancato riscontro nei tempi stabiliti, il blocco definitivo con relativa sospensione del rapporto.

Qualora l'anomalia riscontrata sia di particolare gravità oppure immediatamente riconducibile all' esercente, si procede con la sospensione immediata del rapporto. Parimenti, comportano la sospensione immediata del rapporto concentrazioni significative di segnalazioni sullo stesso canale in un ristretto arco temporale.

Quale controllo di secondo livello, mensilmente è elaborata dalla funzione Risk Management un'analisi delle concentrazioni di rischio, al fine di consentire il monitoraggio dell'operatività dei convenzionati, agenti e mediatori creditizi.

Sono, infine, previsti presidi organizzativi dedicati alla valutazione preventiva ed al monitoraggio delle controparti con cui la società collabora per la collocazione dei propri prodotti: Comitato Fidi e Ufficio convenzionati e mandati.

### 2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Alla luce di quanto sopra esposto, l'attività di erogazione del credito avviene a fronte di una valutazione iniziale dei possibili clienti. La valutazione del merito creditizio è fondata sull'effettiva capacità del debitore di far fronte agli impegni assunti sulla base della sua capacità di generare flussi finanziari adeguati al sostenimento dell'investimento in corso; oggetto di analisi è anche la verifica di un'equilibrata struttura patrimoniale.

Nel processo di erogazione e monitoraggio del credito non vengono tuttavia sottovalutate, soprattutto con riferimento alla clientela cui è associata una probabilità di insolvenza più elevata, le forme di protezione dal rischio di credito concesse dalla tipologia di forma tecnica e dalla presenza di garanzie. Le garanzie tipicamente acquisite dalle controparti sono garanzie di tipo personale (nella maggior parte dei casi viene acquisita una coobbligazione).

## 2.4 Attività finanziarie deteriorate

### **Profilazione di rischio e descrizione dei processi di recupero**

Presupposto per l'attività di recupero del credito è la profilazione di rischio delle posizioni: a tale scopo la Società adotta un modello di *credit bureau score* volto alla profilazione del proprio portafoglio clienti in contenzioso che, a partire dalle informazioni disponibili sul cliente a livello di sistema, definisce l'azione di intervento più mirata.

Le macro-fasi del processo di recupero crediti sono:

1. Aggiornamento;
2. Inserimento;
3. Profilazione di rischio
4. Proposta di cessione e passaggio a perdita del credito.

La gestione delle attività di recupero stragiudiziale è diversificata a seconda di:

- Operazioni di Consumo e Carte/Linee di Credito;
- Operazioni di dilazione gratuite di pagamento;
- Operazioni di Consumo - Prestito finalizzato “Condomini” e “PMI”;
- Operazioni di Leasing;
- Operazioni di CQS/CQP/Delega di pagamento.

### **Aggiornamento**

L'Ufficio Recupero Crediti provvede giornalmente ad aggiornare le posizioni dei clienti in recupero e in pre-recupero, mediante l'utilizzo di un apposito punto di menù presente sul sistema informativo OCS, denominato “Aggiornamento pratiche”, che recepisce in recupero gli eventi contabili registrati sul partitario: tale operazione permette la storicizzazione delle pratiche dei clienti che hanno pagato l'insoluto; per i clienti in pre-recupero non permangono tracce, mentre, per i clienti in recupero il passaggio a storico lascia traccia sull'anagrafica del cliente mediante specifico attributo gestionale identificativo.

L'aggiornamento, qualora rilevi un evento contabile significativo può:

- storicizzare la posizione, qualora le insolvenze siano state regolarizzate;
- modificare la classificazione della pratica, generando passaggi di operatori per l'attività di sollecito telefonico e/o affidamento al recupero esterno;
- generare in maniera automatica, ove previsto, comunicazioni di sollecito cartaceo, contenenti il conteggio dell'importo scaduto, trasmesse a mezzo raccomandata e/o via mail.

Tali lettere sono diverse per contenuto in funzione dei seguenti elementi:

- numero di rate scadute;
- provenienza della posizione (consumo “CO” e carte e linee di credito “CA”);
- tipologia di prodotto (per operazioni di prestito consumo finalizzato riconducibili al prodotto “Condomini” e per le dilazioni di pagamento - prodotto APPpago sono previste comunicazioni di sollecito ad hoc).

Tutte le comunicazioni inviate ai clienti in ritardo contengono l’Avviso di imminente registrazione del ritardo di pagamento nei SIC.

Mediante l’aggiornamento, quindi, il sistema informativo aggiorna e movimentata le classificazioni (solamente per le posizioni non affidate ad Agenzie di Recupero esterno limitando a situazioni eccezionali gli interventi manuali). Non sono previste delibere per il passaggio a sofferenza (tranne che per le operazioni di prestito finalizzato - prodotto “Condomini”) e per l’attribuzione dei vari gradi di ritardo da una o più rate, in quanto il tutto è definito a monte dell’operatività e il sistema informativo registra il numero delle rate scadute e non pagate ed esegue le azioni di recupero previste dalla procedura.

### **Inserimento e aggiornamento posizioni**

L’acquisizione delle nuove posizioni in recupero crediti e in pre-recupero avviene con periodicità settimanale per tutte le provenienze (Credito al consumo, Carte e Linee di Credito, Dilazioni gratuite di pagamento e CQS/CQP/Deleghe di Pagamento), salvo diverse disposizioni definite dal Responsabile dell’Area Credito e/o dell’Ufficio Recupero Crediti. Si specifica che, in particolare, l’ultimo inserimento del mese avviene entro sette giorni lavorativi precedenti l’ultimo giorno di calendario.

L’operazione viene effettuata con l’utilizzo di un apposito punto di menù presente sul sistema informativo OCS, denominato “Inserimento pratiche”, che determina l’ingresso automatico in recupero crediti delle posizioni.

Affinché la pratica sia acquisita in recupero crediti, è sufficiente che sia soddisfatta una delle quattro condizioni, appositamente parametrizzate sul sistema informativo OCS, di seguito descritte:

- Prima condizione: la pratica deve avere un certo numero di rate interamente insolte, con determinati giorni di ritardo, per un importo minimo di totale insoluto. Si precisa che i giorni di ritardo insoluto, impostati per la provenienza “CO” e per quella “CA pari a 10 gg., sono poi differenziati per forma di pagamento (sono infatti pari a 10 gg. solo per la prima rata con bollettino postale e con addebito su carta di credito, mentre sono pari a 1 giorno per qualsiasi rata in modalità SDD e per qualsiasi prodotto);
- Seconda condizione: la pratica deve presentare un importo minimo di altri addebiti insoluti (nel computo degli altri addebiti non entrano gli interessi di mora);

- Terza condizione: la pratica deve presentare un importo minimo di interessi di mora insoluti;
- Quarta condizione: la pratica che presenta delle rate parzialmente pagate entra in recupero anche se l'importo insoluto è inferiore o uguale alla franchigia rata, se il totale insoluti in franchigia è superiore alla franchigia totale.

Si evidenzia come alcune situazioni particolari vengano inserite in recupero crediti indipendentemente dai parametri sopra indicati. In dettaglio:

- Pratiche con accordamenti
- Rifiinanziamenti
- Frodi
- Infedeltà convenzionati
- Gestione spese recupero fine contratto
- Decessi
- Procedure concorsuali

Rispetto all'elenco sopra riportato, nel corso del 2021, una gestione a parte è stata dedicata ai contratti oggetto di moratorie governative e associative. Tali crediti, in virtù della situazione emergenziale in corso e soprattutto dei criteri di ammissibilità definiti, sono stati interessati da accordamenti non onerosi o onerosi per i periodi di volta in volta definiti con i decreti ministeriali piuttosto che rispetto alle indicazioni dell'associazione di categoria. Nello specifico quelli onerosi coprono il periodo a partire dal 1 luglio 2021 fino al termine del 31 dicembre 2021.

Inoltre, per tali contratti, in ottica di monitoraggio delle posizioni e soprattutto di verifica di persistenza delle condizioni che hanno generato le richieste di sospensione dei pagamenti, è stata attivata sin dalle prime fasi dell'emergenza una procedura di contatto periodico con la clientela volto ad offrire continua assistenza e supporto.

L'inserimento in pre-recupero/recupero e il conseguente abbinamento a determinate classificazioni generano, per le posizioni acquisite, una comunicazione di sollecito contenente anche l'Avviso di imminente registrazione del ritardo nei SIC.

### **Profilazione del rischio**

Presupposto per l'attività di recupero del credito è la profilazione di rischio delle posizioni: a tale scopo la Società adotta un modello di *Credit Bureau Score* volto alla profilazione del proprio portafoglio clienti in contenzioso che, a partire dalle informazioni disponibili sul cliente a livello di sistema, definisce l'azione di intervento più mirata.

La profilazione è determinata da un'analisi di informazioni di credito quali:

1. stato dell'indebitamento del soggetto e stato di ritardo a sistema, ovvero l'indicazione della quota parte di debito contratto con la Società e con soggetti terzi;
2. verifica delle insolvenze registrate e dell'ammontare degli importi scaduti;
3. calcolo del *credit bureau score* e stima del rischio prospettico;
4. elaborazione del profilo delle insolvenze a sistema;
5. verifica della mobilità del soggetto: *trend* possesso prodotti;
6. verifica del *trend* di indebitamento passato e prospettico.

Un'ulteriore verifica è eseguita sulle banche dati protesti e pregiudizievoli per intercettare i clienti più rischiosi.

L'analisi quantitativa consente di identificare lo stato reale nel quale si trova il soggetto, considerando il profilo dei pagamenti con tutti gli istituti con i quali intrattiene rapporti creditizi, in modo da differenziare le attività di recupero in base al segmento, per aumentarne l'efficacia preservando l'efficienza.

Sulla base delle profilazioni restituite dal *service* sono definite le classificazioni delle posizioni a recupero e, in funzione della classificazione assunta, si avviano i processi di recupero. I processi sono diversificati in funzione della provenienza delle posizioni: credito al consumo, Carte e Linee di Credito.

La sopra citata impostazione permette anche di definire un iter operativo differenziato per *cluster*: ogni *cluster* è definito come insieme di contratti che siano accomunati da un'identità comune che risulti dall'incrocio matriciale dei dati di prodotto (e, all'interno del prodotto consumo, un'ulteriore differenziazione per tipo prodotto), risultanza della profilazione del *credit bureau scoring* e esposizione del cliente in termini di scaglione di importo e insoluto.

## **Gestione attività di recupero stragiudiziale**

### Operazioni di provenienza Consumo e Carte/Linee di Credito

Le fasi dell'attività di recupero svolta per operazioni di provenienza CA e CO si possono riepilogare nel seguente modo:

- Recupero *Early* telefonico;
- Nuova presentazione *Sepa Direct Debit* (SDD) insoluto;
- Recupero domiciliare ante Decadenza Beneficio del termine (di seguito anche DBT) /Costituzione in Mora (di seguito anche CM);
- Gestione Prevenzione DBT;
- Comminazione Decadenza dal beneficio del termine e costituzione in mora e gestione post-DBT/CM.

### **Recupero *Early telefonico***

Una volta effettuata la profilazione del rischio e individuata la *severity* delle posizioni, le pratiche vengono indirizzate alla gestione telefonica esterna, tenendo conto:

- della provenienza dell'operazione e del numero di insolvenze registrate (fino a 4 rate per il consumo e 2 rate per le carte e Linee di Credito);
- del risultato della profilazione;
- della finalizzazione del credito (prestito auto, finalizzato o personale);
- del livello di rischio (somma di insoluti e capitale residuo).

L'Agenzia di Recupero esterno contatta telefonicamente il debitore, sollecitando il pagamento dell'insoluto e degli oneri passivi maturati e/o addebitati. Ad ogni telefonata l'operatore, tramite l'accesso al sistema informativo OCS di Sella Personal Credit S.p.A., è tenuto ad inserire un'azione, abbinando uno specifico esito, in modo che rimanga traccia dell'attività svolta e che la stessa sia monitorabile dall'Ufficio Recupero Crediti.

Qualora durante l'attività telefonica si verifichi l'irreperibilità telefonica del cliente, la posizione viene trasmessa anticipatamente in gestione ad una Agenzia di Recupero esterno domiciliare specializzata.

### **Nuova presentazione *Sepa Direct Debit (SDD) insoluto***

In parallelo o in sostituzione dell'attività di Recupero telefonico, Sella Personal Credit ha, a partire dal 2019, individuato delle attività di gestione degli insoluti a basso impatto in termini di costi ed invasività. In particolare, attraverso una matrice decisionale che individua le posizioni su cui vi è maggiore probabilità di successo, opera attraverso un'azione di ripresentazione dell'importo precedentemente insoluto con un nuovo *Sepa Direct Debit (SDD)* la cui scadenza è allocata in una decade diversa rispetto a quella in cui ricade la scadenza definita da piano di ammortamento.

Le posizioni entrate a recupero, che vengono selezionate dalla procedura automatica per l'attività di riemissione della rata insoluta, sono affidate fittiziamente in un lotto avente scadenza corrispondente alla data di ripresentazione, al fine di escluderle dall'iter standard di recupero e dalla generazione di spese di recupero e invio della comunicazione di sollecito.

Qualora per la stessa rata dovesse essere registrato un nuovo insoluto, la posizione viene fatta rientrare immediatamente nel circuito standard dell'attività di sollecito.

Oltre alla procedura automatica sopra specificata, in questa fase del processo di gestione è altresì prevista la possibilità di eseguire un'ulteriore ripresentazione SDD della rata insoluta, previa valutazione interna dell'Ufficio Recupero.

## **Recupero domiciliare ante Decadenza Beneficio del termine/Costituzione in Mora**

Le posizioni che non hanno avuto esito positivo nella fase di recupero telefonico sono affidate ad una Agenzia di Recupero esterno o ad un incaricato territorialmente competente per la visita domiciliare del debitore, tenendo conto della provenienza dell'operazione e del numero di insolvenze registrate:

- per il consumo da 3 a 5 rate a seconda della finalizzazione del credito, del risultato della profilazione, del livello di rischio; in caso di irreperibilità telefonica del cliente l'attività domiciliare può essere anticipata a 1 - 2 rate insolte.
- per le carte e Linee di Credito, 3 rate impagate.

In funzione delle diverse fasce di insoluto e della provenienza della posizione debitoria, sono previste diverse battute di affidamento *home collection*, con opzioni operative differenziate, quali la durata dell'affidamento, la possibilità di acquisire o meno piani di rientro, l'opportunità di concedere facilitazioni (es. rifinanziamento, accodamenti), la facoltà di accettare transazioni a stralcio, la possibilità di richiedere proroghe nelle tempistiche massime indicate e di poter usufruire di determinati strumenti di pagamento o di altri.

La distribuzione degli affidamenti avviene secondo una mappa specifica che differenzia l'impiego delle Agenzie di Recupero esterno per area geografica e fascia di insoluto in modo da coprire capillarmente il territorio e da non avere affidamenti consecutivi alla stessa società. Le Agenzie di Recupero esterno, durante il mandato esattoriale, sono tenute a rendicontare periodicamente in maniera puntuale in merito all'attività di recupero domiciliare svolta.

## **Gestione Prevenzione DBT/CM**

Per le posizioni debitorie che alla fine del mese di riferimento rischiano la risoluzione contrattuale è prevista una strategia mirata ad arginare tempestivamente la comminazione della decadenza dal beneficio del termine/costituzione in mora, denominata convenzionalmente "Prevenzione".

Nello specifico, rientrano in tale gestione le posizioni che, all'inizio del mese di riferimento, presentino una situazione di insolvenza tale per cui:

- per il credito al consumo è condizione sufficiente che siano scadute e impagate 6 rate e che alla fine del mese di riferimento sia scaduta e impagata anche la settima rata; per le pratiche che hanno meno di 7 rate insolte, ma hanno il piano di ammortamento terminato, è condizione necessaria che siano trascorsi 7 mesi dalla rata che presenta il maggior grado di anzianità;
- per le carte e le Linee di Credito l'estratto conto del mese corrente deve rilevare la presenza della quinta rata insolta.

Il numero di rate scadute e impagate può subire variazioni, qualora si valuti l'opportunità di anticipare tale tipologia di gestione, per il contenimento del passaggio delle posizioni a sofferenza.

Sono escluse da tale gestione le pratiche targate con particolari attributi del recupero, tali da identificarle quali posizioni oggetto di sinistro o di frode o di inadempimento del fornitore o con piano di rientro attivo.

Per le posizioni che presentano le caratteristiche suddette è prevista un'attività di affidamento ad Agenzie di Recupero esterno opportunamente selezionate e specializzate nella gestione di tale tipologia di *cluster*, che si occupano di *phone collection* (per "CA" e "CO") oppure di *home collection* ("CO").

È prevista inoltre un'attività di monitoraggio, effettuata con periodicità settimanale, a cura del referente interno all'Ufficio Recupero Crediti, sull'attività di recupero svolta dalle Agenzie di Recupero esterno, volta a identificare le pratiche per le quali è intervenuta una situazione migliorativa della situazione debitoria, al fine di escluderle dalla risoluzione contrattuale.

### **Comminazione Decadenza dal beneficio del termine e costituzione in mora e gestione post-DBT/CM**

Alla fine del mese di riferimento, il ritorno negativo delle posizioni dalla gestione di "Prevenzione" presuppone un'ulteriore valutazione che comunque, salvo casi particolari (quali, a titolo esemplificativo, contestazione del debitore, contenzioso con l'esercente convenzionato) conduce alla comminazione della decadenza dal beneficio del termine o, per le posizioni di cui è terminato il piano di ammortamento, alla costituzione in mora; tale attività è effettuata mensilmente e riguarda i debitori che hanno maturato 7 rate insolute per il credito al consumo e 5 per le carte di credito.

Il passaggio a sofferenza può avvenire anche su posizioni con un numero di rate impagate inferiori rispetto a quelle sopra specificate (sempre nel rispetto delle condizioni contrattuali), qualora dalle relazioni di gestioni precedenti emerga un'evidente impossibilità di recupero del credito.

Possono essere escluse dalla comminazione delle sanzioni di cui sopra le posizioni che, nonostante si trovino in tale posizione di morosità, appartengano alle seguenti tipologie:

- affidamento in essere ad Agenzia di Recupero esterno con promessa di pagamento a stretto giro e comunque entro i 10 giorni successivi;
- presenza di pagamenti viaggianti di cui è stata acquisita documentazione non ancora recepita in estratto conto;
- esistenza di Piano di Rientro attivo: la presenza di quest'ultimo è garantita da uno specifico controllo, effettuato con periodicità mensile; per tale tipologia,

l'esclusione viene comunque valutata mensilmente in maniera analitica dal Responsabile dell'Ufficio Recupero Crediti.

L'attività di comminazione delle DBT/CM avviene tramite il sistema informativo OCS: la contabilizzazione è eseguita massivamente e in modo automatizzato dal Responsabile dell'Ufficio Recupero crediti o dell'Area Credito.

Collegata automaticamente all'azione di comminazione è la produzione di lettera di decadenza, il cui invio avviene a mezzo raccomandata A.R. a tutti i firmatari del contratto. Tale comunicazione è differenziata sulla base del tipo di risoluzione (DBT o CM), della provenienza (CO o CA) e, relativamente al credito al consumo, sulla base della tipologia di prodotto finanziato (PP o PA/PF).

Eccezione a tale operatività è prevista per le operazioni qualificate come truffe, per le operazioni su cui siano intervenute procedure concorsuali, e per i decessi, per cui la DBT è comminata in modalità manuale entro la fine del mese di ricezione della notizia dell'evento. Anche per le posizioni con piano di rientro attivo, per le quali, a seguito valutazione, si ravvisi la sussistenza dei requisiti per la risoluzione contrattuale, si provvede alla comminazione in modalità manuale e all'invio a mezzo raccomandata A.R. di notifica di decadenza, con testo specifico dedicato, a tutti i firmatari del contratto.

#### Operazioni di dilazione gratuite di pagamento

Per le posizioni "APPpago" (crediti acquistati da Sella Personal Credit con dilazione di pagamento gratuita) è prevista una gestione ad hoc per il recupero delle insolvenze che si differenzia in parte dall'iter standard riservato al prestito finalizzato tradizionale.

A seguito registrazione dell'insoluto, è programmata un'attività di rappresentazione automatica della quota insoluta, unicamente per le posizioni con una sola quota impagata e con modalità di pagamento SDD o addebito su carta di credito.

Si evidenzia come alcune situazioni particolari, quali frodi, infedeltà convenzionati e decessi, vengano inserite direttamente in recupero crediti indipendentemente dai parametri sopra indicati per l'attivazione immediata di una gestione ad hoc.

Le posizioni "APPpago", trattandosi nella maggior parte dei casi di "Small Ticket", vengono escluse per ragioni di natura economica dall'attività di profilazione di rischio effettuata da service esterno, che è finalizzata a definire la clusterizzazione del portafoglio delle nuove insolvenze sulla base della rischiosità e di conseguenza i relativi processi di recupero.

Per le posizioni acquisite è previsto l'invio di una comunicazione di sollecito al cliente/ceduto contenente l'Avviso di imminente registrazione del ritardo nei SIC.

Si precisa inoltre che le posizioni “APPpago”, qualsiasi *severity* presentino (ante e post sofferenza) sono completamente escluse dalla maturazione di interessi di mora. Per le operazioni sottoscritte e caricate a sistema a partire dal 15 luglio 2022, è invece prevista la maturazione di una penale di pagamento, secondo quanto riportato sulla stampa della ricevuta consegnata al cedente, sulla quale sono riportate le informazioni e il contratto. Sul sistema informativo sono individuabili come spese di esattoria.

In funzione delle diverse fasce di insoluto, sono previste per la gestione stragiudiziale diverse battute di affidamento ad Agenzie di Recupero Esterno specializzate e opportunamente selezionate di *phone collection*.

Qualora sia rilevata l'irreperibilità telefonica del cliente, viene valutata la necessità di procedere ad una richiesta a service esterno per il *refresh* delle utenze telefoniche.

Per le posizioni debitorie che alla fine del mese di riferimento hanno maturato almeno quattro quote insolute o siano trascorsi almeno 4 mesi dalla quota che presenta il maggior grado di anzianità è prevista una strategia mirata ad arginare tempestivamente la comminazione della decadenza dal beneficio del termine/costituzione in mora, denominata convenzionalmente “Prevenzione”. Il ritorno negativo delle posizioni da tale gestione presuppone un'ulteriore valutazione che comunque, salvo casi particolari (quali, a titolo esemplificativo, contestazione del cliente/ceduto, contenzioso con l'esercente convenzionato) conduce alla comminazione della decadenza dal beneficio del termine o, per le posizioni di cui è terminato il piano di ammortamento, alla costituzione in mora; tale attività è effettuata mensilmente e riguarda le posizioni che hanno maturato 5 quote insolute o per le quali siano trascorsi almeno 5 mesi dalla quota che presenta il maggior grado di anzianità.

L'attività di comminazione delle DBT/CM avviene tramite il sistema informativo OCS: la contabilizzazione è eseguita massivamente e in modo automatizzato dal Responsabile dell'Ufficio Recupero Crediti o dell'Area Credito.

Collegata automaticamente all'azione di comminazione è la produzione di lettera di decadenza, il cui invio avviene a mezzo raccomandata A.R.

Eccezione a tale operatività è prevista per le operazioni qualificate come frodi, operazioni su cui siano intervenute procedure concorsuali, decessi, per cui la DBT è comminata in modalità manuale entro la fine del mese di ricezione della notizia dell'evento. Anche per le posizioni con piano di rientro attivo, per le quali, a seguito valutazione, si ravvisi la sussistenza dei requisiti per la decadenza dal beneficio del termine, si provvede alla comminazione in modalità manuale e all'invio a mezzo raccomandata A.R. di notifica di decadenza, con testo specifico dedicato.

Dopo la decadenza dal beneficio del termine o messa in mora prosegue l'attività di recupero stragiudiziale crediti mediante sollecito telefonico/visita domiciliare, finalizzate a concordare il pagamento della posizione in sofferenza anche mediante piani di rientro o transazioni a saldo

Il processo, finalizzato a ottenere il pagamento totale dello scaduto o una definizione transattiva, termina - per le posizioni che hanno avuto un iter di lavorazione con esito non positivo - con la proposta di cessione o di passaggio a perdita, qualora ne ricorrano i presupposti.

### Prodotto "CONDOMINI"

La gestione delle posizioni di prestito finalizzato Consumo, relative al prodotto "Condomini", è disciplinata da un processo specifico, che presuppone un'attività di recupero svolta prevalentemente all'interno dello stesso Ufficio Recupero Crediti, che ne individua il/i gestore/i.

Le posizioni che nel mese di riferimento, maturano sette rate insolute e per le quali il gestore, insieme al Responsabile dell'Ufficio Recupero Crediti, riscontri l'assenza di eventuali accordi e/o possibilità per un rientro del debito, vengono in ogni caso escluse dall'attività massiva di Comminazione di Decadenza dal Beneficio del Termine/Costituzione in Mora. L'elenco di tali posizioni, corredato di relazione dettagliata, viene sottoposto dal Responsabile dell'Ufficio Recupero Crediti al parere del Comitato Fidi di Sella Personal Credit S.p.A., cui spetta la delibera in merito ad un'eventuale risoluzione contrattuale.

Qualora il Comitato sopra citato deliberi a favore della DBT/CM, l'Ufficio Recupero Crediti provvede a contabilizzare l'operazione sul sistema informativo OCS.

Contestualmente alla comminazione della DBT/CM, sono previsti:

- la notifica a mezzo raccomandata di comunicazione di avvenuta risoluzione contrattuale al Condominio, all'Amministratore dello stesso e a tutti i condòmini (morosi e non). Tale comunicazione deve essere inviata per conoscenza ad uno Studio Legale, opportunamente individuato dall'Ufficio Recupero
- l'eventuale attivazione di azioni giudiziali per il recupero del credito.

In caso di esito negativo di tale gestione, si procede con la proposta per eventuale cessione del credito o proposta per passaggio a perdita, qualora ne ricorrano i presupposti.

## Operazioni CQS/CQP/Delega di pagamento

### **Gestione insoluti da *Outsourcer***

L'attività di recupero per le operazioni di CQS, CQP e Delega di Pagamento viene effettuata in collaborazione con una società esterna specializzata, la quale svolge le attività specificate nell'accordo quadro sottoscritto.

L'operatività dell'*outsourcer* riguarda:

- la registrazione di incassi da ente e la quadratura contabile.
- la ricezione e la lavorazione dell'estrazione da sistema informativo OCS, eseguita dall'Ufficio Recupero Crediti e trasmessa a mezzo mail, contenente l'elenco delle posizioni, attribuite ad uno specifico operatore di recupero crediti, con almeno una quota insoluta, indistintamente per:
  - Insoluti parziali;
  - Insoluti totali;
  - La targatura delle nuove posizioni entrate a recupero con un attributo specifico, che identifica la tipologia di insolvenza. Tale attributo, durante la gestione da parte dell'*outsourcer*, può subire variazioni qualora subentrino eventi che modifichino la causa di insolvenza (ad esempio: passaggio da cassa integrazione a perdita d'impiego).

L'attività di recupero delle posizioni riguarda le posizioni che abbiano maturato almeno un importo insoluto minimo complessivo prestabilito.

Per i finanziamenti estinguibili dietro cessione del quinto della pensione, è prevista inoltre un'attività di accodamento massiva finalizzata ai recuperi dei crediti residui oltre la scadenza naturale dei piani di ammortamento, di quote parzialmente o totalmente insolte. Tale funzione procedurale è stata disciplinata dall'INPS con apposita comunicazione (per le regole di applicazione della stessa si rimanda al Messaggio dell'INPS n. 5301 del 14 agosto 2015).

### **Quote insolte dovute a decorrenza contabile della pratica**

Nel caso di rinnovi di operazioni di CQP, l'Ente pensionistico comunica tramite 'atto di benessere' la data di decorrenza giuridica e data di decorrenza contabile (normalmente definita "messa in quota"). Tali date possono differire di uno o più mesi. Per le quote in scadenza in questo periodo l'Ente non procede con alcuna forma di recupero lasciando l'onere della riconciliazione al cliente.

In tali casi si procede, nei confronti delle insolvenze emerse nel mese, con l'invio di una comunicazione a mezzo posta ordinaria e l'affido in tre battute successive ad

Agenzie di Recupero specializzate per il sollecito telefonico presso il cedente. L'ultima battuta prevede anche l'invio di lettera di diffida.

Al termine di tale attività la posizione verrà valutata sulla base della durata complessiva del piano di ammortamento per riscadenziare futuri interventi di sollecito.

Nel caso di rinnovi di CQS con ATC private e, più spesso, con Enti Pubblici si può rendere necessario il posticipo di decorrenza a causa di possibili richieste di ulteriore documentazione da parte della controparte per la messa in quota (ad esempio: copia del bonifico di estinzione posizione precedente, liberatorie, prova erogazione al cliente, ecc). In questi casi l'*outsourcer* provvede a chiedere autorizzazione per il riallineamento del piano di ammortamento attraverso lo spostamento della data di decorrenza.

### **Attività di recupero stragiudiziale post gestione da *Outsourcer***

Al termine della lavorazione da parte dell'*outsourcer*, che avviene nel momento in cui risultino ancora insolute 6 quote intere o ci siano quote insolute da almeno 6 mesi, l'*outsourcer* restituisce all'Ufficio Recupero Crediti le operazioni per fine gestione con il fascicolo dei documenti attestanti l'attività svolta. Fanno eccezione le posizioni con sinistro aperto in caso di fallimenti, procedure concorsuali, dimissioni, licenziamento, che rimangono in gestione fino alla definizione dello stesso, o operazioni che presentano parziali di rata scaduti (altrimenti detti "Sfridi"). Al rientro negativo delle posizioni affidate, l'Ufficio Recupero Crediti effettua una valutazione analitica in merito alla motivazione insoluto e, in funzione della diagnosi sulle origini dell'insolvenza, provvede ad attivarsi per una delle seguenti strategie:

- Azione stragiudiziale verso il cedente/aventi causa
- Azione giudiziale verso cedente/aventi causa
- Azione giudiziale verso ATC
- Azione giudiziale verso compagnia assicurazione

### **Proposta di cessione e passaggio a perdita del credito**

Per le posizioni per le quali è stata comminata la DBT/CM qualora ne ricorrano i presupposti, l'Ufficio Recupero Crediti, nel rispetto delle delibere del Consiglio di Amministrazione e delle direttive aziendali, propone il passaggio a perdita o cessione del credito analizzando le singole posizioni secondo i criteri sotto enunciati.

## Cessione del credito

La cessione dei crediti fa parte delle strategie che Sella Personal Credit può adottare per gestire il contenimento delle posizioni deteriorate (NPL), al fine di ottemperare alle indicazioni pervenute da Banca d' Italia su tale materia.

Tempistiche e modalità di attuazione sono soggette a specifiche valutazioni da parte dell'Area Credito e sono illustrate e sottoposte all'approvazione del CdA con cadenza annuale.

A partire da gennaio 2018 Sella Personal Credit, oltre a perfezionare periodicamente Cessioni di *stock* di portafoglio (avente provenienza "CA", "LE" e "CO", ad esclusione del prodotto "Condomini") passato a sofferenza negli anni o mesi antecedenti alla data di cessione, prevede, sulla base di uno specifico accordo quadro, la cessione dei crediti mensile, delle posizioni di provenienza "CO" (ad esclusione del prodotto "Condomini" e APPpago) e "CA" passate in sofferenza nel mese precedente a quello di cessione.

Sella Personal Credit attualmente non esegue l'attività di cessione NPL di contratti di Cessione del Quinto e APPpago, ma sono in corso valutazioni in merito all'opportunità di procedere ad avviare tale processo, anche in ragione della presenza di una massa critica di crediti aventi i requisiti di cedibilità.

Il processo della cessione dei crediti ha inizio con un'accurata indagine di mercato finalizzata ad individuare i possibili acquirenti disponibili a valutare l'acquisto del portafoglio delle sofferenze della società.

I presupposti necessari per dar corso alla cessione del credito sono:

- la titolarità della posizione soggettiva da cedere;
- la disponibilità della posizione soggettiva da parte del titolare (restano esclusi, pertanto, dal novero dei diritti cedibili i c.d. diritti indisponibili, dichiarati tali dalla legge o indisponibili per loro natura, perché in tal caso vi è difetto di legittimazione a disporre).

Nella selezione del portafoglio, delle posizioni in sofferenza, che sarà oggetto di cessione, verranno applicate le seguenti condizioni di esclusione, di seguito elencate:

- posizioni in affidamento all'Ufficio Legale e Reclami, salvo diversa valutazione da parte dell'ufficio stesso;
- pratica affidata ad Ente Esterno di Recupero con scadenza affidamento successiva alla data di estrazione del portafoglio;
- inadempimento fornitore;
- pratiche di Leasing dove il cespite risulta ancora in stato attivo, ovvero non si è proceduto alla sua dismissione o radiazione;
- clienti deceduti con rinuncia all'eredità formalizzata e manifesta;
- posizioni qualificate come "truffe";

- posizioni per le quali è in corso l'opposizione al decreto ingiuntivo.

Da tenere infine presente che, in caso di valutazione di una cessione relativa all'intero portafoglio sofferenze, tra le condizioni di esclusione sopra riportate si valuterà di aggiungere i piani di rientro con scadenza successiva alla data stabilita di tempo in tempo per la cessione.

## **Passaggio a perdita**

Il passaggio a perdita è proposto ove non possibile eseguire la cessione del credito. Definite le posizioni, queste sono proposte analiticamente dal Direttore Generale, o da soggetto da questi delegato, al Consiglio di Amministrazione che, eseguite le opportune valutazioni, delibera in merito.

Deliberato il passaggio a perdita, la lista delle posizioni e gli importi sono trasmessi all'Ufficio Amministrazione per la verifica dei corretti requisiti contabili e la successiva contabilizzazione.

La definizione dei criteri di assoggettabilità al passaggio a perdita è stata oggetto di specifica delibera del Consiglio di Amministrazione.

L'individuazione di tali requisiti si basa sulla sussistenza di elementi certi e precisi tali da far ritenere irrecuperabile il credito, sulla presenza di procedure concorsuali e sull'importo dei crediti.

Gli elementi certi e precisi, riconosciuti anche dall'amministrazione finanziaria, sono:

- la procedura esecutiva individuale, sino al pignoramento negativo, oppure sino al termine della procedura con relativa attestazione del Giudice della esecuzione, comprovante il ricavo nullo della vendita dei beni pignorati e l'inesistenza di altri beni del debitore;
- la dichiarazione di irreperibilità rilasciata dalla pubblica autorità;
- la dichiarazione di rinuncia all'eredità da parte degli eredi del debitore defunto;
- i casi eclatanti di truffa dichiarata e conclamata.

Nel caso di crediti di modesto importo e antieconomicità dell'attività di recupero giudiziale sono spesso riconosciuti come certi e precisi elementi quali:

- le lettere raccomandate di sollecito pagamento e altra documentazione analoga;
- le dichiarazioni di insolvibilità, rilasciate da legali o da società di recupero crediti, a seguito di esito negativo delle procedure stragiudiziali esperite;

- altra documentazione che dimostri il carattere di inevitabilità delle perdite, quando non si siano esperite tutte le azioni.

Nel caso di assoggettamento del debitore a procedura concorsuale (solamente qualora non venga valutata la proposta di cessione o non esistano coobbligati o fideiussori non assoggettati alla procedura concorsuale e individualmente perseguibili), sussistono tali elementi in caso di:

- dichiarazione di fallimento;
- concordato preventivo nei limiti della previsione di perdita accertata in corso di procedura;
- liquidazione coatta amministrativa;
- amministrazione straordinaria.

Un altro elemento di valutazione per il passaggio a perdita è determinato dalla classificazione delle operazioni sulla base dell'importo:

- per pratiche sino a euro 5.000,00: anche in funzione delle direttive rilasciate dall'Amministrazione finanziaria, gli esiti negativi della diffida comminata, della visita domiciliare e l'impossibilità di rintraccio costituiranno, salvo valutazioni particolari, elementi per la proposta di cessione o passaggio a perdita del credito;
- per pratiche oltre euro 5.000,00: si applicano i principi previsti in materia di azionamento giudiziale del credito. L'azione legale va attivata prioritariamente se l'obiettivo è recuperare il credito e sussistano i requisiti necessari, ma anche in taluni casi per ottenere gli elementi certi e precisi per il passaggio diretto a perdita. Ad azione conclusa l'Ufficio Recupero Crediti valuterà l'opportunità di proporre la cessione o in alternativa il passaggio a perdita del credito.

## **Rettifiche su crediti**

Il portafoglio crediti della Società è suddiviso gestionalmente in crediti in *bonis* e crediti in sofferenza, pur esponendo nelle tabelle di Nota integrativa, come da istruzioni dell'Autorità di Vigilanza, attraverso appropriate estrazioni, le attività deteriorate composte da sofferenze, inadempienze probabili e scaduti.

I crediti in sofferenza sono valutati analiticamente mentre i crediti in *bonis* (tra i quali rientrano i crediti scaduti e le inadempienze probabili) vengono valutati in base ad *impairment* collettivo.

Per il credito al consumo, le dilazioni di pagamento e le carte di credito sono considerati gestionalmente crediti in *bonis* le posizioni su cui non è ancora stato contabilizzato l'effetto della decadenza dal beneficio del termine (cd. DBT/CM).

Tale comminazione è effettuata sui crediti che, decorsi 60 giorni dall'invio della lettera di decadenza dal beneficio del termine, coincidente indicativamente con la settima rata insoluta e non pagata, non abbiano mutato in positivo il proprio numero di rate insolte (stati di sofferenza). Esistono, tuttavia, situazioni per le quali la comminazione della risoluzione contrattuale non è procedibile ovvero può rappresentare un ostacolo al rientro in *bonis* delle posizioni stesse. Esempi possono essere:

- presenza di pagamenti effettuati dal cliente e allo stato dell'analisi viaggianti oppure sospesi;
- presenza di piani di rientro formalizzati con effetti, anche per importi diversi dalla rata originaria;
- accordi in via di definizione certa;
- posizioni per le quali sia in fase di accertamento un'infedeltà convenzionato o un inadempimento grave del fornitore.

Per tutti i contratti riconducibili ad una delle situazioni sopra esposte, la risoluzione del contratto verrà effettuata nel corso dello stesso mese in cui viene meno la motivazione alla base della sospensione.

Tale seconda categoria di crediti è suddivisa sulla base della tipologia di azione stragiudiziale o giudiziale espletata (ad esempio, pignoramento mobiliare, pignoramento presso terzi, affidamento a recupero esterno, piano di rientro).

La Società, nel corso del 2023, è passata all'utilizzo di nuova metodologia, di Gruppo, per la definizione della *staging allocation* e del calcolo delle rettifiche di valore per i prodotti del Consumo e per le Carte e Linee di Credito.

La nuova metodologia include tutte le principali novità introdotte dall'IFRS 9 relativamente all'impairment:

- allocazione delle attività finanziarie in *Stage*;
- definizione delle perdite attese *lifetime*;
- inclusione degli elementi *forward looking*.

Il modello, così come previsto dall'IFRS 9, effettua una ripartizione del portafoglio in tre Stage in base al livello di deterioramento delle esposizioni e a cui corrispondono differenti logiche di calcolo dei fondi di svalutazione delle esposizioni:

- rientrano nello *Stage 1* tutte le esposizioni performing che non hanno subito un deterioramento significativo del rischio di credito rispetto all'origine. Più nello specifico, rientrano in tale stage tutti i rapporti che non sono classificati negli altri due stage più tutte le esposizioni che soddisfano una regola di *asset quality review* che prevede un valore di PD a 1 anno minore di 0,30% (ad esclusione di attivi scaduti da più di 30 gg e di crediti *forborne*). Per tale stage, la svalutazione è pari alla perdita attesa a un anno;
- rientrano nello *Stage 2* tutte le esposizioni performing che invece hanno subito un deterioramento significativo del rischio di credito rispetto all'origine. Più nello specifico, rientrano in tale stage tutti i rapporti che non sono *default* e che: hanno oltre 30 gg di scaduto; sono *forborne performing*; hanno un determinato *downgrade* del *rating* tra l'*origination* e l'ultimo aggiornamento; hanno un valore di PD a 1 anno maggiore di 20%; sono in *watchlist*. Per tale *stage*, la svalutazione è pari alla perdita attesa *lifetime*;
- rientrano nello *Stage 3* le esposizioni in stato deteriorato secondo la definizione di *default* utilizzata per fini regolamentari. Più nello specifico, rientrano in tale stage tutti i rapporti classificati come *Past Due*, *Unlikely to Pay* e Sofferenze. Anche per tale *stage* la svalutazione è pari alla perdita attesa *lifetime*.

Come già specificato, inoltre, le perdite attese *lifetime* incorporano una valutazione delle previsioni future (inclusione di elementi *forward looking*) secondo tre diversi scenari forniti dall'ufficio Studi e Analisi Finanziaria di Gruppo:

- uno scenario c.d. "centrale", avente la maggiore probabilità stimata di accadimento;
- uno scenario c.d. "*best*", che rappresenta un'ipotesi di evoluzione migliore delle attese;
- uno scenario c.d. "*worst*", che rappresenta un caso di evoluzione particolarmente avversa.

Tali scenari forniscono una prospettiva delle principali variabili economico-finanziarie a livello italiano, europeo e mondiale, tra le quali i valori di disoccupazione, di inflazione, di prodotto interno lordo e di prezzo degli immobili residenziali.

Anche per il prodotto Cessione del quinto la Società, nel corso del 2023, ha aggiornato il proprio *framework* metodologico di definizione della *staging allocation* e di calcolo delle rettifiche di valore, sviluppato sempre ai sensi del principio contabile IFRS 9.

Le attività sono state sviluppate lungo 2 filoni principali:

- *reperforming* delle regole di *staging allocation*;
- stima dei parametri *lifetime* e *forward looking* e applicazione degli stessi al portafoglio della Società.

Per quanto concerne il primo ambito, le regole di *staging allocation* sono state riviste principalmente al fine di passare da una determinazione di stage per quote insolute a una per giorni di sconfino. Nello specifico la nuova metodologia alloca in *Stage 1* tutte le pratiche che non presentano deterioramenti, quindi con giorni di sconfino minori o uguali a 30, rispetto al precedente *framework* che classificava in tale bucket i clienti a 0 quote insolute; alloca in *Stage 2* tutte le pratiche con giorni di sconfino maggiori di 30 o con sinistro in corso (in quest'ultimo caso solo se *performing*), rispetto al precedente modello che classificava in tale *stage* i clienti con numero di quote insolute pari a 1, 2 e 3; alloca, infine, in *Stage 3* tutte le pratiche considerate non *performing* da nuova *Definition of Default* (new DoD), rispetto al precedente modello che classificava in tale *stage* i clienti in sinistro, quelli con numero di quote insolute maggiori o uguali a 4 e quelli che “rispettavano” il precedente evento *target* (numero rate insolute maggiori o uguali a 3 e giorni di sconfino maggiori di 90 e stato di vigilanza diverso da *bonis*).

Relativamente alla stima dei parametri di rischio, sono stati aggiornati sia la *Probability of Default* (PD) sia la *Loss Given Default* (LGD). Relativamente al primo parametro, le attività si sono concentrate nella ridefinizione dell'evento *target* (introducendo l'integrazione della nuova DoD e rivedendo il perimetro dei sinistri inclusi tra i *default*) e nell'aggiornamento dei vettori di PD anche in ottica *lifetime* e *forward looking*. Relativamente, invece, al secondo parametro, le attività si sono concentrate principalmente nel ricalcolo della LGD osservata sul portafoglio della Società e nella stima dell'LGD da applicare ai *bonis*, ai sinistri e ai *default*. Per entrambi i parametri, infine, sono stati fatti degli approfondimenti finalizzati alla valutazione di evolvere l'impianto includendo anche fattori di condizionamento macroeconomico.

L'applicazione dei parametri di rischio al portafoglio della Società avviene secondo le seguenti regole:

- $ECL \text{ (expected credit loss) Stage 1} = PD * LGD \text{ bonis} * EAD \text{ (exposition at default)}$
- $ECL \text{ Stage 2 no sinistro} = PD \text{ lifetime} * LGD \text{ bonis} * EAD$
- $ECL \text{ Stage 2 sinistro} = LGD \text{ sinistro} * EAD$
- $ECL \text{ Stage 3} = LGD \text{ default} * EAD$

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.932.342	4.784.938	4.831.420	25.757.507	1.558.563.576	1.595.869.783
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
<b>Totale 31.12.2023</b>	1.932.342	4.784.938	4.831.420	25.757.507	1.558.563.576	1.595.869.783
<b>Totale 31.12.2022</b>	1.954.639	8.137.349	4.467.052	23.790.992	1.370.869.822	1.409.219.854

### 2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate				Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	28.242.818	(16.694.118)	11.548.700	218.850	1.603.773.770	(19.452.686)	1.584.321.084	-	1.595.869.784
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
3. Attività finanziarie designate al fair value									
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value									
5. Attività finanziarie in corso di dismissione									
<b>Totale 31.12.2023</b>	28.242.818	(16.694.118)	11.548.700	218.850	1.603.773.770	(19.452.686)	1.584.321.084	-	1.595.869.784
<b>Totale 31.12.2022</b>	36.326.050	(21.767.010)	14.559.040	234.937	1.409.983.862	(15.323.048)	1.394.660.814	-	1.409.219.854

### 3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.571.424	1.798.482	2.416.378	2.863.001	5.067.821	6.040.402	264.951	576.764	7.038.070
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
3. Attività finanziarie in corso di dismissione									
<b>Totale 31.12.2023</b>	7.571.424	1.798.482	2.416.378	2.863.001	5.067.821	6.040.402	264.951	576.764	7.038.070
<b>Totale 31.12.2022</b>	2.512.099	3.287.094	8.610.940	3.838.683	2.985.236	2.556.940	612.983	1.074.050	7.083.908

### 4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive															Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			TOT.									
	Attività rientranti nel primo stadio					Attività rientranti nel secondo stadio					Attività rientranti nel terzo stadio					Attività fin. impaired acquisite o originate												
	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività fin. impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio						
<b>Rettifiche complessive iniziali</b>	0	11.724.531	0	0	0	11.724.531	0	3.377.391	0	0	0	3.377.391	0	21.767.010	0	0	0	0	0	0	0	0	0	146.204	32.488	25.474	37.073.098	
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate																												
Cancellazioni diverse dai write-off																												
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)		1.397.286				1.397.286		4.268.316				4.268.316		1.622.088											-146.204	-32.488	-25.474	7.083.524
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																												
Cambiamenti della metodologia di stima																												
Write-off non rilevati direttamente a conto economico		-64.839				-64.839		-1.396.388				-1.396.388		-6.711.103														-8.172.330
Altre variazioni		928				928								16.123														17.051
<b>Rettifiche complessive finali</b>		13.057.906	0	0	0	13.057.906		6.249.319	0	0	0	6.249.319		16.694.118	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	36.001.343
Risparmi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off																												
Write-off rilevati direttamente a conto economico														218.850														

**5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)**

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	35.033.100	4.688.354	2.940.909	4.214.812	10.581.089	2.612.069
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
<b>Totale 31/12/23</b>	<b>35.033.100</b>	<b>4.688.354</b>	<b>2.940.909</b>	<b>4.214.812</b>	<b>10.581.089</b>	<b>2.612.069</b>
<b>Totale 31/12/22</b>	<b>7.665.839</b>	<b>2.757.416</b>	<b>2.771.857</b>	<b>622.931</b>	<b>12.751.770</b>	<b>2.478.666</b>

**6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie**

**6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti**

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired d acquisite e o originat		
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>												
a) Sofferenze	10.595.991	X		10.595.991		8.663.649	X		8.663.649		1.932.342	218.850
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	117.368	X		117.368		86.974	X		86.974		30.394	
b) Inadempienze probabili	8.433.173	X		8.433.173		3.648.235	X		3.648.235		4.784.938	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	3.115.335	X		3.115.335		1.450.259	X		1.450.259		1.665.076	
c) Esposizioni scadute deteriorate	9.213.654	X		9.213.654		4.382.234	X		4.382.234		4.831.420	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	731.299	X		731.299		363.252	X		363.252		368.047	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	27.258.538	11.958.934	15.299.604	X		1.501.030	172.651	1.328.380	X		25.757.508	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1.430.782		1.430.782	X		267.131		267.131	X		1.163.651	
e) Altre esposizioni non deteriorate	1.576.515.232	1.533.334.368	43.180.864	X		17.951.657	13.030.716	4.920.939	X		1.558.563.575	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	5.369.008		5.369.008	X		1.081.627		1.081.627	X		4.287.381	
<b>Totale (A)</b>	<b>1.632.016.588</b>	<b>1.545.293.302</b>	<b>58.480.468</b>	<b>28.242.818</b>		<b>36.146.805</b>	<b>13.203.367</b>	<b>6.249.319</b>	<b>16.694.118</b>		<b>1.595.869.783</b>	<b>218.850</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>												
a) Deteriorate	1.278.568	X		1.278.568			X		-		1.278.568	
b) Non Deteriorate	315.576.620	312.003.143	3.573.477	X					X		315.576.620	
<b>Totale (B)</b>	<b>316.855.188</b>	<b>312.003.143</b>	<b>3.573.477</b>	<b>1.278.568</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>		<b>316.855.188</b>	
<b>TOTALE (A + B)</b>	<b>1.948.871.776</b>	<b>1.857.296.445</b>	<b>62.053.945</b>	<b>29.521.386</b>		<b>36.146.805</b>	<b>13.203.367</b>	<b>6.249.319</b>	<b>16.694.118</b>		<b>1.912.724.971</b>	<b>218.850</b>

### 6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Totale attività deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>12.407.910</b>	<b>14.709.225</b>	<b>9.208.914</b>	<b>36.326.049</b>
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>6.266.272</b>	<b>6.801.327</b>	<b>7.890.705</b>	<b>20.958.304</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	3.176.840	4.855.072	5.505.489	13.537.401
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate				
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.686.010	1.166.722	235.301	3.088.033
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni				
B.5 altre variazioni in aumento	1.403.422	779.533	2.149.915	4.332.870
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>8.078.191</b>	<b>13.077.379</b>	<b>7.885.965</b>	<b>29.041.535</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	386.761	5.299.299	1.161.748	6.847.808
C.2 write-off	234.728	53.540	30.409	318.677
C.3 incassi	761.200	4.879.456	2.549.070	8.189.726
C.4 realizzi per cessioni	2.457.269	407.191	525.369	3.389.829
C.5 perdite da cessione	867	721	78	1.666
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	106.220	1.081.973	1.899.840	3.088.033
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni		1.355.199		1.355.199
C.8 altre variazioni in diminuzione	4.131.146		1.719.451	5.850.597
<b>D. Esposizione lorda finale</b> di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>10.595.991</b>	<b>8.433.173</b>	<b>9.213.654</b>	<b>28.242.818</b>

### 6.5bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>4.675.207</b>	<b>6.716.251</b>
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>2.232.523</b>	<b>3.655.305</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	1.292.996	2.257.707
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	618.809	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	712.037
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	236.000	
B.5 altre variazioni in aumento	84.718	685.561
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>2.943.728</b>	<b>3.571.766</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	449.266
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	712.037	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	618.809
C.4 write-off	4.482	5.260
C.5 incassi	1.059.795	2.063.065
C.6 realizzi per cessioni	209.780	90.856
C.7 perdite da cessione	571	
C.8 altre variazioni in diminuzione	957.063	344.510
<b>D. Esposizione lorda finale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>3.964.002</b>	<b>6.799.790</b>

## 6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>10.453.271</b>	<b>46.837</b>	<b>6.571.876</b>	<b>2.116.939</b>	<b>4.741.862</b>	<b>705.092</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>5.057.075</b>	<b>69.903</b>	<b>3.775.412</b>	<b>1.017.747</b>	<b>4.144.226</b>	<b>175.874</b>
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.2 altre rettifiche di valore	3.284.497	58.025	2.162.670	749.857	3.637.386	130.593
B.3 perdite da cessione (+)	14.359		3.797	1.305	977	9
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.251.055	-	1.151.442	-	178.476	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento	507.164	11.878	457.503	266.585	327.387	45.272
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>6.846.697</b>	<b>29.766</b>	<b>6.699.053</b>	<b>1.684.427</b>	<b>4.503.854</b>	<b>517.714</b>
C.1 riprese di valore da valutazione	205.055	708	826.750	420.641	364.527	110.455
C.2 riprese di valore da incasso	645.240	3.752	1.121.410	129.266	254.442	62.243
C.3 utili da cessione (-)	1.266.267	661	181.542	62.501	303.051	42.470
C.4 write-off	234.728		53.540	3.487	30.409	995
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	190.894	-	804.546	-	1.585.533	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione	4.304.513	24.645	3.711.265	1.068.532	1.965.892	301.551
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>8.663.649</b>	<b>86.974</b>	<b>3.648.235</b>	<b>1.450.259</b>	<b>4.382.234</b>	<b>363.252</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

## 7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

### 7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
<b>A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>							<b>1.632.016.588</b>	<b>1.632.016.588</b>
- Primo stadio							1.545.293.302	1.545.293.302
- Secondo stadio							58.480.468	58.480.468
- Terzo stadio							28.242.818	28.242.818
<b>B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
<b>C. Attività finanziarie in corso di dismissione</b>								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
<b>Totale (A + B+C)</b>							<b>1.632.016.588</b>	<b>1.632.016.588</b>
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate								
<b>D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate</b>							<b>316.855.188</b>	<b>316.855.188</b>
- Primo stadio							312.003.143	312.003.143
- Secondo stadio							3.573.477	3.573.477
- Terzo stadio							1.278.568	1.278.568
<b>Totale (D)</b>							<b>316.855.188</b>	<b>316.855.188</b>
<b>Totale (A + B + C + D)</b>							<b>1.948.871.776</b>	<b>1.948.871.776</b>

## 9. Concentrazione del credito

### 9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Voci	Bonis	Deteriorate
<b>Finanziamenti verso Clientela</b>		
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici	1.814.652	1.747
c) Altri soggetti		
Imprese non finanziarie	87.312.064	756.554
Imprese finanziarie	1.502.473	982
Assicurazioni		
Altri	1.493.691.894	10.789.417
<b>Totale</b>	<b>1.584.321.083</b>	<b>11.548.700</b>

### 9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Voci	Bonis	Deteriorate
Nord Ovest	488.707.829	3.913.696
Nord Est	206.245.984	1.122.951
Centro	380.795.825	2.303.329
Sud e Isole	508.571.445	4.208.724
<b>Totale</b>	<b>1.584.321.083</b>	<b>11.548.700</b>

### 9.3 Grandi esposizioni

Non sussistono grandi esposizioni.

### 3.2 RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato si riferisce alle variazioni inattese di fattori di mercato quali tassi di interesse, tassi di cambio e quotazione di titoli che possono determinare una variazione al rialzo o al ribasso del valore di una posizione detenuta nel portafoglio di negoziazione (*trading book*) e agli investimenti risultanti dall'operatività commerciale e dalle scelte strategiche (*banking book*).

La gestione e il controllo dei rischi di mercato (rischio di tasso di interesse, rischio di prezzo, rischio di cambio) è disciplinata da una *Policy* di Gruppo che fissa le regole entro le quali le singole società del Gruppo possono esporsi verso tali tipologie di rischio.

Nello svolgimento della propria attività di intermediazione del credito, la Società risulta esposta al rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario (rischio di Secondo Pilastro), ma non al rischio di tasso di interesse sul portafoglio di negoziazione (rischio di Primo Pilastro ai sensi di Basilea 2) che, essendo incorporato nel rischio di posizione, rientra nel rischio di mercato.

Il rischio di tasso di *banking book* è il rischio derivante dalle fluttuazioni dei tassi di interesse nel tempo e può influenzare il valore delle attività e delle passività bancarie a causa delle differenze nei relativi tassi di interesse e scadenze.

La Società non detiene in portafoglio titoli azionari né obbligazionari e non assume posizioni che possano determinare rischio di cambio poiché utilizza esclusivamente l'euro quale moneta di conto e non effettua alcuna operazione finanziaria o commerciale in altre valute.

La partecipazione in Consorzio di Vigilanza Sella S.c.p.a per un valore nominale di 10.000 euro è funzionale all'acquisizione della qualifica di socio consorziato necessaria per la fruizione dei servizi di vigilanza del Consorzio stesso.

La Società può utilizzare strumenti derivati OTC (*Over the Counter*) esclusivamente in una logica di copertura dell'esposizione al rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario riveniente da asimmetrie nelle scadenze e nei tempi di ridefinizione del tasso di interesse delle attività e delle passività di bilancio.

### 3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

#### *INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA*

##### *1. Aspetti generali*

La società risulta esposta al rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario (rischio di Secondo Pilastro), ma non al rischio di tasso di interesse sul portafoglio di negoziazione (rischio di Primo Pilastro ai sensi di Basilea 2) che, essendo incorporato nel rischio di posizione, rientra nel rischio di mercato.

Più nel dettaglio, l'esposizione al rischio di tasso di interesse per la società è connesso alla natura del suo portafoglio crediti composto prevalentemente da attività a tasso fisso, a fronte di un indebitamento caratterizzato anche da fonti di finanziamento a tasso variabile.

Le fonti principali di rischio tasso di interesse che si generano nel portafoglio della Società si possono ricondurre a:

- *mismatch* temporali di scadenza (rischio legato all'esposizione delle posizioni ai cambiamenti nella pendenza e nella forma della curva dei rendimenti);
- *mismatch* derivanti dall'imperfetta correlazione nei cambiamenti dei tassi attivi e passivi sui differenti strumenti (c.d. rischio di indicizzazione).

Le politiche di gestione di questo tipo di rischio sono volte a proteggere il margine finanziario dagli impatti delle variazioni dei tassi d'interesse e intervengono allineando il profilo di scadenza delle passività al profilo di scadenza del portafoglio attivo.

Coerentemente con la politica del Gruppo, la Società persegue l'obiettivo di un'elevata copertura delle poste e le scelte strategiche e gestionali sono volte a minimizzare la volatilità del valore economico complessivo al variare della struttura dei tassi.

I processi interni di gestione e controllo del rischio di tasso di interesse poggiano su una struttura organizzativa in base alla quale le informazioni vengono esaminate a livello operativo e valutate criticamente dal Comitato ALM di Gruppo con frequenza mensile. Tale Comitato fornisce inoltre le opportune linee di indirizzo operative.

Il controllo è effettuato tenendo in considerazione la globalità delle posizioni assunte in bilancio e fuori bilancio, limitatamente alle attività fruttifere e alle passività onerose.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/ durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività</b>								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	21.453.998	153.590.735	140.742.865	236.983.325	852.034.998	190.982.139	81.723	
1.3. Altre attività								
<b>2. Passività</b>								
2.1 Debiti	421.830.846	120.300.000	22.850.000	50.000.000	755.430.325	124.725.400		-
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
<b>Opzioni</b>								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
<b>Altri derivati</b>								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

### Attività di copertura del fair value

Nell'ambito della Policy di Gruppo "Controllo dei Rischi", che disciplina la gestione del rischio di tasso di interesse di *Banking Book* a livello consolidato e a livello individuale per le società di natura bancaria e finanziaria esposte a tale tipologia di rischio, la Società ha la possibilità di utilizzare contratti derivati mirati a neutralizzare i rischi di aumento dei tassi d'interesse.

In accordo con quanto evidenziato nell' *Addendum 5* alla *Fair Value Policy*: test di efficacia delle coperture, versione N.23 del 22.12.2022, lo strumento di copertura utilizzato è tipicamente il contratto di *interest rate swap* (IRS) con nominale ammortizzato in coerenza con la struttura ed il profilo temporale di ammortamento dell'oggetto della copertura (capitale erogato relativo ad una o più produzioni mensili).

In coerenza con quanto previsto dalla Circolare Interna di Coordinamento Operativo n.3/2016 del 16 giugno 2016 "Operatività in strumenti derivati OTC (*Over the Counter*)", i prodotti derivati sopradescritti sono negoziati esclusivamente con la Capogruppo, la quale, per bilanciare il rischio, pone in essere una negoziazione pareggiata con il mercato attraverso la stipula di IRS esattamente speculari a quelli contratti con Sella Personal Credit ma con flussi a segno opposto, in modo da ribaltare l'effetto di copertura (positivo o negativo che sia) sul mercato.

In considerazione dell'elevata numerosità delle operazioni che compongono l'attivo, la copertura avviene per masse, posizionandosi sulle fasce di scadenza degli impieghi e allineandone la copertura.

A conclusione di ogni contratto, la Capogruppo rilascia una dichiarazione in cui attesta che l'IRS stipulato possiede la finalità di copertura.

La gestione del rischio di tasso di interesse di *banking book*, oltre che attraverso l'impiego di derivati come sopra descritto, può essere realizzata mediante operazioni di "*natural hedge*" che prevedono la sottoscrizione di finanziamenti a tasso fisso a medio e lungo termine.

Come previsto nella Policy "Controllo dei Rischi" del Gruppo Sella, la Società è assoggettata a misurazione da parte della Capogruppo del rischio di tasso secondo la metodologia semplificata indicata da Banca d'Italia nell'allegato C della circolare di Banca d'Italia n. 285/2013.

Un'operazione è considerata di copertura quando:

- a) vi sia l'intento di porre in essere la copertura;
- b) sia elevata la correlazione tra le caratteristiche tecnico-finanziarie delle attività/ passività coperte e quelle del contratto di copertura;
- c) le condizioni previste dai precedenti punti a) e b) risultino documentate da evidenze interne della Società.

Le operazioni di *hedging* nascono, tipicamente e *ab origine*, dall'individuazione dell'oggetto di copertura. Pertanto, in occasione dell'emissione di uno strumento finanziario di copertura, l'Ufficio Tesoreria, individua l'oggetto della copertura selezionando - attraverso estrazione dal sistema informativo della Società - l'ammontare di attivo fisso erogato. Una volta ottenuto il dato, effettua una serie di verifiche - di carattere qualitativo e quantitativo - finalizzate a valutare la presenza dei requisiti necessari per l'eventuale inclusione dello strumento coperto nel portafoglio societario.

L'Ufficio Tesoreria determina, infine, un piano di ammortamento degli attivi da coprire al quale dovrà allinearsi il profilo di ammortamento dell'IRS di copertura. Propone, quindi, alle funzioni di Capogruppo il profilo di ammortamento dell'oggetto di copertura al fine di ottenere una quotazione di mercato del derivato di copertura. Ove ne sussistano le condizioni, l'Ufficio Tesoreria propone alla Direzione Generale di inoltrare apposita richiesta in Capogruppo per il perfezionamento della negoziazione e, in caso di accoglimento, procede, con il supporto dell'Ufficio Amministrazione, alla classificazione dello strumento coperto nel portafoglio di Sella Personal Credit. A conclusione di ogni contratto, la Capogruppo rilascia una dichiarazione in cui attesta che l'IRS stipulato possiede la finalità di copertura.

L'attività di copertura è oggetto di un controllo permanente da parte della Società. L'efficacia della relazione di copertura deve essere, infatti, verificata sia nel

momento della creazione del legame di copertura sia periodicamente durante tutta la vita della stessa.

In particolare, l'Ufficio Pianificazione e Controllo di Gestione - su base trimestrale - fornisce alle competenti funzioni di Capogruppo le indicazioni per il calcolo del rapporto tra la variazione di valore del derivato e la variazione di valore della componente di rischio coperta dell'attività/ passività che ne è oggetto, si mantenga nel range 80% - 125% (c.d. "test di efficacia delle coperture"). I risultati delle verifiche vengono comunicate al servizio Risk Management di Capogruppo che provvede, nel concreto, ad effettuare il testo prospettico e retrospettivo.

Qualora i risultati ottenuti dai test si collochino al di fuori dell'intervallo di tolleranza, il Risk Management di Capogruppo propone l'adozione di opportune azioni correttive per il rientro nell'intervallo prestabilito.

### **3.2.2 RISCHIO DI PREZZO**

#### ***INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA***

##### **1.Aspetti generali**

La Società non è soggetta al rischio di prezzo in quanto non ha un portafoglio di negoziazione riferito ad azioni ed obbligazioni.

### **3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO**

#### ***INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA***

##### **1.Aspetti generali**

Con riferimento al rischio di cambio si può affermare che la Società non ne è soggetta, poiché utilizza esclusivamente l'euro quale moneta di conto e non effettua alcuna operazione finanziaria o commerciale in altre valute.

### 3.3 RISCHI OPERATIVI

#### *INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA*

##### *1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo*

In considerazione dell'attività svolta dalla Società, le tipologie di rischi operativi si concentrano principalmente sulle tipologie sotto indicate:

- a) attività di processo
- b) frodi interne e esterne
- c) *compliance*
- d) sistemi informativi
- e) reputazione
- f) strategico
- g) *outsourcing*
- h) immobiliare
- i) riciclaggio

##### **a) Attività di processo**

Al fine di presidiare il rischio in oggetto la Società ha provveduto e provvede nel continuo alla redazione e aggiornamento delle norme interne che regolamentano l'esecuzione delle singole attività che compongono i processi aziendali, affinché ne sia garantita l'efficacia e l'efficienza.

Sono altresì definiti e formalizzati i ruoli e le responsabilità delle singole funzioni aziendali.

Attenzione è posta anche alla formalizzazione delle procedure attraverso la raccolta sistematica delle stesse in uno specifico *repository*, predisposto dalla Capogruppo, di immediato e semplice accesso da parte di tutti i componenti della struttura aziendale per assicurare la costante e aggiornata conoscenza delle regole di comportamento per la gestione delle attività in capo ai servizi e uffici.

A ciascun processo sono associati controlli di primo livello volti alla mitigazione dei rischi rivenienti dall'esecuzione delle singole attività che compongono i processi aziendali

Attività di controllo si concentrano, inoltre, sulla corrispondenza dei dati presenti nei diversi archivi settoriali (archivio contabile e gestionale), sull'effettiva e corretta contabilizzazione delle operazioni, sulla corrispondenza tra le operazioni registrate in contabilità e i fatti reali sottostanti alle medesime, sulla quadratura contabile giornaliera, sull'aggiornamento e correttezza dei dati contenuti nelle segnalazioni di vigilanza.

## **b) Frodi interne e esterne**

La gestione e il controllo dei rischi riconducibili alla tipologia frode interna non è di facile riconduzione a schemi rigidi e prefissati, attenendo soprattutto alla sfera comportamentale dei soggetti potenziali attori.

Indipendentemente dalla difficoltà emarginata, tuttavia, la Società ha predisposto un corpo di norme cui tutto il personale deve attenersi e pone in essere un'attività di costante osservazione su comportamenti e segnalazioni che non è di per sé riconducibile a schemi predeterminati.

Dal punto di vista organizzativo e regolamentare, la Società ha posto particolare attenzione all'operatività dei dipendenti massimizzando la separatezza dei ruoli nell'esecuzione delle attività e limitando l'autonomia di esecuzione delle operazioni da parte di un unico soggetto.

Sella Personal Credit, inoltre, quale società del Gruppo Sella, ha integralmente recepito il Codice di Autodisciplina Interno, di cui è parte integrante il codice elaborato dall'ABI in merito al comportamento di amministratori, sindaci, dipendenti e promotori finanziari. Il Codice ha validità generale, quindi non limitata all'operatività relativa ai servizi di investimento. Sempre in tema di frode e infedeltà, si è predisposto il documento denominato "Modello di Organizzazione, di Gestione e di Controllo di cui al D.lgs. 231/01".

Per quanto riguarda l'esposizione al rischio di frodi perpetrate da soggetti esterni, clienti o esercenti convenzionati, la Società è dotata, oltre che di un presidio specifico antifrode, anche di procedure e controlli, automatici e manuali, volti a individuare e segnalare comportamenti potenzialmente fraudolenti.

Inoltre, così come definito dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, 19 maggio 2014, n. 95, recante il Regolamento di attuazione del D.Lgs n. 64 del 2011, la Società ha aderito al Sistema Centralizzato Informatico Prevenzione Furto d'Identità (di seguito SCIPAFI).

SCIPAFI è il sistema pubblico di prevenzione che consente il riscontro dei dati contenuti nei principali documenti d'identità, riconoscimento e reddito, con quelli registrati nelle banche dati degli enti di riferimento, attualmente quelle dell'Agenzia delle Entrate, Ministero dell'Interno, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, INPS e INAIL. Questo riscontro si configura quindi come efficace strumento di prevenzione per i "furti d'identità" sia totali che parziali.

Apposite procedure e controlli interni sono definiti altresì per il reclutamento e l'operatività delle figure professionali esterne, quali agenti in attività finanziaria e mediatori creditizi. Una specifica unità di Capogruppo, inoltre, è dedicata ai controlli sulle figure professionali esterne delle società del Gruppo Sella.

Si sottolinea che per tali figure è inibita la possibilità di esitare autonomamente le richieste di credito intermedie da tali soggetti.

### **c) Compliance**

Sella Personal Credit S.p.A., ai sensi della circolare Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 e come previsto dalla Policy di compliance del Gruppo Sella, ha istituito al proprio interno una funzione responsabile incaricata della gestione del rischio di non conformità.

La funzione è indipendente ed è collocata in staff all'Amministratore Delegato (nella sua qualità di Organo con Funzione di Gestione).

La struttura è costituita dal Responsabile della Funzione Compliance e da due risorse junior.

Alla Funzione Compliance della Società sono attribuiti mission, responsabilità e compiti operativi, come di seguito descritti e previsti dalla Policy "Compliance":

#### **Mission**

Presidia la gestione del rischio di non conformità alle norme ("rischio di Compliance") sia di eteroregolamentazione (leggi, regolamenti, disposizioni delle autorità di vigilanza) sia di autoregolamentazione (normativa interna, codici di condotta, codici etici, ecc).

#### **Responsabilità e compiti operativi**

E' responsabile di:

1. attuare le metodologie di valutazione dei rischi di non conformità alle norme, definite da Banca Sella Holding in collaborazione con le altre funzioni aziendali di

- controllo e con altre funzioni aziendali delle banche in modo coerente con le strategie e l'operatività aziendale;
2. individuare idonee procedure per la prevenzione del rischio rilevato, con possibilità di richiederne l'adozione; verificarne l'adeguatezza e la corretta applicazione;
  3. identificare nel continuo le norme applicabili e misurare e valutare il loro impatto sui processi e sulle procedure aziendali;
  4. verificare che i processi, le procedure, i prodotti ed i servizi offerti siano conformi alle norme di etero e di auto-regolamentazione;
  5. proporre modifiche organizzative e procedurali finalizzate ad assicurare un adeguato presidio dei rischi di non conformità identificati;
  6. verificare l'efficacia degli adeguamenti organizzativi (strutture, processi, procedure anche operative e commerciali) suggeriti per la prevenzione del rischio di non conformità alle norme;
  7. valutare l'adeguatezza del sistema incentivante;
  8. valutare le politiche in materia di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati;
  9. fornire la valutazione ex ante della conformità alla regolamentazione applicabile nella prevenzione e nella gestione dei conflitti di interesse, sia tra le diverse attività svolte sia con riferimento ai dipendenti e agli esponenti aziendali;
  10. fornire consulenza e assistenza agli organi aziendali in tutte le materie in cui assume rilievo il rischio di non conformità;
  11. predisporre flussi informativi sulle attività svolte, diretti agli organi aziendali e alle strutture interessate;
  12. presentare annualmente agli organi aziendali il programma di attività, nel quale sono programmati i relativi interventi di valutazione e verifica di conformità, tenendo conto sia delle eventuali carenze emerse nei controlli, sia di eventuali nuovi rischi identificati;
  13. presentare agli organi aziendali una relazione dell'attività svolta, nella quale si illustrano le valutazioni e le verifiche effettuate, i risultati emersi, i punti di debolezza rilevati e si propongono gli interventi da adottare per la loro rimozione;
  14. riferire agli organi aziendali, per gli aspetti di propria competenza, in ordine alla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni;
  15. diffondere a tutti i livelli la Cultura di Compliance;
  16. fornire consulenza ed effettuare verifiche sull'offerta di prodotti sostenibili a presidio anche dei rischi di Greenwashing.

La Funzione di *Compliance*:

- fornisce la necessaria collaborazione nella valutazione *ex ante* delle operazioni di partecipazioni societarie e di tutti i progetti innovativi (inclusi l'operatività in nuovi prodotti o servizi, l'avvio di nuove attività o l'ingresso in nuovi mercati) che intendono intraprendere, con il fine di accertarne e quantificarne eventuali rischi di non conformità, anche mediante il coinvolgimento dei Presidi Specialistici di *Compliance*;
- fornisce parere preventivo sulle variazioni degli organigrammi aziendali;
- verifica *ex ante* i pareri legali richiesti dalle unità organizzative e dagli organi sociali della Società di appartenenza al fine di verificare se dalla casistica oggetto di approfondimento emergano rischi di conformità e formalizzarne gli esiti tramite apposita valutazione *ex ante*; a tal fine è responsabilità delle Funzioni di *Compliance* verificare periodicamente con il supporto dei Servizi Legali della Società di appartenenza che la documentazione messa a disposizione da parte delle unità organizzative sia completa;
- supporta le Risorse Umane nel presidio dell'attività di formazione sulle disposizioni applicabili alle attività svolte, comprese tematiche ESG, al fine di diffondere una cultura aziendale improntata ai principi di onestà, correttezza e rispetto dello spirito e della lettera delle norme.

La Funzione di *Compliance* è tenuta a raccordarsi con la Funzione *Compliance* di Gruppo nei processi di gestione del rischio di non conformità, secondo le modalità definite nella Policy “*Compliance*” e negli altri documenti di regolamentazione interna.

Si precisa infine che, a supporto della Funzione, sono presenti i seguenti Presidi Specialistici:

- Fiscale
- Bilancio e Segnalazioni di vigilanza
- Credito (da maggio 2022 referente specialistico)
- Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro
- Servizi di Pagamento (da maggio 2022 referente specialistico)
- Organizzazione
- Legale

A presidio della corretta applicazione delle disposizioni normative inerenti la protezione dei dati personali è stato nominato un Referente Privacy.

A presidio della corretta applicazione delle disposizioni normative antiusura è stato istituito un Presidio Antiusura.

#### **d) Sistemi informativi**

Il vasto ricorso al trattamento elettronico dei dati ed il ruolo centrale che tale sistema svolge nel consentire la conduzione ed il monitoraggio dell'attività aziendale,

comporta attenzione all'affidabilità ed all'efficienza per garantire indennità dai rischi in oggetto cui si potrebbe incorrere per errori umani o per cattivo utilizzo delle risorse e delle applicazioni.

Circa la sicurezza logica del sistema, operano, oltre alle misure di sicurezza insite nei sistemi informativi acquistati e le procedure di controllo interne, i controlli esercitati dalla revisione interna della Capogruppo.

In riferimento ai rischi di intrusione, si evidenzia che le risorse informatiche (*web server*) preposte alle attività legate al mondo *internet*, sono ubicate nella zona protetta (DMZ) presso il CED di Centrico SpA, la quale provvede a fornire i servizi di *security* (*firewall*, monitoraggio del sistema) e di posta elettronica.

Per i servizi che la Società ha deciso di acquisire in *outsourcing*, la scelta di ricorrere a società di settore specializzate di valide e ben conosciute capacità, può, di per sé, rappresentare una minore occasione di rischio per la mancata possibilità o per la maggiore difficoltà di accedere fisicamente ai programmi *software* ed agli impianti tecnologici installati presso la società medesima.

È da sottolineare il fatto che tutti gli scambi di informazioni con le società fornitrici di servizi in *outsourcing* sono regolamentate da specifiche *policy* ed oggetto di controlli periodici allocati presso le strutture aziendali in diretto contatto con tali società.

#### **e) Reputazione**

E' costante impegno della società, e per essa di tutti gli organi aziendali, conservare sempre alta e vigile l'attenzione circa il mantenimento della buona immagine e reputazione.

La Direzione Generale si assume lo specifico compito di individuare le azioni più idonee per conseguire ed accrescere tali caratteristiche e di vigilare, sia *ex ante* avvalendosi delle funzioni preposte sia *ex post* con l'*internal auditing*, sulla corretta operatività nel rispetto delle azioni individuate.

In particolare, occorre che tutto il personale risulti indenne da qualsiasi coinvolgimento in fatti illeciti, che siano rispettate le condizioni pattuite, che i comportamenti dei singoli addetti verso i clienti siano caratterizzati dalla dovuta gentilezza, cortesia e disponibilità, che non si commettano errori operativi e, laddove si siano commessi, si provveda ad informare la funzione competente e a farsi carico di una sollecita sistemazione.

Anche la scelta delle controparti con cui la Società intende stabilire rapporti è condizionata da un attento esame di sana e affidabile moralità delle stesse, essendo un principio di Gruppo la rinuncia a qualsiasi relazione e affare con chi non sia in possesso di tali requisiti.

Va altresì citato il contributo dato dall'esame dei reclami dei clienti, all'importanza che la società attribuisce a detti reclami ed ai tempi di risoluzione: i reclami e le soluzioni adottate sono portati a conoscenza e costituiscono oggetto di trattazione nelle adunanze del Consiglio di Amministrazione.

La Società è dotata di un'unità organizzativa dedicata, l'ufficio reclami, per la gestione delle doglianze della clientela. L'attività dell'ufficio è disciplinata da specifica procedura che recepisce le indicazioni della Capogruppo in tema di gestione dei reclami.

Alle norme comportamentali emanate dalla Società in tema di gestione dei reclami si aggiungono gli strumenti informatici predisposti dalla Capogruppo che consentono di censire nella piattaforma informatica centralizzata denominata "Segnalazione anomalie" i reclami pervenuti, di registrare gli interventi realizzati per la composizione del reclamo e le eventuali soluzioni adottate per la rimozione in generale delle cause.

La società aderisce all'Arbitro Bancario Finanziario.

#### **f) Strategico**

Per quanto attiene il rischio strategico ossia il rischio di erosione di utile/capitale derivante da scarsa/erronea reattività a variazioni del contesto competitivo, in considerazione della complessità del rischio in esame, si forniscono sinteticamente le linee guida strategiche cui la Società fa riferimento:

- consolidamento/crescita dimensionale al fine del raggiungimento di adeguate economie di scala;
- ottimizzazione del capitale disponibile e delle risorse finanziarie impiegate;
- diversificazione dei prodotti collocati nonché dei canali distributivi;
- innovazione tecnologica e ottimizzazione operativa per incrementare i livelli di servizio;
- ricerca di eventuali opportunità di *partnership* con *player* specializzati su determinati prodotti specifici.

Oltre ai punti sopra elencati, periodicamente sono svolti ulteriori analisi a oggetto il rischio strategico:

- *Benchmarking* e analisi di *marketing*. E' costantemente esaminato il posizionamento della Società rispetto ai *competitor*, principalmente attraverso l'analisi delle variabili di *marketing mix*. Particolare rilevanza assume anche il confronto periodico con le evidenze fornite dall'associazione di categoria di appartenenza (Assofin). Tali approfondimenti sono periodicamente sottoposti all'attenzione dell'Organo con funzione di supervisione strategica (Consiglio di Amministrazione), della Direzione Generale e dei Responsabili di tutti gli uffici;
- *Financial controlling*. Il processo di *budgeting* e la periodica verifica degli scostamenti, rispetto agli obiettivi prefissati (volumi, *pricing*, livelli di spesa, *risk figures*, ecc.) rappresentano strumenti gestionali di rilievo ai fini del presidio del rischio in esame. Il documento che ratifica e quantifica le linee guida strategiche è il *business plan* redatto e approvato dal Consiglio di Amministrazione. Tali linee guida e conseguenti obiettivi operativi sono definiti/aggiornati, in accordo con la Capogruppo, normalmente una volta all'anno;
- *Risk Appetite Framework*. La Società ha definito il proprio RAF coerentemente con gli obiettivi di rischio, il *business model* e gli indirizzi strategici approvati dal Consiglio di Amministrazione. Il monitoraggio degli indicatori e delle relative soglie (di primo e secondo livello) in esso contenuti rappresentano un valido supporto per la valutazione *on going* del raggiungimento dei propri obiettivi strategici.

#### **g) Outsourcing**

Circa il rischio in oggetto si segnala che le attività di controllo sull'operato dei fornitori e il rispetto dei livelli di servizio concordati sono in capo ai RAE (responsabili delle attività esternalizzate), coadiuvati dai singoli uffici aziendali *owner* di processo in cui intervengono tali attori esterni.

Si evidenzia, inoltre, che la Società ha stipulato con la Capogruppo e con Banca Sella un contratto quadro di collaborazione e assistenza al fine di adempiere alle incombenze derivanti dall'appartenenza al Gruppo e di ottenere specifici supporti al perseguimento delle linee guida e degli obiettivi del piano strategico di Gruppo (contratto quadro di collaborazione e assistenza tecnico-operativa, organizzativa, istituzionale).

Più in dettaglio, attraverso la collaborazione e l'ausilio dei servizi offerti, la Società intende rafforzare i propri presidi dei vari profili di rischio, principalmente di carattere operativo, ma anche di credito e di mercato, che potrebbero verificarsi nell'esercizio delle attività tipiche della Società.

Gli obiettivi preposti sono di attenuare e contenere i rischi entro limiti coerenti con le strategie di sviluppo fissate dalla Società, come appartenente al Gruppo e, nel contempo, assicurare il mantenimento delle condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della Società, allo scopo di prevenire eventuali squilibri finanziari e gestionali, rafforzare le strutture e l'impostazione dei processi interni, ottenere supporto specialistico nell'espletamento degli adempimenti connessi e conseguenti a obblighi normativi e regolamentari, ivi compresi quelli disposti dalle Autorità di vigilanza.

#### **h) Immobiliare**

Stante il fatto che la Società è proprietaria dell'immobile ove è allocata la sede legale e operativa, sussiste il rischio che questo subisca una riduzione del proprio valore, a fronte di diverse cause.

Ai fini di mitigare il rischio immobiliare la Società ricorre principalmente a polizze assicurative, stipulate presso primarie compagnie di assicurazione, aderendo a convenzioni di Gruppo e periodicamente viene aggiornato il valore inserito a patrimonio attraverso perizie certificate.

#### **i) Riciclaggio e di finanziamento al terrorismo**

La Società ha definito presidi organizzativi e di controllo per assicurare il rispetto della normativa in materia di prevenzione e contrasto dell'uso del sistema economico e finanziario a scopo di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, sulla base anche del recepimento delle procedure di Gruppo. Nel corso dell'esercizio 2023, la funzione Antiriciclaggio ha condotto le attività in coerenza con le pianificazioni presentate e approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società.

È altresì proseguito, sulla base dell'evoluzione normativa, il rafforzamento dei presidi in ambito AML, oltre alla formazione dei componenti della Funzione Antiriciclaggio e degli operatori della Società. Inoltre, a seguito dell'inasprimento delle Sanzioni Finanziarie, legate al protrarsi del conflitto Russia-Ucraina, è stato costante il monitoraggio sulle posizioni, anche attraverso gli automatismi adottati dalla Società.

Circa il processo di adeguata verifica della clientela, le procedure interne definiscono le attività che gli incaricati devono seguire al fine di garantire conformità a quanto previsto dalla normativa di riferimento. Più precisamente, la Società adempie agli obblighi di adeguata verifica della clientela attraverso:

- l'identificazione del cliente, dell'eventuale esecutore e dell'eventuale titolare effettivo e la verifica della loro identità mediante il riscontro con un documento d'identità in corso di validità nonché sulla base di documenti, dati o informazioni ottenuti da una fonte affidabile e indipendente;
- l'acquisizione e la valutazione di informazioni sullo scopo e sulla natura del rapporto continuativo e, in presenza di un elevato rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, dell'operazione occasionale;
- il controllo costante del rapporto con il cliente, per tutta la sua durata.

Sempre relativamente al processo di adeguata verifica, il sistema informativo adottato dalla Società prevede controlli automatici relativi alla completezza e correttezza formale delle informazioni circa l'anagrafica e gli estremi di identificazione della clientela. A supporto degli automatismi di sistema sono previsti anche controlli manuali.

La Società si è inoltre dotata di un servizio per l'interrogazione degli elenchi (liste UE e US *Treasure*) di nominativi dei c.d. soggetti designati, ossia le persone fisiche, le persone giuridiche, i gruppi e le entità designati come destinatari del congelamento di risorse economiche. Il medesimo servizio permette inoltre l'interrogazione delle liste FBI (nominativi presenti nelle liste *World Check* con *keyword* "FBI"), delle liste *PEP* (nominativi presenti nelle liste *World Check* e SGR Consulting identificati quali persone politicamente esposte), nonché delle liste "IER" (nominativi "non graditi" dal Gruppo). I controlli di *name detection* beneficiano del rinforzo della lista SGR-PIL, ovvero dei politici locali italiani.

Il servizio è integrato nel sistema informativo della Società e la consultazione è contestuale all'inserimento delle richieste di finanziamento.

La Società, al fine di quantificare il rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo della propria clientela, ne esegue la profilazione automatica tramite l'utilizzo di un algoritmo valutativo basato su una serie di *Key Risk Indicators* (KRI) da cui deriva l'applicazione alla stessa di un *rating* che ne identifica la rischiosità, calcolato anche sulla base degli indicatori di rischio contenuti nelle linee guida EBA (EBA/GL/2021/02).

La Società assegna ad ogni cliente – sia esso richiedente o cointestatario – un profilo di rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, sia in sede di instaurazione di ogni nuovo rapporto continuativo (c.d. "profilo di accettazione",

ossia basato sulle informazioni raccolte all'atto dell'instaurazione del rapporto), sia nel continuo (c.d. "profilo andamentale", ossia basato sull'operatività posta in essere dal cliente, ove previsto). Con riferimento agli obblighi di conservazione e di segnalazione dei dati aggregati, la Società conserva i documenti, i dati e le informazioni che ha acquisito per assolvere agli obblighi di adeguata verifica della clientela, affinché possano essere utilizzati per prevenire, individuare o accertare eventuali attività di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo o per lo svolgimento delle analisi effettuate dalla UIF o da qualsiasi altra autorità competente.

La corretta tenuta di un archivio standardizzato (in precedenza "Archivio Unico Informatico") è un presupposto essenziale per assicurare l'affidabilità dei dati elaborati in forma aggregata. Il Responsabile Antiriciclaggio si avvale del Servizio Amministrazione e Bilancio e, in particolare, dell'Ufficio Vigilanza per la tenuta dell'archivio standardizzato, nonché per la puntuale gestione dei flussi di segnalazione dei dati aggregati, ricevendo tempestivamente evidenza delle eventuali anomalie riscontrate.

Per quanto attiene la segnalazione di operazioni sospette, la struttura di riferimento alla quale indirizzare la segnalazione è individuata nel Delegato Aziendale di Gruppo.

Le attività operative per l'inoltro delle segnalazioni al Delegato Aziendale di Gruppo sono formalizzate in specifica procedura, unitamente alle principali casistiche di possibili operazioni sospette al fine di agevolare gli incaricati nell'individuazione.

## **PRESIDI ORGANIZZATIVI**

Circa i presidi organizzativi approntati per mitigare i rischi operativi, questi possono essere così ricapitolati.

- Mappatura e validazione dei processi aziendali

La Società ha eseguito la mappatura dei propri processi gestionali. Tale attività è oggetto di revisione periodica.

Attraverso la mappatura si rende evidente la dinamica delle attività svolte in azienda al fine di poter individuare aree di miglioramento organizzativo e punti di rischio da

monitorare, in altri termini garantire efficacia, efficienza, controlli e sicurezza allo svolgimento delle attività in capo ai diversi servizi che, complessivamente considerate, costituiscono i processi aziendali.

L'attività è svolta avvalendosi di specifico strumento informatico a supporto fornito dalla Capogruppo.

La mappatura dei processi aziendali è sottoposta a valutazione delle funzioni interne di controllo (*compliance*, *risk management* e antiriciclaggio) e del referente Privacy e, ove previsto, a validazione della Capogruppo, che ne valuta l'esposizione residua al rischio operativo e, se necessario, specificatamente anche a quello di non conformità.

E' assegnato preliminarmente ad ogni processo un *rating* di rischio inerente, che valuta i fattori potenziali di rischio sul processo senza tenere conto dell'effetto mitigante dei controlli esistenti, e, a seguito di valutazione dell'effetto mitigante dei controlli sui rischi inerenti, è determinato il *rating* di rischio residuo.

L'assegnazione del *rating*, nel continuo, è determinata dalle valutazioni assegnate ai nuovi processi sottoposti a validazione e, per quelli esistenti, dalle risultanze delle attività di audit.

- "Ciclo del controllo"

E' il processo organizzativo di Gruppo che regola il trattamento delle anomalie, la rimozione delle stesse e degli effetti e delle cause che le hanno generate. Le attività sono eseguite utilizzando la piattaforma informatica centralizzata denominata "Segnalazione anomalie".

L'area Risk Management e Controlli della Capogruppo svolge funzione di controllo e coordinamento in merito alla corretta identificazione e correzione delle anomalie e coordina altresì il processo di raccolta delle perdite in collaborazione con i referenti presenti nelle diverse strutture del Gruppo.

Nel *database* sono censite le cause e gli effetti degli eventi operativi pregiudizievoli che incorrono durante l'operatività.

- Procedura "Controlli di Linea" e *reporting*

Le informazioni contenute nell'applicativo informatico "Controlli di linea" sono utilizzate per la predisposizione di un report mensile in cui si presenta la percentuale di attestazione/mancata attestazione dei controlli di linea con indicazione anche della attestazioni effettuate successivamente alla data scadenza.

- Piano di continuità operativa (*Business Continuity*)

La Società ha predisposto un "Piano per la gestione della continuità operativa" (*Business Continuity Plan*), documento che formalizza i principi, fissa gli obiettivi e descrive le procedure per la gestione della continuità operativa dei processi aziendali critici per assicurarne il funzionamento durante emergenze derivanti da eventi critici.

- Raccolta perdite operative

Le perdite operative conseguenti a eventi pregiudizievoli verificatesi sono raccolte e conservate nel *database* di Gruppo dell'applicazione informatica a supporto del Ciclo del Controllo, denominata "Segnalazione Anomalie" qualora si tratti di oneri straordinari, mentre sono raccolte da apposite procedure informatiche qualora si tratti di movimentazione relativa a fondi rischi.

I dati raccolti vengono utilizzati per effettuare analisi sull'esposizione al rischio operativo della Società e per la predisposizione di apposita reportistica per il Consiglio di Amministrazione.

Circa le tipologie di perdita censite dalla Società, queste sono riconducibili principalmente all'*Event Type 2* (frode esterna e appropriazione indebita).

Per la quantificazione del capitale interno, nell'ambito del processo di autovalutazione di adeguatezza eseguito a livello consolidato dalla Capogruppo, è utilizzata la metodologia base.

- Contratti di assicurazione

Per quanto attiene i contratti di assicurazione, questi sono stati stipulati tramite la società di brokeraggio assicurativo controllata dalla Capogruppo, relativamente ai sotto elencati eventi:

- Responsabilità civile amministratori, sindaci e dirigenti;
- Frode esercenti convenzionati;
- Infedeltà dei dipendenti - dipendenti parificati (agenti - mediatori, ecc.) - Agenti Generali Italia S.p.A.;

- Danni agli stabilimenti e al loro contenuto a seguito di furto, rapina e altri reati contro il patrimonio;
- *Computer Crime* (i.e. frode attraverso sistemi di elaborazione, compresa attività bancaria su internet);
- Responsabilità civile professionale;
- Polizza incendio (fabbricati di proprietà e in locazione) e rischi accessori;
- Polizza responsabilità civile del fabbricato.

### 3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

#### Informazioni di natura qualitativa

##### *1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità*

Il rischio di liquidità si manifesta in genere come incapacità di far fronte ai propri impegni di pagamento, causato dall'impossibilità di reperire provvista (*funding liquidity risk*) ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*). Tale rischio può anche manifestarsi come perdita rispetto alla realizzazione al *fair value* derivante dalla forzata cessione di attività (*forced sale*).

Sella Personal Credit S.p.A., in quanto società facente parte del Gruppo Sella è soggetta al rispetto delle linee guida di Governo del rischio di liquidità, di cui il Gruppo Sella si è dotato che delineano l'insieme dei principi, delle metodologie, delle norme e dei processi necessari a prevenire l'insorgere di situazioni di crisi di liquidità e che prevedono che il Gruppo sviluppi approcci prudenziali nella gestione del rischio stesso con l'obiettivo di mantenere il profilo di esposizione al rischio su livelli estremamente contenuti.

Il monitoraggio e la gestione della liquidità per il Gruppo Sella sono formalizzati nella "*Policy di gestione del rischio di Liquidità*" che definisce le linee guida, i processi e le metodologie operative, per la gestione, nel Gruppo Sella. Obiettivo della *Policy* è quello di assicurare il mantenimento delle condizioni di equilibrio economico e finanziario del Gruppo e di garantire il perseguimento degli obiettivi di sana e prudente gestione attraverso il processo di misurazione, gestione e controllo del rischio in oggetto.

La gestione della liquidità aziendale è assicurata dall'ufficio tesoreria di Sella Personal Credit S.p.A. che garantisce l'utilizzo ottimale delle risorse finanziarie e

opera con l'obiettivo di mantenere stabile e diversificata la struttura delle fonti finanziarie, di garantire il rispetto delle esigenze di liquidità e di minimizzare il costo della raccolta, in armonia con i principi e gli obiettivi di Gruppo.

La tipologia di rischio di liquidità prevalente nell'ambito dell'attività svolta da Sella Personal Credit S.p.A è il *funding liquidity risk* che si verifica allorché le controparti bancarie si rendono indisponibili per le usuali transazioni di raccolta, ovvero chiedano in contropartita una remunerazione significativamente superiore rispetto all'operatività svolta in condizioni ordinarie

L'impatto di tale tipologia di rischio sull'operatività della società risulta, tuttavia, attenuato dalla prevalenza del *funding* proveniente dalla Capogruppo sul totale della raccolta.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/ scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorno a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività</b>											
A.1 Titoli di stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	25.912.950	14.088	33.692.530	12.989.362	123.593.353	168.541.820	281.664.581	562.185.971	277.098.969	182.698.959	
A.4. Altre attività											
<b>Passività per cassa</b>											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	421.819.793	0,00	0,00	49.000.000	69.500.000	20.000.000	50.000.000	412.803.985	340.000.000	124.725.400	
- Società finanziarie	11.053			1.200.000	600.000	2.850.000,00		2.626.340			
- Clientela											
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili ad erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie Finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie Finanziarie ricevute											

### 3.5 GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

#### *LE COPERTURE CONTABILI*

##### **Informazioni di natura qualitativa**

Al 31 dicembre 2023 non sussiste il portafoglio derivati di copertura.

Nel corso del 2023 non sono stati aperti nuovi derivati di copertura e sono giunti a scadenza nel mese di dicembre 2023 quelli in essere (*interest rate swap* (IRS) sottoscritti a suo tempo esclusivamente con la Capogruppo).

Per quanto riguarda le operazioni di copertura scadute nel corso dell'esercizio inerenti a neutralizzare il rischio della variazione dei tassi di interesse, la Società ha continuato ad applicare il *macro fair value hedge*, rilevando a conto economico un risultato netto dell'attività di copertura negativo pari a euro 1.990.

## ***Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio***

### ***4.1 Il patrimonio dell'impresa***

#### ***4.1.1 Informazioni di natura qualitativa***

Il patrimonio dell'impresa rappresenta l'ammontare dei mezzi propri della Società per il conseguimento degli obiettivi sociali e il presidio dei rischi connessi con l'attività svolta.

La gestione del patrimonio della Società è finalizzata all'individuazione e al mantenimento di un corretto dimensionamento dei mezzi propri in coerenza con i rischi assunti e nel rispetto dei requisiti di vigilanza.

A tal fine, in collaborazione con il servizio *Risk Management* della Capogruppo, si effettua un monitoraggio trimestrale del patrimonio di vigilanza e dei coefficienti patrimoniali, sulla base delle segnalazioni inviate a Banca d'Italia. Con frequenza mensile si effettua un monitoraggio dei dati quantitativi relativi agli impieghi.

## 4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

### 4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci / Valori	Importo 31.12.2023	Importo 31.12.2022
1. Capitale	22.666.669	22.666.669
2. Sovrapprezzi di emissione	44.734.881	44.734.881
3. Riserve	35.649.408	31.218.683
- di utili	38.660.000	34.229.275
a) legale	8.670.020	7.783.875
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	29.989.980	26.445.401
- altre	(3.010.592)	(3.010.592)
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Titoli di capitale designati al fair value conimpatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività		
- Attività materiali	956.848	956.848
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(117.381)	(99.156)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio	10.270.437	7.384.548
<b>Totale</b>	<b>114.160.862</b>	<b>106.862.473</b>

## 4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

### 4.2.1 Fondi propri

#### 4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

I fondi propri rappresentano il primo presidio a fronte dei rischi connessi con l'attività degli intermediari finanziari e il principale parametro di riferimento per monitoraggio e valutazione aziendale e dell'Autorità di vigilanza. La disciplina detta le modalità di determinazione dei fondi propri, i criteri e i limiti di computo delle voci che li compongono.

I fondi propri al 31 dicembre 2023 sono determinati in conformità alle regole dettate da Banca d'Italia nella Circolare n. 288 del 3 aprile 2015 e successivi aggiornamenti relativa alle "Disposizioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari", Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti relativa alle "Istruzione per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per i soggetti vigilati e dal Regolamento UE n 575/2013" (CRR).

Il Patrimonio di Vigilanza di Sella Personal Credit S.p.A. consta nel solo capitale primario di classe 1 (*Common Equity Tier 1 - CET1*), composto dal capitale sociale, dalle riserve di utili per i quali non si prevede la distribuzione, nonché dall'utile d'esercizio di competenza dell'anno, quali elementi positivi. Gli elementi da dedurre del patrimonio di base sono riconducibili ad attività immateriali e ad attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura e non derivano da differenze temporanee.

La Società non rileva strumenti di Capitale aggiuntivo di classe 1 (*Additional Tier 1 - AT1*) e Capitale di classe 2 (*Tier 2 - T2*).

#### 4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Importo 31.12.2023	Importo 31.12.2022
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	114.160.862	103.908.654
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	-	-
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)</b>	114.160.862	103.908.654
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	2.367.891	1.438.063
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)</b>	111.792.971	102.470.590
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	-	-
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)</b>	-	-
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)</b>	-	-
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)</b>	111.792.971	102.470.590

#### 4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

##### 4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

L'autorità di Vigilanza prevede per gli intermediari che non effettuano raccolta di risparmio verso il pubblico mantengano un requisito patrimoniale a fronte dei rischi di credito e di controparte pari ad un minimo del 6% dell'esposizione ponderata per il rischio, salvo diverse indicazioni specifiche di SREP (*Supervisory Review and Evaluation Process*).

Nell'ambito dei requisiti patrimoniali per fronteggiare i rischi tipici dell'attività finanziaria (di credito, di controparte, di mercato, di cambio e operativi) la Società adotta le metodologie di calcolo definite di concerto con la Capogruppo.

Le attività di rischio credito e di controparte sono misurate secondo la metodologia standardizzata, avendo esposizioni per la maggior parte rientranti nel portafoglio *retail*. Inoltre, non avendo un portafoglio di negoziazione di vigilanza o un'operatività in cambi, non viene richiesta la misurazione dei rischi di mercato e del rischio di cambio.

Il rischio operativo viene determinato con il metodo base (*Basic Indicator Approach* - BIA), ai sensi del quale il requisito è calcolato applicando un unico coefficiente regolamentare (15%) all'indicatore (il cosiddetto "indicatore rilevante") del volume di operatività aziendale, misurato su media triennale.

Il requisito patrimoniale viene determinato come somma dei requisiti relativi alle singole tipologie di rischio.

La Società, per mezzo della Capogruppo, è dotata di processi e strumenti per determinare il livello di capitale interno adeguato (ICAAP) a fronteggiare ogni tipologia di rischio, anche diversi da quelli presidiati dal requisito patrimoniale complessivo, nell'ambito di una valutazione dell'esposizione, attuale e prospettica, che tenga conto delle strategie e dell'evoluzione del contesto di riferimento.

#### 4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

I dati sopra esposti sono elaborati applicando le “Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per i soggetti vigilati” (circolare 286/2013).

Categorie /Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022
<b>A. ATTIVITÀ DI RISCHIO</b>				
A.1 Rischio di credito e di controparte	1.995.008.815	1.778.284.807	1.121.093.961	1.002.402.953
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
B.1 Rischio di credito e di controparte			67.265.638	60.144.177
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici			9.320.753	8.801.084
B.5 Totale requisiti prudenziali			76.586.391	68.945.262
<b>C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			1.276.470.918	1.149.117.031
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			8,76%	8,92%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			8,76%	8,92%

**Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva**

	Voci	Importo lordo 31.12.2023	Imposta sul reddito	Importo netto 31.12.2023	Importo lordo 31.12.2022	Imposta sul reddito	Importo netto 31.12.2022
10.	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	15.474.692	- 5.204.255	10.270.437	11.228.749	- 3.844.201	7.384.548
20.	<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>						
	<b>Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:</b>						
	a) variazione di fair value						
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto						
30.	<b>Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):</b>						
	a) variazione di fair value						
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto						
40.	<b>Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:</b>						
	a) variazione di fair value (strumento coperto)						
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)						
50.	<b>Attività materiali</b>			0	396.179	-131.017	265.163
60.	<b>Attività immateriali</b>						
70.	<b>Piani a benefici definiti</b>	-25.138	6.913	-18.225	87.179	-23.974	63.205
80.	<b>Attività non correnti in via di dismissione</b>						
90.	<b>Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto</b>						
100.	<b>Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>			0			0
	<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>						
110.	<b>Copertura di investimenti esteri:</b>						
	a) variazioni di fair value						
	b) rigiro a conto economico						
	c) altre variazioni						
120.	<b>Differenze di cambio:</b>						
	a) variazioni di fair value						
	b) rigiro a conto economico						
	c) altre variazioni						
130.	<b>Copertura dei flussi finanziari:</b>						
	a) variazioni di fair value						
	b) rigiro a conto economico						
	c) altre variazioni						
	di cui risultato dlle posizioni nette						
140.	<b>Strumenti di copertura (elementi non designati):</b>						
	a) variazioni di valore						
	b) rigiro a conto economico						
	c) altre variazioni						
150.	<b>Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:</b>						
	a) variazioni di fair value						
	b) rigiro a conto economico						
	- rettifiche da deterioramento						
	- utili/perdite da realizzo						
	c) altre variazioni						
160.	<b>Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:</b>						
	a) variazioni di valore						
	b) rigiro a conto economico						
	c) altre variazioni						
170.	<b>Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:</b>						
	a) variazioni di fair value						
	b) rigiro a conto economico						
	- rettifiche da deterioramento						
	- utili/perdite da realizzo						
	c) altre variazioni						
180.	<b>Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>						
190.	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	- 25.138	6.913	- 18.225	483.359	- 154.991	328.368
200.	<b>Redditività complessiva (Voce 10+190)</b>	15.449.554	- 5.197.342	10.252.212	11.712.108	- 3.999.192	7.712.915

## *Sezione 6 – Operazioni con parti correlate*

### *6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica*

Sono inclusi nel perimetro dei dirigenti con responsabilità strategiche i Consiglieri di Amministrazione, i membri del Collegio Sindacale ed i dirigenti della Società.

Gli emolumenti corrisposti ai sopraccitati esponenti sociali sono:

	<b>31.12.2023</b>
Compensi dirigenti con responsabilità strategiche	euro 1.498.727
Compensi Amministratori	euro 119.183
Compensi Collegio Sindacale	euro 80.266

### *6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci*

Non sono stati erogati crediti e non sono state concesse garanzie in favore di amministratori e sindaci a condizioni diverse a quelle applicate in transazioni tra parti indipendenti.

### 6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

La Società è soggetta all'attività di direzione, coordinamento e controllo di Banca Sella Holding S.p.A.

Si riporta nel seguito il dettaglio dei rapporti in essere al 31 dicembre 2023 con le società del gruppo:

Società -> Voci di bilancio	Banca Sella Holding S.p.A.	Banca Sella S.p.A.	Banca Patrimoni S.p.A.	Immobiliare Lanificio Maurizio Sella S.p.A.	Sella Broker S.p.A.	Nephis S.r.l.	Axerve S.p.A.	Fabrick S.p.A.	Consorzio di Vigilanza Sella Scpa	Hype S.p.A.	Sella Leasing S.p.A.	Centrico S.p.A.	Aziende Agricole Sella S.r.l.	Sellr S.p.A.
<b>Stato Patrimoniale</b>														
<i>Voci dell'Attivo</i>														
. Crediti verso Banche - C/C attivi			29.350											
. Crediti verso Enti finanziari														
. Derivati di Copertura														
. Partecipazioni									10.000					
. Personale comandato	2.897													
. Altre Attività		46.784				77.012	17.492							
<b>Totale Attivo</b>	<b>2.897</b>	<b>46.784</b>	<b>29.350</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>77.012</b>	<b>17.492</b>	<b>-</b>	<b>10.000</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<i>Voci del Passivo</i>														
. Debiti verso Banche - C/C passivi	61.447	6.236.335												
. Finanziamenti "a vista" (denaro caldo)		405.500.000												
. Finanziamenti "a breve"			50.000.000											
. Finanziamenti "a medio/lungo termine"	12.451.400	868.670.985	109.907.000											
. Affitti passivi				-										
. Personale comandato		73.031												
. Carte Commerciali					4.661.053									
. Altre Passività - Debiti per servizi	66.206	75.011		291		280.411	329.591	153.537	600	166.189		244.308	14.440	1.000
. Altri debiti		3.792												
<b>Totale Passivo</b>	<b>12.579.052</b>	<b>1.280.559.154</b>	<b>159.907.000</b>	<b>291</b>	<b>4.661.053</b>	<b>280.411</b>	<b>329.591</b>	<b>153.537</b>	<b>600</b>	<b>166.189</b>	<b>-</b>	<b>244.308</b>	<b>14.440</b>	<b>1.000</b>
<b>Conto Economico</b>														
. Interessi attivi		20.685	831											
. Differenziali positivi IRS	23.931													
. Commissioni attive		402.808						99.988						
. Personale comandato	50.753	7.757				169.846								
. Recupero compensi amministratori		750				500								
. Provvigioni intermediazione														
. Recupero spese viaggio pers.com	1.138					248								
. Altri proventi di gestione		149.147												
<b>Totale ricavi</b>	<b>75.822</b>	<b>581.147</b>	<b>831</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>170.593</b>	<b>99.988</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
. Interessi passivi verso banche	695.843	26.475.950	2.647.724											
. Interessi passivi su carte commerciali				268.160	100.107									
. Differenziali negativi su IRS														
. Commiss. Passive - oneri bancari	2.000	863.057	289											
. Affitti passivi		1.173		3.494										
. Costi Outsourcing	250.505	95.451					299.734	36.600	3.600			803.843		5.591
. Personale comandato		96.264				1.908								
. Compensi amministratori	3.200	3.400												
. Commissioni passive di distrib.						336.223								
. Spese viaggio personale comandato	-	5.038												
. Altre spese per il personale													4.086	
. Provvigioni intermediazione		339.051				1.597.310				191.720				
. Altre spese amministrative	450	42.565						43.920					10.354	
<b>Totale costi</b>	<b>951.998</b>	<b>27.921.949</b>	<b>2.648.013</b>	<b>271.654</b>	<b>100.107</b>	<b>1.935.440</b>	<b>299.734</b>	<b>80.520</b>	<b>3.600</b>	<b>191.720</b>	<b>-</b>	<b>803.843</b>	<b>14.440</b>	<b>5.591</b>

## **Sezione 7 – Altri dettagli informativi**

### *7.1 Altre informazioni*

#### **Società Capogruppo**

Il presente bilancio è incluso nel bilancio consolidato della Banca Sella Holding S.p.A. avente sede in Biella, Piazza G. Sella n. 1, Registro Società Biella – CF 01709430027, albo dei Gruppi Bancari n. 03311, in applicazione del controllo esercitato quale Capogruppo del Gruppo Sella.

#### **Compenso alla Società di Revisione**

Le informazioni richieste relative ai compensi corrisposti alla Società di revisione sono ammesse, come consentito dall'art. 2427 comma 16 bis C.C. nel Bilancio Consolidato del Gruppo Sella.

**RENDICONTO DEL PATRIMONIO**  
**DESTINATO AL 31 DICEMBRE 2023**

## **RENDICONTO DEL PATRIMONIO DESTINATO DEGLI IMEL E DEGLI ISTITUTI DI PAGAMENTO IBRIDI**

### **Delibera costitutiva del Patrimonio Destinato**

In data 27 gennaio 2011, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di costituire un Patrimonio Destinato ai sensi dell'art. 114-novies, comma 4, del D.Lgs. 1 settembre 1993, n. 385 – Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (TUB), come successivamente modificato e/o integrato. Tale patrimonio destinato, denominato «Patrimonio Carte Revolving», deve intendersi separato, a tutti gli effetti di legge, dal residuo patrimonio sociale di Sella Personal Credit.

Sella Personal Credit ha ricevuto, vista la presentazione dell'istanza di autorizzazione alla prestazione dei servizi di pagamento di cui art. 1, comma 1, lett. b), punti 4 e 5, del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 11, l'autorizzazione da Banca d'Italia il 29 aprile 2011.

La durata del Patrimonio Carte Revolving coincide con la durata prevista dallo Statuto per la società “gemmane”.

### **Affare di destinazione**

Il Patrimonio Carte Revolving è istituito allo scopo di consentire a Sella Personal Credit S.p.A. la prestazione di servizi di pagamento consistenti nella emissione e gestione di carte di credito ex art. 1, comma 1, lett. b) del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 11, nei termini e secondo le modalità previste dal TUB.

## **SCHEMI DEL RENDICONTO**

# STATO PATRIMONIALE

## VOCI DELL'ATTIVO

Voci dell'attivo	31/12/2023	31/12/2022
<b>40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>9.463.485</b>	<b>9.474.364</b>
c) crediti verso clientela	9.463.485	9.474.364
<b>100 Attività fiscali</b>	<b>108.122</b>	<b>201.691</b>
b) anticipate	108.122	201.691
di cui legge 214/2011	103.924	165.645
<b>120 Altre attività</b>	<b>108.050</b>	<b>97.081</b>
<b>Totale Attivo</b>	<b>9.679.657</b>	<b>9.773.136</b>

## VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO DESTINATO DELL'IDP IBRIDO

Voci del passivo e del Patrimonio netto	31/12/2023	31/12/2022
<b>10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>4.113.353</b>	<b>4.051.783</b>
<b>60 Passività fiscali</b>	<b>68.000</b>	<b>136.000</b>
a) correnti	68.000	136.000
<b>80 Altre passività</b>	<b>681.930</b>	<b>737.504</b>
<b>100 Fondi per rischi e oneri</b>	<b>0</b>	<b>25.953</b>
a) impegni e garanzie rilasciate	0	25.953
<b>115 Patrimonio destinato dell'IDP ibrido</b>	<b>4.816.374</b>	<b>4.821.897</b>
<b>160 Riserve da valutazione</b>	<b>6.341</b>	<b>6.341</b>
<b>170 Utile (Perdita) d'esercizio dell'IDP ibrido</b>	<b>110.587</b>	<b>290.275</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO DESTINATO</b>	<b>9.679.657</b>	<b>9.773.136</b>

## CONTO ECONOMICO

Voci	31/12/2023	31/12/2022
<b>10 Interessi attivi e proventi assimilati</b>	<b>1.446.671</b>	<b>1.364.636</b>
di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	1.446.671	1.364.636
<b>20 Interessi passivi e oneri assimilati</b>	- <b>231.840</b>	- <b>59.680</b>
<b>30 MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>1.214.831</b>	<b>1.304.956</b>
<b>40 Commissioni attive</b>	<b>203.832</b>	<b>273.994</b>
<b>50 Commissioni passive</b>	- <b>282.824</b>	- <b>301.609</b>
<b>60 COMMISSIONI NETTE</b>	- <b>78.992</b>	- <b>27.615</b>
<b>100 Utile/Perdita da cessione o riacquisto di:</b>	- <b>203.747</b>	- <b>180.405</b>
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	- 203.747	- 180.405
<b>120 MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	932.092	1.096.936
<b>130 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:</b>	- <b>171.189</b>	- <b>106.273</b>
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	- 171.189	- 106.273
<b>140 RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>760.903</b>	<b>990.663</b>
<b>150 Spese amministrative:</b>	- <b>527.059</b>	- <b>546.747</b>
a) spese per il personale	- 151.095	- 139.221
b) altre spese amministrative	- 375.964	- 407.526
<b>160 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri</b>	<b>25.953</b>	<b>9.406</b>
a) impegni e garanzie rilasciate	25.953	9.406
<b>170 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali</b>	- <b>5.279</b>	- <b>6.472</b>
<b>180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali</b>	- <b>16.650</b>	- <b>20.605</b>
<b>190 Altri proventi e oneri di gestione</b>	<b>34.289</b>	<b>14.266</b>
<b>200 COSTI OPERATIVI</b>	- <b>488.747</b>	- <b>550.151</b>
<b>250 UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>272.156</b>	<b>440.512</b>
<b>260 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente</b>	- <b>161.569</b>	- <b>150.237</b>
<b>270 UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>110.587</b>	<b>290.275</b>
<b>290 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>110.587</b>	<b>290.275</b>

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	Voci	31.12.2023	31.12.2022
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>110.587</b>	<b>290.275</b>
<b>170.</b>	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a c/e</b> <b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a c/e</b> Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte		
<b>180.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>110.587</b>	<b>290.275</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO DEL PATRIMONIO DESTINATO

	Patrimonio netto al 31-12-2022	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01-01-2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio: operazioni sul patrimonio netto				Redditività complessiva al 31-12-2023	Patrimonio netto al 31-12-2023
				Patrimoni o netto del patrimoni o destinato	Dividendi e altre destinazioni		Nuovi conferimen ti/rimborsi	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Patrimonio netto del patrimonio destinato	4.525.281		4.525.281	174.165								4.699.446
Riserve da valutazione	6.341		6.341									6.341
Utile/perdita d'esercizio	290.275		290.275	-174.165	-116.110						110.587	110.587
<b>Totale Patrimonio Netto del patrimonio destinato</b>	<b>4.821.897</b>	<b>0</b>	<b>4.821.897</b>	<b>0</b>	<b>-116.110</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>110.587</b>	<b>4.816.374</b>

# RENDICONTO FINANZIARIO

## METODO DIRETTO

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2023	31/12/2022
<b>1. Gestione</b>	<b>110.587</b>	<b>290.275</b>
.interessi attivi incassati (+)	1.446.670,75	1.364.636,14
.interessi passivi pagati (-)	- 231.840	- 59.680
.Proventi da OICR (+)		
.commissioni nette (+/-)	- 78.992	- 27.615
.spese per il personale (-)	- 151.095	- 139.221
.altri costi (-)	- 746.876	- 711.875
.altri ricavi (+)	34.289	14266
.imposte e tasse (-)	-161.569	-150.237
.costi/ricavi relativi ai gruppi in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>93.479</b>	<b>274.857</b>
.attività finanziaria detenute per la negoziazione		
.attività finanziarie designate al fair value		
.altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		
.attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
.attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.879,36	251.900,98
.altre attività	82.600	22.956
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>-87.957</b>	<b>-454.945</b>
.passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	61.570	-443.921
.passività finanziarie di negoziazione		
.passività finanziarie designate al fair value		
.altre passività	-149.527	-11.024
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>116.110</b>	<b>110.187</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>		
.vendite attività materiali		
.vendite attività immateriali		
.vendite di rami d'azienda		
<b>2. Liquidità assorbita da</b>		
.acquisiti di attività materiali		
.acquisiti di attività immateriali		
.acquisiti di rami d'azienda		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento B</b>		
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
.conferimenti/rimborsi di patrimonio destinato		
.emissione / acquisto strumenti di capitale		
.distribuzione dividendi e altre finalità	-116.110	-110.187
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C</b>	<b>-116.110</b>	<b>-110.187</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO D=A+B+C</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b>		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	0	0

## **NOTA INTEGRATIVA**

### **PARTE A – POLITICHE CONTABILI**

#### **A.1 Parte generale**

##### **Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

Il Rendiconto dell'IDP ibrido finanziario al 31 dicembre 2023 è stato redatto secondo i principi contabili emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni *dell'International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 Luglio 2002 e nell'osservanza delle disposizioni della Banca d'Italia contenute nelle Istruzioni emanate il 17 novembre 2022 denominate "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

##### **Sezione 2 - Principi generali di redazione**

Il rendiconto è costituito dagli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalla nota integrativa. Gli schemi utilizzati di stato patrimoniale e conto economico riproducono quelli diramati dalle autorità di controllo. I principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio sono quelli formalmente adottati dall'Unione Europea e in vigore al 31 dicembre 2023.

##### **Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Il 22 febbraio 2024 il Consiglio di Amministrazione di Sella Personal Credit, presieduto dal Presidente Prof. Stefano Cosma, ha approvato il Piano Strategico 2024/2026.

Nessun fatto di rilievo, diverso da quello indicato in precedenza, si è verificato dopo la chiusura dell'esercizio ed ha inciso in misura rilevante sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica della Società.

##### **Sezione 4 – Altri aspetti**

Non sussistono altri aspetti da segnalare.

## **A.2 Parte relativa alle principali voci del rendiconto**

### **Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

#### *Criteria di iscrizione*

Vengono iscritte nello Stato Patrimoniale al momento in cui l'IDP diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento, divenendo pertanto titolare di diritti, obblighi e rischi.

La rilevazione iniziale avviene al *fair value* che corrisponde all'ammontare erogato, incrementato dei costi e dei ricavi di transazione direttamente attribuibili e vengono successivamente valutati al costo ammortizzato al tasso d'interesse effettivo.

L'interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, comprensivo sia dei costi di transazione direttamente attribuibili che di tutti i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti.

#### *Criteria di classificazione*

I crediti comprendono principalmente gli impieghi con clientela caratterizzati da pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che non sono oggetto di quotazione in un mercato attivo e che non sono classificati sin dall'origine tra le attività finanziarie "disponibili per la vendita".

#### *Criteria di cancellazione*

Un'attività (o una sua parte) viene eliminata dal bilancio quando si verificano uno o più dei seguenti eventi:

- scadono i diritti contrattuali sui flussi di cassa derivanti dalle attività;
- la Società trasferisce i diritti contrattuali a ricevere i flussi di cassa, unitamente a tutti i rischi e benefici di pertinenza;
- la Società mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi di cassa, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari;
- sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi non sono né ceduti né conservati, ma è stato trasferito il controllo dell'attività.
- il credito è considerato definitivamente irrecuperabile o sottoposto a procedura concorsuale.

L'importo delle perdite è rilevato nel conto economico al netto delle svalutazioni precedentemente effettuate. Recuperi di importi precedentemente svalutati sono iscritti in riduzione della voce rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti.

### *Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali*

Successivamente all'iscrizione iniziale i crediti sono rilevati al costo ammortizzato. Il costo ammortizzato è il valore di prima iscrizione, diminuito o aumentato del rimborso di capitale, calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito (per capitale ed interesse) all'ammontare erogato, includendo i costi e i ricavi connessi al credito lungo la sua vita attesa. La stima dei flussi e della durata contrattuale tiene conto delle clausole contrattuali che possono influire sugli importi e sulle scadenze, senza considerare invece le perdite attese sul finanziamento. Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente è quello (originario) utilizzato sempre per l'attualizzazione dei futuri flussi di cassa e per la determinazione del costo ammortizzato, successivamente alla rilevazione iniziale.

Il valore di bilancio viene assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore che potrebbero determinare una riduzione del presumibile valore di realizzo.

In base ai criteri dettati dalla Banca d'Italia i crediti deteriorati sono rappresentati da:

- a) crediti in sofferenza
- b) inadempienze probabili
- c) crediti scaduti da oltre 90 giorni

I crediti verso soggetti che non hanno ancora manifestato specifici rischi di insolvenza (in *bonis*), i crediti incagliati e scaduti sono sottoposti alla valutazione di una rettifica collettiva. Tale valutazione è effettuata per categorie omogenee in termini di rischio di credito.

I crediti in sofferenza sono oggetto di valutazione analitica e la rettifica di valore è data dalla differenza tra il valore di bilancio ed il valore attuale dei flussi di cassa futuri previsti. La società ha sviluppato un modello di LGD osservata per anno e per classi di importo definite su un campione di sviluppo delle pratiche in sofferenza chiuse regolarmente, chiuse per passaggio a perdita o per cessione. I tassi di perdita sui crediti (LGD) sono stati applicati al portafoglio in sofferenza in essere alla data di Bilancio.

Le svalutazioni, analitiche e collettive, sono rilevate mediante una rettifica in diminuzione del valore iscritto nell'attivo dello Stato Patrimoniale con contropartita a conto economico.

Le rettifiche di valore effettuate saranno oggetto di riprese in esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che le hanno determinate.

Gli interessi di mora sono contabilizzati a conto economico nell'esercizio in cui vengono incassati.

I crediti per finanziamenti al consumo, costituiti da quote capitali ed interessi, rimborsabili in rate periodiche costanti, sono esposti in bilancio al costo ammortizzato comprensivo degli interessi attivi, delle commissioni attive di istruttoria, dei contributi da convenzionati per operazioni a tasso zero e delle provvigioni ordinarie passive retrocesse alla rete.

## **Fiscalità corrente**

### *Criteri di iscrizione e di rilevazione delle componenti reddituali*

Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale.

L'onere (provento) fiscale è l'importo complessivo delle imposte correnti incluso nella determinazione del risultato dell'esercizio.

Le imposte correnti corrispondono all'importo delle imposte sul reddito dovute (recuperabili) riferibili al reddito imponibile (perdita fiscale) di un esercizio.

Le imposte correnti sono rilevate come provento o come onere a conto economico a meno che l'imposta derivi da un'operazione o un fatto rilevato, nello stesso esercizio o in un altro, direttamente a patrimonio netto (ad esempio rettifiche del saldo di apertura del patrimonio connesse a cambiamenti di principi contabili).

## **Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

### *Criteri di iscrizione*

La prima iscrizione di tale passività finanziaria avviene nel momento della ricezione delle somme raccolte ed è effettuata sulla base del *fair value* che, normalmente, è pari all'ammontare incassato.

### *Criteri di classificazione*

I debiti accolgono tutte le forme tecniche di provvista relativamente al fabbisogno finanziario necessario all'attività dell'IDP.

### *Criteri di valutazione*

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

### *Criteri di cancellazione*

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

## **Criterio di riconoscimento dei ricavi**

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o, comunque, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi sui crediti verso la clientela e banche sono classificati negli interessi attivi e proventi assimilati derivanti da crediti verso banche e clientela e sono iscritti in base al principio della competenza temporale. Includono i proventi ed oneri assimilati considerati nella determinazione del tasso effettivo. Trattasi delle provvigioni passive corrisposte ad agenti e convenzionati e delle commissioni attive per l'istruttoria delle pratiche addebitate alla clientela;
- gli interessi di mora vengono rilevati a conto economico nel momento in cui vengono effettivamente incassati;
- le commissioni e gli interessi ricevuti o pagati relativi agli strumenti finanziari vengono contabilizzati secondo il criterio della competenza.

### **A.3 Informazioni sui costi amministrativi, finanziari, tributari, commerciali comuni con la società “gemmane”**

I costi amministrativi relativi all'IDP ibrido finanziario sono stati definiti in modo specifico con riferimento all'imputazione di costi direttamente e specificatamente imputabili tramite appositi conti analitici presenti in contabilità. Nel caso in cui, invece, non è stato possibile imputare direttamente dei costi specifici, questi sono stati definiti tramite appositi *driver* e pesi proporzionali tra l'attività della società gemmane e l'istituto di pagamento. La determinazione del peso proporzionale da attribuire all'IDP è definito tramite il rapporto tra il valore lordo dei crediti verso la clientela dell'IDP (valore lordo delle carte di credito) sul valore lordo totale dei crediti verso la clientela della società gemmane.

Quindi, le “altre spese amministrative” sono state definite in modo analitico in tutti i casi in cui sussiste uno specifico costo dettagliato da apposito conto di contabilità; mentre per tutte le altre spese non specificatamente imputabili è stato utilizzato il rapporto proporzionale di cui sopra e con tale peso sono stati imputate le “altre spese amministrative” rimanenti.

Le spese del personale sono state definite attraverso l'imputazione del costo medio del personale anno 2023 della società gemmane per il numero di FTE dedicate all'istituto di pagamento.

Gli oneri finanziari afferenti all'Istituto di Pagamento e che risultano comuni con la società gemmane sono stati imputati in modo proporzionale in base ai tassi medi

verificatesi nel corso del 2023 e sulla base del fabbisogno medio definibile per l'IDP.

I costi tributari sono stati imputati in modo puntuale per quanto riguarda l'imposta di bollo.

Per quanto riguarda invece le imposte correnti IRES e IRAP, che verranno dichiarate e liquidate dalla società gemmante, sono state conteggiate in modo specifico sull'IDP.

## PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

##### 4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	Totale 31.12.2023						Totale 31.12.2022					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>	9.313.961	149.523				9.463.485	9.421.885	52.479				9.474.364
1.1 Leasing finanziario <i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>												
1.2 Factoring - pro-solvendo - pro-soluto												
1.3 Crediti al consumo												
1.4 Carte di credito	9.313.961	149.523				9.463.485	9.421.885	52.479				9.474.364
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti <i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>												
<b>2. Titoli di debito</b>												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
<b>3. Altre attività</b>												
<b>Totale</b>	<b>9.313.961</b>	<b>149.523</b>				<b>9.463.485</b>	<b>9.421.885</b>	<b>52.479</b>				<b>9.474.364</b>

#### Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

##### 10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione

Non risultano attività fiscali correnti al 31 dicembre 2023.

##### Attività per imposte anticipate: composizione

	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale IRAP	Effetto fiscale IRES
<b>Imposte anticipate con contropartita a conto economico</b>			
- Rettifiche su crediti	1.865.785	103.924	
- Accantonamenti impegni su margini di fido FTA IFRS9	-	-	-
- Svalutazioni crediti v/ clientela FTA IFRS9	12.694	707	3.491
<b>Totale imposte anticipate iscritte</b>	<b>1.878.479</b>	<b>104.631</b>	<b>3.491</b>

**10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)**

	<b>Totale 31.12.2023</b>	<b>Totale 31.12.2022</b>
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>201.691</b>	<b>215.928</b>
<b>2. Aumenti</b>	-	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(93.569)</b>	<b>(14.237)</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(93.569)	(14.237)
a) rigiri	(71.143)	(14.237)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecurabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	(22.426)	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	-	
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
b) altre		-
<b>4. Importo finale</b>	<b>108.122</b>	<b>201.691</b>

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	<b>Totale 31.12.2023</b>	<b>Totale 31.12.2022</b>
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>165.645</b>	<b>175.932</b>
<b>2. Aumenti</b>		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(61.721)</b>	<b>(10.287)</b>
3.1 Rigiri	(61.721)	(10.287)
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta		
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>103.924</b>	<b>165.645</b>

**Sezione 12 - Altre attività - Voce 120**

*12.1 Altre attività: composizione*

	<b>Totale 31.12.2023</b>	<b>Totale 31.12.2022</b>
Crediti verso convezionati carte	64.877	49.014
Crediti per distribuz. prodotti assicurativi carte	28.352	33.371
Crediti verso Visa	14.820	14.696
<b>Totale</b>	<b>108.050</b>	<b>97.081</b>

## PASSIVO

### Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale 31.12.2023			Totale 31.12.2022		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti	3.883.941			3.992.108		
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	3.883.941			3.992.108		
2. Altri debiti	229.412			59.674		
<b>Totale</b>	<b>4.113.353</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.051.783</b>		<b>-</b>
<i>Fair value - livello 1</i>						
<i>Fair value - livello 2</i>						
<i>Fair value - livello 3</i>	<b>4.113.353</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.051.783</b>		<b>-</b>
<i>Totale fair value</i>	<b>4.113.353</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.051.783</b>		<b>-</b>

### Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Passività fiscali: composizione

Passività fiscali	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
IRES IDP	68.000	136.000
IRAP IDP	-	-
<b>Totale</b>	<b>68.000</b>	<b>136.000</b>

### Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

Voci	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
Debiti Verso fornitori IDP	583.316	643.665
Debiti Verso intermediari IDP	5.776	10.592
Partite viaggianti	45.808	29.729
Debiti Verso Assicurazioni	10.875	12.816
Debiti verso Visa	14.225	13.625
Erario C/ bollo virtuale	-	-
Altre	21.929	27.077
<b>Totale</b>	<b>681.930</b>	<b>737.504</b>

## Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

### 10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

	<b>Totale 31.12.2023</b>	<b>Totale 31.12.2022</b>
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	-	<b>25.953</b>
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri		
4.1. controversie legali e fiscali		
4.2. oneri per il personale		
4.3. altri		
	-	<b>25.953</b>

## Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170.

### 11.1 Patrimonio destinato dell'IDP ibrido: composizione

<b>Tipologie</b>	<b>Importo 31.12.2023</b>	<b>Importo 31.12.2022</b>
<b>1. Capitale sociale IDP</b>	1.182.159	1.182.159
<b>2. Sovrapprezzi di emissione IDP</b>	1.540.004	1.540.004
<b>3. Riserva legale IDP</b>	1.977.283	1.803.118
<b>4. Riserva straordinaria IDP</b>		
<b>Totale</b>	<b>4.699.446</b>	<b>4.525.281</b>

	<b>Importo 31.12.2023</b>	<b>Importo 31.12.2022</b>
<b>1. Riserva da valutazione IDP</b>	6.341	6.341
<b>Totale</b>	<b>6.341</b>	<b>6.341</b>

## PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto					
Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
Attività finanziarie disponibili per la vendita					
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
5.1 Crediti verso banche					
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.1 Crediti verso clientela		1.446.671		1.446.671	1.364.636
Altre attività					
Derivati di copertura					
<b>Totale</b>		<b>1.446.671</b>	<b>-</b>	<b>1.446.671</b>	<b>1.364.636</b>

#### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi attivi relativi ai crediti verso la clientela, per tipologia di finanziamento sono così suddivisi:

Voci/Forme tecniche	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
1. Leasing auto		
2. Credito al consumo		
- Prestiti auto		
- Prestiti finalizzati		
- Prestiti personali		
3. Cessione del quinto		
4. Carte revolving	1.446.671	1.364.636
<b>Totale</b>	<b>1.446.671</b>	<b>1.364.636</b>

### 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altro	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche	(231.840)			(231.840)	(59.680)
1.2 Debiti verso enti finanziari					
1.3 Debiti verso clientela					
1.4 Titoli in circolazione					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie al <i>fair value</i>					
4. Altre passività					
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					
<b>Totale</b>	<b>(231.840)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(231.840)</b>	<b>(59.680)</b>

## Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

### 2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
a. Operazioni di leasing finanziario		
b. Operazioni di factoring		
c. Carte di credito	175.480	240.623
d. Garanzie rilasciate		
e. Servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti	28.352	33.371
- altri		
f. Servizi di incasso e pagamento		
g. <i>Servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione		
h. Altre commissioni		
<b>Totale</b>	<b>203.832</b>	<b>273.994</b>

### 2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio/Settori	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
a. Garanzie ricevute		
b. Distribuzione di servizi da terzi	(5.776)	(10.592)
c. Servizi di incasso e pagamento	(277.048)	(291.016)
d. Altre commissioni operative		
<b>Totale</b>	<b>(282.824)</b>	<b>(301.609)</b>

**Sezione 6– Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 100**

Voci/Componenti reddituali	Totale 31.12.2023			Totale 31.12.2022		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
<b>1. Attività finanziarie</b>		(203.747)	(203.747)		(180.405)	(180.405)
1.1 Crediti		(203.747)	(203.747)		(180.405)	(180.405)
1.2 Attività disponibili per la vendita						
1.3 Attività detenute sino a scadenza						
<b>Totale 1</b>		(203.747)	(203.747)		(180.405)	(180.405)
<b>2. Passività finanziarie</b>						
2.1 Debiti						
2.2 Titoli in circolazione						
<b>Totale 2</b>		-	-		-	-
<b>Totale 1+2</b>		(203.747)	(203.747)		(180.405)	(180.405)

**Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130**

*8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione*

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
1. Crediti verso banche - per leasing - per factoring - altri crediti												
2. Crediti verso società finanziarie - per leasing - per factoring - altri crediti												
3. Crediti verso clientela	-	(81.289)	(8.196)	(84.303)	-	-	-	-	2.599	-	(171.189)	(106.273)
- per leasing											-	-
- per factoring											-	-
- per credito al consumo											-	-
- presiti su pegno											-	-
- per carte revolving		(81.289)	(8.196)	(84.303)	-	-	-	-	2.599	-	(171.189)	(106.273)
<b>Totale</b>	-	(81.289)	(8.196)	(84.303)	-	-	-	-	2.599	-	(171.189)	(106.273)

## Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 160

### 10.1 Spese per il personale: composizione

Voci/Settori	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
1) <b>Personale dipendente</b>	(149.882)	(137.928)
2) <b>Altro personale in attività</b>		
3) <b>Amministratori e sindaci</b>	(1.213)	(1.293)
4) <b>Personale collocato a riposo</b>		
5) <b>Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>		
6) <b>Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>		
<b>Totale</b>	<b>(151.095)</b>	<b>(139.221)</b>

### 10.3 Altre spese amministrative: composizione

Dettaglio Altre spese amministrative	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
Postali	(45.808)	(29.729)
Assicurazioni	(9.663)	(11.524)
Canoni e noleggi vari	(128.990)	(134.680)
Spese produzione carte	(22.117)	(57.780)
Spese legali	(56.403)	(55.159)
Altre spese afferenti IDP	(112.985)	(118.655)
<b>Totale costi amministrativi</b>	<b>(375.964)</b>	<b>(407.526)</b>
<i>Imposte indirette e tasse</i>	-	-
Imposte di bollo	-	-
<b>Totale</b>	<b>(375.964)</b>	<b>(407.526)</b>

## Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

### 11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
Accantonamento al fondo rischi su margini disponibili su carte revolving	25.953	9.406
<b>Totale</b>	<b>25.953</b>	<b>9.406</b>

## Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

### 12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>1. Attività ad uso funzionale</b>				
1.1 di proprietà	(5.279)			(5.279)
a) terreni				-
b) fabbricati				-
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri	(5.279)			(5.279)
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
<b>Attività detenute a scopo di investimento</b>				
<b>3. riferibili al leasing finanziario</b>				
di cui concesse in leasing operativo				
<b>Totale</b>	<b>(5.279)</b>			<b>(5.279)</b>

## Sezione 13– Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

### 13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>1. Avviamento</b>				
<b>2. Altre attività immateriali</b>	(16.650)			(16.650)
2.1 di proprietà	(16.650)			(16.650)
2.2 acquisite in leasing finanziario				
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>				
<b>Totale</b>	<b>(16.650)</b>			<b>(16.650)</b>

## Sezione 14 –Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200

Dettaglio Altri Proventi ed Oneri di gestione	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
<b>Altri proventi di gestione</b>		
Recupero imposte di bollo	34.289	14.266
<b>Totale</b>	<b>34.289</b>	<b>14.266</b>

## Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

### 19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Voci	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
1. Imposte correnti	(68.000)	(136.000)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio di cui alla Legge 214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate	(93.569)	(14.237)
5. Variazione delle imposte differite		
<b>Imposte di competenza dell'esercizio (-) (- 1 +/- 2 + 3 +/- 4 +/- 5)</b>	<b>(161.569)</b>	<b>(150.237)</b>

## PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

### Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte

#### A. FINANZIAMENTI EROGATI IN RELAZIONE ALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI DI PAGAMENTO

I finanziamenti erogati in relazione alla prestazione di servizi di pagamento sono riferiti a carte di credito a “saldo” o “rateali”.

#### A.1 – Composizione per forma tecnica

	Totale 31.12.2023								Totale 31.12.2022							
	Valore lordo	Rettifiche di valore						Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore						Valore netto
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate				Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		
				Write-off	Altre	Write-off	Altre					Write-off	Altre			
<b>A. Non deteriorate</b>																
-prestiti con carte revolving	9.498.182	91.466	92.754				9.313.961	9.563.814	59.524	82.405					9.421.885	
<b>B. Deteriorate</b>																
Prestiti con carte revolving																
- sofferenze	103.653				82.843		20.810	109.021				92.730			16.290	
- inadempienze probabili	41.099				20.646		20.452	58.639				49.076			9.564	
- esposizioni scadute deteriorate	215.887				107.626		108.261	121.712				95.087			26.625	
<b>Totale</b>	<b>9.858.820</b>	<b>91.466</b>	<b>92.754</b>	<b>-</b>	<b>211.115</b>	<b>-</b>	<b>9.463.485</b>	<b>9.853.186</b>	<b>59.524</b>	<b>82.405</b>	<b>-</b>	<b>236.893</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>9.474.364</b>	

#### A.2 – Dinamica delle rettifiche di valore

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento			Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Trasferimenti ad altro status	Write-off	Altre variazioni negative	
<b>1. Deteriorate</b>									
- sofferenze	92.730	68.624		24.015	13.329		60.155	29.042	82.843
- inadempienze probabili	49.076	2.524		-	874		4.958	25.121	20.646
- esp. scadute	95.087	13.156		29.783	4.557		25.843		107.626
<b>2. Non deteriorate</b>	141.929	81.289			-		39.121	124	184.221
<b>Totale B</b>	<b>378.823</b>	<b>165.592</b>	<b>-</b>	<b>53.798</b>	<b>18.760</b>	<b>-</b>	<b>130.076</b>	<b>54.040</b>	<b>395.335</b>

## B. SERVIZI DI PAGAMENTO ED EMISSIONE DI MONETA ELETTRONICA

### B.8 Volumi operativi, numero e ricavi delle operazioni di pagamento

Tipologia operatività	31.12.2023				31.12.2022			
	Importo operazioni	Numero operazioni	Commissioni percepite	Recuperi di spese	Importo operazioni	Numero operazioni	Commissioni percepite	Recuperi di spese
Carte di credito	9.255.692	128.252	145.174	11	9.442.989	126.868	162.010	11

### B.9 – Utilizzi fraudolenti

Tipologia operatività	31.12.2023				31.12.2022			
	Importo operazioni	Numero operazioni	Oneri per l'intermediario	Rimborsi assicurativi	Importo operazioni	Numero operazioni	Oneri per l'intermediario	Rimborsi assicurativi
Carte di credito	5.272,41	104	1.260,00	0	3.096	71	630	0

### B.10 – Carte di credito revocate per insolvenza

Tipologia operatività rischio	31.12.2023		31.12.2022	
	Importo	Numero carte	Importo	Numero carte
- a carico dell'intermediario - a carico di terzi	1.643.993	1.338	1.539.676	1.258

## ***Sezione 2 - INFORMAZIONI SUI RISCHI***

### ***2.1 Rischio di credito***

Per quanto riguarda il rischio di credito relativo all'IDP ibrido finanziario si rimanda a quanto riportato nella sezione 3.1 "Rischio di credito" della società gemmante.

### ***2.2 Rischi operativi***

Per quanto riguarda i rischi relativi all'IDP ibrido finanziario si rimanda a quanto riportato nella sezione 3.3 "Rischi operativi" della società gemmante.

### ***2.3 Altri rischi***

Non sussistono altri rischi.

*Sezione 4 – Prospetto analitico della redditività complessiva*

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA  
INTERMEDIARI FINANZIARI**

	<b>Voci</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>110.587</b>	<b>290.275</b>
<b>20.</b>	<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b> Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
<b>30.</b>	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
<b>40.</b>	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
<b>50.</b>	Attività materiali		
<b>60.</b>	Attività immateriali		
<b>70.</b>	Piani a benefici definiti		
<b>80.</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
<b>90.</b>	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
	<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>		
<b>100.</b>	Differenze di cambio		
<b>110.</b>	Copertura dei flussi finanziari		
<b>120.</b>	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
<b>130.</b>	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
<b>140.</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
<b>150.</b>	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
<b>160</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	-	-
<b>170</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>110.587</b>	<b>290.275</b>

*Sezione 5 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE*

L'Istituto di pagamento ibrido finanziario è soggetto all'attività di direzione, coordinamento e controllo di Banca Sella Holding S.p.A.

Per i rapporti con le società del gruppo si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 6.3 "Informazioni sulle transazioni con parti correlate" della società gemmante.

***Impresa Capogruppo o ente creditizio comunitario controllante***

***Denominazione***

Banca Sella Holding S.p.A.

***Sede***

Piazza Gaudenzio Sella n.1 – BIELLA

Reg. Impr. della Camera di commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte -

Cod.Fisc. 01709430027

Albo dei Gruppi bancari n. 03311

## ***Schemi di bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento***

Si allegano Stato Patrimoniale e Conto Economico di Banca Sella Holding S.p.A. relativi agli esercizi 2022 e 2021 quale società che alla data del 31 dicembre 2023 esercitava attività di direzione e coordinamento.

### ***STATO PATRIMONIALE ATTIVO***

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2022	31/12/2021
10.	Cassa e disponibilità liquide	2.126.994.352	239.957.405
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	497.293.551	513.240.311
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	400.729.305	443.235.230
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	96.564.246	70.005.081
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	259.459.798	362.666.471
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.626.954.732	7.336.782.289
	a) Crediti verso banche	1.730.354.821	6.540.587.461
	b) Crediti verso clientela	896.599.911	796.194.828
70.	Partecipazioni	890.005.816	817.245.950
80.	Attività materiali	51.155.323	49.965.991
90.	Attività immateriali	11.637.486	11.333.640
100.	Attività fiscali	19.131.564	18.318.859
	a) correnti	6.373.634	5.767.209
	b) anticipate	12.757.930	12.551.650
120.	Altre attività	45.538.749	26.702.511
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>6.528.171.371</b>	<b>9.376.213.427</b>

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

VOCI DEL PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		31/12/2022	31/12/2021
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.456.994.313	8.220.519.306
	a) Debiti verso banche	5.051.298.424	7.760.405.646
	b) Debiti verso clientela	328.937.816	460.113.660
	c) Titoli in circolazione	76.758.073	-
20.	Passività finanziarie di negoziazione	161.655.146	181.040.630
60.	Passività fiscali	14.682.069	9.985.587
	a) correnti	12.096.620	6.413.090
	b) differite	2.585.449	3.572.497
80.	Altre passività	55.871.119	157.665.946
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	2.107.345	2.540.593
100.	Fondi per rischi e oneri	23.155.040	23.198.931
	a) impegni e garanzie rilasciate	17.964.278	20.725.478
	c) altri fondi per rischi e oneri	5.190.762	2.473.453
110.	Riserve da valutazione	13.100.848	12.530.554
140.	Riserve	546.183.229	517.398.259
150.	Sovrapprezzi di emissione	105.550.912	105.550.912
160.	Capitale	107.311.312	107.311.312
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	41.560.038	38.471.397
	<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>6.528.171.371</b>	<b>9.376.213.427</b>

## CONTO ECONOMICO

VOCI		31/12/2022	31/12/2021
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	83.936.271	67.171.090
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	61.779.270	56.310.865
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(59.845.391)	(55.474.170)
<b>30.</b>	<b>Margine di interesse</b>	<b>24.090.880</b>	<b>11.696.920</b>
40.	Commissioni attive	26.121.679	24.075.235
50.	Commissioni passive	(15.311.643)	(12.902.508)
<b>60.</b>	<b>Commissioni nette</b>	<b>10.810.036</b>	<b>11.172.727</b>
70.	Dividendi e proventi simili	24.983.365	31.304.600
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	59.296.222	37.452.696
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(1.021.459)	3.086.973
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	502.551	2.437.251
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1.524.010)	649.722
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	4.247.966	10.041.120
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	4.247.966	10.041.120
<b>120.</b>	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>122.407.010</b>	<b>104.755.036</b>
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	408.715	28.017
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	309.650	4.435
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	99.065	23.582
<b>150.</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>122.815.725</b>	<b>104.783.053</b>
160.	Spese amministrative:	(68.595.506)	(55.244.076)
	a) spese per il personale	(41.621.867)	(33.949.960)
	b) altre spese amministrative	(26.973.639)	(21.294.116)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.132.666)	(917.875)
	a) impegni e garanzie rilasciate	2.521.518	(2.000)
	b) altri accantonamenti netti	(3.654.184)	(915.875)
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(2.862.649)	(2.600.528)
190.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(3.122.295)	(3.309.964)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	8.127.622	6.577.082
<b>210.</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>(67.585.494)</b>	<b>(55.495.361)</b>
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(1.130.983)	(2.986.115)
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(389.842)	(98.855)
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	122
<b>260.</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>53.709.406</b>	<b>46.202.844</b>
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(12.149.368)	(7.731.447)
<b>280.</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>41.560.038</b>	<b>38.471.397</b>
<b>300.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>41.560.038</b>	<b>38.471.397</b>

**Sella Personal Credit S.p.A.**

Via Vincenzo Bellini, 2 - TORINO

Capitale sociale Euro 22.666.669,00= i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Torino nr. 02007340025

Codice fiscale e Partita I.V.A. nr. 02007340025

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

**ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI**

**redatta ai sensi e per gli effetti**

**dell'art. 2429, secondo comma, del Codice Civile**

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA

### DEI SOCI

(ART. 2429, SECONDO COMMA, COD. CIV.)

Signori Azionisti,

La Vostra Società è iscritta all'albo unico degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB. In virtù dell'autorizzazione rilasciata dalla Banca d'Italia, la Vostra Società è, quindi, un soggetto abilitato all'esercizio dell'attività di concessione di finanziamento sotto qualsiasi forma, compresi i prestiti personali e la cessione del quinto.

Ai fini delle norme di cui al D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 (così come modificato dal D.Lgs. 17 luglio 2016, n. 135), Sella Personal Credit S.p.A. rientra nell'ambito degli enti sottoposti a regime intermedio (ESRI), per i quali sono previsti obblighi più stringenti, con particolare riferimento ai profili di indipendenza, nell'ambito dell'attività di revisione legale dei conti.

Nel corso dell'esercizio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha proceduto all'autovalutazione della dimensione, della composizione e del funzionamento del Consiglio stesso (sulla base del nuovo questionario approvato, tenuto conto del parere favorevole del Comitato Nomine, in data 28 novembre 2023 dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo che ne ha anche disposto l'utilizzo da parte di tutti i Consigli delle società del Gruppo), i cui risultati sono stati presentati

nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 22 febbraio 2024.

I principali bisogni formativi espressi dal Consiglio riguardano soprattutto le seguenti aree:

- *Fintech*, Intelligenza Artificiale (AI), Innovazione Tecnologica, *Blockchain* e *Machine Learning*;
- profili di sostenibilità e agli effetti dei cambiamenti climatici applicati all'ambito bancario e finanziario;
- antiriciclaggio;
- IAS/IFRS e Bilancio: categorie contabili dell'attivo e del passivo ed implicazioni;
- Crediti, *rating*, mitigazioni dei rischi di credito, fondi di accantonamento, rettifiche di valore, sofferenze.

Per quanto attiene la composizione quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione è stata rappresentata l'opportunità di aumentare e di diversificare le competenze e i componenti presenti nel Consiglio in vista del piano triennale approvato e della crescita della Società.

In considerazione dell'importanza per la Società e per il Gruppo Sella di uno sviluppo sostenibile e, in generale, della centralità delle tematiche ESG, il Collegio dà atto delle attività finalizzate all'inclusione dei rischi legati al clima e all'ambiente – e, in senso ampio, delle tematiche ESG – all'interno del processo di gestione dei rischi nonché dello svolgimento di numerose attività di *induction* in argomento. In argo-

mento il Collegio rammenta che in data 29 dicembre 2022 è pervenuta dalla Banca d'Italia la comunicazione (Prot. N° 1940148/22 del 28/12/2022) con la quale ha chiesto a tutti gli intermediari di predisporre e trasmettere entro il 31 marzo 2023 un "Piano di azione" che

- individui gli specifici interventi che si intende porre in essere per colmare le lacune identificate;
- specifichi le priorità ed i tempi necessari al completamento delle diverse iniziative, in considerazione dell'intensità di esposizione ai rischi ed in funzione della dimensione e della complessità dell'operatività aziendale;
- tenga conto degli elementi di debolezza e delle esigenze di miglioramento emersi dai questionari di autovalutazione sopra evidenziati.

Con riferimento al predetto Piano, il Collegio in data 17 marzo 2023 ha formulato una valutazione positiva dello stesso in considerazione della coerenza complessiva dello stesso con le esigenze formulate dalla Banca d'Italia, della attuabilità degli interventi di adeguamento programmati, delle caratteristiche quali-quantitative delle Funzioni aziendali interessate alla implementazione di detti interventi, della specificità del mercato in cui opera la Sella Personal Credit, del suo *business model* nonché della sua appartenenza al Gruppo Sella. Il Collegio, per quanto di competenza, ha monitorato l'implementazione dell'*action plan*. Un aggiornamento in merito alle attività svolte dalla

Società è stato fornito in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2023.

Tali attività si inseriscono in un quadro normativo e regolamentare in costante aggiornamento, che ricomprende ad esempio: (i) l'entrata in vigore (5 gennaio 2023) della *Corporate Sustainability Reporting Directive*, che sarà applicabile alle imprese sia finanziarie sia non finanziarie di maggiori dimensioni, nonché alle società quotate, prevedendo specifici standard di sostenibilità (*European Sustainability Reporting Standards* o "ESRS", adottati dalla Commissione Europea su proposta dello European Financial Reporting Advisory Group o "EFRAG") e (ii) la proposta di *Corporate Sustainability Due Diligence Directive*, che dovrebbe introdurre per una platea ampia di società l'obbligo di individuare, prevenire e mitigare gli impatti negativi dell'attività aziendale sui diritti umani e sull'ambiente, oltre che di predisporre un piano di transizione coerente con l'Accordo di Parigi del 2015.

Al fine di garantire un funzionamento corretto ed efficiente degli Organi aziendali, le Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia (Circolare 285/2013 "*Disposizioni di Vigilanza per le Banche*") richiedono anche al Collegio sindacale di effettuare un'autovalutazione sulla propria composizione e sul proprio funzionamento. Tale autovalutazione è altresì richiesta dalla Norma Q.1.1. Autovalutazione del collegio sindacale delle *Norme di comportamento del collegio sindacale*

*di società quotate (aprile 2018) che prevede, in particolare, che “Il collegio sindacale, nella prima riunione e con periodicità almeno annuale, valuta l’idoneità dei componenti e l’adeguata composizione dell’organo, con riferimento ai requisiti di professionalità, competenza, onorabilità e indipendenza richiesti dalla normativa. Il collegio sindacale, nella prima riunione e con periodicità almeno annuale, valuta la disponibilità di tempo e di risorse adeguate alla complessità dell’incarico. Il collegio sindacale effettua autovalutazioni periodiche del proprio operato in relazione alla concertata pianificazione della propria attività”.*

L’attività di vigilanza attribuita al Collegio sindacale, a norma di legge, è stata svolta nel corso dell’esercizio in ossequio ai principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenuto conto altresì delle disposizioni della Banca d’Italia.

Come già nell’anno precedente, nel 2023 il Comitato Controlli, al pari degli altri Organi di *Governance* della Società, ha svolto talvolta la propria attività e le proprie riunioni per mezzo di collegamenti in video/audio conferenza, utilizzando gli strumenti di lavoro a distanza.

Dell’operato del Collegio diamo atto come segue.

### **Attività di vigilanza sull’osservanza della legge e dello statuto**

Durante l'esercizio chiuso al 31.12.2023 il Collegio sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio ritiene che gli strumenti e gli istituti di *governance* adottati dalla Società costituiscano un valido presidio al rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio sindacale ha svolto nel corso dell'esercizio 2023 le attività previste ai sensi di legge partecipando alle assemblee degli azionisti e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, tenendo n. 14 riunioni e incontrandosi con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, con il Consigliere delegato e con i Responsabili delle singole Funzioni aziendali della Società.

Abbiamo partecipato a n. 1 assemblea ordinaria e a n.12 adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le deliberazioni assunte sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e che non sono state manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto d'interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. In particolare, il Collegio ha acquisito adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale realizzate dalla Società: per una esauriente disamina delle operazioni di maggior rilievo poste in essere

nell'esercizio si rimanda alla Relazione sulla gestione e alla Nota integrativa,

L'attività di vigilanza attribuita al Collegio sindacale, a norma di legge, è stata svolta nel corso dell'esercizio in ossequio ai principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenuto conto altresì delle disposizioni della Banca d'Italia.

#### **Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo**

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai Responsabili delle principali Funzioni aziendali della Società.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dai Responsabili delle principali Funzioni aziendali della Società e mediante l'esame dei documenti aziendali; a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio raccomanda l'adozione di idonee iniziative in ottica di continuo miglioramento e rafforzamento del modello di governo e presidio dei rischi informatici, dell'infrastruttura tecnologica, dell'architettura IT, dell'architettura del dato e del modello operativo

IT, al fine di incrementare ulteriormente il livello di presidio dei sistemi e la qualità dei servizi erogati nonché garantire i massimi livelli di sicurezza del sistema informativo.

### **Operazioni infragruppo, con parti correlate, atipiche o inusuali**

Abbiamo ottenuto dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società.

Il Collegio non ha individuato nel corso delle proprie verifiche operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293.

Il Collegio dà atto che la Società ha avuto Banca Sella o altre società appartenenti al Gruppo Sella come controparte bancaria per operazioni finanziarie regolate a condizioni allineate a quelle di mercato.

Si rammenta che, al fine di *“preservare la corretta allocazione delle risorse”* e di *“tutelare adeguatamente i terzi da condotte espropriative”*, Banca d’Italia dispone che ciascuna banca e ciascun gruppo bancario si dotino di apposite procedure deliberative, adeguatamente formalizzate. Dette procedure sono strumentalmente *“dirette a preservare l’integrità dei processi decisionali nelle operazioni con soggetti collegati”* e, quindi comportano:

- il separato coinvolgimento degli Amministratori indipendenti in sede di delibera, anche nelle ipotesi in cui la delibera sia di competenza del Consiglio di Amministrazione;
- la valorizzazione del ruolo del Collegio Sindacale.

In tema, il Collegio rinvia alla apposita “Policy e procedure per la gestione delle operazioni con soggetti collegati - Politiche dei controlli interni” approvata dal Consiglio di Amministrazione di Banca Sella Holding S.p.A. in data 22 dicembre 2021 e recepita dal Consiglio di Amministrazione di Sella Personal Credit in data 25 gennaio 2022. Al riguardo, si ritiene la *Policy* adeguata al fine, inter alia, di rispondere compiutamente al dettato della Circolare 285 di Banca d’Italia.

In data 20 marzo 2024 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto dei contenuti della Relazione annuale degli Amministratori indipendenti sulle operazioni con soggetti collegati redatta in attuazione della predetta *Policy*. Per quanto ritenuto rilevante ai fini dell’attività di vigilanza del Collegio, si rappresenta che gli Amministratori Indipendenti di Sella Personal Credit hanno valutato positivamente l’organizzazione e lo svolgimento dei controlli interni sulla complessiva attività di assunzione gestione di rischi della Società verso soggetti collegati. Nel corso del 2023 non sono state fatte operazioni con soggetti collegati ad eccezione di operazioni di commercial papers che sono da considerarsi esenti in quanto operazioni infragruppo senza interessi di altri soggetti collegati e un’unica operazione di importo esiguo non in forma di *commercial paper*.

Per quanto attiene alle operazioni infragruppo di maggior rilevanza, si segnalano i finanziamenti ricevuti da Banca Sella S.p.A. (Euro 1.280.407.320 al 31 dicembre 2023); da Banca Sella Holding S.p.A (Euro 12.512.847 al 31 dicembre 2023) e da Banca Patrimoni S.p.A. (Euro 159.907.000 al 31 dicembre 2023).

La Società è soggetta alla attività di direzione e coordinamento da parte di Banca Sella Holding S.p.A.; i relativi obblighi pubblicitari vengono regolarmente assolti. Banca Sella S.p.A. e Sella Personal Credit S.p.A. sono altresì parti correlate in quanto soggette a comune controllo da parte di Banca Sella Holding S.p.A., società Capogruppo del Gruppo Sella e società controllante di Banca Sella S.p.A.

**Attività di vigilanza sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio**

Si dà atto che la Società ha ottemperato agli obblighi previsti in materia di antiriciclaggio, con particolare riferimento al D.Lgs. 231/2007 e successive modifiche, ed alle relative disposizioni della Banca d'Italia, compresa la formazione del personale. In particolare, la Società ha proseguito nell'implementazione del provvedimento *“Disposizioni in materia di organizzazione, procedure e controlli interni volti a prevenire l'utilizzo degli intermediari a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo”* della Banca d'Italia del 26 marzo 2019.

Il Collegio Sindacale ha preso atto della “Relazione annuale della Funzione Antiriciclaggio - Anno 2023” presentata al Consiglio di Amministrazione di Sella Personal Credit nella seduta del 20 marzo 2024. In pari data è stata approvato il relativo piano di attività.

L'edizione aggiornata del Manuale Antiriciclaggio e Antiterrorismo della Società è stata presentata al Consiglio di Amministrazione in data 25 gennaio 2024 e, successivamente, approvato in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2024.

A tutt'oggi non risultano presentate denunce ex art. 2408 Codice Civile o esposti da terzi.

Nel corso dell'esercizio il Collegio sindacale:

- ha intrattenuto scambi di informativa con i Presidenti dei Collegi sindacali delle altre società del Gruppo Sella;
- ha sistematicamente seguito l'attività del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, esprimendo le proprie osservazioni in merito alle relazioni annuali sull'attività svolta e sui programmi da realizzare, verificando lo stato di attuazione dei piani di attività ed i risultati conseguiti. Nel corso dell'esercizio vi è stato un efficace coordinamento delle attività e dei flussi informativi tra i diversi soggetti coinvolti. Il sistema di controllo interno, ritenuto adeguato nel suo complesso, è articolato nel seguente modo: controlli di linea - effettuati dai responsabili delle singole unità operative o incorporate nelle procedure informatiche di supporto; controlli di secondo livello (di conformità e di gestione dei rischi)

- affidati a strutture diverse da quelle produttive e, nello specifico, alle Funzioni di *Compliance*, *Risk Management* e Antiriciclaggio; controlli di terzo livello, volti ad individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione;
- ha verificato in generale il rispetto da parte della Società degli obblighi di corrispondenza e di invio di comunicazioni con le Autorità di Vigilanza, nonché della normativa di settore e dell'atto costitutivo;
  - ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società ulteriormente evolutosi nel corso del 2023.

Ai fini di una ulteriore valorizzazione del sistema dei controlli interni e di gestione del rischio, la Società prosegue nel rafforzamento dei presidi di primo livello prevedendo delle strutture accentrate di controllo.

Nell'assetto organizzativo della Società sono regolamentati i compiti e le responsabilità delle funzioni aziendali, i rapporti gerarchici e funzionali tra esse intercorrenti e i relativi meccanismi di coordinamento.

Il Collegio sindacale si è periodicamente confrontato con la funzione *Internal Audit* al fine di valutare il piano *audit* e le sue risultanze, sia nella fase di analisi delle verifiche effettuate sia in quella delle verifiche di *follow-up*. La relativa Relazione annuale è stata presentata in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2024.

Il Collegio ha verificato l'autonomia, indipendenza e funzionalità della funzione di *Internal Audit* e ha mantenuto con la stessa un adeguato e costante collegamento; in particolare, il Collegio ha esaminato il Piano di *audit* predisposto e approvato dal Consiglio di Amministrazione, verificato il rispetto dello stesso e ricevuto flussi informativi sugli esiti degli audit nonché sull'implementazione delle iniziative di risoluzione di eventuali criticità.

I piani di intervento della funzione di *Internal Audit* per il triennio 2024 – 2026 sono stati esaminati in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2024.

Il Collegio sindacale dà atto di aver effettuato con le Funzioni di controllo un periodico scambio di informazioni rilevanti nel periodo di riferimento. Dà altresì atto che le Funzioni di controllo citate hanno adempiuto ai relativi obblighi informativi nei confronti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale.

Il Collegio dà atto che la Società è dotata, tra l'altro, dei seguenti principali codici, *policy* e procedure:

- Relazione sulla struttura organizzativa;
- Manuale del credito;
- Regolamento generale;
- Regolamento del sistema dei controlli interni;
- *Policy* Sistema dei controlli interni;
- Manuale antiriciclaggio;
- *Policy* in materia di salute e sicurezza del lavoro;

- *Policy Sostenibilità* del Gruppo Sella.

Il Collegio dà altresì atto che Sella Personal Credit S.p.A.:

- aderisce al consolidato fiscale del Gruppo Sella e al Gruppo IVA di Banca Sella;
- ha predisposto l'informativa sull'attuazione delle politiche di remunerazione per l'anno 2023;
- ha provveduto alla approvazione del nuovo testo relativo alle "Politiche di remunerazione del Gruppo Sella" nonché dei nuovi "Principi e linee guida del sistema incentivante nel Gruppo Sella";
- ha approvato il meccanismo di funzionamento del sistema incentivante della Società per l'anno 2023 nonché le regole per il pagamento in azioni speciali di Banca Sella Holding del premio per obiettivi (MBO).

In merito, il Consiglio di Amministrazione prenderà atto nella prossima riunione della relazione della Revisione Interna della Capogruppo sull'adeguatezza e la rispondenza del quadro normativo delle politiche e delle prassi di remunerazione adottate e le eventuali anomalie riscontrate tenuto conto che la Capogruppo Banca Sella Holding S.p.A., nell'esercizio delle funzioni di Direzione e Coordinamento, ha diffuso e sottoposto alle società controllate con la circolare di coordinamento operativo n.1/2024 la nuova edizione delle "Politiche di Remunerazione del Gruppo Sella", come approvate dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 1° marzo 2024 previo parere favorevole del Comitato per la Remunerazione. Le stesse saranno

oggetto di approvazione da parte della Assemblea degli Azionisti di Sella Personal Credit.

La “Relazione su reclami e ricorsi ABF” relativa all’esercizio 2023 verrà presentata in occasione della prossima riunione del Consiglio di Amministrazione.

Nell’ambito della propria attività di vigilanza, il Collegio Sindacale riserva particolare attenzione alle tematiche relative al rispetto della normativa sulla trasparenza, sulla tutela del consumatore e sull’usura, esaminando periodicamente gli esiti dell’attività di monitoraggio svolta, per quanto di rispettiva competenza, dalle Funzioni Aziendali di Controllo.

Nel corso dello svolgimento dell’attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere menzione nella presente Relazione.

### **Attività di vigilanza sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario**

Al fine di garantire un funzionamento corretto ed efficiente degli Organi aziendali, le Disposizioni di Vigilanza della Banca d’Italia (Circolare 285/2013 “*Disposizioni di Vigilanza per le Banche*”) richiedono anche al Collegio sindacale di effettuare un’autovalutazione sulla propria composizione e sul proprio funzionamento, come in precedenza riferito e come anche richiesta dalla Norma Q.1.1. Autovaluta-

zione del collegio sindacale delle *Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate* (aprile 2018).

Nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2024 è stato esaminato il rispetto del cumulo degli incarichi ricoperti da Amministratori e Sindaci in altre società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del Codice Civile ai sensi degli artt. 19 e 30 dello Statuto sociale sulla base dei comunicati tenuto conto delle istruzioni contenute nell'allegato 5-bis del Regolamento Emittenti emesso dalla Consob.

Nel corso dell'esercizio 2023, il Collegio sindacale ha rilasciato i pareri richiesti dalla legge e dalle norme regolamentari e si è espresso, altresì, in tutti quei casi in cui è stato richiesto dal Consiglio di Amministrazione in adempimento alle disposizioni che, per talune decisioni, richiedono la preventiva consultazione del Collegio sindacale.

Il Collegio Sindacale segnala:

- di aver riscontrato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei suoi componenti;
- di aver riscontrato che il Consiglio di Amministrazione ha effettuato l'accertamento degli incarichi ricoperti ai fini del divieto di *interlocking* ai sensi dell'articolo 36 del D. L. 201/2011;
- di aver effettuato la verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza dei singoli membri del Collegio stesso e di aver effettuato, periodicamente e ad evento, la presa d'atto e le valutazioni

- in ordine alle comunicazioni ricevute dai singoli membri circa il numero di incarichi assunti/cessati e relativo *time commitment*;
- di aver vigilato affinché le operazioni compiute con i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo fossero sempre poste in essere nel rispetto dell'art. 136 del TUB e delle Istruzioni di Vigilanza.

### **Bilancio di esercizio e relazione sulla gestione**

Il Collegio ha vigilato sull'impostazione generale data al progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 e sulla sua conformità alla legge ed al rispetto della normativa specifica per la redazione dei bilanci degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari. In particolare, il bilancio dell'impresa al 31 dicembre 2023 è stato redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e nell'osservanza delle disposizioni della Banca d'Italia contenute nelle Istruzioni emanate il 29 ottobre 2021 denominate "*Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari*" e della Comunicazione del 21 dicembre 2021 – *Aggiornamento delle integrazioni alle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari"*

aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS.

La Nota integrativa illustra i criteri di valutazione adottati e fornisce, tutte le informazioni necessarie previste dalla normativa vigente, comprese le informazioni sui rischi di credito, di mercato, di liquidità e operativi. La relazione sulla gestione predisposta dagli amministratori illustra l'andamento della gestione, evidenziando l'evoluzione in atto e quella prospettica.

La Società, avendo ottenuto l'autorizzazione alla prestazione dei servizi di pagamento di cui all'art. 1, comma 1, lettera b) punti 4 e 5 del D.Lgs. 11/2010 in data 29 aprile 2011, ha costituito un patrimonio destinato di cui nel progetto di bilancio di esercizio viene data separata indicazione.

Anche alla luce di quanto sopra, abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2023 in merito al quale riferiamo quanto segue:

- non essendo per legge demandata al Collegio sindacale lo svolgimento dell'attività di revisione legale dei conti ex D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, abbiamo esaminato l'impostazione generale data al bilancio di esercizio, la sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito

dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;

- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il progetto bilancio della società al 31.12.2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2024, evidenzia un utile di esercizio pari ad Euro 10.270.437 e può essere così riepilogato:

<b>Stato patrimoniale</b>	<b>Euro</b>
<b>ATTIVITA'</b>	
Cassa e disponibilità liquide	444.030
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.595.869.783
Derivati di copertura	0
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	0
Partecipazioni	10.000
Attività materiali	6.371.365
Attività immateriali	4.949.010
Attività fiscali	22.375.161
Altre attività	14.500.826
<b>TOTALE</b>	<b>1.644.520.176</b>

<b>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>	
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.495.136.571
Derivati di copertura	0
Passività fiscali	464.824
Altre passività	30.121.702
Trattamento di fine rapporto	564.020
Fondi per rischi ed oneri	4.072.197
Capitale	22.666.669
Sovrapprezzi di emissione	44.734.881
Riserve	35.649.408
Riserve da valutazione	839.467
Utile (Perdita) d'esercizio	10.270.437
<b>TOTALE</b>	<b>1.644.520.176</b>

<b>Conto economico</b>	<b>Euro</b>
Margine di interesse	48.272.912
Margine di intermediazione	56.300.499
Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	15.474.692
Imposte sul reddito	-5.204.255
<b>Utile (Perdita) di esercizio</b>	<b>10.270.437</b>

## **Attività di vigilanza sulla regolare tenuta della contabilità e sulla revisione legale dei conti annuali**

Si rammenta che, con l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, è scaduto l'incarico di revisione legale della società secondo le previsioni del D.Lgs. 39/2010 e che l'Assemblea degli Azionisti del 15 aprile 2020 ha provveduto all'affidamento dell'incarico di revisione legale dei conti alla società di revisione KPMG S.p.A.

La verifica nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, la verifica delle situazioni contabili intermedie e, con riferimento al progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, la corrispondenza dello stesso alle risultanze delle scritture contabili sono conferiti alla società di revisione KPMG S.p.A.. Il Collegio ha scambiato periodicamente con la società di revisione reciproche informazioni; la stessa non ha comunicato fatti o circostanze o irregolarità che dovessero essere portate a conoscenza del Collegio.

Durante l'esercizio 2023 il Collegio ha incontrato periodicamente il *team* incaricato della revisione legale dei conti della Società ed ha esaminato il Piano di revisione predisposto con riferimento al progetto di bilancio d'esercizio 2023, confrontandosi in particolare avuto riguardo ai rischi significativi e agli aspetti chiave identificati nonché circa l'approccio metodologico di revisione definito. Anche mediante confronti via via avuti su singoli temi o aspetti valutativi, il Collegio ha

acquisito i risultati delle verifiche svolte dalla Società di revisione sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, dalle quali, come in precedenza riferito, non sono emerse criticità.

La società di revisione KPMG S.p.A. ha comunicato che rilascerà senza rilievi la propria *opinion* sul progetto di bilancio 2023 nei termini di legge.

Abbiamo vigilato sull'efficacia del processo di revisione legale dei conti esaminando, come in precedenza riferito, il piano di revisione relativamente al progetto di bilancio dell'esercizio 2023. Nell'ambito dei compiti assegnati al Collegio sindacale, non essendo tenuto a svolgere controlli analitici di merito sul contenuto del bilancio, il Collegio sindacale ha effettuato un controllo complessivo sulla adeguatezza del processo di redazione del bilancio al 31 dicembre 2023 e sui controlli contabili svolti dalla società incaricata della revisione legale dei conti.

Il Collegio ha mantenuto una costante interazione in merito all'approccio di revisione utilizzato per le diverse aree rilevanti di bilancio, condividendo le problematiche relative ai rischi aziendali, nonché ricevendo aggiornamenti sullo stato di avanzamento dell'incarico di revisione e sui principali aspetti all'attenzione del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, acquisendo i risultati delle verifiche svolte sulla regolare tenuta della contabilità

sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

Si segnala che la Società non rientra nell'ambito delle società per le quali è attualmente prevista l'applicazione del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 ("Regolamento ESEF").

#### **Indipendenza della società di revisione, in particolare per quanto riguarda la prestazione di servizi non di revisione**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, la Società non ha conferito al soggetto incaricato della revisione legale ulteriori incarichi rispetto a quello di revisione legale del bilancio di esercizio e delle verifiche sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

#### **Dichiarazione consolidata di carattere non contabile (non finanziario - DNF)**

La Società ha provveduto a comunicare alla Capogruppo Banca Sella Holding le informazioni utili ai fini della predisposizione della dichiarazione consolidata di carattere non contabile (non finanziario) secondo le previsioni di cui al D.Lgs. 254/2016. In argomento si segnala che la Società, in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2024 ha approvato il recepimento della Circolare Normativa n. 47/2023 "Policy Dichiarazione di carattere non finanziario", in precedenza approvata dal Consiglio di

Amministrazione di Banca Sella Holding nella seduta del 22 dicembre 2023.

**Attività del Collegio sindacale quale Organismo di Vigilanza (OdV) ai sensi del D.Lgs. 231/2001**

Il Collegio rammenta che l'Assemblea degli azionisti ha affidato al Collegio sindacale anche la funzione di Organismo di Vigilanza (O.d.V.). In tale funzione il Collegio ha verificato la idoneità del "*Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo*" (MOGC) adottato dalla Società a prevenire nel tempo il compimento degli illeciti rilevanti ai sensi del Decreto 231/2001 e, conseguentemente, l'estensione alla Società della responsabilità amministrativa.

L'Organismo di Vigilanza ha individuato i seguenti obiettivi operativi:

- verificare l'adeguatezza delle prescrizioni e procedure del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, previo esame comparato della operatività della struttura organizzativa di Sella Personal Credit S.p.A.;
- verificare l'organizzazione di momenti formativi per i dipendenti ed i collaboratori, oltre che per gli organi sociali, volti a diffondere la conoscenza delle regole e procedure rappresentate nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo;
- vigilare sull'efficacia del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo nel tempo, operando delle proiezioni di funzionamento;

- segnalare al Consiglio di Amministrazione eventuali possibili miglioramenti ed adeguamenti delle procedure adottate, dei processi e dell'organizzazione posta a presidio di essi.

Come riferito nella nostra Relazione rilasciata in data 6 aprile 2023, il MOGC è stato oggetto nel corso dell'esercizio 2022 di un'attività di aggiornamento e semplificazione ed è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 23 maggio 2023.

\*\*\*

Sulla base di quanto sopra, il Collegio sindacale non rileva specifiche criticità, omissioni, fatti censurabili o irregolarità e non ha osservazioni, né proposte da formulare all'Assemblea per quanto di propria competenza non rilevando motivi ostativi all'approvazione delle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti.

Esprimiamo quindi parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 concordando con la proposta del Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione dell'utile d'esercizio di Euro 10.270.437,17:

- 12% alla Riserva Legale Euro 1.232.452,46;
- alla Riserva Straordinaria Euro 9.037.984,71.

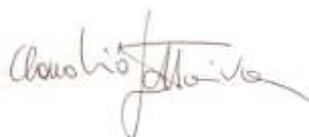
Signori Azionisti,

RingraziandoVi per la fiducia accordata, Vi rammentiamo che con l'approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31

dicembre 2023 terminerà il mandato affidato al Collegio sindacale e  
Vi inviamo, pertanto, a voler deliberare in merito anche tenuto conto  
degli orientamenti da noi espressi in merito alla composizione quali-  
quantitativa dell'organo di controllo.

Milano, 4 aprile 2024

p. IL COLLEGIO SINDACALE

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Claudio Sottoriva". The signature is written in a cursive style with some overlapping strokes.

---

Prof. Claudio SOTTORIVA – *Presidente*



# Sella Personal Credit S.p.A.

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023**

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

4 aprile 2024



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Corso Vittorio Emanuele II, 48  
10123 TORINO TO  
Telefono +39 011 8395144  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

*Agli Azionisti della  
Sella Personal Credit S.p.A.*

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Sella Personal Credit S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa al bilancio che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Sella Personal Credit S.p.A. al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Sella Personal Credit S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Altri aspetti – Direzione e coordinamento**

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Sella Personal Credit S.p.A. non si estende a tali dati.



**Sella Personal Credit S.p.A.**

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

## **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Sella Personal Credit S.p.A. per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

## **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



**Sella Personal Credit S.p.A.**

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori della Sella Personal Credit S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Sella Personal Credit S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Sella Personal Credit S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Sella Personal Credit S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 4 aprile 2024

KPMG S.p.A.

Simone Archinti  
Socio

**VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DELLA SELLA PERSONAL CREDIT S.P.A. CON SEDE IN TORINO, VIA BELLINI 2, CAPITALE SOCIALE DELIBERATO E SOTTOSCRITTO E VERSATO 22.666.668,99 EURO, DEL GIORNO 19 APRILE 2024**

Come da convocazione inviata in data 10 aprile 2024 con le modalità di cui all'art.11 dello statuto sociale a tutti gli Azionisti, Consiglieri e Sindaci, si è riunita in prima convocazione alle ore 14,20 di oggi 19 (diciannove) aprile 2024, l'Assemblea dei Soci, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Delibere ai sensi dell'art. 2364 comma primo, punti 1, 2 e 3 del Codice Civile;

**OMISSIS**

Assume la presidenza, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto Sociale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, sig. Stefano Cosma, in collegamento da Torino (TO), il quale constata:

- che l'assemblea è stata regolarmente convocata con le modalità di cui all'articolo 11 dello statuto sociale;

- che partecipa, mediante collegamento con mezzi di telecomunicazione da Biella, come consentito dall'art.11 dello statuto sociale, il signor Francesco Plini, il quale

- rappresenta, in qualità di Vicedirettore Generale, la BANCA SELLA S.p.A. intestataria di n. 22.666.669 azioni;
- rappresenta, in virtù di delega scritta conferita alla predetta BANCA SELLA S.p.A., la BANCA SELLA HOLDING S.p.A. intestataria delle restanti n. 21.777.780 azioni;

- che le predette n. 44.444.449 azioni, tutte da euro 0,51 cadauna, costituiscono l'intero capitale sociale; la BANCA SELLA HOLDING S.p.A. intestataria di n. 21.777.780 azioni;

- che, oltre ad esso comparente, sono presenti/collegati in audio/video conferenza per il Consiglio di Amministrazione i signori:

Attilio Viola - Vicepresidente in collegamento da Biella (BI)

Giorgio Orioli - Amm.re Delegato, in collegamento da Torino (TO)

Simonetta Cotterli - in collegamento da Bologna (BO)

Massimo De Donno - in collegamento da Biella (BI)

- che sono presenti presenti/collegati in audio/video conferenza per il Collegio Sindacale:

Claudio Sottoriva - Presidente in collegamento da Milano (MI)

Giuseppe Leoni - in collegamento da Milano (MI)

Emanuele Menotti Chieli - in collegamento da Torino (TO)

Dopo tale constatazione ed accertata, quindi, la presenza dell'intero capitale sociale, il Presidente dell'adunanza dà atto di aver verificato che a tutti i partecipanti, anche collegati

da remoto e opportunamente identificati, venisse consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti.

Il Presidente richiede a tutti i partecipanti di esprimere il consenso alle suddette modalità di partecipazione e di verbalizzazione.

A seguito di espressa approvazione, ad unanimità dei partecipanti, in relazione a quanto sopra, il Presidente, con il consenso unanime dei presenti, dichiara l'Assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sui punti indicati nell'ordine del giorno sopra riportato, avendo verificato che, a norma delle vigenti disposizioni, le segnalazioni prescritte da parte dei soci sono state eseguite nei termini previsti e che i Soci hanno dichiarato che non sussistono a loro carico situazioni di esclusione del diritto di voto. Su proposta del Presidente dell'adunanza, l'Assemblea, con il consenso unanime dei presenti, nomina segretaria la sig.ra Claudia Maria Migliore, collegato da Torino (TO), che accetta.

Il Presidente passa poi ad illustrare i punti all'ordine del giorno.

**Per la trattazione del punto 1 del 1° comma dell'art. 2364 del Codice Civile**, il Presidente riceve espressa autorizzazione dall'Assemblea a non leggere nel dettaglio la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e il Bilancio chiuso al 31.12.2023 ma di sintetizzarne i contenuti. L'Assemblea, dopo l'illustrazione dei punti, preso atto della Relazione del Collegio Sindacale e della relazione di revisione contabile senza riserve predisposta dalla società di revisione KPMG S.p.A., dà corso ad un ampio confronto sui temi trattati.

Il Presidente apre la discussione sul Bilancio e sulla Relazione e, dopo esauriente confronto, sottopone all'approvazione dell'Assemblea il Bilancio d'esercizio 2023 nel suo insieme, comprensivo di Relazione, Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e Nota Integrativa.

Interviene il Presidente del Collegio sindacale che conferma come la Società di revisione, KPMG, nella sua relazione, abbia indicato *“A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Sella Personal Credit S.p.A. al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.”*

Aggiunge che anche il Collegio sindacale in data 4 aprile 2024 ha redatto la relazione sul bilancio, ne illustra brevemente i vari capitoli e ne riporta la sintesi conclusiva: *“Il Collegio sindacale non rileva specifiche criticità, omissioni, fatti censurabili o irregolarità e non ha osservazioni, né proposte da formulare all'Assemblea per quanto di propria competenza non*

*rilevando motivi ostativi all'approvazione delle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti.*

*Esprimiamo quindi parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 concordando con la proposta del Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione dell'utile d'esercizio .....*".

L'Assemblea Ordinaria, tenuto conto della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di Revisione, all'unanimità

#### APPROVA

il Bilancio al 31.12.2023 (composto da Conto Economico, Stato Patrimoniale, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e Nota Integrativa) e la relazione sulla gestione e, in particolare, approva anche la proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

Pertanto, per decisione assembleare l'utile di esercizio evidenziato nel bilancio chiuso al 31.12.2023 pari ad euro 10.270.437,17 e testé approvato viene destinato nella seguente modalità:

- 12% alla Riserva Legale euro 1.232.452,46
- alla Riserva Straordinaria euro 9.037.984,71

Non viene deliberata nessuna distribuzione di dividendo agli azionisti.

Ai sensi dell'art. 33 dello Statuto, l'utile del Patrimonio Destinato pari a euro 110.587,33 viene destinato nella seguente modalità:

- 12% alla Riserva Legale euro 13.270,48
- alla Riserva Straordinaria euro 97.316,85

Non viene deliberata nessuna distribuzione di dividendo agli azionisti.

#### OMISSIS

Nessuno più chiedendo la parola e null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 14,50.

Il Presidente  
Stefano Cosma



La Segretaria  
Claudia Maria Migliore



Le parti omesse non riguardano la delibera in oggetto.